DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI HAIKI+ S.P.A.

Emittente

Euronext Growth Advisor

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZE

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie e i warrant di Haiki+ S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1129 come successivamente modificato e integrato o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**").

Il Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant Emittente non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, EnVent Italia SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Italia SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I del Documento di Ammissione. Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente https://www.haikiplus.it/. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato 1INFO Sdir gestito da Computershare S.p.A., con sede in Milano, Via L. Mascheroni, 19.

INDICE

AVVERTENZE 2

INDICE 3

DEFINIZIONI 10

GLOSSARIO 16

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE 18

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 19

SEZIONE I 20

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI 21

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione 21

1.2 Dichiarazione di responsabilità 21

1.3 Relazioni di esperti 21

1.4 Informazioni provenienti da terzi 21

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI 22

2.1 Revisori legali dell'Emittente 22

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione 23

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 23

3.1 Premessa 23

3.2. Dati economici consolidati selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 27

3.3 Dati patrimoniali e finanziari consolidati selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 33

3.4 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati del Gruppo Haiki relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 45

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO 70

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO. 70

A.1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 70

A.1.2 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo 71

A.1.3 Rischi connessi al potenziale inquinamento 72

A.1.4 Rischi connessi alle coperture assicurative 73

A.1.5 Rischi connessi all'acquisizione dei rami d'azienda di proprietà delle società venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l. 73

A.1.6 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo 74

A.1.7 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti 74

A.1.8 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica 75

A.1.9 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico .. 76

A.1.10 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica 77

A.1.11 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati 78

A.1.12 Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura delle discariche 78

A.1.13 Rischi connessi ai risultati delle analisi ambientali svolte presso le discariche del Gruppo 79

A.1.14 Rischi connessi al cambiamento climatico 80

A.1.15 Rischi connessi a eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici e di connettività 80

A.1.16 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione 81

A.1.17 Rischi connessi alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche consolidate del Gruppo Haiki 81

A.1.18 Rischi connessi al valore delle immobilizzazioni immateriali 82

A.1.19 Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali 83

A.1.20 Rischi connessi alla concentrazione della clientela del Gruppo 83

A.1.21 Rischi connessi all'acquisto e alla vendita per il trattamento di materiale recuperabile di Haiki Cobat 84

A.1.22 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da operatori industriali esterni per le attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti 84

A.1.23 Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui il Gruppo opera 85

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO 85

A.2.1 Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo 85

A.2.2 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo delle attività dal Gruppo e al termine dell'attività della discarica del Boscaccio gestita da Ecosavona 86

A.2.3 Rischi connessi alla normativa e al contenzioso fiscale 88

A.2.4 Rischi connessi a contenziosi civili, amministrativi e penali 89

A.2.5 Rischi connessi alla normativa ambientale e giuslavoristica applicabile 91

A.2.6 Rischi connessi alla Scissione 91

A.2.7 Rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro..... 92

A.2.8 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali 93

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO..... 94

A.3.1 Rischi connessi alla struttura di governance di Green LuxCo Capital S.A. e all'applicazione di determinate previsioni statutarie..... 94

A.3.2 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate 95

A.3.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale qualificato 96

A.3.4 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 97

A.3.5 Rischi connessi al sistema di governance e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie. 99

A.3.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse in capo ad alcuni amministratori..... 99

A.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI 99

A.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione 99

A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO 100

A.5.1 Rischi relativi alle stime di utili 100

A.5.2 Rischi relativi all'indebitamento finanziario..... 101

A.5.3 Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione..... 102

A.5.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse 103

A.5.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne 104

B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALL'OFFERTA..... 104

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant 104

B.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente... 105

B.3 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi..... 105

B.4 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines (già Green Up S.p.A.)..... 106

B.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor 106

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 108

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 108

5.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 108

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 108

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell'Emittente 108

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 109

6.1 Principali attività del Gruppo 109

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale 141

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente 167

6.4 Programmi futuri e strategie 172

6.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione 173

6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale 173

6.7 Principali investimenti 173

6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione 174
6.7.2 Investimenti effettuati sino alla Data del Documento di Ammissione 178
6.7.3 Investimenti in corso di realizzazione 179
6.7.4 Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso 179
6.7.5 Problematiche ambientali 179

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA 180

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente 180

7.2 Descrizione delle società del Gruppo 181

CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO 183

8.1 Descrizione del contesto normativo 183

8.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente ... 189

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 190

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo 190

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 190

CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI 191

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli obiettivi previsionali 191

10.2 Dati Previsionali 194

10.4 Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente 195

10.5 Dichiarazione dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan 196

CAPITOLO XI - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI 197

11.1 Organi sociali e principali dirigenti 197

11.1.1 Consiglio di Amministrazione 197
11.1.2 Collegio Sindacale 211
11.1.3 Dirigenti e key managers 216

11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale 218

11.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione 218
11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale 219
11.2.3 Potenziali conflitti di interesse dei componenti dei dirigenti e key managers 219
11.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati 219
11.2.5 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute 219

CAPITOLO XII - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 220

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale 220

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto 221

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario 221

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione 222

CAPITOLO XIII - DIPENDENTI 223

13.1 Numero dipendenti 223

13.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option 223

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 223

CAPITOLO XIV - PRINCIPALI AZIONISTI 224

14.1 Principali azionisti 224

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti 224

14.3 Soggetto controllante l'Emittente 224

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 224

CAPITOLO XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 225

15.1 Premessa 225

15.2 Operazioni con parti correlate relative all'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 227

15.3 Operazioni con parti correlate concluse sino alla Data del Documento di Ammissione 232

CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 235

16.1 Capitale sociale 235

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato..... 235
16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali..... 235
16.1.3 Azioni proprie..... 235
16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione 235
16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale 235
16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .. 237
16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali 237

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale 239

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 239
16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni 241
16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente..... 241

CAPITOLO XVII - CONTRATTI RILEVANTI..... 242

SEZIONE II..... 263

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI 264

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione 264

1.2 Dichiarazione di responsabilità 264

1.3 Relazione di esperti 264

1.4 Informazioni provenienti da terzi 264

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO 265

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI 266

3.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi 266

3.2 Dichiarazione relativa al capitale circolante 266

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 266

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari..... 266

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e i Warrant sono stati emessi..... 266

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari..... 266

4.4 Valuta degli strumenti finanziari 267

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli..... 267

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi 267

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari..... 268

4.8 Limitazioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari..... 268

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni..... 268

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso 269

4.11 Regime fiscale 269

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 270

5.1 Azionista venditore..... 270

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita..... 270

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE 271

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione a Negoziazione..... 271

CAPITOLO VII – DILUIZIONE 272

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta 272

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta 272

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 273

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione..... 273

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione..... 273

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione 273

8.4 Appendice..... 273

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ammissione a Negoziazione	L'ammissione a negoziazione delle Azioni e dei Warrant Emittente sull'Euronext Growth Milan.
Aumento di Capitale Warrant Innovatec	L'aumento di capitale delegato eseguito dal Consiglio di Amministrazione della Società Scindenda, in data 19 ottobre 2023, per un ammontare massimo comprensivo di sovrapprezzo pari a Euro 7.836.225,80 mediante emissione di massime n. 3.013.933 azioni Innovatec, senza indicazione del valore nominale, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *warrant* e di emettere massimi n. 3.013.933 warrant denominati "*Warrant azioni ordinarie Innovatec 2023-2026 Innovatec S.p.A.*". Successivamente, nel contesto della Scissione, in data 16 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec, facendo seguito a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Innovatec riunitasi in data 12 settembre 2024, ha deliberato, *inter alia*, di ridurre l'ammontare massimo dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant Scindenda a Euro 2.379.288,03.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente, in data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, a servizio dei Warrant Emittente da assegnarsi ai titolari dei Warrant Scindenda secondo quanto previsto nel Progetto di Scissione, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 5.451.280,17, da attuarsi mediante l'emissione di n. 3.011.757 Azioni dell'Emittente, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, sottoscrivibili (i) in relazione al 1° periodo di esercizio (come definito nel Regolamento Warrant), al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 1,47, e (ii) in relazione al 2° Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant), al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 1,81, in ciascun caso nel rapporto di n. 1 nuova Azione per ciascun Warrant Emittente esercitato.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, che saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan a partire dalla Data di Efficacia della Scissione.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice dell'Ambiente	D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Codice ISIN o ISIN	Acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Compendio Scisso	Attività materiali e immateriali, Partecipazioni del Compendio Scisso, crediti e debiti verso terzi e parti correlate tra cui debiti finanziari verso banche e prestiti obbligazionari nonché impegni e co-obblighi verso il Gruppo e iscritti nei libri contabili della Società Scindenda al 30 giugno 2024.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data del Documento di Ammissione o Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana. Tale data coincide con la data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Efficacia della Scissione o Data di Efficacia	La data di decorrenza degli effetti della Scissione, successiva alla data di iscrizione dell'atto di Scissione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese della Società Beneficiaria a norma dell'articolo 2506-*quater* del Codice Civile, e coincidente con la Data di Inizio delle Negoziazioni.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione, redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 3 e dalla Scheda Due del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ecosavona	Ecosavona S.r.l.
Euronext Growth Advisor o EnVent	EnVent Italia SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via degli Omenoni, n. 2.
Euronext Growth Milan o EGM	L'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Green LuxCo	Green LuxCo Capital S.A.
Gruppo o Gruppo Haiki	Il gruppo facente capo a Haiki, costituito dalla Società e dalle società dalla stessa controllate e incluse nel perimetro di consolidamento.
Gruppo Sostenya Fintech	Il gruppo facente capo a Sostenya Fintech costituito da Sostenya Fintech e dalle sue controllate Green LuxCo e Ecosavona.
Haiki, Haiki+, la Società, l'Emittente o la Società Beneficiaria	Haiki+ S.p.A., con sede legale in Milano, Via Giovanni Bensi n. 12/5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi e P.IVA 11778100963.
Haiki Cobat	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit.
Haiki Electrics	Haiki Electrics S.r.l.
Haiki Mines	Haiki Mines S.p.A.
Haiki Recycling	Haiki Recycling S.r.l.
Innovatec o la Società Scindenda o la Società Scissa	Innovatec S.p.A. con sede legale in Milano, Via Giovanni Bensi n. 12/5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi e P.IVA 08344100964.
Innovatec USA	Innovatec USA LLC.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, (i) gli Investitori Qualificati, e (ii) gli investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della

	Regulation S promulgata ai sensi del Securities Act del 1933 (come successivamente modificato).
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati (i) negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; e (ii) nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (*Withdrawal*) Act del 2018.
MAR o Market Abuse Regulation	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6 e denominazione commerciale "Euronext Securities Milan".
Operazione Treee	Operazione di acquisizione perfezionatasi in data 2 dicembre 2024, con la quale il Gruppo ha acquisito, dalle venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l., n. 4 distinti rami d'azienda titolari complessivamente di n. 5 impianti di trattamento di rifiuti RAEE localizzati nel centro-nord Italia (*i.e.* situati a Fossò (VE), Rho (MI, attualmente non attivo), Livorno, Montalto di Castro (VT) e Anagni (FR)).
Partecipazioni del Compendio Scisso	Complessivamente le partecipazioni in Sostenya Fintech, Circularity, Innovatec USA e gli SFP rientranti nel Compendio Scisso.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano o Piano Industriale	Il piano industriale dell'Emittente per il periodo 2025- 2027approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 novembre 2024.
Principi Contabili Internazionali	Indica tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).
Principi Contabili Italiani o Italian GAAP o Principi Contabili	I principi contabili vigenti in Italia alla Data di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci di esercizio e consolidati per le società nazionali e locali, non quotate su mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali principi, rappresentano i principi contabili utilizzati per la

	redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.
Progetto di Scissione	Il progetto di scissione parziale e proporzionale di Innovatec a favore dell'Emittente, approvato in data 5 agosto 2024 e pubblicato in data 12 agosto 2024 ai sensi dell'art. 2506-*bis* c.c.
Regolamento Delegato 980/2019	Regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Scissione	La scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec in favore dell'Emittente.
Società di Revisione o EY	EY S.p.A., iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 – numero R.E.A. di Milano 606158 – partita iva 00891231003. Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 – IV Serie Speciale del 17/2/1998, con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 12 e sede secondaria in Roma, Via Lombardia, 31.
Sostenya Fintech	Sostenya Fintech S.r.l.
Specialista	Integrae SIM S.p.A., con sede in Milano, Piazza Castello, n. 24.
Statuto	Lo statuto sociale di Haiki+ in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Testo Unico o TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

Testo Unico delle Imposte o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Ultralog	Ultralog S.r.l.
Warrant o Warrant Emittente	I warrant denominati "*Warrant Haiki+ 2025-2026*" da emettere da parte della Società nel contesto della Scissione e da quotarsi sull'EGM contestualmente alla Data di Efficacia, da assegnarsi ai titolari dei Warrant Scindenda sulla base del rapporto di un Warrant Emittente per ogni Warrant Scindenda posseduto. I Warrant Emittente attribuiranno ai titolari dei Warrant Scindenda il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società di nuova emissione, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, da esercitarsi rispettivamente (i) tra il 6 ottobre 2025 e il 30 ottobre 2025 compresi, al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1,47 per ogni nuova azione ordinaria e (ii) tra il 5 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi, al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1,81 per ogni nuova azione ordinaria, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria della Società per ciascun Warrant Emittente esercitati.
Warrant Scindenda	I warrant denominati "*Warrant Innovatec 2023-2026*" emessi da parte della Società Scindenda. Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione risultano in circolazione n. 3.011.757 Warrant Scindenda.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AIA	Autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29-*sexies* del Codice dell'Ambiente.
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.
EER *(Elenco Europeo dei Rifiuti)*	L'Elenco Europeo Rifiuti (EER) è un insieme di codici che permette la classificazione dei rifiuti in base al loro settore di provenienza e/o alla loro origine.
End of Waste	Il passaggio in base al quale l'impianto, in ragione della tipologia di attività svolta, è autorizzato a produrre in uscita dallo stesso anche materiali recuperati che abbiano perso la qualifica di rifiuto e possano essere quindi considerati a tutti gli effetti dei prodotti.
Fase di coltivazione	La fase di coltivazione è la fase di gestione operativa della discarica nel corso della quale il sito può accogliere i conferimenti. Durante la fase di coltivazione vengono effettuati gli smaltimenti di rifiuti presso la discarica fino a saturazione degli spazi autorizzati.
Landfill mining	Il *Landfill Mining* rappresenta una tecnologia di intervento sulle discariche che consiste nell'escavazione dei rifiuti depositati e nel loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti (materiale fine, frazioni recuperabili e residui) destinate ad essere successivamente gestite in modo differenziato.
MPS *(Materie Prime Secondarie)*	Si intendono le sostanze o i materiali derivanti da cicli di recupero di rifiuti per i quali non siano necessari ulteriori trattamenti ai fini dell'utilizzazione in cicli industriali o della commercializzazione ai fini del consumo.

PAUR	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Codice dell'Ambiente.
PFU	Pneumatici Fuori Uso.
RAEE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
RAEE di categoria R1	Apparecchi per lo scambio di temperatura con fluidi – frigoriferi e condizionatori.
RAEE di categoria R2	Altri grandi bianchi – lavatrici, lavastoviglie.
RAEE di categoria R3	Tv e monitor.
RAEE di categoria R4	IT, Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione privati delle sorgenti luminose, PED e altro.
RAEE di categoria R5	Sorgenti luminose – lampadine.
Routing service	Centro di coordinamento logistico accentrato che ottimizza la pianificazione dei trasporti.
SFP	Strumenti finanziari partecipativi.
VIA	Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 e seguenti del Codice dell'Ambiente.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione:	18 dicembre 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione:	3 gennaio 2025
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione:	8 gennaio 2025
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant Emittente alle negoziazioni:	8 gennaio 2025
Data di inizio delle negoziazioni:	10 gennaio 2025

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Giovanni Bensi n. 12/5, nonché sul sito internet https://www.haikiplus.it/.

- Documento di Ammissione.
- Statuto dell'Emittente.
- Progetto di Scissione con i relativi allegati.
- Regolamento dei "Warrant Haiki+ 2025-2026".
- Procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente.
- Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Haiki al 31 dicembre 2023, corredati della relazione della società di revisione.
- Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Haiki al 30 giugno 2024, corredati della relazione della società di revisione.

SEZIONE I

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Haiki+, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è EY S.p.A., con sede secondaria in Roma, Via Lombardia 31, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 144 del 20 giugno 2012.

In data 27 novembre 2024, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409-*bis* e seguenti cod. civ, con riferimento al bilancio di esercizio dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2024-2026, nonché del bilancio intermedio per i medesimi periodi di esercizio a partire dall'esercizio 2025.

In data 20 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria in data 27 novembre 2024 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si evidenzia che l'Emittente, essendo alla Data del Documento di Ammissione, società interamente controllata da Innovatec non ha predisposto un bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2023 e per il periodo concluso al 30 giugno 2024, avvalendosi dell'esonero nella redazione di un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991. Il bilancio dell'esercizio 2023 dell'Emittente è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2024 con allegata la relazione da parte del revisore unico dott. Fabio Margara datata 12 aprile 2024.

Si rende inoltre noto che l'Emittente, le società da quest'ultima controllate e le società rientranti nel perimetro oggetto di Scissione, rientrano nel perimetro di consolidamento di Innovatec al 30 giugno 2024, il cui bilancio consolidato intermedio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec in data 30 settembre 2024 e sottoposto a revisione limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 settembre 2024. L'Emittente, le società da quest'ultima controllate e le società rientranti nel perimetro oggetto di Scissione ad eccezione del Gruppo Sostenya Fintech rientrano altresì nel perimetro di consolidamento di Innovatec dell'intero esercizio 2023, il cui bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Innovatec in data 29 aprile 2024 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2024.

Con riferimento alle partecipazioni rientranti nel Gruppo Sostenya Fintech, (i) Sostenya Fintech è stata costituita il 7 febbraio 2024 mentre (ii) i bilanci al 31 dicembre 2023 di Green LuxCo e della sua controllata Ecosavona approvati dalle rispettive assemblee dei soci, sono stati assoggettati a revisione rispettivamente da parte dello *statutory auditor* MSCS Sarl e della Società di Revisione che quali hanno emesso le proprie relazioni senza rilievi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, né si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente, né sul bilancio di esercizio di Innovatec o sul bilancio consolidato del gruppo facente capo ad Innovatec.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

L'Emittente, holding di partecipazioni focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare, è stata costituita in data 7 maggio 2021 con capitale sociale di 100.000,00, interamente sottoscritto dalla Società Scindenda. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale risulta pari a Euro 5.000.000,00.

La strategia dell'Emittente è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall'Unione Europea, quali la decarbonizzazione, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali. Haiki si propone infatti come *key player* del settore, pronto a trainarlo verso una sostenibilità consapevole, innovativa e responsabile e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi ambientali.

Dalla data della sua costituzione, Haiki è controllata interamente da Innovatec, holding di partecipazioni attiva (i) nel business dell'Ambiente ed Economia Circolare, gestito da Haiki e sue controllate e (ii) nel business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili, gestito dalla controllata, Genkinn S.r.l. e sue controllate.

Il 12 settembre 2024, l'assemblea degli azionisti di Innovatec al fine rendere più efficiente la struttura societaria e aziendale e lo sviluppo futuro dei due *core* business gestiti dal gruppo, ha intrapreso un progetto di riorganizzazione avente l'obiettivo di separare i due business aziendali in due distinte società quotate. In quella sede, l'assemblea, ha approvato il progetto di scissione di Innovatec finalizzato a separare i due rami aziendali "Ambiente ed Economia Circolare" ed "Efficienza Energetica e Rinnovabili. Il progetto di Scissione è stato approvato dall'assemblea dei soci di Haiki in pari data.

L'atto di Scissione - efficace dalla data di negoziazione delle azioni dell'Emittente all'EGM - è stato stipulato e contestualmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 16 dicembre 2024, dopo l'avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti dei Prestiti Obbligazionari tenutesi in pari data.

All'esito della Scissione saranno quindi operative due società, con i seguenti modelli di business:

- Innovatec si concentrerà sulla gestione e sviluppo del *business* Efficienza Energetica e Rinnovabili;
- Haiki si concentrerà sulla gestione e sviluppo del *business* dell'Ambiente ed Economia Circolare.

La Scissione consentirà, dunque, la creazione di due distinte società, entrambe quotate su EGM, ciascuna focalizzata sul proprio business e con obiettivi distinti. In particolare, per effetto della Scissione, l'Emittente consoliderà ulteriormente il suo core business attraverso il trasferimento del Compendio Scisso formato principalmente da quote di maggioranza di partecipazioni operanti nel settore della sostenibilità e circolarità, valorizzando le sue attività nonché agevolando eventuali operazioni di aggregazione industriale e di reperimento di capitali per la crescita.

Per effetto della Scissione, agli azionisti di Innovatec verranno assegnate, senza versamento di corrispettivo o conguaglio, azioni di Haiki proporzionalmente al numero di azioni possedute in Innovatec, secondo il rapporto di una azione ordinaria di Haiki per ogni azione ordinaria di Innovatec posseduta. L'efficacia della Scissione è subordinata alla contestuale quotazione delle azioni di Haiki sull'EGM. Pertanto, gli effetti contabili della Scissione verranno riflessi nel bilancio dell'Emittente solo a partire dalla data di efficacia della Scissione stessa.

Il nuovo capitale sociale post scissione dell'Emittente sarà di Euro 10.532.567,45 costituito da n. 96.447.993 azioni ordinarie, prive di valore nominale e aventi godimento regolare. L'azionista di riferimento sarà Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 45,35% del capitale sociale dell'Emittente. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Nicola Colucci e dalla Dott.ssa Camilla Colucci rispettivamente con una quota pari al 38% ognuno del capitale sociale della società. Quest'ultimi risiedono nel Consiglio di Amministrazione come amministratori.

*****

Nel presente Capitolo del Documento di Ammissione, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Haiki relativamente al periodo contabile chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'Emittente predispone i bilanci di esercizio secondo i Principi Contabili.

L'Emittente, sin dalla sua costituzione si è avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec quotata all'EGM che redige il suo bilancio consolidato di gruppo. Non sono quindi presenti informazioni finanziarie storiche del Gruppo se non quelle desumibili all'interno dei bilanci consolidati annuali e semestrali di Innovatec, dove sono ricomprese, sin dal 2021, alcune informazioni economiche aggregate dell'Emittente, del Gruppo e delle società rientranti nell'operazione di Scissione.

Al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale del Gruppo a esito della Scissione, nel presente Documento vengono presentate le informazioni finanziarie selezionate pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. Le informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo sono costituite dai prospetti consolidati al 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2023 della situazione patrimoniale pro-forma, della posizione finanziaria netta pro-forma e del conto economico pro-forma, (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**"). I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione degli strumenti finanziari di Haiki, ai sensi dell'art. 3, Parte Seconda, del Regolamento Emittenti EGM, nell'ambito della prevista quotazione da parte della Società sull'EGM.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione per riflettere gli effetti della

Scissione di seguito descritte nel presente Capitolo. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809/2004 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Gli effetti della Scissione sono riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024 come se la Scissione fosse stata posta in essere il 30 giugno 2024 ai fini della redazione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma, ed il 1° gennaio 2024 ai fini della redazione del conto economico pro-forma. Gli effetti della Scissione sono riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2023 come se la Scissione fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2023 ai fini della redazione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma, ed il 1° gennaio 2023 ai fini della redazione del conto economico pro-forma.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma consolidati, è quindi necessario considerare che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Scissione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero uguali a quelli pro-forma;
- le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari più significativi connessi direttamente alla Scissione;
- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica futura dell'Emittente;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma, la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, e la posizione finanziaria netta consolidati pro-forma devono essere esaminati e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti utilizzando quale base:

- i dati patrimoniali economici e finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- la situazione patrimoniale economica e finanziaria consolidata del Gruppo Haiki ante-Scissione definito *infra* per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione;
- i dati patrimoniali economici e finanziari delle Partecipazioni del Compendio Scisso definite *infra*;
- gli aggiustamenti e le elisioni derivanti dal consolidamento dei dati di cui sopra nonché le rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli effetti significativi correlati alla Scissione.

Il perimetro di consolidamento dei Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 comprende:

- l'Emittente, la capogruppo;
- Haiki Mines S.p.A., controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale, attiva nel business dello smaltimento;
- Haiki Recycling S.r.l., controllata con una quota pari al 90% del capitale sociale, attiva nell'offerta alla clientela industriale di servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi;
- Haiki Cobat S.p.A., controllata con una quota pari al 75,96% del capitale sociale, attiva nella gestione dei flussi e nel recupero di pile e accumulatori, RAEE, pneumatici fuori uso, compositi e tessile;
- Haiki Electrics S.r.l., controllata con una quota pari al 91,5% del capitale sociale, titolare di impianti per recupero di materiale RAEE.

(le "**Controllate Rilevanti**"), e

- Matemorfosi S.r.l., controllata con una quota pari al 70% del capitale sociale (il residuo da Haiki Recycling S.r.l.), proprietaria di un impianto in costruzione dedicato al recupero dei materassi;
- RM Editori S.r.l., controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale, gestisce la rivista Materia Rinnovabile;
- Bensi 3 S.r.l., controllata interamente da Haiki Mines S.p.A., titolare del contratto di leasing dell'immobile sede del Gruppo sito a Milano in Via Giovanni Bensi 12/3;
- Cobat Ecofactory S.r.l. proprietaria dell'impianto di recupero delle batterie al litio, controllata al 51% da Cobat Tech S.r.l. a sua volta controllata interamente da Haiki Cobat S.p.A.;
- Polyvolt S.r.l. controllata con una quota del 60% da Haiki Electrics S.r.l., start up per il riutilizzo e la commercializzazione di pannelli fotovoltaici e dispositivi elettrici ed elettronici rigenerati *second hand*.

(quest'ultime le "**Altre Controllate**" e complessivamente il "**Gruppo Haiki ante Scissione**").

A seguito della Scissione, si aggiungeranno al perimetro di consolidamento e alle attività e passività consolidate dell'Emittente, le seguenti società ed attività e passività rientranti nel Compendio Scisso:

- Partecipazioni, c.d. **Partecipazioni del Compendio Scisso** (Euro 7,7 milioni):
  - Sostenya Fintech S.r.l., costituita in data 7 febbraio 2024, controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale. La società detiene il 50,1% del capitale sociale di Green LuxCo Capital S.A., società di diritto lussemburghese la quale controlla il 70% del capitale sociale di Ecosavona S.r.l.;
  - Innovatec USA LLC, controllata con una quota pari al 60% del capitale sociale, è una società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA;
  - Circularity S.r.l., partecipata con una quota pari al 36,82% del capitale sociale.
- **attività e passività** (Euro 2,6 milioni):
  - Prestiti Obbligazionari (Euro 14,2 milioni);
  - debito verso Sostenya Group S.r.l. (cd. "Convertendo") di Euro 23 milioni;

- immobile di proprietà di Innovatec sito a Milano, Via Giovanni Bensi 12/3 e le migliorie su detto immobile e sull'immobile adiacente in via Bensi 12/5 in leasing alla controllata indiretta dell'Emittente, Bensi 3 S.r.l. ed in parte utilizzato da Innovatec (Euro 3,7 milioni);
- crediti netti e finanziari verso terze parti (Euro 1,1 milioni) e verso società controllate, collegate e società sotto comune controllo di Sostenya Group S.r.l. (Euro 35 milioni),

- **con conseguente iscrizione di un valore di patrimonio netto di Scissione** pari a Euro 10,3 milioni che andrà ad aumentare il patrimonio netto dell'Emittente per pari importo alla data di efficacia della Scissione.

In riferimento ai dati utilizzati per la redazione dei Prospetti Contabili Pro-forma al 30 giugno 2024 si veda il successivo Paragrafo 3.3.1, del Documento di Ammissione.

*****

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 e alle relative note esplicative allegate al presente Documento di Ammissione.

I Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, redatti in conformità ai Principi Contabili, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 dicembre 2024. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione UHY Audinet S.r.l. con sede legale in Roma, Via Birmania 83, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 144 del 20 giugno 2012, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 gennaio 2025, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Si precisa che i dati forniti nel presente Capitolo, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3.2. Dati economici consolidati selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Conto Economico Pro-Forma	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)		*		*	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.918	92,3%	169.005	93,1%	-0,8%
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	280	0,3%	523	0,3%	0,0%
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	2.565	2,5%	4.713	2,6%	0,0%
Altri ricavi e proventi	4.889	4,9%	7.300	4,0%	0,8%
Valore della produzione	**100.652**	**100,0%**	**181.541**	**100,0%**	**0,0%**
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(32.609)	32,4%	(48.770)	26,9%	5,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.938)	38,7%	(72.474)	39,9%	-1,2%
Costo del lavoro	(10.855)	10,8%	(21.126)	11,6%	-0,9%
Altri costi operativi	(3.074)	3,1%	(6.006)	3,3%	-0,3%
**EBITDA ** **	**15.175**	**15,1%**	**33.164**	**18,3%**	**-3,2%**
Ammortamenti	(9.783)	9,7%	(18.191)	10,0%	-0,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(883)	0,9%	(2.479)	1,4%	-0,5%
**EBIT ** **	**4.510**	**4,5%**	**12.494**	**6,9%**	**1,0%**
Oneri Finanziari Netti	(2.183)	2,2%	(3.900)	2,1%	0,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	40	0,0%	(361)	-0,2%	0,2%
EBT	**2.366**	**2,4%**	**8.233**	**4,5%**	**-2,2%**
Imposte	(1.048)	1,0%	(3.680)	2,0%	-1,0%
Risultato di periodo	**1.318**	**1,3%**	**4.553**	**2,5%**	**-1,2%**
Risultato netto di terzi	(430)	0,4%	(467)	0,3%	0,2%
Risultato di periodo di Gruppo	**887**	**0,9%**	**4.086**	**2,3%**	**-1,4%**

(*) Incidenza percentuale rispetto ai "Valore della Produzione".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Sintesi dei risultati economici consolidati dei primi sei mesi del 2024 e dell'intero esercizio 2023

Il Gruppo Haiki ha registrato nel semestre 2024 un Valore della Produzione pro-forma di Euro 100,7 milioni ed un EBITDA pro-forma pari a Euro 15,2 milioni. Nell'intero esercizio 2023 il Valore della Produzione pro-forma del Gruppo si è attestato a Euro 181,5 milioni registrando un EBITDA pro-forma pari a Euro 33,2 milioni. L'attività di raccolta, trattamento e recupero della materia risulta in progressivo aumento mentre l'attività di smaltimento in discarica (a maggiore valore aggiunto) registra un progressivo rallentamento rispetto all'intero scorso esercizio 2023 a favore dell'attività di riciclo ancora in fase di consolidamento, determinando una temporanea riduzione della marginalità percentuale che passa dal 18,3% al 15,1%.

Il risultato netto pro-forma al 30 giugno si è attestato a Euro 0,9 milioni (2023: Euro 4,1 milioni) e risente del peso degli ammortamenti e accantonamenti pari Euro 10,7 milioni (2023: Euro 20,7 milioni) derivanti dall'attività del Gruppo fortemente *capital intensive* e degli oneri finanziari netti di Euro 2,2 milioni (2023: Euro 3,9 milioni) in aumento a seguito di una progressiva riduzione dei rapporti finanziari attivi verso Innovatec.

Valore della Produzione

Valore della Produzione Pro-Forma	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)					%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.918	92,3%	169.005	93,1%	-0,8%
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	280	0,3%	523	0,3%	0,0%
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	2.565	2,5%	4.713	2,6%	0,0%
Altri ricavi e proventi	4.889	4,9%	7.300	4,0%	0,8%
Totale Valore della produzione	**100.652**	**100,00%**	**181.541**	**100,00%**	**0,0%**

Il Gruppo Haiki ha registrato nel semestre 2024 un Valore della Produzione pro-forma di Euro 100,7 milioni.

L'attività di raccolta, trattamento e recupero della materia contribuisce al totale Valore della Produzione pro-forma per circa il 71% (2023: 66%) attestandosi a circa Euro 71 milioni (2023: Euro 120 milioni), mentre l'attività di smaltimento in discarica pari a Euro 26 milioni (2023: Euro 55 milioni) registra un'incidenza del 26% sul totale (2023: 30%). Il business della circolarità, aveva risentito inoltre – nella prima parte del 2023 – del difficile contesto macroeconomico registrato dai mercati con ricadute su alcuni settori produttivi in cui il Gruppo opera, e in particolare quelli aventi esposizione nei confronti di clienti particolarmente energivori, quali quello delle batterie e della carta.

L'attività di realizzazione *in-house* dell'ampliamento della discarica del Boscaccio in gestione a Ecosavona è risultato nel semestre pari a Euro 2,6 milioni (2023: Euro 4,7 milioni) mentre i ricavi da produzione di energia elettrica si sono attestati a Euro 0,7 milioni (2023: Euro 2,1 milioni).

Costi operativi

Costi Operativi Pro-Forma	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)					%
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(32.609)	38,2%	(48.770)	32,9%	5,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.938)	45,6%	(72.474)	48,8%	-3,3%
Costo del lavoro	(10.855)	12,7%	(21.126)	14,2%	-1,5%
Altri costi operativi	(3.074)	3,6%	(6.006)	4,0%	-0,5%
Totale Costi Operativi	**(85.476)**	**100%**	**(148.376)**	**100%**	**0,00%**

I costi operativi di Gruppo Haiki seguono le stesse dinamiche dei ricavi.

In dettaglio, i *costi per acquisti e variazioni delle rimanenze* risultano pari a Euro 32,6 milioni (2023: Euro 48,8 milioni) e sono relativi per circa Euro 30 milioni all'attività di recupero della materia di

Haiki Cobat e Haiki Electrics con una incidenza più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi, a seguito di una maggiore pressione sui prezzi registrata nel semestre in riferimento all'attività di recupero delle batterie.

I *costi per servizi e godimento beni di terzi* per Euro 38,9 milioni (2023: Euro 72,5 milioni) sono relativi a tutti i servizi, manutenzioni, trasporti e noleggi attrezzature ed automezzi ai fini di un regolare e corretto svolgimento delle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero materiali riciclabili:

Costi per servizi e god. beni di terzi	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)					%
per servizi	(35.691)	91,7%	(66.030)	91,7%	0,00%
per godimento beni di terzi	(3.247)	8,3%	(6.444)	8,3%	3,96%
Totale Costi per servizi e god. beni di terzi	**(38.938)**	**100%**	**(72.474)**	**100%**	**0,00%**

I *costi per servizi* pari a Euro 35,7 milioni (2023: Euro 66 milioni) si riferiscono principalmente ai servizi, manutenzioni, trasporti, energia e tutti i costi diretti sostenuti ai fini di un regolare e corretto svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento materiali (Euro 28 milioni; 2023: Euro 49 milioni). I costi del semestre riflettono essenzialmente l'aumento dei volumi trattati dei materiali quali pile, accumulatori e RAEE parzialmente compensato dalla riduzione dei costi relativi all'attività di smaltimento. I lavori interni per la realizzazione dell'ampliamento della discarica del Boscaccio si sono attestati nel semestre a Euro 2,3 milioni (2023: Euro 4,7 milioni). Il residuo di Euro 5,4 milioni (2023: Euro 12 milioni) è riconducibile a servizi generali, consulenze, emolumenti a consiglieri, sindaci e organi di vigilanza nonché a spese di marketing & comunicazione, eventi fiere e sponsorizzazioni.

I *costi per godimento beni di terzi* di Euro 3,2 milioni (2023: 6,4 milioni) sono riconducibili principalmente a costi per affitti per Euro 0,7 milioni (2023: Euro 0,5 milioni), noleggi attrezzature e automezzi per Euro 1,6 milioni (2023: Euro 2,6 milioni) e royalties ai comuni per Euro 1,1 milioni (2023: Euro 2,3 milioni).

Il costo del personale è risultato pari a Euro 10,9 milioni (2023: 21,1 milioni). Il personale medio del semestre si attesta a 374 unità (2023: 371 unità). Al 30 giugno 2024 il personale è così dettagliato:

Gruppo Haiki	Puntuale 1°Sem24
Dirigenti	11
Quadri	16
Impiegati	135
Operai	215
TOTALE	**377**

Gli *altri costi operativi* sono pari a Euro 3,1 milioni (2023: Euro 6 milioni) e si riferiscono principalmente ai costi per aggi ed ecotassa per Euro 2 milioni (2023: Euro 3,6 milioni). Il residuo riflette sostanzialmente altre spese di gestione, imposte su immobili, contributi associativi e spese di rappresentanza nonché a sopravvenienze passive per Euro 0,1 milioni (2023: 1,2 milioni).

Gli *ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* ammontano complessivamente a Euro 10,7 milioni (2023: Euro 20,7 milioni):

Descrizione Euro 000's	30/06/24	31/12/23
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(867)	(1.574)
ammortamento avviamenti	(1.398)	(2.924)
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.518)	(13.693)
Ammortamenti	**(9.783)**	**(18.191)**
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(198)
svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(78)	(258)
accantonamenti per rischi	(97)	(465)
altri accantonamenti	(708)	(1.558)
Accantonamenti	**(883)**	**(2.479)**
Ammortamenti ed Accantonamenti	**(10.666)**	**(20.670)**

Gli *ammortamenti degli avviamenti* risultano pari a Euro 1,4 milioni (2023: Euro 2,9 milioni) e si riferiscono alla quota di ammortamento semestrale degli avviamenti iscritti a seguito delle acquisizioni delle società e dei rami d'azienda avvenuti negli scorsi esercizi. Il maggior valore derivante dall'acquisizione del gruppo Fintech è iscritto nella voce dello stato patrimoniale pro-forma denominata "Concessioni", la quale sarà soggetta ad ammortamento in base ai volumi che confluiranno nella discarica del Boscaccio, quest'ultima ancora in fase di ampliamento alla data del 30 giugno 2024.

Gli *accantonamenti per rischi* risultano nel primo semestre 2024 pari a Euro 0,1 milioni (2023: Euro 0,5 milioni) e si riferiscono ad oneri futuri connessi alla vendita spazi in discarica da parte di Haiki Mines.

Gli *altri accantonamenti*, si attestano nel periodo a Euro 0,7 milioni (2023: Euro 1,6 milioni) e sono riconducibili alla quota di competenza del semestre degli accantonamenti dei costi chiusura e post chiusura delle discariche. Il valore al 30 giugno 2024 riflette il consolidamento di Ecosavona; non sono stati iscritti nel semestre accantonamenti ai fondi chiusura e post chiusura sulle altre discariche di proprietà e in gestione del Gruppo a seguito di ottimizzazioni e riparametrizzazioni dei costi complessivamente iscritti e delle stime dei costi a finire.

Gli oneri finanziari netti

Descrizione Euro 000's	30/06/24	31/12/23
Proventi diversi	9	123
Proventi da imprese sotto comune controllo	696	1.193
altri proventi	4	122
Oneri finanziari altri	(2.892)	(5.273)
Proventi/(oneri) finanziari	**(2.183)**	**(3.900)**

Gli *Oneri finanziari netti* riflettono gli oneri finanziari, associati all'indebitamento verso banche e fondi nonché ai prestiti obbligazionari e banche trasferite a Haiki a seguito della Scissione. Essi sono parzialmente compensati dagli interessi attivi sui finanziamenti erogati a Innovatec S.p.A. estinti a fine primo semestre 2024 e sul finanziamento erogato a Genkinn S.r.l. (controllata di Innovatec) per Euro 0,2 milioni.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono positive per Euro 40 mila (2023: Euro 0,4 milioni), e sono riconducibili all'adeguamento nella valutazione della partecipazione in Circularity S.r.l.

Le imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento, sono negativi nel semestre per Euro 1 milione (2023: negativi a Euro 3,7 milioni) in riduzione a seguito del minor risultato ante imposte registrato nel periodo.

Il risultato di terzi di Euro 0,4 milioni (2023: 0,5 milioni) riflette essenzialmente il risultato positivo del primo semestre 2024 attribuibile ai terzi delle controllate Haiki Cobat ed Ecosavona parzialmente compensato dal risultato netto negativo delle società controllate Haiki Electrics, Haiki Recycling e Cobat Ecofactory. Il risultato di terzi pro-forma del 2023 rifletteva il risultato positivo attribuibile ai terzi delle controllate Haiki Cobat (Euro 0,5 milioni) ed Ecosavona (Euro 0,1 milioni) parzialmente compensato dal risultato netto negativo della società controllata Haiki Recycling (Euro 0,1 milioni).

Indicatori Alternativi di Performance (IAP) – Indicatori CE

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico dell'Emittente in relazione ai dati economici descritti nel presente Capitolo.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili, l'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Perfomance	30.06.2024	31.12.2023
(Dati in Euro/000)		
Indicatori Economici		
Ricavi dalle vendite e prestazioni	92.918	169.005
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	2.565	4.713
Valore della Produzione	100.652	181.541
EBITDA	15.175	33.164

EBITDA margin	15,1%	18,3%
EBIT	4.510	12.494
EBIT margin	4,5%	6,9%
Oneri Finanziari Netti	(2.183)	(3.900)
EBITDA/Oneri finanziari netti	7,0	8,5
EBIT/Oneri finanziari Netti	2,1	3,2

Il Gruppo Haiki definisce:

- L'EBITDA come il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri;
- L'EBITDA Margin come il rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione.
- L'EBIT come il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari.
- L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio.
- L'EBIT Margin come il rapporto tra EBIT e Valore della Produzione.

3.3 Dati patrimoniali e finanziari consolidati selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello stato patrimoniale al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale Pro-Forma (Dati in Euro/000)	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. 24/23	Var. Inc.
Immobilizzazioni immateriali	66.508	58%	68.842	59%	(2.334)	-3%
Immobilizzazioni materiali	98.476	86%	92.765	79%	5.711	6%
Partecipazioni	1.330	1%	639	1%	692	108%
Immobilizzazioni finanziarie	8.721	8%	17.613	15%	(8.893)	-50%
Immobilizzazioni	***175.035***	***153%***	***179.859***	***153%***	***(4.824)***	***-3%***
Crediti commerciali	42.216	37%	42.959	37%	(743)	-2%
Magazzino	2.511	2%	1.911	2%	599	31%
Debiti commerciali	(48.480)	42%	(44.038)	38%	(4.442)	10%
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	4.303	4%	(2.341)	-2%	6.645	-284%
Altri Crediti/(Debiti)	3.123	3%	4.452	4%	(1.329)	-30%
Capitale Circolante netto	***3.674***	***3%***	***2.943***	***3%***	***730***	***25%***
Crediti/(Debiti) non correnti	(1.393)	1%	(1.874)	2%	481	-26%
Fondi e TFR	(62.558)	55%	(63.666)	54%	1.108	-2%
Capitale investito netto	**114.758**	**100%**	**117.263**	**100%**	**(2.505)**	**-2%**
Liquidità	6.250	5%	7.584	6%	(1.334)	-18%
Rettifiche pro-forma	0	0%	748	1%	(748)	-100%
Debiti finanziari correnti netti	(27.196)	24%	(23.767)	20%	(3.429)	14%
Debiti finanziari non correnti	(37.565)	33%	(46.756)	40%	9.191	-20%
Indebitamento Finanziario netto Adj.	***(58.511)***	***51%***	***(62.192)***	***53%***	***3.681***	***-6%***
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	23.000	20%	23.000	20%	0	0%
Patrimonio Netto di Gruppo	25.208	22%	24.493	21%	715	3%
Patrimonio netto di Terzi	8.039	7%	7.577	6%	462	6%
Totale Fonti di finanziamento	**114.758**	**100%**	**117.263**	**100%**	**(2.505)**	**-2%**

Attivo fisso netto

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Immateriali" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Il valore delle "immobilizzazioni immateriali" è pari ad Euro 66,5 milioni (2023: Euro 68,8 milioni) e si riferiscono principalmente a concessioni, licenze e marchi per Euro 27,3 milioni (2023: Euro 27,6 milioni) ed avviamenti per Euro 35,2 milioni (2023: Euro 36,6 milioni) iscritti dal Gruppo a seguito di operazioni di acquisizione e di aggregazione. La voce include gli oneri derivanti dall'operazione di Scissione e quotazione all'EGM per Euro 0,8 milioni. Il dettaglio è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	30.06.2024	%	31.12.2023
(Dati in Euro/000)			
Costi di impianto e di ampliamento	889	1,3%	1.414
Costi di sviluppo	0	0,0%	114
Diritti di brevetto ind. e diritti di utiliz. delle op. ingegno	658	1,0%	737
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.253	41,0%	27.597
Avviamento	35.223	53,0%	36.622
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.105	1,7%	1.079
Altre	1.379	2,1%	1.280
Totale	**66.507**	**100%**	**68.843**

Le "*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*", pari a Euro 27,3 milioni (2023: Euro 27,6 milioni), si riferiscono principalmente alla differenza di consolidamento (Euro 24,7 milioni) originata dal primo consolidamento di Ecosavona attribuibile al valore economico ("concessione") per l'atteso sfruttamento dell'autorizzazione ottenuta nel 2023 da parte degli enti amministrativi preposti per l'ampliamento della discarica del Boscaccio che, inserita nel piano regionale per la gestione dei rifiuti, rappresenta un asset strategico e unico a livello nazionale.

La voce "*Avviamento*" risulta pari a Euro 35,2 milioni (2023: Euro 36,6 milioni):

Avviamenti al 30 giugno 2024

Valori in Euro		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Amm.ti al 30.06.2024	30.06.2024
da consolidamento BU "Smaltimento e Impianti"	18 anni	13.425	(2.347)	11.078	**(372)**	**10.706**
da consolidamento Haiki Recycling	10 anni	3.384	(454)	2.930	**(57)**	**2.872**
da consolidamento Haiki Cobat	10 anni	3.963	(783)	3.180	**(196)**	**2.984**
da consolidamento Haiki Electrics	10 anni	3.848	(634)	3.214	**(194)**	**3.020**
da consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	50	(10)	40	**(3)**	**38**
Differenze di consolidamento		**24.669**	**(4.228)**	**20.441**	**(821)**	**19.620**
da aggr. Att. per "Servizi Ambientali integrati"	18 anni	23.924	(7.857)	16.067	(574)	15.493
aggr. di attività in RM Editori S.r.l.	10 anni	120	(6.672)	113	(3)	110
Avviamenti		**24.044**	**(7.864)**	**16.180**	**(577)**	**15.603**
TOTALE		**48.713**	**(12.092)**	**36.622**	**(1.398)**	**35.223**

La voce comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile.

L'avviamento da consolidamento BU "Smaltimento e Impianti" riflette il maggior valore derivante dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA[1] (ora fusa in Haiki+ S.r.l.) e delle sue controllate – avvenuta nel 2020. All'interno di Haiki Mines risulta iscritta una posta di avviamento pari a Euro 15,5 milioni al 30 giugno 2024, derivante dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda della ex-correlata Waste Italia trasferito nel 2019 nella società nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda del business "servizi ambientali integrati" del concordato Waste Italia.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni materiali" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Immobilizzazioni materiali	30.06.2024	%	31.12.2023	%

[1] *Clean Tech LuxCo SA controllante al 100% di SPC Green S.p.A. la quale controllava il 100% di Green Up Holding S.r.l. e indirettamente, tramite quest'ultima, il 100% di Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines) la quale controllava il 70% di Vescovo Romano & C. S.r.l. (ora Haiki Recycling)*

(Dati in Euro/000)				
Terreni e Fabbricati	27.254	27,7%	25.958	28,0%
Impianti e Macchinario	20.283	20,6%	19.445	21,0%
Attrezzature industriali e commerciali	1.839	1,9%	1.594	1,7%
Altri beni	22.163	22,5%	25.078	27,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.937	27,4%	20.690	22,3%
Totale	**98.476**	**100%**	**92.765**	**100%**

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari ad Euro 98,5 milioni (Euro 92,8 milioni) di cui il gruppo Sostenya Fintech oggetto dell'operazione di Scissione contribuisce per Euro 28,7 milioni. Contribuisce altresì il trasferimento – per effetto della Scissione – dell'immobile sede del Gruppo (Euro 3,5 milioni) facente parte del Compendio Scisso.

In dettaglio, la voce "*Terreni e Fabbricati*", pari a Euro 27,3 milioni (2023: Euro 26 milioni) comprende il valore dell'immobile di proprietà sede del Gruppo trasferito a Haiki a seguito della Scissione e dell'immobile di proprietà della controllata Haiki Cobat, dell'immobile in leasing in Bensi 3 S.r.l. nonché i valori residui dei terreni e dei fabbricati operativi di proprietà e in leasing. Le voci "*Impianti e macchinari*" di Euro 20,3 milioni (2023: Euro 19,4 milioni) e le "*Attrezzature industriali e commerciali*", di Euro 1,9 milioni (2023: Euro 1,6 milioni) accolgono principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature degli impianti siti presso le sedi operative del Gruppo. Gli "*Altri beni*", pari a Euro 22,2 milioni (2023: Euro 25,1 milioni) sono riconducibili agli investimenti completati sulle discariche di proprietà e in gestione, e residualmente a cassoni, contenitori, veicoli ed altri beni essenziali per la gestione e sviluppo del business.

La voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*" per Euro 26,9 milioni (2023: Euro 20,7 milioni) comprende principalmente il costo per investimenti in corso di realizzazione relativi alle discariche di proprietà e in gestione per Euro 20 milioni, investimenti per la nuova linea per il trattamento delle batterie al litio della società Cobat Ecofactory per Euro 2,6 milioni ed investimenti su nuovi impianti in corso di completamento della società Haiki Electrics per Euro 1,9 milioni. Il residuo è riconducibile ad acconti, anticipi e caparre versati a fornitori per nuove iniziative di investimento in attività materiali in corso di acquisto e realizzazione. Ecosavona contribuisce alla voce per Euro 19 milioni e riflette essenzialmente ai lavori in corso per l'ampliamento della discarica del Boscaccio.

Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Partecipazioni" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Partecipazioni	30.06.2024	%	31.12.2023	%
(Dati in Euro/000)				
Imprese collegate	1.270	48,8%	531	45,4%
Circularity S.r.l.	*455*	*17,5%*	*416*	*35,6%*
Reneos Sce	*115*	*4,4%*	*115*	*9,8%*

Igers S.r.l.	*700*	*26,9%*	*0*	*0,0%*
Imprese sotto comune controllo	*0*		50	4,3%
Altre imprese	60	2,3%	58	5,0%
Totale	**2.600**	**100%**	**1.170**	**100%**

L'operazione di Scissione ha comportato il trasferimento in Haiki delle seguenti partecipazioni:

Euro migliaia		Ramo EC
Partecipazione Sostenya Fintech S.r.l.	*11*	
SFP categoria B Haiki Mines S.p.A. [2]	*7.020*	
SFP categoria A Haiki Mines S.p.A.	*266*	
Partecipazione Innovatec Usa LLC	*-*	
Partecipazione nella collegata Circularity Srl	*377*	
Totale Partecipazioni		**7.674**

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è pari a Euro 8,7 milioni (2023: Euro 17,6 milioni) ed è così composto:

Immobilizzazioni finanziarie	30.06.2024	%	31.12.2023	%
(Dati in Euro/000)				
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili				
oltre i dodici mesi	7.010	80,4%	16.210	92,0%

[2] *In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l'assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines.) – nell'ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d'azienda ambiente della ex-correlata Waste Italia S.r.l. – deliberava l'emissione di due strumenti finanziari partecipativi di categoria A "SFP A" per Euro 4.931 mila e "SFP B" per Euro 10 milioni: Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte dell'attuale Haiki Mines. In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Haiki Mines ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB. In data 14 luglio 2021, Innovatec ha acquistato la totalità degli SFP B in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati e tali strumenti fanno parte del Compendio Scisso. In riferimento invece agli SFPA, alla Data del Documento di Ammissione risultano di proprietà di terze parti n. 668 diritti, n. 2.454 mila diritti sono stati emessi e depositati presso la sede sociale in attesa di essere richiamati a tutela degli irreperibili e il residuo di proprietà di Innovatec e facenti parte del Compendio Scisso. Alla Data del Documento di Ammissione, si sono quindi eliminate i diritti spettanti ai titolari degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a quelli emessi. Gli SFP A conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti.*

Altri Crediti:				
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.273	1,3 %	966	1,0%
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	424	0,4 %	423	0,5%
Strumenti finanziari derivati attivi	14	0,0 %	14	0,0%
Totale	**8.721**	**100%**	**17.613**	**100%**

I "*crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" di Euro 7 milioni si riferiscono a crediti fruttiferi verso Genkinn S.r.l. e risultano esigibili oltre i dodici mesi con rimborso in un'unica soluzione a cinque anni (31/12/2029) ed interessi pagabili annualmente ad un tasso del 5,21% con contestuale impegno formale da parte di Sostenya Group S.r.l. a subentrare nel pagamento delle rate di interesse e del rimborso a scadenza in caso di inadempimento da parte di Genkinn. Al 31 dicembre 2023 risultavano crediti fruttiferi verso Innovatec di Euro 9,2 milioni, rimborsati nel primo semestre 2024.

Gli "*Altri crediti esigibili entro e oltre l'esercizio*" si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e sub appaltatori tra cui per lo *scouting* e realizzazione di progetti legati all'economia circolare in America tramite Innovatec USA di Euro 0,5 milioni. La parte di crediti oltre l'esercizio, si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse delle società controllate verso primari clienti.

Il valore degli "*strumenti finanziari derivati attivi*" di Euro 14 mila si riferiscono al premio pagato relativamente ad un contratto di copertura tasso di intessere su un finanziamento in capo alla controllata Haiki Electrics sottoscritto con la stessa controparte finanziaria che ha erogato il finanziamento.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Netto" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Capitale circolante netto	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)						%
Crediti commerciali	42.216	>100%	42.959	>100%	(743)	-1,7%
Magazzino	2.511	68,3%	1.911	64,9%	599	31,4%
Debiti commerciali	(48.480)	>100%	(44.038)	>100%	(4.442)	10,1%
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	4.303	>100%	(2.341)	-79,6%	6.645	<100%
Altri Crediti/(Debiti)	3.123	85,0%	4.452	>100%	(1.329)	-29,8%
Totale	**3.674**	**100%**	**2.943**	**100%**	**730**	**24,82%**

*Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento ed è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse negli altri crediti correnti. I ratei e risconti attivi e passivi sono inclusi negli altri crediti/(debiti) correnti.*

Al 30 giugno 2024 il "Capitale Circolante Netto" cresce del 25% rispetto al 31 dicembre 2023, passando da Euro 2,9 milioni ad Euro 3,7 milioni. Questa variazione è dovuta principalmente ad un incremento dei "Debiti Commerciali" e a un decremento degli "Altri Crediti netti" parzialmente compensati da un aumento dei "Crediti verso parti correlate".

I Crediti netti verso parti correlate ammontano a Euro 4,3 milioni (2023: Debiti netti Euro -2,3 milioni e sono così dettagliati:

Crediti netti vs parti correlate	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)						%
Crediti verso collegate	127	3,0%	205	-8,8%	(78)	-38,0%
Crediti/(Debiti) verso impr. sott. al contr. delle controllanti	4.499	104,6%	(2.389)	102,1%	6.888	>100%
Debiti verso controllanti	(323)	-7,5%	(156)	6,7%	(167)	>100%
Totale	**4.303**	**100%**	**(2.341)**	**100%**	**6.644**	**>100%**

La voce "crediti verso collegate" riflette essenzialmente il credito verso Circularity.

I "*crediti netti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" sono pari a Euro 4,5 milioni (2024: debiti netti-2,4 milioni):

Crediti/(debiti) correnti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.06.2024	%	31.12.2023	%	Var. Inc.	Var. Inc.
(Dati in Euro/000)						%
verso Innovatec S.p.A.	(4.160)	-92,5%	(8.026)	336,0%	3.866	-48,2%
verso Sostenya Green S.r.l.	6.880	152,9%	5.767	-241,4%	1.113	19,3%
verso Next Generation S.r.l.	1.659	36,9%	1.659	-69,4%	0	0,0%
Altro	120	2,7%	(1.789)	74,9%	1.909	>100%
Totale	**4.499**	**100%**	**(2.389)**	**100%**	**6.888**	**>100%**

I crediti verso Innovatec riflettono principalmente i rapporti attivi/passivi derivanti dalle operazioni di finanza accentrata di gruppo e residualmente a rapporti di tipo commerciale per attività di *service*. La riduzione registrata nel primo semestre 2024 riflette le operazioni di regolamento delle posizioni attive e passive correnti e non correnti effettuate nel corso del 2024 dalla Società Scindenda. I crediti verso Sostenya Green S.r.l. si riferiscono principalmente all'attività di vendita spazi nelle discariche di proprietà e in gestione. Il contratto è stato risolto con efficacia alla data della Scissione. Inoltre, il

Gruppo vanta crediti netti per Euro 1,7 milioni verso la società correlata Next Generation S.r.l.(4), società titolare della discarica di Bedizzole, controllata al 50,1% da Sostenya Group S.r.l. per il tramite di Smart LuxCo SA (il residuo 49,9% è del fondo Ancient Stone LLC). Attualmente questa attività non viene remunerata in quanto la discarica ha esaurito la capacità volumetrica.

Gli *Altri crediti/(debiti)* di Euro 3,1 milioni (2023: Euro 4,4 milioni) accolgono principalmente i crediti e debiti tributari verso l'erario, previdenziali e altri crediti e debiti vari. Il gruppo Sostenya Fintech contribuisce al 30 giugno 2024 per Euro 2,6 milioni principalmente per crediti IVA vantati da Ecosavona verso l'erario (Euro 3,1 milioni). Sono inoltre presenti in Haiki Mines S.p.A. debiti riscadenziati verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 3,1 milioni (2023: Euro 3,9 milioni) di cui Euro 0,9 milioni (2023: Euro 0,9 milioni) entro l'esercizio rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare – a partire dal 30 gennaio 2021 – in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027.

Altri crediti/(debiti) non correnti

I debiti netti non correnti al 30 giugno 2024 risultano pari a Euro 1,4 milioni (2023: Euro 1,9 milioni) e si riferiscono principalmente ai debiti non correnti verso l'erario rateizzati di Euro 2,2 milioni (Euro 2,7 milioni) al netto dei crediti d'imposta verso l'erario non correnti vantati da Ecosavona S.r.l. di Euro 0,8 milioni.

Fondi per rischi ed oneri e T.F.R.

I "*Fondi per rischi ed oneri e T.F.R.*" sono pari a Euro 62,6 milioni (2023: Euro 63,7 milioni) e si riferiscono essenzialmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione per Euro 56 milioni (2023: Euro 57 milioni) di cui Ecosavona contribuisce per Euro 24,6 milioni (2023: Euro 23,9 milioni). La quantificazione dei fondi chiusura e post chiusura delle discariche nel semestre è stata aggiornata prendendo come base le informazioni per la quantificazione dei fondi chiusura e post-chiusura inserite nelle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l. redatte a ogni fine esercizio contabile e fiscale. Il residuo di Euro 6,6 milioni (2023: Euro 6,7 milioni) è riconducibile ai fondi T.F.R. (1°sem. 2024: Euro 3,5 milioni, 2023: Euro 3,3 milioni), fondi imposte differite (1°sem 2024: Euro 2,3 milioni), 2023: 2,4 milioni) ed altri fondi rischi diversi.

Posizione Finanziaria Netta ("PFN *Adj.*")

La Posizione finanziaria Netta ("PFN *Adj.*") pro-forma risulta negativa a Euro -58,5 milioni (2023: Euro 62,2 milioni) ed è così composta:

[4] Il credito di Euro 2 milioni nei confronti di Next Generation S.r.l. che nasce dall'acquisizione da parte di quest'ultima del ramo d'azienda rappresentato dalla discarica di Bedizzole, realizzato a seguito di una proposta di accollo all'interno del concordato della società Faeco S.r.l. ("concordato FAECO"). L'operazione originariamente prevedeva la partecipazione della società SPC Green(poi fusa in Haiki Mines nel 2021) in qualità di assuntore all'interno del concordato FAECO. Il concordato FAECO ha seguito successivamente una strada diversa, tuttavia SPC Green, che aveva intanto presentato una proposta concordataria, ha messo a disposizione le somme necessarie per chiudere la procedura concordataria relativa al ramo d'azienda discarica di Bedizzole in quanto l'interesse primario di SPC Green era di mantenere in essere la gestione della discarica (e quindi il buon esito del concordato). Attualmente il credito in bilancio vs Next Generation S.r.l. è ancora presente (le somme versate da Next Generation S.r.l. erano state messe a disposizione da SPC Green, ora Haiki Mines). La posizione creditoria si chiude in compensazione con le quote di affitto del sito di Bedizzole in accordo con il contratto di affitto stipulato tra Haiki Mines e Next Generation S.r.l.. Il sito attualmente è fermo (la discarica è chiusa) e dunque non stanno maturando debiti commerciali a carico di Haiki Mines in relazione ai canoni; tuttavia, una volta avviate le attività operative connesse al progetto di landfill mining, riprenderà la fatturazione da parte di Next Generation S.r.l. (e maturazione del relativo credito vs Haiki) Mines e quindi la relativa compensazione.

in Euro/000		
	30/06/2024 Pro-forma	31/12/2023 Pro-forma
Liquidità	**6.250**	**7.584**
Gestione Patrimoniale ed altri titoli ed investimenti	3.183	3.183
Crediti derivanti da rettifiche pro-forma	0	748
Crediti finanziari correnti	**3.183**	**3.931**
Debiti bancari correnti	(12.367)	(10.303)
Debiti finanziari correnti	(8.477)	(8.680)
Debiti per acquisto partecipazioni	(3.855)	(2.355)
Debiti fin. correnti verso correlate	(182)	(162)
Debiti verso soci terzi di controllate	(1.103)	(1.103)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(4.394)	(4.346)
Indebitamento finanziario corrente	**(30.379)**	**(26.948)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(20.946)**	**(15.436)**
Debiti bancari non correnti	(16.284)	(20.166)
Debiti finanziari non correnti	(11.431)	(12.504)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	0	(2.000)
Prestito Obbligazionario parte non corrente	(9.849)	(12.086)
Indebitamento finanziario non corrente	**(37.565)**	**(46.756)**
Indebitamento finanziario non corrente netto	**(37.565)**	**(46.756)**
Posizione Finanziaria Netta ("PFN *Adj*")	**(58.511)**	**(62.192)**

La *liquidità* depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 6,3 milioni (2023: Euro 7,6 milioni) al netto dell'aggiustamento pro-forma rinveniente dal pagamento degli oneri connessi all'operazione di Scissione e quotazione all'EGM di Euro 0,8 milioni.

Le *Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti* risultano pari a Euro 3,2 milioni (2023: Euro 3,2 milioni) e si riferiscono essenzialmente a titoli e fondi in portafoglio.

I *debiti per prestiti obbligazionari* al 30 giugno 2024: ammontano a Euro 14,2 milioni (2023: Euro 16,4 milioni) di cui Euro 4,4 milioni a breve termine (2023: Euro 4,3 milioni) e Euro 9,8 milioni a lungo termine (2023: Euro 12,1 milioni). Tali debiti (rientranti nel Compendio Scisso) sono trasferiti in Haiki a seguito dell'operazione di Scissione. Innovatec aveva emesso a fine 2021 e 2022 due prestiti obbligazionari interamente dedicati allo sviluppo del business dell'Ambiente ed Economia Circolare. In dettaglio, Innovatec aveva emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortising con 18 mesi di preammortamento. Ad inizio dicembre 2022, la stessa aveva emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni, attraverso l'adesione al secondo slot del Programma Basket Bond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di arranger e con

sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata.

I *debiti bancari* ammontano a Euro 28,7 milioni (2023: Euro 30,5 milioni) di cui Euro 12,4 milioni a breve termine (2023: Euro 10,3 milioni) ed Euro 16,2 milioni a lungo termine (2023: Euro 20,2 milioni). I finanziamenti sono principalmente ipotecari e/o con garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia e SACE. Sono altresì presenti affidamenti di cassa, per anticipo fatture e ricevute bancarie. I debiti verso banche (rientranti nel Compendio Scisso) trasferiti in Haiki a seguito dell'operazione di Scissione risultano pari a Euro 0,5 milioni.

I *debiti finanziari* ammontano a Euro 19,9 milioni (2023: Euro 21,1 milioni) di cui Euro 8,5 milioni a breve termine (2023: Euro 8,7 milioni) ed Euro 11,4 milioni a medio lungo termine (2023: Euro 12,5 milioni). Si riferiscono principalmente ad un finanziamento di Euro 10 milioni – sottoscritto da Haiki con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, *amortising*, scadenza 2028. Il debito del finanziamento Ver Capital al 30 giugno 2024 è pari a Euro 8,8 milioni di cui Euro 1,9 milioni a breve termine e Euro 6,9 milioni a medio lungo termine. Il residuo dei debiti finanziari iscritti al 30 giugno 2024 sono riconducibili ad anticipi factoring su clienti di Haiki Cobat, leasing immobiliari e macchinari nonché a debiti ed accolli di finanziamenti correlati all'acquisto della partecipazione SEA S.r.l. (ora Haiki Electrics) di cui Euro 0,8 milioni a breve termine e Euro 0,45 milioni a lungo termine (invariati rispetto al 31 dicembre 2023).

I *debiti per acquisto partecipazioni* risultano pari a Euro 3,9 milioni (2023: Euro 4,4 milioni) interamente esigibili entro i prossimi dodici mesi (2023 oltre i dodici mesi: Euro 2 milioni). Si riferiscono principalmente agli impegni correnti dilazionati per l'acquisto degli Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP B" (rientranti nel Compendio Scisso" emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines (Euro 1,4 milioni) e ai residui debiti per l'acquisizione delle ulteriori quote partecipative in Haiki Electrics e Haiki Recycling.

I *debiti verso soci terzi di società controllate* di Euro 1,1 milioni (2023: Euro 1,1 milioni) si riferiscono principalmente ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

I *Crediti derivanti da rettifiche pro-forma* iscritti al 31 dicembre 2023 sono pari alla sommatoria delle rettifiche atte a riflettere retroattivamente al 31 dicembre 2023 i saldi patrimoniali al 30 giugno 2024 facenti parte del Compendio Scisso.

I prestiti obbligazionari e il finanziamento con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII hanno clausole di covenant di rapporto PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio netto che alla data del 30 giugno 2024 risultano rispettati.

Indebitamento Finanziario netto secondo Direttive Esma

L'indebitamento finanziario netto ("**PFN ESMA**") indicato nel presente paragrafo è calcolato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Descrizione					
(migliaia di euro)	**30/06/24**	**%**	**31/12/23**	**%**	**Variazione**
A) Cassa e disponibilità liquide	6.250	*-10%*	7.584	*-12%*	(1.334)
C) Altre attività finanziarie correnti	3.183	*-5%*	3.931	*-6%*	(748)
D) Liquidità (A+B+C)	**9.433**	***-15%***	**11.515**	***-18%***	**(2.082)**
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(10.548)	*17%*	(10.460)	*16%*	(88)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(22.827)	*37%*	(19.431)	*30%*	(3.396)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**(33.375)**	***54%***	**(29.891)**	***46%***	**(3.484)**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(23.942)**	***39%***	**(18.376)**	***28%***	**(5.566)**
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(27.716)	*45%*	(34.669)	*53%*	6.953
J) Strumenti di debito	(9.849)	*16%*	(12.086)	*19%*	2.237
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	*0%*	0	*0%*	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**(37.565)**	***61%***	**(46.756)**	***72%***	**9.191**
M) Indebitamento Finanziario Lordo (G+L)	**(37.565)**	***61%***	**(46.756)**	***72%***	**9.191**
N) Indebitamento Finanziario Netto (D+M)	**(61.507)**	***100%***	**(65.132)**	***100%***	**3.625**

La differenza rispetto alla PFN Adj. – a cui si rimanda per un'illustrazione descrittiva delle poste – risulta essere principalmente la voce (E) che accoglie alcuni debiti scaduti verso fornitori.

Le informazioni in calce previste secondo la direttiva ESMA sono le seguenti:

Informazioni aggiuntive in calce alla PFN Esma	30.06.2024	31.12.2023
(Dati in Euro milioni)		
Leasing non ancora entrati in funzione	4,8	3,5
Impegni per affitti	1,2	1,5
per TFR	3,5	3,3
Debiti tributari a lungo termine	2,2	2,7
TOTALE	11,8	11,0

Prestito "Convertendo" verso Sostenya Group S.r.l.

Il "Convertendo" Sostenya Group S.r.l. di Euro 23 milioni è sorto a seguito dell'acquisizione della Sostenya Fintech e sue controllate Green LuxCo Capital ed Ecosavona.

Il corrispettivo dell'acquisizione di Euro 23 milioni, (a) s'intende subordinato e convertibile in patrimonio netto in conto futuro aumento capitale a discrezione di Innovatec (ad esito positivo della Scissione), senza applicazioni di interessi e, pertanto, infruttifero, (b) ha scadenza 22 ottobre 2028 e potrà essere estinto in tutto o in parte entro il tale termine, in qualsiasi momento a discrezione di Innovatec (ad esito positivo della Scissione).

In caso di richiesta di pagamento di tale debito, in tutto o in parte, da parte di Sostenya Group S.r.l., il debito sarà esigibile, a valle della richiesta di pagamento, unicamente a condizione che, a insindacabile giudizio del debitore: *i)* la società alla data della richiesta e del pagamento, si trovi in condizioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario che possano consentire il soddisfacimento del debito, o di parte di esso, senza pregiudizio alcuno per l'equilibrio patrimoniale e finanziario del debitore; *ii)* il pagamento non dia luogo a una violazione degli impegni finanziari (c.d. covenants) e non finanziari previsti dai regolamenti dei prestiti obbligazionari che Innovatec (ad esito positivo della Scissione), ha in essere nonché dai contratti di finanziamento sottoscritti dal debitore; e *iii)* i flussi finanziari e di cassa di Innovatec (ad esito positivo della Scissione), consentano l'esecuzione del pagamento.

In ogni caso, anche qualora Sostenya Group S.r.l. eserciti la facoltà di richiedere il pagamento e ricorrano le condizioni di cui sopra, Innovatec (ad esito positivo della Scissione), a seconda dei casi, avrà facoltà di convertire unilateralmente il relativo debito in poste di patrimonio netto in conto futuro aumento capitale del debitore.

Il "Convertendo" verrà convertito in una posta di patrimonio netto dell'Emittente ("Riserva in c/futuro aumento di capitale") all'esito della Scissione e della quotazione all'EGM.

Patrimonio netto di gruppo

Il patrimonio netto consolidato pro-forma risulta pari a Euro 25,2 milioni e riflette il patrimonio netto del Gruppo ante operazione di Scissione di Euro 22,8 milioni, il patrimonio netto derivante dall'operazione di Scissione di Euro 10,4 milioni e l'aggiustamento pro-forma di Euro 7,6 milioni derivante principalmente dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi pro-forma, pari ad Euro 8 milioni, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza. L'aggiustamento pro-forma di Euro 0,3 milioni si riferisce principalmente all'iscrizione delle interessenze di terzi derivante dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines e al patrimonio di competenza dei terzi di Ecosavona.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie, al 30 giugno 2024, pari a Euro 103,1 milioni sono rappresentate principalmente da fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche per l'importo garantito complessivo di Euro 96 milioni di cui Haiki Mines e Ecosavona contribuiscono rispettivamente per Euro 79 milioni e Euro 17,1 milioni. Il residuo è riconducibile principalmente a Haiki Recycling, Haiki Cobat e Haiki Electrics per fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati.

Indicatori Alternativi di Performance (IAP) – Indicatori patrimoniali

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico dell'Emittente in relazione ai dati economici descritti nel presente Capitolo.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili, l'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro

per tenere monitorate le performance della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance	30.06.2024	31.12.2023
(Dati in Euro/000)		
Indicatori Patrimoniali		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	164.984	161.607
Avviamenti	35.223	36.622
Capitale circolante netto	3.674	2.943
Capitale investito netto	114.758	117.263
PFN Adj.	(58.511)	(62.192)
PFN Adj/Patrimonio netto + Convertendo	(1,0)	(1,1)

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La "PFN Adj." è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine e non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

3.4 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati del Gruppo Haiki relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Presentazione del Prospetti Consolidati Pro-forma

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti utilizzando quale base:

- i dati patrimoniali economici e finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

- la situazione patrimoniale economica e finanziaria consolidata del Gruppo Haiki ante-Scissione per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione;
- i dati patrimoniali economici e finanziari delle Partecipazioni del Compendio Scisso;
- gli aggiustamenti e le elisioni derivanti dal consolidamento dei dati di cui sopra nonché le rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli effetti significativi correlati alla Scissione.

Il perimetro di consolidamento dei Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 comprende:

- l'Emittente, la capogruppo;
- le Controllate Rilevanti:
  - Haiki Mines S.p.A., controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale;
  - Haiki Recycling S.r.l., controllata con una quota pari al 90% del capitale sociale;
  - Haiki Cobat S.p.A., controllata con una quota pari al 75,96% del capitale sociale;
  - Haiki Electrics S.r.l., controllata con una quota pari al 91,5% del capitale sociale.
- Le Altre Controllate:
  - Matemorfosi S.r.l., controllata con una quota pari al 70% del capitale sociale (il residuo 30% da Haiki Recycling S.r.l.);
  - RM Editori S.r.l., controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale;
  - Bensi 3 S.r.l., controllata interamente da Haiki Mines S.p.A.;
  - Cobat Tech S.r.l. controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale;
  - Cobat Ecofactory S.r.l., controllata da Cobat Tech S.r.l. con una quota pari al 51% del capitale sociale;
  - Polyvolt S.r.l. controllata da Haiki Electrics S.r.l. con una quota del 60% del capitale sociale.

  complessivamente il "Gruppo Haiki ante Scissione".
- Le Partecipazioni del Compendio Scisso:
  - Sostenya Fintech S.r.l., controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale;
  - Green LuxCo Capital SA controllata da Sostenya Fintech S.r.l. con quna quota pari al 50,1% del capitale sociale;
  - Ecosavona S.r.l., controllata da Green LuxCo SA con una quota pari al 70% del capitale sociale;
  - Strumenti finanziari partecipativi di categoria "A" emessi dalla originaria SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines. (già Green Up S.p.A.) e gli Strumenti finanziari partecipativi di categoria "B" emessi dalla originaria SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines (già Green Up S.p.A.), complessivamente gli SFP illustrati in dettaglio in Premessa;
  - Innovatec USA LLC, controllata con una quota pari al 60% del capitale sociale;

- Circularity S.r.l., partecipata con una quota pari al 36,82% del capitale sociale.

In riferimento ai dati utilizzati per la redazione dei Prospetti Contabili Pro-forma al 30 giugno 2024:

- i dati patrimoniali economici e finanziari dell'Emittente sono estrapolati dalla situazione patrimoniale ed economica intermedia dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 in conformità ai Principi Contabili non assoggettato a revisione contabile e redatto ai soli fini dell'inclusione nel bilancio intermedio al 30 giugno 2024 di Innovatec approvato dal consiglio di amministrazione di quest'ultimo in data 30 settembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili ed assoggettati a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 settembre 2024 ("**Bilancio Intermedio Innovatec Revisionato**");
- le situazioni patrimoniali ed economiche intermedie delle Controllate Rilevanti per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 in conformità ai Principi Contabili non assoggettate a revisione contabile e redatte ai soli fini dell'inclusione nel Bilancio Intermedio Innovatec Revisionato;
- le situazioni patrimoniali ed economiche intermedie delle Altre Controllate per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 e redatte in conformità ai Principi Contabili non assoggettati a revisione contabile da parte della EY S.p.A. e i cui dati sono inclusi nel Bilancio Intermedio di Innovatec Revisionato;
- la situazione patrimoniale ed economica intermedia delle società rientranti nel Compendio Scisso quali Ecosavona, Sostenya Fintech e Innovatec USA per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 in conformità ai Principi Contabili non assoggettati a revisione contabile e redatti ai soli fini dell'inclusione nel Bilancio Intermedio Innovatec Revisionato;
- la situazione patrimoniale ed economica intermedia di Green LuxCo Capital (società rientrante nel Compendio Scisso) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 in conformità ai principi contabili lussemburghesi adeguatamente rettificati per conformare la situazione patrimoniale ed economica ai Principi Contabili, non assoggettata a revisione contabile e redatta ai soli fini dell'inclusione nel Bilancio Intermedio Innovatec Revisionato.

In riferimento invece ai dati utilizzati per la redazione dei Prospetti Contabili Pro-forma al 31 dicembre 2023:

- il bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità ai Principi Contabili non assoggettato a revisione contabile e incluso nel bilancio consolidato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dall'assemblea degli azionisti di quest'ultimo in data 29 aprile 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili ed assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2024 ("**Bilancio Innovatec 2023**");
- i bilanci individuali delle Controllate Rilevanti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità ai Principi Contabili, inclusi nel Bilancio Innovatec 2023 ed assoggettati a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi;
- i bilanci individuali delle Altre Controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e redatte in conformità ai Principi Contabili inclusi nel Bilancio Innovatec 2023 e non assoggettati a revisione contabile;

- il bilancio individuale di Ecosavona (società rientrante nel Compendio Scisso) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità ai Principi Contabili, da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi;
- il bilancio di Green LuxCo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 in conformità ai principi contabili lussemburghesi ed oggetto di report senza rilievi dello statutory auditor;
- La situazione patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2023 di Sostenya Fintech S.r.l. (costituita il 7 febbraio 2024) che include gli effetti retroattivi dell'acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Green LuxCo.

Criteri generali di redazione

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono ottenute apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti della Scissione.

Gli Amministratori dell'Emittente hanno predisposto le Informazioni Finanziarie Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri generali di redazione indicati nella nota esplicativa "Criteri generali di redazione".

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nella Premessa del presente Capitolo 3.

In particolare, i dati pro-forma sono stati predisposti in base alla decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali pro-forma e dall'inizio del periodo cui si riferisce per quanto riguarda invece il conto economico, nello specifico:

- I Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2024: effetti economici dal primo gennaio 2024 ed effetti patrimoniali al 30 giugno 2024.
- I Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2023: effetti economici dal primo gennaio 2023 ed effetti patrimoniali al 31 dicembre 2023.

Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte in conformità ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio e sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle operazioni descritte nella Premessa del presente Capitolo 3 come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

Limiti insiti nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Poiché i prospetti pro-forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere gli effetti di una operazione successiva (da eseguire al momento in cui vengono redatti gli attuali pro-forma), è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e

non alle date effettive, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

Indipendentemente dalla disponibilità dei dati e dal rispetto delle altre condizioni indicate in precedenza, va rilevato che il grado di attendibilità dei dati pro-forma è influenzato anche dalla natura delle operazioni straordinarie e dalla lunghezza dell'arco di tempo intercorrente tra l'epoca di effettuazione delle stesse e la data o il periodo cui si riferiscono i dati pro-forma.

Ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati Pro-Forma avranno un effetto permanente ad eccezione di quelle indicate in calce al conto economico pro-forma e commentate nelle note esplicative.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

3.4.1 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2024.

Stato Patrimoniale riclassificato consolidato pro-forma al 30 giugno 2024 del Gruppo Haiki

Di seguito si riporta la costruzione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, suddiviso nelle seguenti colonne:

- i dati storici desunti dalla situazione patrimoniale dell'Emittente al 30 giugno 2024 (colonna A);
- gli effetti patrimoniali derivanti dal consolidamento delle società controllate dell'Emittente alla data del 30 giugno 2024 (colonna B)
- la situazione patrimoniale consolidata dell'Emittente nel caso in cui la stessa non si fosse avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec (colonna C) pari alla somma delle colonne A e B;
- gli effetti patrimoniali derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento pro forma delle società controllate oggetto dell'operazione di Scissione: Sostenya Fintech, Green LuxCo, Ecosavona e Innovatec USA (colonna D);
- gli effetti degli elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione (colonna E);
- le altre rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli ulteriori effetti significativi correlati alla Scissione (colonna F);
- i dati consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

				RETTIFICHE PRO FORMA				
Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma (Dati in Euro/000)	Haiki *stand alone* (A)	contributo società controllate e collegate (B)	Consolidato Gruppo Haiki (C) (A)+(B)	Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA (D)	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A (E)	Aggiustamenti pro-forma (F)	Consolidato Gruppo Haiki al 30 giugno 2024 (G)	%
Immobilizzazioni immateriali	51	40.693	40.744	24.770	178	816	66.508	58%
Immobilizzazioni materiali	1	70.215	70.216	28.711	3.486	(3.936)	98.476	86%
Partecipazioni	54.102	(53.215)	887	(11)	7.674	(7.221)	1.330	1%
Immobilizzazioni finanziarie	9.628	(8.567)	1.061	650	37.728	(30.718)	8.721	8%
Immobilizzazioni	***63.782***	***49.126***	***112.908***	***54.120***	***49.066***	***(41.059)***	***175.035***	***153%***
Crediti commerciali	0	38.227	38.227	3.989	230	(230)	42.216	37%
Magazzino	0	2.511	2.511	0	0	0	2.511	2%
Debiti commerciali	(147)	(44.304)	(44.451)	(3.979)	0	(50)	(48.480)	-42%
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	(5.687)	4.367	(1.320)	(28.578)	(383)	34.584	4.303	4%
Altri Crediti/(Debiti)	(115)	(239)	(353)	2.595	520	362	3.123	3%
Capitale Circolante netto	***(5.949)***	***562***	***(5.387)***	***(25.973)***	***367***	***34.667***	***3.674***	***3%***
Crediti/(Debiti) non correnti	(39.557)	37.356	(2.201)	809	0	0	(1.393)	-1%
Fondi e TFR	(12)	(37.007)	(37.019)	(25.538)	0	0	(62.558)	-55%
Capitale investito netto	**18.264**	**50.037**	**68.300**	**3.417**	**49.433**	**(6.392)**	**114.758**	**100%**
Liquidità	22	5.598	5.620	1.446	0	(816)	6.250	5%
Debiti finanziari correnti netti	(5.216)	(15.499)	(20.715)	(204)	(6.277)	(0)	(27.196)	-24%
Debiti finanziari non correnti	(7.331)	(20.174)	(27.504)	(211)	(9.849)	0	(37.565)	-33%
PFN Adj.	***(12.525)***	***(30.075)***	***(42.600)***	***1.031***	***(16.126)***	***(816)***	***(58.511)***	***-51%***
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	0	0	0	0	23.000	0	23.000	20%
Patrimonio Netto di Gruppo	5.739	17.108	22.847	(383)	10.307	(7.562)	25.208	22%
Patrimonio netto di Terzi	0	2.854	2.854	4.832	0	354	8.039	7%
Totale Fonti di finanziamento	**18.264**	**50.037**	**68.300**	**3.417**	**49.433**	**(6.392)**	**114.758**	**100%**

*Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento ed è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse negli altri crediti correnti. I ratei e risconti attivi e passivi sono inclusi negli altri crediti/(debiti) correnti. Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate, dei fondi e TFR e dei crediti/(debiti) non correnti ad esclusione delle passività finanziarie non correnti. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La "**PFN Adj.**" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine e non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.*

Il ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.

	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.	%
(Dati in Euro/000)	(E)	
Immobilizzazioni immateriali	178	0%
Immobilizzazioni materiali	3.486	7%
Partecipazioni	7.674	16%
Immobilizzazioni finanziarie	37.728	76%
Immobilizzazioni	***49.066***	***99%***
Crediti commerciali	230	0%
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	(383)	1%
Altri Crediti/(Debiti)	520	1%
Capitale Circolante netto	***367***	***1%***
Crediti/(Debiti) non correnti	0	0%
Fondi e TFR	0	0%
Capitale investito netto	**49.433**	**100%**
Liquidità	0	0%
Debiti finanziari correnti netti	(6.277)	13%

Debiti finanziari non correnti	(9.849)	20%
PFN Adj.	***(16.126)***	***33%***
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	23.000	47%
Patrimonio Netto di Gruppo	10.307	21%
Totale Fonti di finanziamento	**49.433**	**100%**

Le *immobilizzazioni materiali* si riferiscono all'immobile di proprietà della società sito in Via Giovanni Bensi 12/3 Milano.

Le *immobilizzazioni immateriali* si riferiscono alle migliorie sul sopracitato immobile e alle migliorie effettuate dalla società sull'immobile adiacente in Via Giovanni Bensi 12/5 Milano (in leasing alla Bensi 3 S.r.l.) su alcuni spazi ufficio utilizzati dalla società e da alcune società da lei stessa controllate direttamente e/o indirettamente.

Le *partecipazioni* sono le seguenti:

III - Partecipazioni (Euro)		7.674.319
Partecipazione Haiki	*0*	
Partecipazione Sostenya Fintech S.r.l.	*10.648*	
SFP categoria B Haiki Mines S.p.A.	*7.020.134*	
SFP categoria A Haiki Mines S.p.A.	*266.270*	
Partecipazione Innovatec Usa	*1*	
Partecipazione Circularity Srl	*377.266*	

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono riconducibili a finanziamenti erogati da Innovatec per acquisizioni societarie e/o di rami d'azienda nonché per la gestione e sviluppo del business dell'ambiente e dell'economica circolare:

III - Immobilizzazioni finanziarie (Euro)		37.728.044
Finanz. Haiki Mines entro es. bond	*2.943.415*	
Innovatec Usa c/c corrispondenza	*500.000*	
Crediti vs Sostenya Fintech S.r.l.	*23.000.000*	
Finanz. Haiki Mines S.p.A. oltre esercizio	*4.234.629*	
Crediti vs Genkinn Srl	*7.010.000*	
Crediti verso Sostenya Group S.r.l.	*40.000*	

I *crediti commerciali* si riferiscono principalmente a rapporti di credito con la ex-controllata Rete Ambiente S.r.l.

I *crediti/(debiti) verso parti correlate* risultano pari a Euro -383 mila e sono così composte:

euro

II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		2.442.508

Crediti vs. Haiki Mines SpA fatture da emettere	*1.026.813*	
Crediti vs Haiki + Srl fatture da emettere	*345.676*	
Crediti vs. ECOSAVONA Srl fatture da emettere	*1.143*	
Crediti vs Sostenya Fintech S.r.l.	*235.423*	
Crediti vs Innovatec Usa	*16.031*	
Crediti vs Innovatec Usa fatture da emettere	*19.735*	
Consolidato Iva di Gruppo: Credito vs Bensi 3 S.r.l.	*13.860*	
Consolidato Iva di Gruppo: Credito vs Haiki Cobat S.p.A.	*225.965*	
Consolidato Ires di Gruppo: Credito vs Innovatec Engineering S.r.l.	*30.967*	
Consolidato Iva di Gruppo: Credito vs Haiki Recycling S.r.l.	*124.829*	
Crediti vs Circularity S.r.l.	*292.705*	
Crediti vs Circularity S.r.l. fatture da emettere	*26.000*	
Crediti vs. Sostenya Green Srl	*26.605*	
Crediti vs Sostenya Green S.r.l. consolidato IVA	*48.353*	
Crediti vs La Svolta S.r.l.	*7.853*	
Crediti vs La Svolta S.r.l. fatture da emettere	*550*	
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo		(2.825.597)
Debiti verso Haiki Mines S.p.A.	*33.751*	
Debiti verso Haiki Mines S.p.A. fatture da ricevere	*513.330*	
Debiti vs Haiki Recycling	*416*	
Consolidato Iva di Gruppo: Debito vs Haiki Mines S.p.A.	*1.500.453*	
Consolidato Iva di Gruppo: Debito vs Haiki Electrics S.r.l.	*419.177*	
Consolidato Iva di Gruppo: Debito vs Matemorfosi S.r.l.	*7.290*	
Consolidato Iva di Gruppo: Debito vs Cobat Ecofactory S.r.l.	*122.496*	
Debiti verso Haiki Mines S.p.A.	*199.124*	
Debiti vs Sostenya Group Srl f	*29.560*	

Essi si riferiscono principalmente a rapporti di credito/debito finanziari e commerciali nonché a posizioni creditorie e debitorie derivanti dall'adesione di Innovatec e delle controllate alla normativa fiscale inerente l'Ires e l'Iva di gruppo.

Gli *Altri debiti netti* si riferiscono principalmente ai crediti derivanti dalla cessione della partecipazione di Rete Ambiente S.r.l.

I *debiti finanziari correnti e non correnti* riflettono le esposizioni debitorie verso banche ed obbligazionisti:

D) DEBITI (*euro*)		
Esigibili entro l'esercizio successivo		6.276.523
Prestiti Obbligazionari: quota entro l'esercizio	*4.394.423*	
Debito verso Banche: quota entro l'esercizio	*482.100*	
Debito per acquisto SFP Haiki Mines S.p.A.	*1.400.000*	
Prestiti Obbligazionari: quota oltre l'esercizio		9.849.264

Il "*Convertendo" Sostenya Group S.r.l.* di Euro 23 milioni è sorto a seguito dell'acquisizione della Sostenya Fintech e sue controllate Green LuxCo Capital ed Ecosavona. Il corrispettivo dell'acquisizione di Euro 23 milioni, (a) s'intende subordinato e convertibile in patrimonio netto in conto futuro aumento capitale a discrezione di Innovatec (ad esito positivo della Scissione), senza applicazioni di interessi e, pertanto, infruttifero, (b) ha scadenza 22 ottobre 2028 e potrà essere estinto in tutto o in parte entro il tale termine, in qualsiasi momento a discrezione di Innovatec (ad esito positivo della Scissione).

Il *Patrimonio netto di Scissione* risultante dalla sommatoria delle sopracitate poste risulta pari a Euro 10,3 milioni.

Consolidamento del sub-gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA

	Consolidamento sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA
(Dati in Euro/000)	(D)
Immobilizzazioni immateriali	24.770
Immobilizzazioni materiali	28.711
Partecipazioni	(11)
Immobilizzazioni finanziarie	650
Immobilizzazioni	***54.120***
Crediti commerciali	3.989
Debiti commerciali	(3.979)
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	(28.578)
Altri Crediti/(Debiti)	2.595
Capitale Circolante netto	***(25.973)***
Crediti/(Debiti) non correnti	809
Fondi e TFR	(25.538)
Capitale investito netto	**3.417**
Liquidità	1.446
Debiti finanziari correnti netti	(204)
Debiti finanziari non correnti	(211)

PFN Adj.	***1.031***
Patrimonio Netto di Gruppo	(383)
Patrimonio netto di Terzi	4.832
Totale Fonti di finanziamento	**3.417**

Le *immobilizzazioni immateriali* pari a Euro 24,8 milioni rappresentano principalmente l'iscrizione della differenza di consolidamento (Euro 24,7 milioni) originata dal primo consolidamento di Ecosavona attribuibile al valore economico ("concessione") per l'atteso sfruttamento dell'autorizzazione ottenuta nel 2023 da parte degli enti amministrativi preposti per l'ampliamento della discarica in gestione.

Le *immobilizzazioni materiali* pari a Euro 28,7 milioni si riferiscono principalmente ai terreni (Euro 2,8 milioni), impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali (Euro 3,9 milioni), altri beni (Euro 3,1 milioni) nonché ad immobilizzazioni in corso e acconti (Euro 19 milioni) connessi essenzialmente ai lavori in corso per l'ampliamento della discarica del Boscaccio.

Le *immobilizzazioni finanziarie* pari a Euro 650 mila si riferiscono principalmente ai crediti iscritti da Innovatec USA verso terzi di Euro 0,5 milioni a seguito di accordi per lo sviluppo progetti in USA.

I *debiti verso parti correlate* pari a Euro 28,6 milioni riflettono principalmente i debiti sorti a seguito dell'acquisizione di Green LuxCo Capital SA della sua controllata (Euro 23 milioni) e i debiti verso Haiki Mines relativi alla costruzione della discarica sita in località Boscaccio.

Gli *Altri crediti/(debiti)* pari a Euro 2,6 milioni accolgono i crediti e debiti tributari verso l'erario, previdenziali e altri crediti e debiti vari di cui per crediti IVA (Euro 2,1 milioni), crediti d'imposta investimenti 4.0 (Euro 0,2 milioni) ed imposte anticipate (Euro 0,4 milioni) parzialmente compensati da debiti per aggi e ecotassa (Euro 0,5 milioni), debiti per dividendi Ecosavona verso gli azionisti minoranza (Euro 0,4 milioni) e ratei per il personale (Euro 0,4 milioni).

I Fondi rischi e TFR di Euro 25,5 milioni si riferiscono per Euro 24,6 milioni ai valori dei fondi di chiusura e post chiusura della discarica.

Aggiustamenti pro-forma

	Aggiustamenti pro-forma	
(Dati in Euro/000)	**(F)**	*Nota*
Immobilizzazioni immateriali	816	*1*
Immobilizzazioni materiali	(3.936)	*2*
Partecipazioni	(7.221)	*3*
Immobilizzazioni finanziarie	(30.718)	*4*
Immobilizzazioni	***(41.059)***	
Crediti commerciali	(230)	*5*
Debiti commerciali	(50)	

Crediti/(Debiti) vs parti correlate	34.584	*6*
Altri Crediti/(Debiti)	362	*7*
Capitale Circolante netto	***34.667***	
Crediti/(Debiti) non correnti	0	
Capitale investito netto	**(6.392)**	
Liquidità	(816)	*8*
PFN Adj.	***(816)***	
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	0	
Patrimonio Netto di Gruppo	(7.562)	*9*
Patrimonio netto di Terzi	354	*10*
Totale Fonti di finanziamento	**(6.392)**	

L'aggiustamento pro-forma (*Nota 1*) dei "*Costi di impianto e di ampliamento*" (Euro 0,8 milioni) si riferiscono ai costi connessi all'operazione di Scissione e di quotazione all'EGM.

L'aggiustamento pro-forma (*Nota 2*) delle "*Immobilizzazioni in corso ed acconti*" (Euro 3,9 milioni) riflette l'elisione degli anticipi erogati da Ecosavona a Haiki Mines in riferimento alla commessa per l'ampliamento della discarica del Boscaccio.

Gli aggiustamenti pro-forma di Euro -7,2 milioni (*Nota 3*) riflettono l'elisione in consolidato delle partecipazioni di Sostenya Fintech S.r.l., degli SFP A e SFP B nonché della controllata Innovatec USA.

L'aggiustamento pro-forma di Euro 30,7 milioni (*Nota 4*) riflette l'elisione dei crediti del Compendio Scisso ad eccezione dei crediti verso Sostenya Group S.r.l. che sono stati riclassificati al netto dei debiti verso controllanti.

Crediti finanziari Ramo EC oggetto dell'operazione di Scissione		***Euro 000's***
Finanz. Haiki Mines entro es. bond	*2.943*	
Innovatec Usa c/c corrispondenza	*500*	
Crediti vs Sostenya Fintech S.r.l.	*23.000*	
Finanz. Haiki Mines S.p.A. oltre esercizio	*4.235*	
Totale crediti finanziari elisi in consolidato (*nota 11*)		**30.678**
Finanziamenti a Sostenya Group S.r.l. riclassificati nei debiti verso controllanti	40	**40**
Totale crediti finanziari elisi e/o riclassificati in consolidato		**30.718**

L'aggiustamento pro-forma di Euro 230 mila (*Nota 5*) riflette l'elisione dei crediti del Compendio Scisso verso (i) la ex correlata Rete ambiente S.r.l. per Euro 220 mila riclassificata negli "altri crediti" e verso (ii) la correlata Sostenya Group Ltd di Euro 10 mila riclassificata nei crediti verso società a comune controllo delle controllanti.

L'aggiustamento pro-forma di Euro 34,6 milioni (*Nota 6*) riflette essenzialmente la contropartita dell'elisioni di cui alla *Nota 4* e *Nota 2*.

Gli aggiustamenti pro-forma di Euro 0,4 milioni (*Nota 7*) si riferiscono invece alle riclassifiche dei crediti commerciali verso la ex correlata Rete Ambiente S.r.l. e delle collegate di Innovatec (i.e. Frisbi S.r.l.), le quali, per effetto della Scissione, sono classificate come crediti verso terzi.

L'aggiustamento pro-forma di Euro 0,8 milioni è rinveniente dal pagamento degli oneri connessi all'operazione di Scissione e quotazione all'EGM (*Nota 8*).

L'aggiustamento pro-forma di Euro 7,6 milioni (*Nota 9*) deriva dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines (Nota 18). L'aggiustamento pro-forma di Euro 0,3 milioni (*Nota 10*) si riferisce principalmente all'iscrizione delle interessenze di terzi derivante dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines e del patrimonio di competenza dei terzi di Ecosavona.

Conto economico riclassificato consolidato pro-forma al 30 giugno 2024 del Gruppo Haiki

Di seguito si riporta la costruzione del conto economico consolidato pro-forma, suddiviso nelle seguenti colonne:

- i dati storici desunti dalla situazione economica dell'Emittente al 30 giugno 2024 (colonna A);
- gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle società controllate dell'Emittente alla data del 30 giugno 2024 (colonna B)
- la situazione economica consolidata dell'Emittente nel caso in cui la stessa non si fosse avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec (colonna C) pari alla somma delle colonne A e B;
- gli effetti economici derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento pro forma delle società controllate oggetto dell'operazione di Scissione: Sostenya Fintech, Green LuxCo, Ecosavona e Innovatec USA (colonna D);
- gli effetti economici degli elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione (colonna E);
- le altre rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli ulteriori effetti significativi correlati alla Scissione (colonna F);
- i dati consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

Conto Economico Consolidato Pro-Forma 30 giugno 2024 (Dati in Euro/000)	Haiki *stand alone* (A)	contributo società controllate e collegate (B)	Consolidato Gruppo Haiki (C) (A)+(B)	RETTIFICHE PRO FORMA Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA (D)	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A (E)	Aggiustamenti pro-forma (F)	nota	Consolidato Gruppo Haiki al 30 giugno 2024 (G)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	525	85.394	85.919	10.393		(3.395)		92.918	92,3%
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	0	280	280	0		0		280	0,3%
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0		2.565		2.565	2,5%
Altri ricavi e proventi	2	3.336	3.338	1.411		140		4.889	4,9%
Valore della produzione	**527**	**89.011**	**89.538**	**11.804**	**0**	**(690)**	*1*	**100.652**	**100,0%**
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	0	(32.325)	(32.325)	(285)		(0)		(32.609)	-32,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(282)	(34.536)	(34.818)	(4.104)	710	(726)	*2*	(38.938)	-38,7%
Costo del lavoro	(110)	(9.294)	(9.405)	(1.451)		0		(10.855)	-10,8%
Altri costi operativi	(52)	(1.609)	(1.661)	(1.403)	(10)	0		(3.074)	-3,1%
EBITDA	**82**	**11.248**	**11.330**	**4.561**	**700**	**(1.416)**		**15.175**	**15,1%**
Ammortamenti	(6)	(6.823)	(6.829)	(2.777)	(96)	(82)	*3*	(9.783)	-9,7%
Accantonamenti e svalutazioni	0	(156)	(156)	(726)	0	0		(883)	-0,9%
EBIT	**76**	**4.269**	**4.345**	**1.058**	**605**	**(1.498)**		**4.510**	**4,5%**
Oneri Finanziari Netti	(234)	(2.055)	(2.289)	(106)	654	(442)	*4*	(2.183)	-2,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	40	*5*	40	0,0%
EBT	**(158)**	**2.214**	**2.056**	**952**	**1.258**	**(1.900)**		**2.366**	**2,4%**
Imposte	30	(1.048)	(1.018)	(222)	(326)	517	*6*	(1.048)	-1,0%
Risultato di periodo	**(128)**	**1.166**	**1.038**	**730**	**933**	**(1.383)**		**1.318**	**1,3%**
Risultato netto di terzi	0	(54)	(53)	(2)	0	486	*7*	430	0,4%
Risultato di periodo di Gruppo	**(128)**	**1.219**	**1.091**	**732**	**933**	**(1.869)**		**887**	**0,9%**

*L'**EBITDA** - non regolato dai Principi Contabili - corrisponde al risultato netto rettificato delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore delle attività finanziarie nonché degli accantonamenti ai fondi rischi, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività correnti. L'**EBIT** è la differenza tra il Valore della Produzione e i Costi operativi.*

Il ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.

(Dati in Euro/000)	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A. (E)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	710
Altri costi operativi	(10)
EBITDA	**700**
Ammortamenti	(96)
EBIT	**605**
Proventi Finanziari Netti	654
EBT	**1.258**
Imposte	(326)
Risultato di periodo	**933**

Il valore positivo di Euro 0,7 milioni iscritto nei costi per servizi e godimento di beni di terzi riflette l'azzeramento dei servizi di direzione e coordinamento erogati da Innovatec a seguito dell'operazione di Scissione. Gli ammortamenti di Euro 0,1 milioni sono riconducibili all'ammortamento del semestre dell'immobile e delle migliorie incluse nel Compendio Scisso. Il provento finanziario di Euro 0,6 milioni sorge a seguito dell'eliminazione degli oneri finanziari connessi al finanziamento speculare che Innovatec aveva erogato a fronte dell'erogazione dei

prestiti obbligazionari sottoscritti da quest'ultima per lo sviluppo del business gestito da Haiki Mines. Gli effetti di cui sopra determinano un'imposta teorica di Euro 0,3 milioni.

Consolidamento del sub-gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA

	Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA
(Dati in Euro/000)	(D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.393
Altri ricavi e proventi	1.411
Valore della produzione	**11.804**
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(285)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.104)
Costo del lavoro	(1.451)
Altri costi operativi	(1.403)
EBITDA	**4.561**
Ammortamenti	(2.777)
Accantonamenti e svalutazioni	(726)
EBIT	**1.058**
Oneri Finanziari Netti	(106)
EBT	**952**
Imposte	(222)
Risultato di periodo	**730**
Risultato netto di terzi	(2)
Risultato di periodo di Gruppo	**732**

I ricavi registrati nel semestre sono pari a Euro 10,4 milioni e si riferiscono all'attività di smaltimento in discarica di materiale non recuperabile. Gli "altri ricavi" accolgono i ricavi relativi alla vendita di energia (Euro 0,3 milioni) e i ricavi per adeguamenti e recupero, dalla provincia di Savona e regione Liguria, di costi riferibili ad anni precedenti (Euro 1,1 milioni) connessi all'attività della discarica in gestione rispetto alle tariffe stabilite dal PEF.

I Costi per gli acquisti, servizi e godimento di beni di terzi seguono la stessa dinamica dei ricavi. Le royalties sostenute nel semestre si attestano a Euro 1 milione mentre i costi per noleggi mezzi e attrezzature sono risultati pari a Euro 0,4 milioni. Il costo del personale si attesta a Euro 1,5 milioni. Il numero dei dipendenti medi registrati nell'esercizio si attesta a n. 42 unità. Gli altri costi di gestione sono pari a Euro 1,4 milioni e sono principalmente riconducibili ad aggi ed ecotassa per Euro 1,2 milioni. L'EBITDA si attesta a Euro 4,6 milioni con un EBITDA margin al 39%.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 2,8 milioni; gli accantonamenti si attestano nel periodo a Euro 0,7 milioni e sono relativi ai fondi costi di chiusura e post chiusura della discarica.

L'EBIT risulta pari a Euro 0,8 milioni (EBIT margin: 9%).

Il risultato netto al 30 giugno 2024 si attesta a Euro 0,7 milioni al netto delle imposte pari a Euro -0,2 milioni.

Aggiustamenti pro-forma

	Aggiustamenti pro-forma	
(Dati in Euro/000)	(F)	*nota*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(3.395)	
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	2.565	
Altri ricavi e proventi	140	
Valore della produzione	**(690)**	*1*
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(726)	*2*
EBITDA	**(1.416)**	
Ammortamenti	(82)	*3*
EBIT	**(1.498)**	
Oneri Finanziari Netti	(442)	*4*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	40	*5*
EBT	**(1.900)**	
Imposte	517	*6*
Risultato di periodo	**(1.383)**	
Risultato netto di terzi	486	
Risultato di periodo di Gruppo	**(1.869)**	

Il Valore della Produzione registra nel semestre un aggiustamento pro-forma di Euro -0,7 milioni (Nota 1) derivanti principalmente dall'elisione dei margini (Euro 0,6 milioni) sui ricavi registrati (Euro 3,2 milioni) da Haiki Mines relativamente alla commessa per la realizzazione dell'ampliamento della discarica del Boscaccio in gestione a Ecosavona, a fronte di costi di commessa per Euro 2,6 milioni. Il residuo di Euro 0,1 milioni riflette la quota del semestre dei service per affitti spazi ufficio e gestione IT erogati dal Gruppo a Innovatec e controllate.

L'aggiustamento pro-forma di Euro -0,7 milioni deriva dall'iscrizione dei costi stimati dall'Emittente connessi al nuovo status di società quotata all'EGM (*Nota 2*). Tale importo è compensato dal valore positivo di Euro 0,7 milioni (illustrato nei commenti della colonna delle rettifiche pro forma denominata ramo scisso EC di Innovatec S.p.A. all'interno del presente paragrafo) il quale riflette l'azzeramento dei servizi di direzione e coordinamento erogati da Innovatec a seguito dell'operazione di Scissione.

L'aggiustamento pro forma di Euro -82 mila (*Nota 3*) si riferisce all'ammortamento dei costi stimati non ricorrenti connessi all'operazione di quotazione della Società all'EGM.

L'aggiustamento pro forma di Euro -0,4 milioni (*Nota 4*) è riconducibile agli interessi sui prestiti obbligazionari e banche trasferite per effetto della Scissione (Euro -0,6 milioni) parzialmente compensato dagli interessi attivi sul finanziamento Genkinn (Euro 0,2 milioni).

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie pro-forma sono positive per Euro 40 mila, e sono riconducibili all'adeguamento nella valutazione della partecipazione in Circularity S.r.l. (*Nota 5*).

L'aggiustamento pro forma delle imposte - positivo di Euro 0,5 milioni (*Nota 6*) - è riconducibile alle imposte teoriche determinate a seguito (i) dei sopra citati interessi sui prestiti obbligazionari e banche trasferite per effetto della Scissione (ii) dall'elisione dei margini inerenti alla commessa di costruzione dell'ampliamento della discarica di Ecosavona nonché (iii) dall'impatto fiscale dei costi stimati connessi al nuovo status di società quotata all'EGM.

3.4.2 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale riclassificato consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Haiki

Di seguito si riporta la costruzione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, suddiviso nelle seguenti colonne:

- i dati storici desunti dalla situazione patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (colonna A);
- gli effetti patrimoniali derivanti dal consolidamento delle società controllate dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 (colonna B)
- la situazione patrimoniale consolidata dell'Emittente nel caso in cui la stessa non si fosse avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec (colonna C) pari alla somma delle colonne A e B;
- gli effetti patrimoniali derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento pro forma delle società controllate oggetto dell'operazione di Scissione: Sostenya Fintech, Green LuxCo, Ecosavona e Innovatec USA (colonna D);
- gli effetti patrimoniali degli elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione (colonna E);
- le altre rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli ulteriori effetti significativi correlati alla Scissione (colonna F);
- i dati consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

Stato Patrimoniale Pro-Forma (Dati in Euro/000)	Haiki stand alone (a)	contributo società controllate e collegate (b)	Consolidato Gruppo Haiki (c) (a)+(b)	RETTIFICHE PRO FORMA Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA (d)	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A (e)	Aggiustamenti pro-forma (f)	Consolidato Gruppo Haiki
Immobilizzazioni immateriali	56	42.983	43.039	24.771	178	853	68.842
Immobilizzazioni materiali	65	66.071	66.136	27.771	3.486	(4.628)	92.765
Partecipazioni	54.140	-53.917	223	(11)	7.674	(7.248)	639
Immobilizzazioni finanziarie	10.521	-568	9.953	651	37.728	(30.718)	17.613
Immobilizzazioni	***64.781***	***54.569***	***119.350***	***53.182***	***49.066***	***(41.740)***	***179.859***
Crediti commerciali	12	40.110	40.122	2.775	230	(168)	42.959
Magazzino	0	1.911	1.911	0	0	0	1.911
Debiti commerciali	(132)	(38.892)	(39.024)	(5.014)	0	0	(44.038)
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	(6.618)	(5.961)	(12.579)	(27.402)	(383)	38.022	(2.341)
Altri Crediti/(Debiti)	2.034	(1.936)	98	4.107	520	(272)	4.452
Capitale Circolante netto	***(4.704)***	***(4.769)***	***(9.473)***	***(25.533)***	***367***	***37.582***	***2.943***
Crediti/(Debiti) non correnti	(41.526)	38.865	(2.660)	787	0	0	(1.874)
Fondi e TFR	(4)	(38.840)	(38.844)	(24.821)	0	0	(63.666)
Capitale investito netto	**18.548**	**49.825**	**68.373**	**3.615**	**49.433**	**(4.158)**	**117.263**
Liquidità	21	7.069	7.090	1.321	0	(827)	7.584
Rettifiche pro-forma	0	0	0	0	0	748	748
Debiti finanziari correnti netti	(2.382)	(13.960)	(16.342)	(375)	(6.277)	(773)	(23.767)
Debiti finanziari non correnti	(10.321)	(24.137)	(34.458)	(211)	(9.849)	(2.237)	(46.756)
Indebitamento Finanziario netto	***(12.682)***	***(31.028)***	***(43.710)***	***734***	***(16.126)***	***(3.089)***	***(62.192)***
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	0	0	0	0	23.000	0	23.000
Patrimonio Netto di Gruppo	5.866	15.919	21.785	3	10.307	(7.602)	24.493
Patrimonio netto di Terzi	0	2.878	2.878	4.346	0	354	7.577
Totale Fonti di finanziamento	**18.548**	**49.825**	**68.373**	**3.615**	**49.433**	**(4.158)**	**117.263**

*Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento ed è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse negli altri crediti correnti. I ratei e risconti attivi e passivi sono inclusi negli altri crediti/(debiti) correnti. Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate, dei fondi e TFR e dei crediti/(debiti) non correnti ad esclusione delle passività finanziarie non correnti. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La "**PFN Adj.**" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine e non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.*

Il ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.

I valori al 31 dicembre 2023 del ramo scisso EC di Innovatec risultano invariati rispetto ai valori al 30 giugno 2024 (*cfr.* paragrafo 3.3.1)

Consolidamento del sub-gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA

	Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA	%
(Dati in Euro/000)	(d)	
Immobilizzazioni immateriali	24.771	685%
Immobilizzazioni materiali	27.771	768%
Partecipazioni	(11)	0%
Immobilizzazioni finanziarie	651	18%
Immobilizzazioni	***53.182***	***1471%***
Crediti commerciali	2.775	77%

Debiti commerciali	(5.014)	-139%
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	(27.402)	-758%
Altri Crediti/(Debiti)	4.107	114%
Capitale Circolante netto	***(25.533)***	***-706%***
Crediti/(Debiti) non correnti	787	22%
Fondi e TFR	(24.821)	-687%
Capitale investito netto	**3.615**	**100%**
Liquidità	1.321	37%
Debiti finanziari correnti netti	(375)	-10%
Debiti finanziari non correnti	(211)	-6%
PFN Adj.	***734***	***20%***
Patrimonio Netto di Gruppo	3	0%
Totale Fonti di finanziamento	**3.615**	**100%**

Le *immobilizzazioni immateriali* rappresentano principalmente l'iscrizione della differenza di consolidamento (Euro 24,7 milioni) originata dal primo consolidamento di Ecosavona attribuibile al valore economico ("concessione") per l'atteso sfruttamento dell'autorizzazione ottenuta nel 2023 da parte degli enti amministrativi preposti per l'ampliamento della discarica in gestione.

Le *immobilizzazioni materiali* sono pari a Euro 27,7 milioni e si riferiscono a terreni (Euro 3,1 milioni), impianti, macchinari e attrezzature (Euro 6 milioni), discariche (Euro 4,6 milioni). Il valore residuo (Euro 15,8 milioni) è rappresentato dalle opere per la realizzazione dell'ampliamento della discarica.

Le *immobilizzazioni finanziarie* si riferiscono principalmente ai crediti di Innovatec USA verso terzi di Euro 0,5 milioni sorti a seguito di accordi per lo sviluppo progetti in USA.

I *debiti verso parti correlate* riflettono principalmente i debiti sorti a seguito dell'acquisizione di Green LuxCo Capital SA e della sua controllata Ecosavona a cui si aggiungono i debiti verso Haiki Mines e la ex-correlata Innovatec Power S.r.l. relativi alla costruzione della discarica sita in località Boscaccio.

Gli *Altri crediti/(debiti)* accolgono i crediti e debiti tributari verso l'erario, previdenziali e altri crediti e debiti vari di cui Euro 3,1 milioni principalmente per crediti IVA vantati da Ecosavona verso l'erario.

I Fondi rischi e TFR di Euro 24,8 milioni si riferiscono per circa Euro 24 milioni ai valori dei fondi di chiusura e post chiusura della discarica.

Aggiustamenti pro-forma

	Aggiustamenti pro-forma	
(Dati in Euro/000)	**(F)**	*Nota*
Immobilizzazioni immateriali	853	*1*
Immobilizzazioni materiali	(4.628)	*2*

Partecipazioni	(7.248)	*3*
Immobilizzazioni finanziarie	(30.718)	*4*
Immobilizzazioni	***(41.740)***	
Crediti commerciali	(168)	*5*
Crediti/(Debiti) vs parti correlate	38.022	*6*
Altri Crediti/(Debiti)	(272)	
Capitale Circolante netto	***37.582***	
Capitale investito netto	**(4.158)**	
Liquidità	(827)	*7*
Rettifiche pro-forma	748	*8*
Debiti finanziari correnti netti	(773)	*8*
Debiti finanziari non correnti	(2.237)	*9*
PFN Adj.	***(3.089)***	
Patrimonio Netto di Gruppo	(7.602)	*10*
Patrimonio netto di Terzi	354	*11*
Totale Fonti di finanziamento	**(4.158)**	

L'aggiustamento pro-forma (*Nota 1*) di Euro 0,8 milioni si riferisce principalmente ai costi connessi all'operazione di Scissione e di quotazione all'EGM.

L'aggiustamento pro-forma (*Nota 2*) delle "*Immobilizzazioni in corso ed acconti*" (Euro 4,6 milioni) riflette l'elisione degli anticipi erogati da Ecosavona a Haiki Mines in riferimento alla commessa per l'ampliamento della discarica del Boscaccio.

Gli aggiustamenti pro-forma di Euro -7,2 milioni (*Nota 3*) riflettono l'elisione in consolidato delle partecipazioni di Sostenya Fintech S.r.l., degli SFP A e SFP B nonché della controllata Innovatec Usa.

L'aggiustamento pro-forma di Euro 30,7 milioni (*Nota 4*) riflette l'elisione dei crediti del Compendio Scisso ad eccezione dei crediti verso Sostenya Group S.r.l. che sono stati riclassificati al netto dei debiti verso controllanti.

Crediti finanziari Ramo EC oggetto dell'operazione di Scissione		***Euro 000's***
Finanz. Haiki Mines entro es. bond	*2.943*	
Innovatec Usa c/c corrispondenza	*500*	
Crediti vs Sostenya Fintech S.r.l.	*23.000*	
Finanz. Haiki Mines S.p.A. oltre esercizio	*4.235*	
Totale crediti finanziari elisi in consolidato (*nota 11*)		**30.678**
Finanziamenti a Sostenya Group S.r.l. riclassificati nei debiti verso controllanti	40	**40**
Totale crediti finanziari elisi e/o riclassificati in consolidato		**30.718**

L'aggiustamento pro-forma di Euro 168 mila (*Nota 5*) riflette principalmente l'elisione dei crediti del Compendio Scisso verso (i) la ex correlata Rete ambiente S.r.l. per Euro 220 mila riclassificata negli "altri crediti" e verso (ii) la correlata Sostenya Group Ltd di Euro 10 mila riclassificata nei crediti verso società a comune controllo delle controllanti. Tali valori sono stati parzialmente compensati dalle rettifiche pro-forma dei valori dei crediti sopracitati, al fine di allinearli retroattivamente ai saldi al 31 dicembre 2023.

L'aggiustamento pro-forma di Euro 38 milioni (*Nota 6*) riflette essenzialmente la contropartita delle elisioni di cui alla Nota 4, Nota 22 e Nota 8 (limitatamente ai "Crediti/(Debiti) verso correlate" di Euro 2,5 milioni).

L'aggiustamento pro-forma di Euro 0,8 milioni è rinveniente dal pagamento degli oneri connessi all'operazione di Scissione e quotazione all'EGM (*Nota 7*).

I *Crediti derivanti da rettifiche pro-forma* (Nota 8) sono pari alla sommatoria delle rettifiche atte a riflettere retroattivamente al 31 dicembre 2023 i saldi patrimoniali al 30 giugno 2024 facenti parte del Compendio Scisso. Qui di seguito vengono illustrate in tabella, le rettifiche pro-forma registrate calcolate come differenza tra i saldi delle voci rientranti nel Compendio Scisso e i saldi delle stesse voci al 31 dicembre 2023. L'ultima colonna della tabella riepiloga questi effetti per tipologia di conto:

Aggiustamenti pro-forma	Saldi voce del Compendio Scisso al 30 giugno 2024	Saldi voce del Compendio Scisso al 31 dicembre 2024	Rettifiche pro-forma
Immobilizzazioni immateriali (migliorie beni di terzi)	178	215	(37)
Immobile Milano e migliorie	3.486	3.544	(58)
Partecipazioni elise e residuo (Sostenya Fintech S.r.l.)	12.674	12.664	11
Partecipazione in Haiki	(5.000)	(5.000)	0
Credito verso Genkinn	7.010	7.010	0
Crediti/(Debiti) verso correlate	7.225	9.771	(2.546)
Crediti/(Debiti) verso Circularity	120	205	(86)
Crediti vs terzi per cessione Rete Ambiente avvenuta a gen-24 (c)	450	0	450
Crediti verso la ex-correlata Rete Ambiente	300	286	14
Debiti verso Banche (a)	(482)	(804)	322
Obbligazioni (b)	(14.244)	(16.433)	2.189
Debiti per acquisto SFP	(1.410)	(1.900)	490
	10.307	**9.559**	**748**

Le rettifiche maggiormente rilevanti si riferiscono ai saldi banca, obbligazioni e debiti per acquisto degli SFP per complessivi Euro 3 milioni nonché al credito per la cessione della partecipazione di Rete Ambiente avvenuta a gennaio 2024 e connessi crediti netti commerciali (Euro 0,5 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dagli aggiustamenti delle esposizioni nette verso le parti correlate e principalmente verso Innovatec.

Gli aggiustamenti iscritti nel "Debiti finanziari correnti netti" (Euro 0,8 milioni) e "Debiti finanziari non correnti" (Euro 2,2 milioni) (*Note 8 e 9*) riflettono la contropartita delle rettifiche (esclusivamente finanziarie) atte a riflettere retroattivamente al 31 dicembre 2023 i saldi patrimoniali al 30 giugno

2024 facenti parte del Compendio Scisso. Il totale di Euro 3 milioni risulta essere principalmente la sommatoria dei valori dei "Crediti vs terzi per cessione Rete Ambiente avvenuta a gen-24 (c)", "Debiti verso Banche (a)" e "Obbligazioni (b)" presenti nella tabella sopra "Aggiustamenti pro-forma".

L'aggiustamento pro-forma di Euro 7,6 milioni (*Nota 10*) deriva dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines (Nota 18). L'aggiustamento pro-forma di Euro 0,4 milioni (*Nota 11*) si riferisce principalmente all'iscrizione delle interessenze di terzi derivante dall'elisione in consolidato degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines e del patrimonio di competenza dei terzi di Ecosavona.

Conto economico riclassificato consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023 del Gruppo Haiki

Di seguito si riporta la costruzione del conto economico consolidato pro-forma, suddiviso nelle seguenti colonne:

- i dati storici desunti dalla situazione economica dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (colonna A);
- gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle società controllate dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 (colonna B)
- la situazione economica consolidata dell'Emittente nel caso in cui la stessa non si fosse avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec (colonna C) pari alla somma delle colonne A e B;
- gli effetti economici derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento pro forma delle società controllate oggetto dell'operazione di Scissione: Sostenya Fintech, Green LuxCo, Ecosavona e Innovatec USA (colonna D);
- gli effetti economici degli elementi del Compendio Scisso, che verranno assegnati alla Società per effetto della Scissione (colonna E);
- le altre rettifiche pro-forma applicate per riflettere gli ulteriori effetti significativi correlati alla Scissione (colonna F);
- i dati consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

Conto Economico Pro-Forma 31 dicembre 2023	Haiki *stand alone*	contributo società controllate e collegate	Consolidato Gruppo Haiki	RETTIFICHE PRO FORMA				Consolidato Gruppo Haiki
				Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A	Aggiustamenti pro-forma		
(Dati in Euro/000)	(A)	(B)	(C) (A)+(B)	(D)	(E)	(F)	*Nota*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12	158.485	158.497	17.208	0	(6.700)	*1*	169.005
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	0	523	523	0	0	0		523
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	4.713	*2*	4.713
Altri ricavi e proventi	9	6.052	6.061	959	0	280	*3*	7.300
Valore della produzione	**21**	**165.060**	**165.080**	**18.167**	**0**	**(1.707)**		**181.541**
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(3)	(48.333)	(48.336)	(434)	0	0		(48.770)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(614)	(65.142)	(65.756)	(6.698)	1.432	(1.452)	*4*	(72.474)
Costo del lavoro	(507)	(17.715)	(18.222)	(2.904)	0	0		(21.126)
Altri costi operativi	(99)	(3.497)	(3.595)	(2.391)	(20)	0		(6.006)
EBITDA	**(1.201)**	**30.372**	**29.171**	**5.740**	**1.412**	**(3.159)**		**33.164**
Ammortamenti	(37)	(13.126)	(13.163)	(4.674)	(191)	(163)	*5*	(18.191)
Accantonamenti e svalutazioni	0	(2.238)	(2.238)	(242)	0	0		(2.479)
EBIT	**(1.239)**	**15.009**	**13.770**	**825**	**1.221**	**(3.322)**		**12.494**
Oneri Finanziari Netti	1.884	(6.032)	(4.148)	(45)	1.421	(1.129)	*6*	(3.900)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(150)	150	0	0	0	(361)	*7*	(361)
EBT	**495**	**9.128**	**9.623**	**780**	**2.642**	**(4.812)**		**8.233**
Imposte	244	(4.213)	(3.969)	(213)	(682)	1.184	*8*	(3.680)
Risultato di periodo	**740**	**4.914**	**5.654**	**566**	**1.961**	**(3.628)**		**4.553**
Risultato netto di terzi	0	(332)	(331)	(136)	0	0	*9*	(467)
Risultato di periodo di Gruppo	**740**	**4.583**	**5.323**	**430**	**1.961**	**(3.628)**		**4.086**

*L'**EBITDA** – non regolato dai Principi Contabili – corrisponde al risultato netto rettificato delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore delle attività finanziarie nonché degli accantonamenti ai fondi rischi, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività correnti. L'**EBIT** è la differenza tra il Valore della Produzione e i Costi operativi.*

Il ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.

	Ramo scisso EC di Innovatec S.p.A.
(Dati in Euro/000)	(E)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.432
Costo del lavoro	0
Altri costi operativi	(20)
EBITDA	**1.412**
Ammortamenti	(191)
Accantonamenti e svalutazioni	0
EBIT	**1.221**
Oneri Finanziari Netti	1.421
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
EBT	**2.642**
Imposte	(682)
Risultato di periodo	**1.961**
Risultato netto di terzi	0

Risultato di periodo di Gruppo	**1.961**

Il valore positivo di Euro 1,4 milioni iscritto nei costi per servizi e godimento di beni di terzi riflette l'azzeramento dei servizi di direzione e coordinamento erogati da Innovatec a seguito dell'operazione di Scissione. Gli ammortamenti di Euro 0,2 milioni sono riconducibili all'ammortamento del semestre dell'immobile e delle migliorie incluse nel Compendio Scisso. Il provento finanziario di Euro 1,4 milioni sorge a seguito dell'eliminazione degli oneri finanziari connessi al finanziamento speculare che Innovatec aveva erogato a fronte dell'erogazione dei prestiti obbligazionari sottoscritti da quest'ultima per lo sviluppo del business gestito da Haiki Mines. Gli effetti di cui sopra determinano un'imposta teorica di Euro 0,7 milioni.

Consolidamento del sub-gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA

	Consolidamento Sub Gruppo Sostenya Fintech e Innovatec USA
(Dati in Euro/000)	(D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.208
Altri ricavi e proventi	959
Valore della produzione	**18.167**
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(434)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.698)
Costo del lavoro	(2.904)
Altri costi operativi	(2.391)
EBITDA	**5.740**
Ammortamenti	(4.674)
Accantonamenti e svalutazioni	(242)
EBIT	**825**
Oneri Finanziari Netti	(45)
EBT	**780**
Imposte	(213)
Risultato di periodo	**566**
Risultato netto di terzi	(136)
Risultato di periodo di Gruppo	**430**

I ricavi registrati nell'esercizio sono pari a Euro 17,2 milioni e si riferiscono all'attività di smaltimento in discarica di materiale non recuperabile.

Gli Altri Ricavi e Proventi, risultano pari Euro 1 milione e sono rappresentati principalmente dai proventi corrisposti dal trader di energia relativi alla vendita di energia elettrica (Euro 0,5 milioni) e il residuo plusvalenze per alienazione cespiti, sopravvenienze attive ed utilizzo fondi tassati.

I Costi per gli acquisti, servizi e godimento di beni di terzi seguono la stessa dinamica dei ricavi. Le royalties sostenute nel 2023 si attestano a Euro 1,9 milioni mentre i costi per noleggi mezzi,

attrezzature sono risultate pari a Euro 0,6 milioni. Il costo del personale si attesta a Euro 2,9 milioni. Il numero dei dipendenti medi registrati nell'esercizio si attesta a n. 41 unità. Gli altri costi di gestione sono pari a Euro 2,4 milioni e sono principalmente riconducibili aggi ed ecotassa per Euro 2,2 milioni. L'EBITDA si attesta a Euro 5,7 milioni con un EBITDA margin al 32%.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 4,9 milioni; gli accantonamenti, si attestano nel periodo a Euro 0,2 milioni e si riferiscono agli accantonamenti ai fondi costi di chiusura e post chiusura della discarica. La determinazione degli oneri di chiusura e post chiusura è stata effettuata sulla base di specifica perizia tecnica asseverata da società di consulenza del settore.

L'EBIT risulta pari a Euro 0,8 milioni (EBIT margin: 4,3%).

Il risultato netto al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 0,4 milioni al netto dei terzi e delle imposte rispettivamente pari a Euro -0,1 milioni e Euro -0,2 milioni.

Aggiustamenti pro-forma

	Aggiustamenti pro-forma	
(Dati in Euro/000)	(F)	*nota*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(6.700)	
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	4.713	
Altri ricavi e proventi	280	
Valore della produzione	**(1.707)**	*1*
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.452)	*2*
EBITDA	**(3.159)**	
Ammortamenti	(163)	*3*
EBIT	**(3.322)**	
Oneri Finanziari Netti	(1.129)	*4*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(361)	*5*
EBT	**(4.812)**	
Imposte	1.184	*6*
Risultato di periodo	**(3.628)**	
Risultato netto di terzi	0	*7*
Risultato di periodo di Gruppo	**(3.628)**	

Il Valore della Produzione registra nel 2023 un aggiustamento pro-forma di Euro -1,7 milioni (Nota 1) derivanti principalmente dall'elisione dei margini (Euro 1,6 milioni) sui ricavi registrati (Euro 6,7 milioni) da Haiki Mines relativamente alla commessa per la realizzazione dell'ampliamento della discarica del Boscaccio in gestione a Ecosavona, a fronte di costi di commessa per Euro 4,7 milioni. Il residuo di Euro 0,2 milioni riflette la quota dell'intero 2023 dei service per affitti spazi ufficio e gestione IT erogati dal Gruppo a Innovatec e controllate.

L'aggiustamento pro-forma di Euro -1,4 milioni deriva dall'iscrizione dei costi stimati dall'Emittente connessi al nuovo status di società quotata all'EGM (*Nota 2*). Tale importo è compensato dal valore positivo di Euro 1,4 milioni (illustrato nei commenti della colonna delle rettifiche pro forma denominata ramo scisso EC di Innovatec all'interno del presente paragrafo) il quale riflette l'azzeramento dei servizi di direzione e coordinamento erogati da Innovatec a seguito dell'operazione di Scissione.

L'aggiustamento pro forma di Euro -0,2 milioni (*Nota 3*) si riferisce all'ammortamento dei costi stimati non ricorrenti connessi all'operazione di quotazione della Società all'EGM.

L'aggiustamento pro forma di Euro -1,1 milioni (*Nota 4*) è riconducibile agli interessi sui prestiti obbligazionari e banche trasferite per effetto della Scissione (Euro -1,5 milioni) parzialmente compensato dagli interessi attivi sul finanziamento Genkinn (Euro 0,4 milioni).

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie pro-forma sono positive per Euro 0,4 milioni, e sono riconducibili all'adeguamento nella valutazione della partecipazione in Circularity S.r.l. (*Nota 5*).

L'aggiustamento pro forma delle imposte - positivo di Euro 1,2 milioni (*Nota 6*) - è riconducibile alle imposte teoriche determinate a seguito (i) dei sopra citati interessi sui prestiti obbligazionari e banche trasferite per effetto della Scissione (ii) dall'elisione dei margini inerenti alla commessa di costruzione dell'ampliamento della discarica di Ecosavona nonché (iii) dall'impatto fiscale dei costi stimati connessi al nuovo status di società quotata all'EGM.

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Il presente Capitolo del Documento di Ammissione descrive gli elementi di rischio relativi alla Società e al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e alle azioni e ai warrant oggetto dell'ammissione a negoziazione.

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, che devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni e Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società e al Gruppo, al settore di attività di riferimento e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo, sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

In data 25 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale, che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per il periodo 2025 – 2027.

Le previsioni e le stime dei risultati degli esercizi incluse nel Piano Industriale sono state formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali previsioni si basano su ipotesi concernenti eventi e andamenti futuri, nonché su assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in

parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (complessivamente, le "**Assunzioni Ipotetiche**").

Si segnala che le Assunzioni Ipotetiche descritte riguardano, tra l'altro, l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del business, sui quali gli Amministratori non possono influire. Tali fattori, al di fuori del controllo degli Amministratori, potrebbero influire significativamente sulla capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano Industriale.

Nello specifico, il Piano Industriale e gli obiettivi in esso contenuti (tra cui l'obiettivo strategico del Gruppo di evolvere progressivamente il proprio modello di *business* da fornitore di servizi ambientali a polo diffuso per la trasformazione del rifiuto in nuova materia da reimpiegare in sostituzione di materia vergine) si basano sulle seguenti Assunzioni Ipotetiche, la cui concretizzazione può essere influenzata solo in parte dall'operato della Società e del Gruppo: (i) incremento dei volumi gestiti; (ii) incremento dei volumi internalizzati; e (iii) industrializzazione del sistema Cobat, come più nel dettaglio descritte nel Capitolo X, Paragrafi 10.1 e 10.2, del Documento di Ammissione.

In considerazione dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, alla Data del Documento di Ammissione, non sussiste alcuna garanzia che le menzionate Assunzioni Ipotetiche si verificheranno ovvero che si verificheranno nei modi e nelle misure previste. Qualora le Assunzioni Ipotetiche si rivelino errate ovvero si discostino in maniera significativa dalle previsioni del Consiglio di Amministrazione, la Società potrebbe non essere in grado di dare attuazione, in tutto o in parte, al Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, non è possibile escludere che si verifichino scostamenti, anche significativi, fra i valori consuntivati dal Gruppo e i dati previsionali indicati nel Piano Industriale.

A.1.2 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le attività del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla possibilità di gestire in continuità i siti di smaltimento di proprietà del, ovvero in gestione, dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione. Condizioni necessarie alla gestione dei siti di smaltimento attualmente operati dal Gruppo sono: (i) il mantenimento ed il rinnovo delle autorizzazioni vigenti nonché l'ampliamento e l'estensione delle stesse quando le volumetrie autorizzate dovessero approssimarsi all'esaurimento; e (ii) la fornitura alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (*i.e.* Provincie e Regioni) di adeguate garanzie fidejussorie a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase *post-mortem* delle discariche, rinnovabili alla scadenza del periodo di copertura, generalmente quinquennale. A tal proposito si evidenzia come le coperture fideiussorie assicurative vigenti alla Data del Documento di Ammissione abbiano una durata media di circa 3,5 anni.

Nello specifico il rinnovo e l'estensione delle autorizzazioni vigenti dipende – *inter alia* – dalla disponibilità di aree destinabili a tale uso, dal rispetto di fattori di pressione imposti dalla normativa locale e nazionale, dall'assenza di soluzioni di smaltimento alternative, dall'orientamento degli

organi deliberanti. Anche nel caso in cui le richieste di estensione presentate dovessero venire accolte, non può escludersi che le stesse contengano termini e condizioni gravosi oppure che le stesse vengano concesse con tempistiche estremamente elevate, con potenziali conseguenze sulla capacità di operare in continuità i siti di smaltimento. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie, il Gruppo dovrà garantire una sufficiente solidità patrimoniale, nonché la disponibilità di soggetti correlati, parimenti o maggiormente patrimonializzati, disposti a compartecipare al rischio costituendosi quali obbligati in solido all'interno delle fidejussioni.

Si segnala che nel corso del mese di novembre 2024, Haiki Mines ha ricevuto l'autorizzazione dalla Provincia di Brescia per il recupero di materiali pregiati presenti nella discarica di Bedizzole (BS) e di nuova volumetria per circa 700 mila metri cubi (c.d. progetto *landfill mining*).

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono garanzie di ottenere le necessarie autorizzazioni per gli ampliamenti o di ottenerle nei tempi e nelle modalità preventivati, nonché di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie. Di conseguenza permane il rischio che il Gruppo non sia in grado di ottenere, rinnovare e conservare le autorizzazioni e le garanzie in essere e che qualora queste dovessero arrivare a scadenza il mancato rinnovo comporti l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività e della relativa generazione di cassa connessa alla gestione dei siti di smaltimento, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.3 Rischi connessi al potenziale inquinamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla potenziale scoperta di inquinamento del suolo o del sottosuolo.

La gestione e, in genere, la movimentazione dei rifiuti è potenzialmente in grado di produrre inquinamento. Tale rischio aumenta in relazione a particolari tipologie di impianti dove la presenza e movimentazione di rifiuti è costante.

I siti di discarica e di impianto del Gruppo sono periodicamente valutati sotto il profilo ambientale e, alla data del Documento di Ammissione, non emergono elementi che possano far pensare alla esistenza di contaminazioni.

Fermo quanto precede, la scoperta di una situazione di contaminazione del suolo o del sottosuolo – dovuta anche a cause accidentali – potrebbe determinare effetti negativi sul regolare svolgimento delle attività del Gruppo ed incidere sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.4 Rischi connessi alle coperture assicurative

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo hanno sottoscritto diverse polizze assicurative a copertura, tra gli altri, dei rischi derivanti da: (i) c.d. *all risks*, (ii) incendi (iii) RCT/O, (iv) LM RCA ARD, (v) D&O.

Non si può avere certezza che le polizze assicurative sottoscritte dal Gruppo risultino sempre sufficienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui lo stesso potrebbe essere esposto in ragione dell'attività svolta. Pertanto, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.5 Rischi connessi all'acquisizione dei rami d'azienda di proprietà delle società venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nel contesto del procedimento di composizione negoziata di gruppo della crisi di impresa ex artt. 12 e seguenti del D.Lgs 12 gennaio 2019, n. 14, avviato da Treee S.r.l. presso la Camera di Commercio di Venezia anche per conto di Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l., in data 1° ottobre 2024, l'Emittente in qualità di promissaria acquirente ha sottoscritto per scambio di corrispondenza commerciale un contratto preliminare di compravendita in forma di scrittura privata, subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive, con le promittenti venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l. per l'acquisizione dei rami d'azienda titolari complessivamente di n. 5 impianti di trattamento di rifiuti RAEE localizzati nel centro-nord Italia (*i.e.* situati a Fossò (VE), Rho (MI, attualmente non attivo), Livorno, Montalto di Castro (VT) e Anagni (FR)), comprensivi di attrezzature, mezzi e relativo personale (n. 198 dipendenti). Tale contratto è stato successivamente rettificato e modificato l'operazione di acquisizione si è perfezionata in data 2 dicembre 2024 con la stipula dell'atto notarile definitivo di cessione delle aziende.

L'Emittente aveva sottoscritto il contratto preliminare in qualità di parte promissaria acquirente per sé o per persona da nominare prima della data del rogito notarile ai sensi dell'art. 1411 del Codice Civile da individuarsi tra una delle società del Gruppo. L'Emittente ha successivamente esercitato tale riserva, nominando: (i) Haiki Electrics quale parte acquirente dell'azienda di Vallone S.r.l. e dell'azienda di Treee S.r.l. afferente all'attività di recupero e trattamento dei rifiuti; e (ii) Ultralog, controllata al 51% dalla medesima Emittente e al 100% da Haiki Electrics, quale parte acquirente dell'azienda di Treee Logistics S.r.l. e dell'azienda di Treee S.r.l. relativa all'attività di logistica.

Qualora l'operatività dei predetti rami d'azienda e degli impianti e la loro messa a reddito dovesse avvenire con modalità e tempistiche non in linea con le previsioni effettuate dal Gruppo, ovvero il Gruppo riscontrasse difficoltà nell'integrazione del nuovo personale riveniente dai rami d'azienda di nuova acquisizione, ovvero risultassero costi aggiuntivi, di ripristino, manutenzione e di ammodernamento degli impianti non preventivati e/o ulteriori costi derivanti dalla gestione delle attività connesse ai rami d'azienda e/o ulteriori debiti verso i lavoratori dipendenti e/o i risultati economici dei rami d'azienda variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management*, questi fenomeni, se non indennizzabili o parzialmente indennizzabili, potrebbero avere impatti anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.6 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti, fornitori, banche, Enti pubblici, Regioni, Province, Comuni nonché verso il tessuto sociale riveste particolare importanza per il Gruppo. La reputazione costituisce, infatti, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali le Autorità e gli Enti pubblici rilasciano e/o rinnovano autorizzazioni, concessioni e permessi per l'operatività degli impianti e dei servizi.

Benché il Gruppo si sia dotato di tutti gli opportuni strumenti gestionali di controllo per prevenire e gestire eventuali errori e/o negligenze da parte del proprio management e/o dei propri dipendenti, non si può escludere che possano verificarsi accadimenti avversi tali da comportare un danno all'immagine e alla reputazione del Gruppo e quindi influire negativamente sulle attività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.7 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, la Società e il Gruppo sono esposti ai rischi derivanti dal malfunzionamento e/o dall'imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società e del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari similari.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché, in ultima istanza, nel caso di eventi di grande impatto, la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Benché il Gruppo ritenga di essersi dotata di idonee coperture assicurative per far fronte all'eventuale verificarsi degli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe conseguentemente avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Infine, si segnala che il verificarsi di malfunzionamenti degli impianti e/o di interruzioni del servizio reso dagli impianti per tempi particolarmente prolungati, potrebbero esporre il Gruppo a richieste di risarcimento dei danni subiti dai clienti, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.8 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il *business* del Gruppo è caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie e processi a contenuto innovativo secondo i dettami dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale che si stanno progressivamente affermando.

In particolare, il settore connesso alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi e adeguarsi, nel medio-lungo periodo con le più recenti normative europee in ambito di economia circolare, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso l'ammodernamento e/o la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

La mancata comprensione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato nonché l'eventuale incapacità del Gruppo, anche derivante dal mancato tempestivo reperimento delle risorse finanziarie da destinare ad eventuali attività di ricerca e sviluppo, di rinnovare la propria offerta di servizi in linea adeguandosi ai nuovi approcci e alle tecnologie innovative, potrebbe comportare una riduzione dell'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui le attività di ricerca e sviluppo condotte dall'Emittente dovessero protrarsi oltre i tempi inizialmente preventivati, il Gruppo è esposto al rischio di dover sostenere costi più elevati rispetto a quelli originariamente previsti senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.9 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza. Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi, nonché a un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

Le suddette circostanze hanno determinato un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime. Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio.

Il predetto aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti ha influito, marginalmente, sui costi energetici e di trasporto del Gruppo.

L'aggravarsi e/o il perdurare del recente conflitto tra Israele e Palestina potrebbe contribuire a inasprire le tensioni geopolitiche anche nel resto del Medio Oriente, con conseguenti nuovi aumenti della volatilità dei prezzi, provocando, di riflesso, un aumento delle tensioni geopolitiche europee e globali.

Le dinamiche sopra descritte potrebbero comportare quindi per il Gruppo, una riduzione dei volumi trattati e recuperati, costi supplementari e/o la necessità di provvedere a identificare mercati di vendita e/o impianti di trattamento alternativi con potenziali peggioramenti dei relativi termini e condizioni economiche i quali potrebbero non essere compensati dai prezzi di mercato dei materiali recuperati o che il Gruppo non potrebbe essere in grado di ribaltare detto aumento dei costi sui prezzi di vendita nei confronti dei clienti finali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In aggiunta, il predetto corso inflazionistico ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini e imprese. In considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, gli impatti e le relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Pertanto, l'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di eventuali futuri impatti sui risultati annuali o infrannuali registrati derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica, di conflitto armato (e.g., conflitto israelo-palestinese, conflitto russo-ucraino) o tensioni politiche (e.g., tensioni tra Cina e Taiwan), con conseguenti impatti sui volumi di vendita e di raccolta e trattamento derivanti dai maggiori costi energetici e di approvvigionamento, sulla capacità di investimento delle aziende, o una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano,

nonché al rischio di ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Da ultimo, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, il costo del denaro potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente e del Gruppo pregiudicando, di conseguenza, il percorso di crescita del Gruppo.

A.1.10 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è proprietario di n. 3 discariche rispettivamente site a Vado Ligure, località Bossarino (SV), località Boscaccio (SV) e Albonese (PV) i cui positivi risultati economici rappresentano una porzione rilevante di ricavi, margini e flussi di cassa operativi consolidati. In particolare, il Valore della Produzione pro-forma derivante dall'attività di smaltimento in discarica risultava pari a circa Euro 26 milioni al 30 giugno 2024 e Euro 55 milioni al 31 dicembre 2023. Inoltre, il Gruppo gestisce, tramite Haiki Mines anche la Discarica di Bedizzole (BS) di proprietà della parte correlata Next Generation S.r.l., attualmente avente operatività molto ridotta, con riferimento alla quale il Gruppo ha ricevuto nel corso del mese di novembre 2024 il titolo autorizzativo in relazione ad un progetto di *landfill mining*.

La redditività del Gruppo, nonché la sua capacità di generare positivi flussi di cassa, dipende in maniera rilevante dalla possibilità di stipulare contratti di conferimento presso i siti gestiti dalle società del Gruppo caratterizzati da prezzi di smaltimento unitari tali da coprire i costi di costruzione, gestione, chiusura e gestione *post-mortem* (per un periodo trentennale) connessi ai siti stessi.

In particolare, le dinamiche di prezzo in relazione all'attività di smaltimento di rifiuti in discarica sono influenzate dall'aumento/diminuzione dell'offerta di smaltimento in Italia e dalla presenza di canali o modalità alternative di smaltimento dei rifiuti rispetto al conferimento in discarica, quali ad esempio i termovalorizzatori.

Tali dinamiche di prezzo sono peraltro inversamente dipendenti dalla disponibilità di siti di smaltimento operativi – siano essi discariche o termovalorizzatori – sul panorama nazionale, oltre che dalla possibilità – prevista o limitata per norma – di poter accedere a mercati esteri. A tal proposito, si segnala che negli ultimi anni il contesto nazionale è stato interessato da una progressiva riduzione del numero delle discariche operative, le quali hanno a mano a mano terminato le proprie volumetrie autorizzate. In conseguenza di ciò si è quindi progressivamente consolidata una dinamica tipica da carenza di offerta, in un contesto nel quale la domanda risulta invece stabile. In funzione di tale andamento di mercato, si è quindi assistito ad una progressiva crescita del prezzo medio di conferimento dei rifiuti in discarica, anche in funzione della riduzione del numero di siti operativi sul territorio nazionale.

Allo stato attuale non si può però del tutto escludere che in futuro possano intervenire nuove dinamiche di mercato e modalità di smaltimento che potrebbero comportare una riduzione dei prezzi di conferimento in discarica e la conseguente contrazione della capacità del Gruppo di

produrre positivi flussi di cassa, con possibili effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.11 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

I proventi generati dall'attività di alcune delle società facenti parte del Gruppo sono, in parte, legati al valore di taluni materiali estratti dai rifiuti gestiti dal Gruppo stesso.

Nello specifico, la redditività di alcune della attività svolte dal Gruppo è legata al valore di mercato assunto da alcuni materiali – in particolare piombo e carta da macero – il cui prezzo viene determinato sui mercati borsistici internazionali, ed è soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non interamente controllabili del Gruppo.

Più nel dettaglio, l'operatività di intermediario svolta dal Gruppo in relazione al piombo, fa sì che il prezzo assunto da questo metallo sul mercato borsistico internazionale influenzi tanto i ricavi quanto i costi di gestione, essendo entrambi legati in maniera diretta a tale prezzo.

Per quanto riguarda invece le altre materie recuperabili, la redditività delle attività del Gruppo – e nello specifico di quelle svolte dalla società Haiki Recycling – è legata anche al prezzo di vendita delle materie recuperate nelle operazioni di selezione e trattamento dei rifiuti, ovvero intermediate direttamente per conto dei produttori. Nello specifico, la principale categoria di materiali recuperati gestiti da Haiki Recycling è rappresentata da rifiuti e scarti cartacei, i quali vengono avviati al recupero di materia anche all'estero. La redditività di tale *business* è intrinsecamente legata al valore espresso dai prodotti cartacei sui mercati borsistici internazionali, valore soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non controllabili del Gruppo.

Sussiste pertanto il rischio che, di fronte alla riduzione del valore dei prodotti recuperabili sui mercati borsistici internazionali anche derivanti da un aumento delle modalità di offerta, dinamiche di mercato diverse e entrata di nuovi *player* sul mercato del recupero dei rifiuti di cui non si ravvisa attualmente il rischio visto le elevate barriere all'ingresso, la redditività del Gruppo e la sua capacità di produzione di reddito e cassa vengano sensibilmente influenzate senza che il Gruppo possa mettere in atto misure specifiche volte a limitare i conseguenti impatti negativi, sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

A.1.12 Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura delle discariche

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il periodo trentennale di gestione post-chiusura di discariche per lo smaltimento di rifiuti previsto dalla normativa può comportare in capo al Gruppo ingenti oneri economico-finanziari. L'ammontare complessivo dei costi per le opere di chiusura e post-chiusura delle discariche è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti e accantonato anno per anno in apposita posta di bilancio, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferiscono.

I fondi di chiusura e post-chiusura delle discariche del Gruppo al 30 giugno 2024 pro-forma e al 31 dicembre 2023 pro-forma si attestano a circa Euro 56 milioni.

Il flusso monetario in uscita di tali somme accantonate ha luogo solo successivamente al completamento della fase di vita operativa delle discariche, e quindi nel momento nel quale, una volta terminata la volumetria autorizzata, il gestore dovrà procedere a realizzare le attività di copertura e post-gestione del sito di smaltimento. Nello specifico, l'impegno alla gestione *post-mortem* delle discariche si protrae per un periodo di trenta anni successivo alla dichiarazione di chiusura della discarica, finché l'ente competente non certifichi che la discarica non produca più effetti negativi sull'ambiente.

Alla luce di quanto precede, nonostante i costi siano accantonati in bilancio, gli obblighi finanziari che il Gruppo dovrà sostenere per le opere di chiusura e post-chiusura delle discariche potrebbero a consuntivo superare gli importi accantonati a tale scopo. Inoltre, non potendo controllare i tempi e gli importi di tali costi, il Gruppo potrebbe trovarsi nella necessità di dover ritardare alcuni investimenti pianificati in altri settori di attività per poter far fronte agli eventuali costi incrementali relativi alla gestione *post mortem* delle discariche. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.13 Rischi connessi ai risultati delle analisi ambientali svolte presso le discariche del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti le società del Gruppo hanno l'obbligo di testare i rifiuti che vengono avviati a smaltimento presso le discariche gestite nonché, periodicamente, di condurre test per garantire il rispetto delle prescrizioni autorizzative in termini di emissioni in atmosfera e scarichi nel sottosuolo e in acqua, e delle normative di riferimento nonché l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali dei siti confinanti con le discariche.

Sebbene le società del Gruppo applichino stringenti misure di prevenzione, nonché codificate attività di monitoraggio e controllo presso tutti i siti di smaltimento gestiti, non è possibile escludere l'eventualità che occorrano eventi di contaminazione presso detti siti.

Qualora dovesse rilevarsi la presenza di contaminazione delle matrici ambientali, ne conseguirebbe l'obbligatorietà di chiudere il sito interessato fino alla completa eliminazione della contaminazione, con la necessità di sostenere ingenti oneri di bonifica e la contestuale impossibilità di maturare positivi flussi di cassa dalla gestione della discarica oltre a rilevanti effetti negativi in termini reputazionali tali anche da pregiudicare la capacità del Gruppo di ottenere le autorizzazioni necessarie alla gestione delle discariche, con conseguenti impatti, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.14 Rischi connessi al cambiamento climatico

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo svolge una parte della propria attività in ambienti esterni che, per loro natura, sono soggetti all'azione di eventi atmosferici anche di rilevante intensità.

Le attività del Gruppo e i relativi asset sono esposti ai rischi fisici acuti derivanti da fenomeni meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore) e a rischi fisici cronici, derivanti da mutamenti climatici a più lungo termine. Questi fenomeni potrebbero determinare danni materiali agli asset aziendali, comportare sospensioni, interruzioni più o meno prolungate delle operazioni industriali e possibili costi di ripristino e manutenzione nonché di aumenti dei costi generalizzati, con possibili effetti negativi anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.15 Rischi connessi a eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici e di connettività

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali blocchi o malfunzionamento, anche solo temporanei, dei sistemi informativi di gestione delle attività che potrebbe compromettere l'operatività delle attività del Gruppo. Tali sistemi e processi includono, *inter alia*, il coordinamento dei servizi di raccolta (sia internamente che con partner di terze parti), dei servizi di tracciabilità dei rifiuti attraverso tutti i segmenti di business, di gestione delle attività di intermediazione dei materiali recuperati, delle discariche, dell'elaborazione delle transazioni, il riepilogo e il reporting dei risultati delle operazioni, nonché le verifiche di conformità a requisiti normativi, legali o fiscali e altri processi necessari per gestire l'attività.

Inoltre, sussiste il rischio che l'interruzione dei sistemi informatici possa essere causata da un elevato numero di potenziali eventi, quali indisponibilità di servizi infrastrutturali (e.g. corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (e.g. allagamenti, incendi o terremoti), errori umani o violazioni della sicurezza. In assenza di un tempestivo intervento interno e/o dei fornitori all'uopo adibiti, l'operatività della società del Gruppo di volta in volta coinvolta potrebbe subire dei rallentamenti, sospensione o interruzioni.

L'interruzione e/o il malfunzionamento di uno qualsiasi dei sistemi informatici esistenti potrebbe influire negativamente sulla capacità di svolgere le attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.16 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene informazioni finanziarie pro-forma al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 (le "**Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate**"), predisposte al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi alla Scissione e in particolare all'attribuzione ad Haiki del compendio scisso composto dalle attività e dalle passività facenti capo alla *business unit* Ambiente ed Economia Circolare, integrato in Haiki+ per effetto della Scissione stessa, come se questa fosse avvenuta, rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria pro-forma e rispettivamente al 1° gennaio 2023 e al 1° gennaio 2024 con riferimento al conto economico pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate sono state oggetto di revisione da parte della società di revisione UHY Audinet S.r.l., che ha emesso la propria relazione in data 3 gennaio 2025.

Trattandosi, nel caso delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate, di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni suindicate fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo, dal momento che essi sono stati predisposti al solo fine di fornire una rappresentazione (a fini meramente informativi) degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni sui principali dati economici e finanziari consolidati dell'Emittente.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei prospetti consolidati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, i prospetti consolidati pro-forma devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

A.1.17 Rischi connessi alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche consolidate del Gruppo Haiki

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'Emittente, *sub holding* di Innovatec per il settore Ambiente ed Economia Circolare è stata costituita in data 7 maggio 2021. Successivamente, da tale data, l'Emittente ha progressivamente acquisito e acquisirà da Innovatec, anche a seguito del perfezionarsi della Scissione, tutte le società operative

attive nel sopracitato settore e rientranti nel perimetro di consolidamento di quest'ultima, nonché operato una serie di acquisizioni di società da terzi venditori.

L'Emittente, essendo, alla Data del Documento di Ammissione, società interamente controllata da Innovatec non ha predisposto un bilancio consolidato del Gruppo Haiki sin dalla sua costituzione, avvalendosi dell'esonero nella redazione di un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991.

Alla luce di quanto precede, si evidenzia che non sono quindi presenti informazioni storiche se non quelle desumibili all'interno dei bilanci consolidati annuali e semestrali di Innovatec, dove sono ricomprese, sin dal 2021, alcune informazioni economiche aggregate delle società progressivamente facenti parte della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare.

A.1.18 Rischi connessi al valore delle immobilizzazioni immateriali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo molto significativo sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché poco significativo sulla situazione finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

A seguito del perfezionamento della Scissione, le informazioni finanziarie pro-forma al 30 giugno 2024 del Gruppo evidenziano un valore di immobilizzazioni immateriali pari a Euro 66,5 milioni di cui circa Euro 60 milioni rappresentati dai valori di avviamento consolidato e della concessione in capo ad Ecosavona iscritti rispettivamente per Euro 35,2 milioni ed Euro 24,7 milioni. Tale valore complessivo incide sul totale delle attività pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2024 per il 25,3% delle stesse.

Occorre evidenziare che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo diverso da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non previsti alla Data del Documento Di Ammissione.

Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management* della Società circa l'ammontare dell'avviamento anche per i motivi suesposti e/o il Gruppo non dovesse risultare aggiudicataria della gara che sarà indetta dalla Provincia di Savona successivamente al 31 dicembre 2026 per la prosecuzione delle attività della discarica di Boscaccio gestita dalla società Ecosavona ovvero il processo competitivo della vendita di Ecosavona andasse a buon fine (per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel successivo Capitolo VI del Documento di Ammissione) potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni e conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo nonché limitati a livello finanziario.

A.1.19 Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'attività di *business* del Gruppo dipende anche dalla capacità del medesimo di mantenere la propria rete di clienti e rinnovare i contratti esistenti, nonché mantenere i volumi previsti dai contratti in essere.

In particolare, si evidenzia che i principali contratti commerciali stipulati con i clienti generalmente hanno validità di un anno e contengono disposizioni contrattuali che consentono ai clienti di sciogliere il contratto al verificarsi di varie fattispecie, tra cui cause di forza maggiore, mancato rispetto dei livelli di servizio di riferimento e violazione sostanziale del contratto non sanata entro un determinato periodo di tempo. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che la clientela attuale o potenziale possa rivolgersi ai *competitors* ovvero non rinnovare i contratti in essere, con conseguenti potenziali impatti anche rilevanti sulla redditività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

A.1.20 Rischi connessi alla concentrazione della clientela del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo intrattiene rapporti contrattuali con un ristretto numero di clienti. Più nel dettaglio, al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, i primi dieci clienti rappresentano rispettivamente circa il 35% e 43% dei ricavi pro-forma delle vendite e delle prestazioni. Tra questi si segnala la correlata Sostenya Green S.r.l. con una incidenza in riduzione dal 13% registrato al 31 dicembre 2023 al 7% del 30 giugno 2024.

Alla luce di quanto precede, la perdita di un cliente rilevante o di una significativa quota del fatturato generato da uno dei suddetti clienti potrebbe incidere negativamente sull'equilibrio finanziario e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, in particolare qualora il Gruppo non fosse in grado di stipulare altri contratti con clienti per sostituire tale perdita o contrazione.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi, con conseguenti possibili effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.21 Rischi connessi all'acquisto e alla vendita per il trattamento di materiale recuperabile di Haiki Cobat

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo, per il tramite di Haiki Cobat, offre servizi di gestione dei prodotti giunti a fine vita, attraverso servizi integrati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo principalmente di pile e accumulatori esausti e in via residuale di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici, pneumatici fuori uso (PFU), prodotti in materiale composito e prodotti tessili giunti a fine vita.

Nello svolgimento delle attività di acquisto e vendita di materiale recuperabile il Gruppo si avvale di una rete di approvvigionamento e logistica formata da diverse migliaia di fornitori. Sebbene la platea di fornitori sia estremamente frammentata, sussiste il rischio di perdita progressiva o improvvisa dei propri fornitori con conseguenti perdite o diminuzioni di volumi in acquisto. In tale, remota, ipotesi il Gruppo infatti potrebbe non essere in grado di instaurare rapporti con nuovi fornitori alle medesime condizioni economiche e finanziarie. Inoltre, il verificarsi di eventi in grado di interferire sul funzionamento della catena logistica del Gruppo, e in particolare, per quanto riguarda il settore di attività di Haiki Cobat, potrebbe determinare ripercussioni sull'approvvigionamento alla clientela della stessa.

Inoltre, Haiki Cobat, svolge la predetta attività nei confronti di un numero limitato di clienti di cui i primi cinque incidono per circa l'80% e 72% sui ricavi delle vendite e prestazioni della controllata rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2024.

L'elevato grado di concentrazione dei clienti compratori delle pile e accumulatori esausti per la loro trasformazione in materia recuperabile potrebbe far sussistere il rischio di un aumento del loro potere negoziale nei confronti del Gruppo che potrebbe tradursi in una richiesta di riduzione dei prezzi di vendita nei loro confronti di tali materiali, con conseguente riduzione della marginalità conseguita dal Gruppo su tale attività.

A.1.22 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da operatori industriali esterni per le attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera nell'attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti prodotti dalle aziende in tutto il territorio nazionale. Per assicurare tale servizio il Gruppo – e in particolare modo le società Haiki Recycling e Haiki Cobat – si avvale di circa n. 70 *partner* qualificati con i quali vanta rapporti consolidati negli anni. I *partner* collaborano con le società del Gruppo in forza di contratti commerciali che regolano le attività svolte dai *partner* stessi che, tipicamente, svolgono attività di carattere logistico (operano direttamente le attività di

raccolta del rifiuto presso i clienti del Gruppo), stoccaggio temporaneo (disponendo di siti presso i quali depositare temporaneamente i rifiuti da avviare in una seconda fase a trattamento o riciclo), oppure di selezione e avvio al recupero (andando a trattare direttamente presso i propri impianti quei rifiuti che, per ragioni territoriali, non possono essere gestiti da impianti di proprietà del Gruppo).

I piani di sviluppo del Gruppo per i prossimi anni dipendono, in parte, anche direttamente dal contributo industriale e gestionale, apportato da tali soggetti.

Sebbene non si ravvisi alcun operatore, per il quale, singolarmente considerato, l'interruzione del rapporto di collaborazione causerebbe al Gruppo una riduzione di attività tale da compromettere la capacità di perseguire i propri obiettivi di crescita, l'Emittente e il Gruppo sono pertanto esposti al rischio che la cessazione di tali *partnership*, ovvero la riduzione del contributo fornito dai relativi *partner* per le aree geografiche di riferimento, possa avere effetti negativi sulle prospettive e sui risultati dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.23 Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui il Gruppo opera

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo opera, tra l'altro, nel mercato della raccolta, selezione e trattamento, riciclo di rifiuti caratterizzato da un livello di barriere all'entrata significativo. L'ingresso di nuovi operatori, ovvero l'incremento dell'operatività di quelli già attualmente presenti, potrebbe comportare un incremento della pressione competitiva in tale settore, con conseguente riflessi negativi sulla capacità del Gruppo, in particolare, di approvvigionarsi di materiali (RAEE) da trattare presso i propri impianti. Di converso, il mercato dello smaltimento dei rifiuti in discarica non presenta significativi rischi di concorrenza anche a seguito della progressiva scarsità sul mercato di discariche operative.

Alla luce di quanto precede, non si può escludere che eventuali mutamenti nell'assetto competitivo del mercato possano, in futuro, determinare un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione economia, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

A.2.1 Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le società del Gruppo operano in settori altamente regolamentati, soggetti a un quadro normativo complesso e in continua evoluzione a livello nazionale, regionale e comunale. Tale regolamentazione riguarda ambiti cruciali come la protezione dell'ambiente, la raccolta, la gestione, il trattamento, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti. Il rispetto di queste norme è obbligatorio, ma la loro portata e i requisiti sono frequentemente aggiornati, riflettendo le priorità legislative e le aspettative della società civile.

Il contesto normativo si caratterizza per un elevato grado di complessità e di frammentazione, sia a livello nazionale che locale. Questa situazione è ulteriormente complicata dall'applicazione e interpretazione spesso non uniforme delle norme da parte delle autorità competenti, oltre che dalla possibilità di emanazione di nuove regolamentazioni aventi efficacia retroattiva. Di conseguenza gli operatori dei settori di riferimento si possono trovare ad affrontare notevoli difficoltà, tra cui l'incertezza normativa e il rischio di contenziosi giudiziari derivanti da interpretazioni divergenti o dall'applicazione disomogenea delle regole o dalla necessità di tutelare situazioni consolidatesi nel vigore di previgenti normative.

L'introduzione di nuove leggi o l'adozione di requisiti normativi più restrittivi, eventualmente applicabili anche a impianti già autorizzati, può comportare oneri finanziari e operativi significativi. Tali cambiamenti possono rendere necessari ulteriori investimenti per garantire la conformità, aumentare i costi operativi e generare nuove passività, con un impatto negativo sulla redditività e sulla liquidità disponibile del Gruppo. Inoltre, queste modifiche potrebbero incidere in modo significativo sui mercati di riferimento, influenzando negativamente l'attività operativa, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti legati al loro esercizio, potrebbe comportare variazioni significative alle condizioni operative. Tali misure potrebbero richiedere un incremento degli investimenti, dei costi di produzione o, comunque, rallentare lo sviluppo delle attività del Gruppo.

La gestione di tali rischi richiede un monitoraggio costante delle evoluzioni legislative, un dialogo proattivo con le autorità regolatorie e l'implementazione di strategie di conformità solide, al fine di mitigare gli impatti negativi sull'attività operativa e sui risultati economici e finanziari del Gruppo ma non si esclude che eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, che potrebbero avere anche effetti retroattivi, ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso, possano spiegare avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo delle attività dal Gruppo e al termine dell'attività della discarica del Boscaccio gestita da Ecosavona

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le attività svolte dal Gruppo si collocano in ambiti altamente regolamentati; pertanto, l'operatività aziendale è soggetta ad un ampio e articolato insieme di normative e procedure amministrative. In particolare, la progettazione, realizzazione e successiva gestione di impianti destinati allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti richiedono l'osservanza di procedure amministrative estremamente complesse. Tali procedure includono, tra l'altro, l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e concessioni rilasciati dalle autorità competenti, le cui tempistiche e modalità di rilascio possono risultare gravemente impattanti sulle tempistiche operative e di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo è esposto a diversi rischi intrinseci a tali processi. Tra questi, si annoverano possibili ritardi nella realizzazione di nuovi impianti o nell'ammodernamento di quelli esistenti, dovuti a ritardi o sospensioni nelle procedure autorizzative. Inoltre, potrebbero verificarsi situazioni in cui il Gruppo sia costretto a modificare in modo sostanziale i progetti in corso, interrompere iniziative già avviate o, in casi estremi, rinunciare completamente allo sviluppo di specifiche attività, qualora non venissero ottenute le necessarie approvazioni o concessioni.

Non meno rilevante è il rischio legato al mantenimento delle autorizzazioni, licenze e permessi già in essere. Non vi è infatti alcuna garanzia che il Gruppo riesca a conservarli o a ottenerne il rinnovo, condizione indispensabile per proseguire regolarmente le proprie attività operative. In particolare, il processo di rinnovo può richiedere la dimostrazione della conformità agli obblighi normativi e amministrativi, come il rispetto dei parametri ambientali, l'implementazione di misure di sicurezza, la corretta gestione dei rifiuti e l'adeguamento degli impianti a eventuali nuove disposizioni tecniche o legislative.

Eventuali difformità o inadempienze possono comportare la sospensione o la revoca delle autorizzazioni in essere, compromettendo la continuità operativa del Gruppo. Inoltre, la complessità delle prescrizioni richieste e l'evoluzione costante della normativa rappresentano ulteriori sfide per il mantenimento della piena conformità, accrescendo il rischio di ritardi o complicazioni nei procedimenti di rinnovo, con potenziali impatti negativi sulle attività aziendali.

L'eventuale mancato rilascio, il ritardo nell'ottenimento, la revoca, l'annullamento o il mancato rinnovo di autorizzazioni, concessioni o permessi necessari, così come l'impugnazione di tali provvedimenti da parte di terzi, rappresentano rischi intrinseci e rilevanti per le attività del Gruppo. Tali fattori potrebbero determinare un rallentamento o una revisione degli obiettivi strategici, con conseguente necessità di ridimensionare i progetti di sviluppo in specifiche aree o tecnologie. Inoltre, queste eventualità potrebbero produrre effetti negativi sulla performance operativa, economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e, più in generale, del Gruppo.

In tale contesto generale, si segnala nello specifico che Ecosavona esercita la propria attività presso la discarica del Boscaccio in forza delle prescritte autorizzazioni e concessioni di legge nonché del diritto di superficie oneroso, riconosciuto dal Comune di Vado Ligure (SV), sull'area che ospita la predetta discarica. Ecosavona, in data 16 marzo 2023, ha altresì ottenuto l'autorizzazione da parte degli enti amministrativi preposti all'ampliamento della predetta discarica – inserita nel piano regionale per la gestione dei rifiuti – nella quale vengono storicamente smaltiti sia rifiuti urbani che industriali. Alla Data del Documento di Ammissione, il termine dell'attività della discarica del Boscaccio è previsto nel 2026, prorogabile dagli enti preposti fino al 2028; al termine di tale periodo, Ecosavona potrà partecipare alla gara che verrà bandita dalla Regione Liguria per rinnovare la propria concessione e proseguire le sue attività sul territorio regionale. Tanto premesso, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è pertanto certo che Ecosavona riesca a mantenere le

autorizzazioni e concessioni necessarie allo svolgimento delle proprie attività presso la discarica del Boscaccio non potendo essere certo che Ecosavona riesca ad aggiudicarsi la necessaria concessione ad esito della sopracitata gara, fermo restando che, nel caso in cui Ecosavona non dovesse essere aggiudicataria del servizio, la stessa, in quanto proprietaria di parte del sedime su cui insiste la parte della discarica del Boscaccio oggetto di ampliamento, avrà diritto a ricevere dal soggetto subentrante un importo pari (i) al valore residuo al netto degli ammortamenti degli investimenti realizzati, ivi compresi i terreni sui quali insisterà la nuova discarica e (ii) al valore di avviamento rappresentativo di quanto sviluppato fino al 2026 (dal 1992) da Ecosavona. In qualsiasi caso, ad Ecosavona in qualità di gestore attuale del sito del Boscaccio viene garantita la possibilità di pareggiare eventuali offerte che dovessero pervenire da altri soggetti interessati a subentrarle nella gestione del sito (c.d. opzione "*last call*"), nel qual caso l'offerta di Ecosavona sarebbe giudicata preferibile.

A.2.3 Rischi connessi alla normativa e al contenzioso fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo /o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente è soggetto al regime fiscale previsto dalla normativa italiana, la quale si caratterizza per un elevato grado di complessità e una continua evoluzione. Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo adotta un approccio diligente e scrupoloso nell'applicazione della normativa fiscale e tributaria, basandosi su interpretazioni ritenute conformi alla legge. Tuttavia, a causa della natura articolata della legislazione fiscale e delle frequenti modifiche normative e interpretative da parte dell'Amministrazione Finanziaria e degli organi giurisdizionali, il Gruppo è esposto al rischio che vengano adottate interpretazioni o posizioni differenti rispetto a quelle applicate dall'Emittente.

Questa possibilità non può essere esclusa, in particolare nel contesto di eventuali verifiche o accertamenti condotti dall'Amministrazione Finanziaria. Tali verifiche potrebbero dar luogo a contestazioni riguardanti l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni fiscali da parte del Gruppo, con conseguente ripresa a tassazione, irrogazione di sanzioni amministrative, accertamento di imposte aggiuntive e richiesta di interessi legali. Questi rischi sono ulteriormente amplificati dall'art. 102, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), che regola specifici aspetti della deducibilità fiscale degli ammortamenti e delle svalutazioni.

A seguito del perfezionamento della Scissione, si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e dell'art. 15 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, la beneficiaria potrebbe essere chiamata a rispondere solidalmente con la società scissa per i debiti di natura tributaria, anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito. Tale disposizione si applica in deroga alle norme previste dal Codice Civile, creando un ulteriore profilo di rischio legato alle potenziali responsabilità fiscali derivanti da eventi pregressi.

In considerazione di questi fattori, il Gruppo ha adottato misure di controllo interno e procedure di compliance fiscale finalizzate a mitigare i rischi connessi all'applicazione della normativa tributaria. Tuttavia, non si può escludere che eventuali accertamenti o variazioni interpretative possano

determinare impatti economici, patrimoniali e finanziari significativi, con potenziali riflessi sulla redditività e sulla stabilità complessiva del Gruppo.

Inoltre, si evidenzia che in data 4 febbraio 2022 la controllata Haiki Mines (già Green Up S.p.A.) ha presentato ricorso avverso un avviso dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano la quale richiedeva alla società SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines) (il pagamento di Euro 1.228.080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui SPC Green S.p.A. figura in qualità di terzo assuntore. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un accollo di debiti, non avendo considerato che non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni. Il ricorso presentato da Haiki Mines è stato accolto dapprima dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e successivamente dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia. Alla Data del Documento di Ammissione il giudizio è pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.

Infine, si segnala che, in data 12 dicembre 2024, l'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Savona ha avviato, nei confronti di Ecosavona, una verifica fiscale inerente al regolare adempimento delle obbligazioni in materia di IVA ed imposte dirette per gli anni 2023 e 2024.

A.2.4 Rischi connessi a contenziosi civili, amministrativi e penali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui abbia media rilevanza.

Nel corso delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere coinvolti in contenziosi di natura civile, amministrativa e penale. Tali contenziosi possono derivare da una pluralità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo: violazioni presunte o accertate di obblighi contrattuali, contestazioni relative alla conformità normativa in ambiti quali ambiente, sicurezza sul lavoro e tutela dei consumatori, illegittimità delle autorizzazioni per vizi di competenza, violazione di legge o eccesso di potere, nonché eventuali responsabilità derivanti dall'applicazione del Decreto 231 e/o inadeguata implementazione del Modello 231.

Sebbene l'Emittente abbia adottato misure organizzative, di controllo interno e di compliance finalizzate a minimizzare il rischio di violazioni normative e contrattuali, non è possibile escludere che, a seguito del verificarsi di circostanze impreviste o dell'interpretazione delle normative da parte delle autorità competenti o degli organi giudiziari, possano insorgere controversie o accertamenti.

Eventuali esiti negativi di tali contenziosi potrebbero comportare, a seconda della gravità e della natura del caso: (i) l'applicazione di sanzioni pecuniarie o interdittive; (ii) il risarcimento di danni, con potenziali oneri economici significativi; (iii) l'imposizione di misure correttive o restrittive che potrebbero limitare o condizionare la libertà operativa dell'Emittente e del Gruppo; (iv) l'annullamento delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti di smaltimento; e (v) effetti negativi sulla reputazione del Gruppo, con potenziali ripercussioni sulle relazioni con gli *stakeholder* e sull'accesso ai mercati di riferimento.

In particolare, controversie di natura penale potrebbero derivare da presunti illeciti ambientali, fiscali, societari o in materia di sicurezza sul lavoro, che rientrano tra i cosiddetti reati-presupposto previsti dal Decreto 231. In tali casi, il Gruppo potrebbe essere soggetto a responsabilità amministrativa, con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie, interdittive o, nei casi più gravi, la sospensione delle attività interessate.

Nello specifico, per quanto concerne il contenzioso passivo, risulta pendente un contenzioso amministrativo presentato dal signor Matteo Toscano in data 12 luglio 2023 dinnanzi al Presidente della Repubblica contro la Regione Liguria, la Provincia di Savona e il Comune di Vado Ligure nei confronti di Ecosavona, con cui il ricorrente chiedeva l'annullamento del decreto di PAUR del 16 marzo 2023 relativo al progetto di ampliamento a valle della discarica di Ecosavona, per presunte violazioni di legge. Ecosavona si è costituita nel contenzioso rigettando le argomentazioni avversarie e deducendo, tra le altre, l'inammissibilità del ricorso per tardività, oltre che l'infondatezza in fatto e in diritto.

Inoltre, Ecosavona è stata coinvolta nel ricorso in appello promosso dal Comune di Vado Ligure per la modifica della sentenza n. 368/2023 emessa dal Tribunale di Savona in data 4 maggio 2023 conseguente al procedimento di accertamento tecnico preventivo (RG 2755/2019) promosso nel 2019 dalla signora Polito Isabella volto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti dalla propria abitazione, in conseguenza di infiltrazioni di acque piovane che dai terreni di proprietà di Ecosavona confluiscono in quelli della ricorrente. Con tale sentenza, il Tribunale di Savona, tra le altre: (i) rigettava la domanda di manleva spiegata da Ecosavona nei confronti di Parfiri S.r.l e del Comune di Vado Ligure; (ii) condannava Ecosavona insieme al Comune di Vado Ligure ad eseguire i lavori di risanamento idrogeologico per l'eliminazione del perdurante dissesto oggetto della causa; (iii) condannava Ecosavona al pagamento delle spese di lite nei confronti dell'istante, liquidate in Euro 2.405,00 per compensi professionali ed Euro 150,00 per spese vive, oltre IVA e CPA se dovute, come per legge, oltre ad Euro 1.528,00 per compensi professionali ed Euro 100,00 per esborsi riferiti alla fase di ATP. Secondo quanto indicato dell'Avv. Barbera, legale di Ecosavona, nella relazione del 21 luglio 2023, la soccombenza di Ecosavona in appello è da considerarsi remota dal momento che la sentenza impugnata presenta diversi vizi e, pertanto, è ragionevole ipotizzare una modifica della stessa. Nella malaugurata ipotesi di rigetto dell'appello, Ecosavona sarebbe esposta al pagamento, in concorso con il Comune di Vado, dei costi per sostenere i lavori di risanamento e al pagamento delle spese legali e di ATP alla ricorrente.

Risultano inoltre pendenti alcuni procedimenti penali avanti l'autorità giudiziaria di Savona per presunte violazioni di alcune prescrizioni dell'AIA rilasciata per la gestione della discarica di Ecosavona con riferimento allo scarico di acque reflue industriali, alle quote di abbancamento rifiuti e alle modalità di copertura giornaliera e provvisoria dei rifiuti nonché avanti l'autorità giudiziaria di Brescia in relazione all'incendio occorso all'interno dell'impianto di Bedizzole il 27 luglio 2019. Infine, sono pendenti una serie di contenziosi attivi di natura amministrativa e civile instaurati dalle società del Gruppo al fine di ottenere, a seconda dei casi, l'annullamento o la revisione di provvedimenti amministrativi ritenuti illegittimi e lesivi, la condanna al risarcimento di pretesi danni nonché il recupero di asseriti crediti verso clienti.

L'Emittente sottolinea che, alla Data del Documento di Ammissione, i contenziosi in corso sono gestiti in conformità alle procedure aziendali e con il supporto di consulenti legali qualificati.

Fermo quanto precede, non vi è certezza che eventuali controversie future possano essere risolte senza effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.5 Rischi connessi alla normativa ambientale e giuslavoristica applicabile

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Le attività del Gruppo sono sottoposte al rispetto della normativa italiana in materia di tutela ambientale, incluso, tra le altre, la disciplina prevista dal Codice dell'Ambiente.

Il Gruppo adotta un approccio rigoroso al monitoraggio della conformità normativa, impegnandosi in un costante programma di investimenti volto a garantire l'adeguamento agli standard richiesti da leggi e regolamenti vigenti. Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere la possibilità che in futuro sia necessario incrementare tali investimenti per rispondere a mutamenti degli standard normativi o delle tecnologie utilizzate nel settore.

Inoltre, l'introduzione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, così come eventuali modifiche alle normative esistenti, potrebbe limitare la libertà di azione del Gruppo nelle sue aree di attività o condizionarne l'operatività. A ciò si aggiunge il rischio che il verificarsi di circostanze impreviste o eccezionali richieda al Gruppo di sostenere costi straordinari per garantire la piena conformità ambientale, con potenziali impatti negativi sulle sue attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta, l'applicazione delle normative ambientali e le decisioni delle autorità amministrative competenti potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di misure preventive o correttive, anche significative. Il mancato rispetto delle disposizioni di legge, delle prescrizioni o dei provvedimenti amministrativi in materia ambientale potrebbe dar luogo a contestazioni da parte delle autorità competenti, con conseguenze quali l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, provvedimenti restrittivi o, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Questi elementi evidenziano l'importanza di un approccio strategico e proattivo nella gestione della conformità ambientale per preservare la continuità operativa e minimizzare i rischi di impatti negativi sulle attività del Gruppo.

A.2.6 Rischi connessi alla Scissione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Con delibera dell'Assemblea dei soci di Haiki+ del 12 settembre 2024 a rogito del Notaio Mario Notari (Rep. n. 25692 racc. n. 15568) l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato l'operazione di scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec in favore di Haiki stessa.

La Scissione diverrà efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni su EGM ("**Data di Efficacia**"). Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate da Innovatec e afferenti agli elementi patrimoniali oggetto di Scissione saranno imputate al bilancio di Haiki, anche ai fini dell'articolo 173, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, a decorrere dalla Data di Efficacia.

Pertanto, a partire dalla Data di Efficacia Haiki+ diverrà titolare del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo ad Innovatec riferibili al settore Ambiente ed Economia Circolare.

Per effetto della Scissione e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni si segnala che, ai sensi (i) dell'art. 2506-quater, comma 3, del Codice Civile, l'Emittente e Innovatec sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti antecedenti alla Scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D.lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, Haiki+ può rispondere solidalmente con la Innovatec anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che l'Emittente possa in futuro trovarsi nella condizione di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con Innovatec di eventuali debiti ad essa rimasti per effetto della Scissione ove non soddisfatti dalla medesima Innovatec.

A.2.7 Rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è soggetto al rispetto di un articolato quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81/2008, che disciplina le misure volte a prevenire gli incidenti e a identificare, valutare e gestire i rischi connessi all'ambiente lavorativo. A tal fine, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato di politiche e procedure aziendali finalizzate alla piena conformità alle disposizioni di legge. Questo sistema è supportato da un continuo aggiornamento normativo e dall'esecuzione regolare dei controlli obbligatori previsti dalla legge, garantendo la costante verifica del rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro.

Nonostante l'adozione di misure di sicurezza adeguate e il rispetto delle normative di settore, si sottolinea che il Gruppo opera in parte in ambienti intrinsecamente pericolosi, come i siti di smaltimento, nei quali il rischio di incidenti non può essere completamente eliminato. Eventuali incidenti in tali contesti potrebbero avere ripercussioni negative sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con la possibilità di generare richieste di risarcimento danni. Tali richieste potrebbero, in determinate circostanze, eccedere i massimali delle coperture assicurative sottoscritte dal Gruppo, con potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Oltre agli obblighi in materia di salute e sicurezza, il Gruppo è tenuto a rispettare le disposizioni giuslavoristiche applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, la corretta gestione e rendicontazione dei giorni di ferie, del lavoro straordinario e dell'orario di lavoro; il rispetto delle norme relative alle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n. 68/1999; e l'applicazione conforme di patti di prova, patti di non concorrenza e contratti di lavoro a termine. L'osservanza di tali disposizioni rappresenta un elemento imprescindibile per garantire il rispetto del quadro regolamentare e la mitigazione di potenziali rischi legali e reputazionali.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha stipulato con primarie compagnie assicurative polizze a copertura dei rischi connessi a violazioni normative e a incidenti sul lavoro. Queste polizze, redatte in conformità alle prassi di mercato, sono ritenute congrue dall'Emittente sia in termini di copertura sia in relazione ai massimali previsti. Sebbene tali strumenti assicurativi rappresentino un'importante misura di tutela, non si può escludere la possibilità che eventi straordinari o di particolare gravità possano generare impatti economici eccedenti la copertura prevista, con potenziali riflessi negativi sulle attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Fermo restando quanto precede, il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che i massimali delle polizze stipulate potrebbero risultare insufficienti.

A.2.8 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui abbia bassa rilevanza

L'attività del Gruppo è soggetta all'applicazione della normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al Decreto Legislativo n. 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018, nonché ai provvedimenti attuativi e prescrittivi emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Tale normativa disciplina tutte le operazioni di trattamento dei dati personali, dalla raccolta alla conservazione, dall'utilizzo alla cancellazione, imponendo obblighi stringenti per garantire la tutela dei diritti dei soggetti interessati.

In risposta a queste disposizioni, l'Emittente ha intrapreso un percorso di adeguamento normativo attraverso l'adozione di procedure interne conformi e l'implementazione di accorgimenti tecnici e organizzativi finalizzati a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati. In particolare, sono stati introdotti sistemi di controllo e protezione dei dati personali, misure per la prevenzione degli accessi non autorizzati e processi di verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate.

Nonostante l'impegno profuso per garantire la conformità normativa, l'Emittente e il Gruppo rimangono esposti a rischi connessi alla sicurezza dei dati. Tali rischi includono, a titolo esemplificativo, il danneggiamento, la perdita, la sottrazione, la divulgazione non autorizzata o il trattamento illecito dei dati per finalità non autorizzate. Questi eventi potrebbero verificarsi a seguito di azioni dolose o colpose di terzi, di dipendenti o collaboratori, nonché di attacchi informatici, guasti tecnici o errori umani.

La violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali potrebbe comportare conseguenze significative per l'Emittente e il Gruppo. Tra queste, si annoverano l'applicazione di sanzioni pecuniarie di rilevante entità da parte delle autorità competenti, ai sensi degli articoli 83 e 84 del GDPR, e potenziali richieste di risarcimento danni da parte dei soggetti interessati. Inoltre, tali violazioni potrebbero generare impatti negativi sulla reputazione del Gruppo, compromettendo la fiducia degli stakeholder, incidendo sulla continuità delle relazioni commerciali e ostacolando le prospettive di crescita.

Infine, le conseguenze economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti da eventuali violazioni della normativa sulla protezione dei dati potrebbero essere significative, sia per i costi diretti legati alle sanzioni e ai risarcimenti, sia per quelli indiretti connessi alla gestione della crisi e al ripristino della fiducia degli stakeholder. Alla luce di tali rischi, l'Emittente considera prioritario il continuo aggiornamento delle misure di sicurezza e l'adozione di un approccio proattivo nella gestione della compliance normativa, al fine di minimizzare le potenziali esposizioni e garantire la piena conformità alle disposizioni vigenti.

Il verificarsi in futuro di una delle suddette circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo e dell'Emittente, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative e penali a carico di una o più società del Gruppo o dei loro esponenti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

A.3.1 Rischi connessi alla struttura di governance di Green LuxCo Capital S.A. e all'applicazione di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Green LuxCo Capital S.A. ha introdotto nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario che potrebbero, a seconda dei casi, impedire o rallentare l'assunzione di decisioni da parte degli organi competenti, nonché avere effetti in ordine alla modifica dell'assetto di controllo della Green LuxCo ovvero comportare un obbligo in capo al Gruppo di cedere Ecosavona.

In particolare:

- l'articolo 6-*bis* dello statuto disciplina i trasferimenti consentiti;
- l'articolo 8 dello statuto elenca le c.d. "*Reserved Matters*" per le quali è richiesto un *quorum* deliberativo assembleare qualificato, vale a dire il voto favorevole dei soci che rappresentano il 70% del capitale sociale (c.d. supermaggioranza);
- l'articolo 10 dello statuto disciplina i *quorum* qualificati ai fini della validità delle delibere del consiglio di amministrazione di Green LuxCo e il c.d. *casting vote* del presidente della stessa su determinate materie;

- gli articoli 18 e 19 disciplinano rispettivamente le procedure di *tag along* e *drag along* nonché il processo competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale a un terzo in buona fede, che può essere avviato su richiesta di un amministratore della lista "A" (espressione del socio di minoranza).

Infine, l'articolo 20 dello statuto di Green LuxCo la procedura in base alla quale un amministratore della Lista A (espressione del socio di minoranza) ha la facoltà di avviare una procedura competitiva finalizzata alla cessione a un terzo, in buona fede, dell'intera partecipazione della società nel capitale sociale di Ecosavona ad un *floor* minimo di *equity value* (c.d. "**Asset Liquidation**").

Alla luce di quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non è possibile escludere che, nonostante la partecipazione di maggioranza detenuta dal Gruppo in Green LuxCo, esistano casistiche nelle quali, in futuro, Haiki+ non possa disporre delle maggioranze sufficienti in sede assembleare e/o consiliare per poter assumere, implementare e/o adottare deliberazioni in materie strategiche. Sussiste inoltre il rischio che il Gruppo possa essere in futuro costretto, al verificarsi delle condizioni previste dallo Statuto, a dover cedere la partecipazione in Green LuxCo e/o la proprietà delle quote di Ecosavona

A tal proposito, si segnala che in data 27 agosto 2024, i legali del socio di minoranza di Green LuxCo, Ancient Stone, hanno inviato una raccomandata a Sostenya Group S.r.l., a Sostenya Fintech S.r.l., a Innovatec e a ogni membro del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di quest'ultima, contestando l'operazione di acquisizione della società lussemburghese titolare del 70% di Ecosavona intervenuta nel corso del primo semestre 2024. La lettera evidenzia che, per patti tra soci, Ancient Stone avrebbe dovuto conseguire – in pari momento – lo stesso vantaggio che Sostenya Group S.r.l. ha avuto dalla cessione del 50,1% della società al Gruppo Innovatec, ritenendo quindi tutte le società e le persone in indirizzo, co-responsabili allo svilimento del valore della quota di Ancient Stone e riservandosi – allo spirare del termine di 30 giorni per trovare un accordo bonario tra le parti – la possibilità di agire a tutela dei propri interessi e al risarcimento del danno.

Tale lettera seguiva una precedente dell'8 agosto 2024 che prevedeva l'azionamento della clausola *tag-along* prevista dall'articolo 18 dello statuto di Green LuxCo. I legali di Innovatec hanno fornito riscontro in data 6 settembre 2024 a controparte, contestando tutti gli addebiti.

Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec, infatti, ritiene di avere agito in qualsiasi situazione nel pieno rispetto di ogni legge applicabile. In data 10 settembre 2024, il consigliere della lista A (di nomina Ancient Stone) di Green LuxCo ha dato avvio alla procedura di "*Asset Liquidation*" prevista ai sensi dell'articolo 20 dello statuto della società lussemburghese.

A.3.2 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene alla Data del Documento di Ammissione, rapporti con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che

rimanda a tal fine ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e, conseguentemente, allo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*".

La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente nei periodi finanziari chiusi al 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XV, del Documento di Ammissione.

In particolare, le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con Parti Correlate, anche infragruppo, hanno sia natura commerciale, riguardando prestazione di servizi, sia natura finanziaria, in relazione sia a finanziamenti e co-obblighi concessi a e ricevuti da Parti Correlate sia derivanti e/o residue ad operazioni straordinarie di acquisizione e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami d'azienda.

Le operazioni con le Parti Correlate effettuate dall'Emittente nei confronti di altre società rientranti all'interno del Gruppo, si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi di supporto gestionale, amministrativo, strategico e legale da parte dell'Emittente a favore delle altre società del Gruppo oltre che a concessione di finanziamenti e co-obblighi finalizzati al supporto di queste ultime nello sviluppo delle attività operative e di acquisizione nonché ad operazioni finanziarie connesse alla gestione della finanza e tesoreria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della Società in data 20 dicembre 2024 ha approvato l'adozione, con efficacia all'avvio delle negoziazioni della Società su EGM, della procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'Emittente ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento CONSOB Parti Correlate, di adottare una procedura semplificata, applicabile indistintamente alle operazioni di maggiore e minore rilevanza.

A.3.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo mediamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'attività del Gruppo dipende in misura significativa dall'attività svolta da alcune figure apicali del Gruppo nonché dal proprio personale qualificato che dispone di elevate competenze tecniche e professionali e, in alcuni casi, di una consolidata esperienza nei settori in cui opera il Gruppo.

In particolare, il successo del Gruppo dipende in larga misura dalle seguenti figure chiave che ricoprono posizioni apicali nella struttura e nella gestione dell'Emittente e in alcune delle società del Gruppo e che rivestono un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli di sviluppo aziendale e nell'organizzazione delle attività del Gruppo stesso:

- il Dott. Flavio Raimondo: amministratore delegato dell'Emittente nonché presidente ed amministratore delegato di Haiki Recycling e amministratore unico di Haiki Mines e Ecosavona;
- il Dott. Claudio De Persio: amministratore delegato dell'Emittente nonché amministratore delegato di Haiki Cobat;
- il Dott. Giuseppe Ziliani: amministratore delegato di Haiki Electrics.

Tali soggetti vantano una notevole esperienza nel settore in cui opera il Gruppo e hanno rivestito e rivestono tuttora un ruolo determinante per la crescita e lo sviluppo dello stesso.

Similmente, lo sviluppo dell'attività del Gruppo dipende dalla capacità di assumere e mantenere personale qualificato con un alto livello di competenza e conoscenza dei settori in cui opera. Pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità dello stesso di attrarre, formare e trattenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure apicali con responsabilità strategica ed operativa dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, ovvero il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere personale qualificato, anche in sostituzione di quello eventualmente cessato, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con conseguenti effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività del Gruppo, condizionandone negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del proprio business e la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Alla luce di quanto premesso, si evidenzia che tenuto conto della scarsità di personale altamente qualificato e con comprovata esperienza nel settore specifico, l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere chiamati ad un esborso superiore a quanto preventivato al fine di trattenere il personale chiave attualmente in forza al Gruppo.

A.3.4 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ("**Decreto 231**") disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati, noti come "reati-presupposto", commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti appartenenti all'organizzazione aziendale, quali dipendenti, amministratori, dirigenti e rappresentanti. La normativa introduce un modello di responsabilità che, pur di natura amministrativa, presenta connotazioni assimilabili a quelle della responsabilità penale, configurando un significativo ampliamento dei rischi a cui le imprese sono esposte.

I reati-presupposto comprendono una vasta gamma di illeciti, tra cui, a titolo esemplificativo, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, delitti ambientali, reati informatici, violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e reati transnazionali, tra gli altri. La commissione di tali

reati da parte di persone fisiche legate all'ente può comportare gravi conseguenze per la società stessa, qualora sia dimostrato che il reato è stato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio.

In caso di accertamento della responsabilità dell'ente, il Decreto 231 prevede l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria, il cui importo può risultare particolarmente oneroso, nonché l'irrogazione di misure interdittive. Queste ultime possono includere, tra l'altro, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o revoca di autorizzazioni e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti pubblici e la pubblicazione della sentenza di condanna. Tali sanzioni non solo compromettono la continuità operativa dell'ente, ma possono anche avere un impatto significativo sulla sua reputazione, sulle relazioni con gli stakeholder e sulla sostenibilità economica e finanziaria.

Per mitigare i rischi connessi alla responsabilità prevista dal Decreto 231, le società possono adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") conforme ai requisiti delineati dalla normativa. Tale modello, se efficacemente implementato e aggiornato, può costituire una causa di esonero dalla responsabilità dell'ente, a condizione che dimostri l'esistenza di un sistema di prevenzione adeguato e idoneo a ridurre il rischio di commissione dei reati-presupposto.

La mancata adozione di un Modello 231 o l'inadeguatezza del sistema di controllo interno espone l'ente a un rischio più elevato di incorrere nelle sanzioni previste dal Decreto 231.

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non ha ancora adottato il Modello 231agli scopi previsti dal Decreto 231, alla luce del suo *status* di holding di partecipazione interamente controllata di Innovatec, nella quale è presente un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, che dispone e aggiorna costantemente il proprio Modello 231.

Per quanto concerne le società del Gruppo, si evidenzia, alla Data del Documento di Ammssione, la piena adozione del Modello 231 da parte delle società operative Haiki Mines, Haiki Cobat, Haiki Electrics, Haiki Recycling ed Ecosavona.

A seguito della quotazione, l'Emittente ha programmato l'adozione del Modello 231 e la nomina di un apposito Organismo di Vigilanza formato da tre membri di cui il Presidente e un membro esterno con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione sussiste il rischio che l'Emittente possa essere destinataria delle sanzioni previste dal Decreto 231 per la mancata adozione del Modello 231, nonché il rischio che l'autorità giudiziaria, eventualmente chiamata a verificare i modelli adottati da Haiki Mines, Haiki Cobat, Haiki Electrics, Haiki Recycling e Ecosavona, possa ritenere gli stessi non adeguati a prevenire reati o che essi non siano stati efficacemente attuati ovvero mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e osservanza da parte dell'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto 231, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.3.5 Rischi connessi al sistema di governance e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di governance conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volti a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea dei soci composta dal socio unico alla Data del Documento di Ammissione.

A.3.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse in capo ad alcuni amministratori

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto in considerazione della titolarità, diretta e/o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci o soggetti correlati di società aventi rapporti di collegamento con l'Emittente e con il Gruppo.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione (i) il consigliere Nicola Colucci possiede il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. la quale alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterrà una partecipazione pari al 45,35% del capitale sociale dell'Emittente; e (ii) il consigliere Camilla Colucci possiede il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. la quale alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterrà una partecipazione pari al 45,35% del capitale sociale dell'Emittente.

In ragione delle predette circostanze, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e non totalmente automatizzata.

Alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene che il sistema di controllo di gestione in funzione presso l'Emittente e le principali controllate, nonché la relativa reportistica prodotta dall'Emittente e dalle principali controllate siano adeguati rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale del Gruppo e consenta di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità delle attività di business dallo stesso condotte, oltre alla posizione finanziaria netta.

Tuttavia, il Gruppo dovrà completare il processo di uniformazione delle procedure di reporting al fine di dotarsi di un sistema di controllo di gestione che copra la totalità delle società controllate, operazione questa che necessiterà, pertanto, di interventi di integrazione e sviluppo coerenti con la nuova struttura societaria e le entità facenti parte del Gruppo. L'Emittente ha già avviato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che fino al completamento del processo volto alla completa integrazione e operatività del sistema di controllo di gestione e in caso di mancato completamento dello stesso, il sistema di controllo di gestione potrebbe essere soggetto al rischio di ritardi o errori nella produzione della reportistica consolidata, con la conseguente possibilità che il management riceva tardivamente le informative connesse a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.5.1 Rischi relativi alle stime di utili

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune informazioni finanziarie desunte dalla situazione di previsione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (le "**Stime 2024**") approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 novembre 2024 in occasione dell'approvazione del Piano di Sviluppo 2025-2027 del Gruppo.

In particolare, si evidenzia che le stime del Valore della Produzione consolidato pro-forma, l'EBITDA consolidato pro-forma e la PFN Adjusted consolidata pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati calcolati attraverso procedure di pre-chiusura gestionale dei conti e non sono stati assoggettati a revisione contabile. Le Stime 2024 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del 25 novembre 2024 e prima dell'approvazione del bilancio dell'Emittente e del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Infatti, per effetto di errori, eventi successivi o di informazioni non disponibili o non conosciute alla data di approvazione degli stessi, potrebbero verificarsi scostamenti (anche significativi) fra i valori consuntivi relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e le Stime 2024. A fronte

dell'incertezza che caratterizza le Stime 2024 gli investitori devono tenere in considerazione la natura preliminare e ancora non definitiva di tali informazioni finanziarie nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

A.5.2 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo molto significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 la PFN Adjusted pro-forma[3] del Gruppo risultava pari, rispettivamente, ad Euro 58,5 milioni ed Euro 62,7 milioni. Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che alcuni dei contratti finanziari in essere in capo all'Emittente, quale il finanziamento di Euro 10 milioni erogato dal Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, *amortising*, scadenza 2028 (il "**Contratto di Finanziamento**"), il "prestito obbligazionario Euro 10.000.000,00, Tasso Fisso 6% 2021 – 2026" (il "**Prestito Obbligazionario 2021**") e il "prestito obbligazionario Euro 8.000.000,00, Tasso Fisso con scadenza 21 ottobre 2028" (il "**Prestito Obbligazionario 2022**" e insieme al Prestito Obbligazionario 2021 i "**Prestiti Obbligazionari**"), prevedono (i) *covenant* finanziari, (ii) clausole che limitino la distribuzione dei dividendi realizzati, (iii) clausole c.d. di *negative pledge*, (iv) di *change of control*, (v) impegni non finanziari nonché (vi) specifiche ipotesi di *cross default.*

Con specifico riferimento al Prestito Obbligazionario 2022 e al Contratto di Finanziamento, si segnala altresì la presenza di clausole di *cross default* derivanti, tra le altre cose, rispettivamente, (i) da qualsiasi inadempimento delle previsioni della relativa garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Innovatec nonché (ii) dal mancato adempimento da parte di Innovatec e/o di qualsiasi società del Gruppo di una qualsiasi obbligazione di pagamento alla scadenza contrattualmente prevista, dalla cessazione dell'attività svolta da parte di Innovatec ovvero di una delle società del Gruppo, ovvero siano apportate modifiche sostanziali alla stessa.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento e ai Prestiti Obbligazionari si rimanda a quanto descritto nel successivo Capitolo XVII, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Documento di Ammissione.

Alla luce di quanto precede, il mancato rispetto in capo all'Emittente degli obblighi previsti dai contratti di finanziamento ovvero dai prestiti obbligazionari in essere, potrebbe comportare un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore e/o del portatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con

[3] L'"indebitamento finanziario netto pro-forma" è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine pro-forma e non considera gli scaduti finanziari pro-forma verso fornitori inclusi nell'indebitamento finanziario netto ESMA.

conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, sui risultati operativi e condizione finanziaria.

Pertanto, il verificarsi delle circostanze sopraindicate potrebbe avere ripercussioni negative sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III e XVII, del Documento di Ammissione.

A.5.3 Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance individuati dall'Emittente allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**") utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti. Infatti, poiché gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Internazionali e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio di determinazione da parte del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi societari e, pertanto, gli IAP del Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi societari.

Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP, si richiama l'attenzione sulla circostanza che gli stessi:

- sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e prospettici del Gruppo e risultano comparabili, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo negli esercizi in esame; si precisa inoltre che non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri;
- non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili;
- risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore degli IAP dell'Emittente effettuata senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate a tale investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società anche concorrenti e che gli IAP si rivelino inesatti o inefficienti rispetto alle finalità informative per le quali sono predisposti.

A.5.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 i debiti a tasso variabile rappresentavano, rispettivamente, il 49% e il 48% dei debiti totali verso banche e altri istituti finanziari nonché riconducibili a prestiti obbligazionari pari complessivamente rispettivamente a Euro 62,8 milioni e Euro 66,8 milioni alle medesime date.

Il Gruppo si avvale di varie fonti esterne di finanziamento, ottenendo prestiti sia a breve che a medio-lungo termine ed è quindi soggetto al costo del denaro e alla volatilità dei tassi di interesse, con particolare riferimento ai contratti che prevedono tassi di interesse variabili, che non consentono dunque di prevedere con esattezza l'ammontare del debito a titolo di interessi durante l'orizzonte temporale di durata del finanziamento.

In occasione della stipula di finanziamenti a tassi variabili, principalmente in relazione ad operazioni di finanziamento a medio termine, il Gruppo valuta caso per caso se gestire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse mediante operazioni di copertura (in particolare, attraverso *swap*, *collar* e *cap*), nell'ottica di minimizzare eventuali perdite connesse alle fluttuazioni dei tassi. In particolare, con riferimento tanto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, quanto al semestre chiuso al 30 giugno 2024, una porzione al di sotto dell'1% dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile e misto risulta oggetto di copertura ("*hedged*").

Eventuali variazioni in aumento nei livelli dei tassi di interesse comporterebbero un incremento complessivo degli oneri finanziari e potrebbero influenzare negativamente i risultati dell'Emittente e del Gruppo, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere, sia in relazione al costo del nuovo indebitamento ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

L'eventuale futura crescita e/o fluttuazione dei tassi di interesse dipendente da diversi fattori fuori dal controllo del Gruppo – quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana – potrebbe comportare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari relativi all'indebitamento sopportati dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Inoltre, non è possibile assicurare che le operazioni di copertura (c.d. "*hedging*") poste in essere dal Gruppo siano idonee a sterilizzare interamente il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di

interesse, o che da tali operazioni non derivino perdite. Inoltre, le politiche e procedure messe in atto dal Gruppo per la gestione dei rischi potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio.

A.5.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su (i) stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché (ii) valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato. Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono, a seconda del caso, pubbliche ovvero consultabili a fronte del pagamento di un corrispettivo e, in mancanza, sulla base di elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Inoltre, sebbene le ipotesi, le stime e dichiarazioni contenute nel Documento di Ammissione, al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate, anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o le performance dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio.

B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALL'OFFERTA

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene scambiabili su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi. Le Azioni e i Warrant potrebbero quindi presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato. Un

investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, generare un aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della Società. A tal proposito, lo scenario inflazionistico e la crisi generata dai recenti conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Costituendo le Azioni e i Warrant strumenti di capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

B.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

(i) entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;

(ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;

(iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

B.3 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori tra cui quello illustrato nel Paragrafo B.4. Inoltre, l'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'Assemblea. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni e nei Warrant solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

B.4 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines (già Green Up S.p.A.)

In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l'assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) – nell'ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d'azienda Ambiente di Waste Italia S.r.l. – deliberava l'emissione di due strumenti finanziari partecipativi di categoria A "SFP A" per Euro 4.931 mila e "SFP B" per Euro 10 milioni:

Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte dell'attuale Haiki Mines S.p.A. In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Haiki Mines S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

In data 14 luglio 2021, Innovatec ha acquistato la totalità degli SFP B in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati e tali strumenti fanno parte del compendio scisso. In riferimento invece agli SFPA, alla Data del Documento di Ammissione risultano di proprietà di terze parti n. 668 diritti, n. 2.454 mila diritti sono stati emessi e depositati presso la sede sociale in attesa di essere richiamati a tutela degli irreperibili e il residuo di proprietà di Innovatec e facenti parte del compendio scisso.

Alla Data del Documento di Ammissione, si sono quindi eliminate i diritti spettanti ai titolari degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a quelli emessi.

Gli SFP A conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti.

B.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor

EnVent, in qualità di Euronext Growth Advisor, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente in relazione a quanto di seguito descritto.

Secondo quanto previsto dai contratti stipulati con l'Emittente, ed in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, l'Euronext Growth Advisor percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, l'Euronext Growth Advisor e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata Haiki+ S.p.A.

5.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi al numero MI – 2624091, codice LEI 8156002D5B58A728B316.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 7 maggio 2021 con la denominazione sociale di "Innovatec Circle", nella forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 18.797, racc. n. 7.185.

Successivamente, l'Emittente ha modificato la propria denominazione sociale in "Haiki+", mantenendo la forma di società a responsabilità limitata, con atto del 20 ottobre 2021 a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 19.038, racc. n. 7.291.

In data 27 novembre 2024 l'assemblea ha deliberato la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in "Haiki+ S.p.A.", la cui efficacia era condizionata alla sottoscrizione dell'atto pubblico di Scissione da parte di entrambe le società partecipanti alla Scissione, avvenuta in data 16 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell'Emittente

La Società è costituita in forma di società per azioni in Italia e operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano (MI), Via Giovanni Bensi n. 12/5, tel. +39 02 41305 744. Il sito dell'Emittente è https://www.haikiplus.it/.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

6.1.1 Premessa

L'Emittente è una *holding* di partecipazioni a capo di un gruppo societario articolato, attivo nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare, operativo in ambito nazionale e con una copertura territoriale ampia sul territorio italiano. Haiki in giapponese significa "scarto, ferraglia", rifiuto che le società del gruppo Haiki valorizzano attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia.

L'attività svolta dall'Emittente e dal suo Gruppo è volta a superare il paradigma tradizionale che vede nel semplice smaltimento dei rifiuti industriali l'unica via per il fine vita dei prodotti immessi nel circuito produttivo, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Il Gruppo controllato dall'Emittente è un ecosistema di aziende che coniuga l'innovazione e la sostenibilità dell'economia circolare impegnandosi ogni giorno a guidare le imprese nel trattamento, nella gestione e nella valorizzazione dei rifiuti. L'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo coinvolge un numero molto elevato di *stakeholder*, a vario titolo attivi nella filiera dei rifiuti in Italia e può essere graficamente rappresentata come segue.

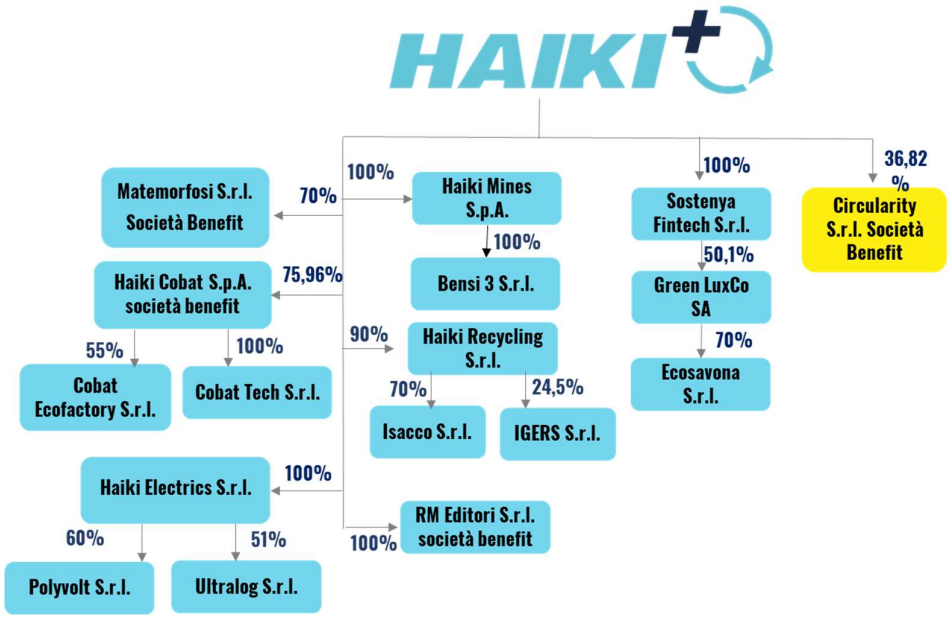
La pluralità di competenze acquisite dall'Emittente e dal Gruppo permette di rappresentare, a tutti gli effetti, uno dei principali operatori nazionali verticalmente integrati dell'economia circolare e di operare in sinergia per offrire soluzioni a qualsiasi tipo di esigenza nell'ambito della gestione dei rifiuti industriali e nel recupero di materia da scarti (c.d. "*one-stop shop*"). Tutto, con l'obiettivo di

trasformare la percezione dello smaltimento dei rifiuti da obbligo in opportunità di *business*.

L'attuale struttura societaria ed organizzativa dell'Emittente e del suo Gruppo è il frutto di un percorso di riorganizzazione interna volto a delineare quattro aree di *business* ben definite, ognuna delle quali affidate ad una società specifica del Gruppo, in modo tale da ripartire, in maniera chiara, competenze ed attività svolte da ogni divisione. Tale suddivisione può essere graficamente rappresentata come nell'immagine sottostante.

Per effetto della Scissione, l'Emittente acquisirà il controllo, diretto ed indiretto, di alcune società che, alla Data del Documento di Ammissione risultano, direttamente ed indirettamente, controllate da Innovatec. Nello specifico, le due società operative che rientreranno nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, ad esito della Scissione, sono Ecosavona e Circularity S.r.l. Società Benefit.

Si riporta di seguito il grafico che riporta la composizione del Gruppo, anche a seguito della Scissione.



6.1.2 Principali attività

Nel complesso, l'attività svolta dal Gruppo è volta ad assistere le aziende nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare) contribuendo quindi a ridurne l'impatto ambientale.

Alla Data del Documento di Ammissione, le 4 aree di *business* principali del Gruppo sono le seguenti:

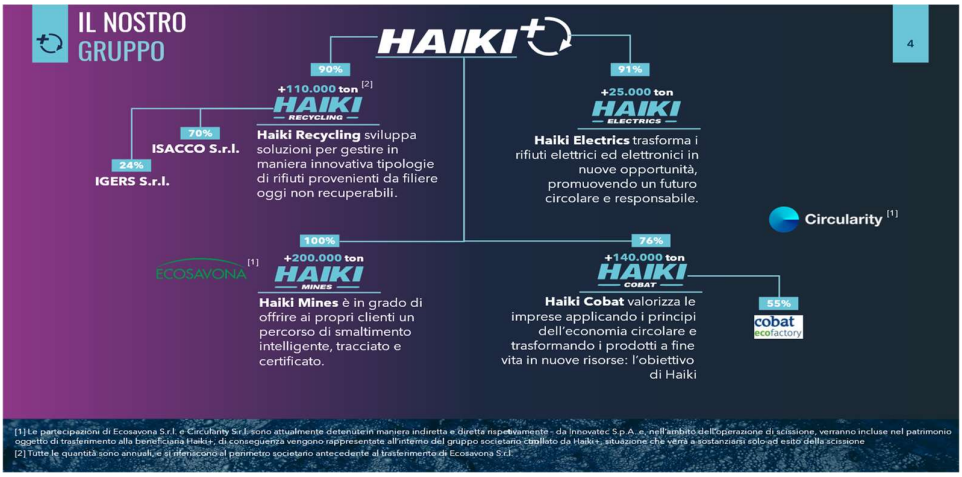
- **Mines**: *business unit* dedicata all'autorizzazione, realizzazione e gestione di discariche per lo smaltimento ambientalmente compatibile della porzione dei rifiuti non ulteriormente recuperabili. Fanno parte di tale *business unit* Haiki Mines e, ad esito della Scissione, Ecosavona. Haiki Mines, azienda *leader* in Italia nella progettazione, costruzione e gestione di discariche, realizza impianti complessi grazie ad un alto livello di *engineering* ed esperienza consolidata in più di due decenni di attività. La società offre ai propri clienti un percorso di smaltimento intelligente, tracciato e certificato, creando soluzioni sempre più innovative per affrontare tutte le sfide ambientali della gestione rifiuti, inclusi progetti innovativi di *landfill mining* che Haiki Mines, prima in Italia, ha sottoposto ad autorizzazione (ricevuta nel corso del mese di novembre 2024). Inoltre, Haiki Mines vede le discariche come miniere di materie prime valorizzabili, come un sito di smaltimento temporaneo di rifiuti non recuperabili con le tecnologie odierne ma potenzialmente recuperabili in futuro. Ecosavona gestisce la discarica del Boscaccio, sita in Vado Ligure (SV), dedicata allo smaltimento di rifiuti speciali e al trattamento meccanico – biologico e successivo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da tutto il ponente ligure. La discarica del Boscaccio ricopre un ruolo strategico nel sistema integrato dei rifiuti liguri, essendo stata identificata quale discarica di bacino dal piano regionale di gestione rifiuti;
- **Industria** (facente capo a Haiki Cobat): *business unit* dedicata alle attività di intermediazione di talune categorie di rifiuti, con l'intento di promuovere iniziative di valorizzazione degli stessi. All'interno di tale divisione la società capofila è Haiki Cobat, la quale offre servizi di

gestione dei prodotti giunti a fine vita, consulenza e formazione alle imprese per lo sviluppo sostenibile. Collabora strettamente con le più importanti aziende del Paese e investe costantemente in innovazione e ricerca. Haiki Cobat offre alle aziende servizi integrati e personalizzati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo di pile e accumulatori esausti, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici, pneumatici fuori uso (PFU), prodotti in materiale composito e prodotti tessili giunti a fine vita. La sua rete fa riferimento ad un *network* logistico e di impianti accuratamente selezionati in base ai più rigidi standard ed è presente, in modo capillare, su tutto il territorio nazionale. All'interno di tale *business unit* rientrano e rientreranno in futuro le attività volte a convertire i rifiuti gestiti da Haiki Cobat in nuove materie prime, con l'intento di dare un connotato industriale ad un'attività fino ad ora improntata sull'intermediazione, tra cui Cobat Ecofactory S.r.l., proprietaria del primo impianto realizzato in Italia, nel sito di Pollutri (CH), per il riciclo delle batterie al litio provenienti dal settore *automotive* le cui attività, alla Data del Documento di Ammissione, sono in fase di avvio;

- **Recycling**: la *business unit recycling* riunisce le attività operative nella raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti speciali (anche pericolosi) prodotti dalle aziende. In tale divisione la capofila è Haiki Recycling, il *partner* ideale per tutte quelle imprese che desiderano una gestione rigorosa, certificata ed efficiente dei propri rifiuti, garantendo la praticità dei servizi integrati e l'ideazione di soluzioni innovative. Haiki Recycling svolge le sue attività in 6 impianti dedicati che sono localizzati tra il Piemonte e la Lombardia, e grazie a *partner* qualificati, può garantire sull'intero territorio nazionale una copertura completa di tutti i settori merceologici. Haiki Recycling si è posta l'obbiettivo di sviluppare soluzioni per gestire tipologie di rifiuti che appartengono a filiere oggi non presidiate o che potrebbero essere recuperati in maniera più innovativa. In tale *business unit* rientrano anche le società recentemente acquisite (i) Isacco S.r.l., società attiva nella selezione e valorizzazione dei rifiuti speciali, con una specifica competenza nei rottami metallici, proprietaria di un impianto di trattamento in provincia di Cremona; e (ii) IGERS S.r.l., società di recente costituzione il cui scopo è l'autorizzazione, realizzazione e gestione del primo impianto in Italia – che sorgerà all'interno di un capannone di proprietà di Haiki Recycling sito a Novara – integralmente automatizzato per la cernita, sanificazione e riciclo dei rifiuti tessili e degli scarti dell'industria tessile;
- **Electrics**: la *business unit* Electrics rappresenta il primo banco di prova di industrializzazione di una filiera dei rifiuti avviato da Haiki e dedicato al recupero e riciclo di tutte le componenti valorizzabili provenienti dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). In tale divisione la capofila è Haiki Electrics la quale trasforma i rifiuti elettrici ed elettronici in nuove opportunità, promuovendo un futuro circolare e responsabile. La società unisce l'esperienza di tre aziende specializzate nella raccolta, nel trattamento e nella valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di categoria R1, R2, R3, R4 e R5, comprendenti freddo e clima, grandi elettrodomestici, TV e *monitor*, piccoli elettrodomestici e sorgenti luminose a cui si aggiungono, ad esito del perfezionamento dell'Operazione Treee anche gli impianti acquisiti in tale contesto, potendo quindi contare su 8 impianti industriali dedicati al riciclo dei RAEE e siti a: Romano D'Ezzelino (VI), San Severino Marche (MC), Fossò (VE), Rho (MI, attualmente non operativo), Livorno, Montalto di Castro (VT), Anagni (FR) e San Pietro di Morubio (VR, quest'ultimo dedicato al riciclo delle plastiche provenienti dallo

smantellamento dei RAEE). Haiki Electrics è inoltre attiva nella logistica dei RAEE tramite la propria controllata Ultralog, società del Gruppo specificamente dedicata a fornire servizi di logistica a consorzi ed impianti attivi nel settore dei RAEE

Tale suddivisione in aree di *business* viene meglio rappresentata nella figura sottostante.



L'attività del Gruppo si avvale di un rilevante *asset base* costituita da impianti, discariche e mezzi di proprietà, nonché di una capillare rete di *partner* sul territorio. L'impronta territoriale del Gruppo, che si è progressivamente espansa negli esercizi più recenti, rappresenta un *unicum* nel panorama industriale italiano sia per quanto concerne la numerosità degli impianti, sia per quanto attiene alla copertura territoriale totale.

Di seguito vengono indicati gli impianti gestiti dalle società del Gruppo, nonché dai partner locali che, di volta in volta, sono coinvolti nella prestazione ai clienti.

Tale rappresentazione grafica viene riprodotta di seguito anche in forma tabellare, al fine di fornire

un quadro sinottico dei principale *asset* di proprietà delle società del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento della Scissione.

Business Unit	Società	Sito	Prov	Tipologia	Stato
Mines	Haiki Mines	Albonese	PV	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi	Attivo
		Bedizzole	BS	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi	Attivo
		Bossarino	SV	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi	Attivo
		Andria, Giovinazzo, Chivasso, Bedizzole, Bossarino		Impianti di recupero energetico del biogas	Attivo
	Ecosavona	Boscaccio	SV	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi e impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani	Attivo
Industria	Haiki Cobat			Attività di intermediazione di rifiuti speciali, con particolari competenze nei settori (i) pile e accumulatori, (ii) RAEE, (iii) PFU, (iv) materiali compositi e (v) tessili	Attivo
	Cobat Ecofactory	Pollutri	CH	Impianto di riciclo batterie al litio	In avvio
Recycling	Haiki Recycling	Albonese	PV	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali	Attivo
		Cermenate	CO	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali	Attivo
		Chivasso	TO	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali	Attivo
		Lazzate	MB	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali	Attivo
		Lodi	LO	Impianto per il riciclo del cartongesso	Attivo
		Palazzolo Vercellese	VC	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali con specifiche competenze nel settore dei rifiuti di carta e cartone	Attivo

	Isacco S.r.l.	Gabbioneta	CR	Impianto per la selezione dei rifiuti speciali	Attivo
	IGERS S.r.l.	San Pietro Mosezzo	NO	Impianto pre il riciclo di rifiuti e scarti tessili	In autorizzazione
	Matemorfosi S.r.l.	Palazzolo Vercellese	VC	Impianto per il riciclo dei materassi a fine vita	In autorizzazione
Electrics	Haiki Electrics	Romano D'Ezzelino	VI	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		San Severino Marche	MC	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		Fossò	VE	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		Rho	MI	Impianto per il riciclo dei RAEE	Temp. Inattivo
		Livorno	LI	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		Montalto di Castro	VT	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		Anagni	FR	Impianto per il riciclo dei RAEE	Attivo
		San Pietro di Morubio	VR	Impianto per il riciclo della plastica da RAEE	Attivo
	Ultralog			Attività di logistica RAEE	Attivo

6.1.2.1 Haiki Mines

Haiki Mines (iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali al n. MI/060551 per le seguenti categorie: 2-bis, 8 B) è la società del Gruppo che svolge attività di gestione e presidio dei siti di smaltimento finale dei rifiuti industriali del Gruppo ubicati in Lombardia e Liguria e, nello specifico:

a. Albonese

Presso il sito di Albonese (PV) – di proprietà della società Haiki Mines – sono svolte due attività, afferenti a due diverse divisioni del Gruppo. In loco sono difatti presenti: (a) una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali non pericolosi e (b) un impianto di stoccaggio, selezione e recupero di rifiuti speciali provenienti dal circuito degli industriali. In questo capitolo verrà trattata la prima delle due attività – quella di gestione della discarica – che rientra pienamente nell'alvo di Haiki Mines.

La discarica, autorizzata in prima istanza ex artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/1997 con Determina di Giunta Regione Lombardia VII/11018 rilasciata in data 8 novembre 2002, alla Data del Documento

di Ammissione è gestito in forza dell'ultimo titolo autorizzativo conseguito nel 2023, ottenuto nell'ambito di un procedimento presentato il 20 aprile 2022 per la variante sostanziale AIA di ampliamento della discarica e giunto positivamente a conclusione con Determina di PAUR n. 2/2023 del 6 settembre 2023. Tale ultimo titolo autorizzativo ha riconosciuto ad Haiki Mines una volumetria aggiuntiva di 400.000 m^3 le cui attività di costruzione si sono completate nel corso del primo semestre dell'anno corrente. Fanno espressamente parte integrante e sostanziale della Determina di PAUR n. 2/2023 i seguenti provvedimenti/titoli autorizzativi, nonché le prescrizioni ivi contenute: (a) il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 4 maggio 2023 ed il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 3 agosto 2023; (b) il provvedimento favorevole di VIA di competenza della Provincia di Pavia, prot. n. 26402 del 4 maggio 2023; (c) le AIA n. 3/2023-R (prot. n. 26115) del 3 maggio 2023 e n. 4/2023-R (prot. n. 49808) del 7 settembre 2023; (d) l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dalla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio e Provincia di Pavia, prot. n. 25979 del 2 maggio 2023; (e) il nulla osta al rilascio del titolo a costruire delle opere accessorie emesso dal Comune di Albonese prot. n. 1352 del 3 maggio 2023; ed (f) il provvedimento di verifica del rispetto del principio dell'Invarianza idraulica ed idrologica, rilasciato dal Comune di Albonese ai sensi R.R. n. 7 del 23 novembre 2017, prot. n. prot. n. 1352 del 3 maggio 2023.

Le volumetrie autorizzate con i titoli autorizzativi antecedenti al più recente risultano completamente utilizzati alla Data del Documento di Ammissione, mentre le attività di conferimento presso le aree autorizzate in forza dell'ultimo Decreto hanno preso avvio nel corso del secondo semestre dell'anno corrente.

Presso il sito di smaltimento di Albonese vengono abbancati rifiuti provenienti dalle lavorazioni industriali a valle di un preventivo trattamento degli stessi presso impianti autorizzati finalizzato alla selezione delle porzioni ancora valorizzabili e alla successiva riduzione volumetrica. Il sito di Albonese rappresenta quindi una soluzione sicura per la gestione del fine vita di quei rifiuti non ulteriormente recuperabili, provenienti da attività industriali e commerciali di Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

b. Bossarino

Il sito di smaltimento di Bossarino – di proprietà della società Haiki Mines – presso il comune di Vado Ligure (SV) è una discarica storica della regione Liguria. La discarica è difatti stata autorizzata in prima istanza nel corso del 1986 ed ha ricevuto successivi ampliamenti e rinnovi autorizzativi che hanno di volta in volta esteso la capacità della discarica stessa, permettendole di proseguire la propria attività, senza soluzione di continuità, fino ad oggi per quasi quarant'anni ininterrotti.

La configurazione attuale della discarica di Bossarino è quella relativa al progetto di ampliamento presentato nel mese di maggio 2017 e definitivamente approvato con Decreto di PAUR della Regione Liguria n. 124 del 11 maggio 2018. Fanno espressamente parte integrante e sostanziale della Determina di PAUR n. 124/2018 i seguenti provvedimenti/titoli autorizzativi, nonché le prescrizioni ivi contenute: (i) il provvedimento positivo di VIA n. 1233 del 28 dicembre 2017; (ii) l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, con prescrizioni, emanata dalla Regione Liguria; (iii) l'autorizzazione idraulica con prescrizioni, emanata dalla Regione Liguria; e (iv) l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'AIA n. 2173 del 9 maggio 2014 per l'ampliamento del lato Est del sito di Bossarino, incluso il relativo piano di monitoraggio e controllo.

Allo stato attuale, la discarica è autorizzata complessivamente per una volumetria netta di 4.496.300 m^3, di cui:

- 1.035.000 m^3 autorizzati dal 05 giugno 1986 (ed integralmente utilizzati);
- 1.085.000 m^3 autorizzati con l'ampliamento del 1999 e successiva variante non sostanziale (primo ampliamento), integralmente utilizzati. In relazione a questa volumetria, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione sono in corso le attività di *capping* definitivo;
- 176.000 m^3 autorizzati con l'ampliamento del 2009 e successive varianti (secondo ampliamento), integralmente utilizzati;
- 1.120.300 m^3 autorizzati con l'ampliamento del 2018, volumetria attualmente in fase di coltivazione da parte della società.

Inoltre, in data 26 luglio 2023, con Atto Dirigenziale n. 1607 è stata approvata la variante per l'ampliamento lato est che prevede un incremento volumetrico netto totale di ulteriori 99.680 m^3.

Il titolo autorizzativo in forza del quale Haiki Mines sta gestendo la propria attività presso il sito di Bossarino è l'AIA rilasciata con Atto Dirigenziale n. 1607 del 26 giugno 2023, che prevede la realizzazione di due distinti lotti di discarica in sequenza, aventi le seguenti volumetrie: Lotto 1 – 641.970 m^3 e Lotto 2 – 773.140 m^3 per un totale di 1.415.110 m^3. Attualmente sono in corso le attività di coltivazione del Lotto 2.

All'interno della discarica di Bossarino è inoltre presente un impianto per la valorizzazione energetico del *biogas* prodotto tuttora in esercizio. In data 13 aprile 2012, la Provincia di Savona ha rilasciato l'autorizzazione unica n. 2303/2012 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, a favore della società Bossarino S.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione combinata di energia elettrica e termica da biogas di discarica. L'impianto prevede due gruppi elettrogeni da 330 kW ciascuno, per una potenza complessiva di 660 kW e dovrà essere dismesso una volta cessata l'attività di discarica, essendone strettamente funzionale. Con provvedimento dirigenziale n. 2379 del 15 aprile 2013, la Provincia di Savona ha approvato una variante all'autorizzazione unica n. 2303/2012. Con provvedimento dirigenziale n. 1307 del 22 aprile 2016, la Provincia di Savona ha approvato la voltura dell'autorizzazione unica n. 2303/2012, della variante n. 2379/2013 e delle relative autorizzazioni paesaggistiche (n. 1890/2012 e n. 2378/2013) dalla società Bossarino S.r.l. in favore della società Waste Italia S.p.A.

Nel corso del 2022, infine, la società ha presentato formale richiesta di ulteriore ampliamento della discarica di Bossarino (c.d. ampliamento "lato ovest"), al fine di garantire la continuità nella gestione della stessa per un periodo che, in funzione dei quantitativi richiesti, poteva essere stimato in ulteriori 15 anni. Tale percorso è giunto positivamente a conclusione in data 27 settembre 2024, con emissione del decreto autorizzativo PAUR da parte di Regione Liguria che prevede la prosecuzione dell'attività in continuità morfologica con la discarica esistente, conseguente all'esaurimento della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la discarica di Bossarino rappresenta la principale soluzione in Liguria per lo smaltimento controllato dei rifiuti provenienti dal ciclo industriale che abbiano subito un preventivo trattamento presso impianti autorizzati alla selezione e valorizzazione dei materiali ancora recuperabili e successiva riduzione volumetrica.

c. Bedizzole

Il sito di smaltimento di Bedizzole (BS) è gestito dalla società Haiki Mines in forza di un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato dalla società Next Generation S.r.l., parte correlata del Gruppo e proprietaria del sito, avente durata fino al 1° marzo 2027([4]). Con scrittura privata del 20 dicembre 2023 Next Generation S.r.l. ed Haiki Mines hanno concordato, tra l'altro, di estendere la durata del contratto di affitto fino al 31 dicembre 2030 e di modificare il canone pattuito qualora Haiki Mines avesse ottenuto il PAUR per la realizzazione del progetto di "*landfill mining*".

La discarica è stata inizialmente autorizzata tramite AIA rilasciata dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 8001 del 18 luglio 2007, successivamente aggiornata con modifiche dalla Provincia di Brescia con Atto Dirigenziale n. 2957 del 16 luglio 2013. L'attuale autorizzazione è formalizzata nell'Atto Dirigenziale n. 3768 del 30 dicembre 2019, aggiornamento con prescrizioni delle precedenti autorizzazioni.

La discarica di Bedizzole è attualmente strutturata in tre vasche indipendenti denominate Vasca A, Vasca C e Vasca E ed è autorizzata complessivamente per un volume pari a 3.516.300 m^3, di cui:

- 832.500 m^3 Vasca A (che, allo stato attuale, risulta essere sigillata, coperta e rinverdita al 100% e risulta essere in post- gestione),
- 1.027.000 m^3 Vasca C (suddivisa in 4 bacini e che, allo stato attuale, risulta essere esaurita, con copertura definitiva sul bacino 1, mentre i bacini 2, 3 e 4 sono in corso di chiusura definitiva),
- 1.656.800 m^3 Vasca E (suddivisa in 5 lotti) è in fase di gestione operativa, con conferimento di rifiuti attivo nei lotti 2, 3, 4 e 5.

Alla Data del Documento di Ammissione, le volumetrie disponibili presso la discarica di Bedizzole sono sostanzialmente esaurite, con l'attività operativa che, attualmente, si riduce al conferimento di porzioni limitate di rifiuti industriali presso gli ultimi lotti al fine di completare il profilo finale della discarica così come autorizzata.

Presso il sito di Bedizzole è inoltre presente un impianto per il recupero energetico del biogas che si sviluppa naturalmente in discarica per il decadimento della frazione organica, mentre è in fase di completamento la costruzione di un impianto di trattamento del percolato.

Per consentire la prosecuzione dell'attività presso il sito di smaltimento anche dopo l'esaurimento delle volumetrie autorizzate dall'attuale assetto, la società ha presentato in data 25 febbraio 2022 istanza per rilascio del PAUR di un intervento di "*landfill mining*[5]" sulla vasca A della discarica, il cui procedimento si è positivamente concluso con rilascio del titolo autorizzativo nel corso del mese di novembre 2024.

Il progetto di *landfill mining* in questione rappresenta il primo passo concreto effettuato dal Gruppo nella direzione di cambiare il paradigma tradizionale con il quale si è sempre guardato alle discariche, considerate come siti di stoccaggio definitivo di materiali non recuperabili, verso una nuova visione delle stesse come depositi solo temporanei di rifiuti per i quali non esiste ancora una

[4] Il contratto specifica inoltre che tale data potrà essere anticipata, con risoluzione del contratto stesso, "*a partire dalla data in cui sarà esaurita la discarica e non sarà più possibile effettuare ulteriori conferimenti nella stessa*".

[5] Il Landfill Mining rappresenta una tecnologia di intervento sulle discariche esistenti e consiste nella rimozione dei rifiuti depositati in discarica, al fine di ottenere il recupero di aree e/o di materia ovvero il riutilizzo della discarica per lo smaltimento di rifiuti in conformità con le recenti Direttive europee sull'Economia Circolare che prevedono ambiziosi obiettivi di riduzione dell'ammontare dei rifiuti non riciclati.

tecnologia efficace ed efficiente per garantire il recupero di materia.

In dettaglio il progetto prevede:

- *landfill mining* con rimozione dei rifiuti depositati all'interno della vasca A;
- realizzazione di un impianto di trattamento meccanico *on site* per il recupero dei materiali provenienti dalla medesima vasca;
- invio delle frazioni recuperate a impianti esterni;
- approntamento, in conformità con la normativa vigente, di un nuovo bacino di volumetria pari a circa 712.000 mc da realizzarsi sul sedime della vasca A, per lo smaltimento della frazione non recuperata dal trattamento e per i conferimenti dall'esterno;
- realizzazione dei servizi accessori necessari al funzionamento e alla gestione dell'impianto;
- recupero ambientale a verde.

Il progetto di *landfill mining* è stato quindi elaborato al fine di rimuovere totalmente i rifiuti da uno dei bacini (Vasca A), e contestualmente provvedere alla loro lavorazione in loco mediante un impianto di trattamento e recupero dei medesimi i cui scarti verranno ricollocati nella nuova Vasca A, mentre il rifiuto recuperato sarà destinato a ulteriori impianti esternamente al sito.

d. Biogas (Haiki Mines)

Oltre alle attività sopra esposte, Haiki Mines è altresì attiva nel settore della gestione di impianti di recupero energetico del biogas prodotto da discariche di proprietà di terzi, potendo contare sulla disponibilità di motori endotermici per la produzione di energia elettrica da biogas ubicati presso i siti di Andria, Giovinazzo e Chivasso (oltre ai sopra menzionati motori ubicati a Bedizzole, Bossarino e Boscaccio). Tale attività di recupero energetico, per quanto di minore impatto in termini di ricavi generati, rappresenta un'ulteriore conferma del ruolo centrale svolto dalla società nel recupero di tutto il valore – ambientale ed economico – ancora potenzialmente estraibile dal rifiuto avviato a smaltimento, con la visione di considerare il rifiuto, anche quello avviato a smaltimento finale, come un'ulteriore risorsa e non come un problema da dover gestire.

6.1.2.2 Ecosavona

Ecosavona è la società che, da sempre, è attiva nella gestione del sito di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e trattamento meccanico – biologico e successivo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dal ponente ligure. Il sito del Boscaccio rappresenta, da oltre trent'anni, la destinazione d'elezione per il trattamento e lo smaltimento controllato dei rifiuti urbani provenienti, inizialmente, dalla sola provincia di Savona e, successivamente, anche dalle altre provincie liguri, avendo garantito nel tempo una continuità nel servizio tale da sopperire nel tempo anche alle mancanze dei restanti impianti presenti nel territorio regionale. Tale ruolo è stato vieppiù riconosciuto dal legislatore locale con l'inserimento del sito del Boscaccio quale discarica di bacino per tutto il ponente ligure.

Da un punto di vista autorizzativo, l'area in cui è situata l'attuale discarica è di proprietà del Comune di Vado Ligure ed in tale area, fino al 1992, veniva svolta attività di stoccaggio di rifiuti urbani. A seguito di una convenzione stipulata nel 1992 tra il Comune di Vado Ligure e la società Ecosavona

la gestione della discarica è stata affidata a quest'ultima. A seguito di tale passaggio formale è quindi stata eseguita la riprofilatura dei versanti, predisposta la rete delle acque freatiche per la corretta regimazione delle stesse, effettuata l'impermeabilizzazione del sito tramite posa di argille, di teli bentonitici e in polietilene, e predisposta la rete drenante del percolato. Nel sito così organizzato, è stato nuovamente sistemato il rifiuto precedentemente rimosso. La colmata dei rifiuti è stata quindi impermeabilizzata con argille naturali e poi ricoperta con terreno vegetale garantendo il completo recupero del versante tramite piantumazione di specie arbustive mediterranee.

Nel corso degli anni la discarica del Boscaccio ha gestito volumetrie sempre crescenti, partendo da un valore minimo di 30.000 t/anno fino a un massimo di circa 180.000 t/anno. Dalla sua originaria connotazione di semplice impianto di abbancamento di rifiuti solidi urbani ha successivamente assunto sempre più il carattere di sito industriale che, oltre a gestire il corretto abbancamento di rifiuti non pericolosi, si occupa anche della gestione del biogas con impianti di estrazione e di produzione di energia elettrica tramite una centrale elettrica alimentata a biogas.

Secondo l'aggiornamento dell'AIA del 2021 con cui è stata autorizzata la variante sostanziale all'ampliamento, risulta autorizzata una volumetria netta di 1.429.750 m^3 che corrisponde ad una volumetria lorda complessiva di 1.819.100 m^3 (al netto del *capping*).

La totalità dei titoli autorizzativi sopra elencati, ha portato a consolidare il ruolo centrale del sito del Boscaccio quale vero e proprio *hub* per la gestione dei rifiuti urbani dell'ambito ligure, affiancando a tale attività anche quella di conferimento e smaltimento di una porzione di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal circuito industriale.

Al fine di garantire la prosecuzione delle proprie attività anche negli anni futuri, nel mese di dicembre 2021 Ecosavona ha presentato istanza di PAUR per l'ampliamento dell'impianto per una volumetria complessiva lorda di 3.068.100 m^3 suddivisi in due fasi (959.200 m^3 per la Fase 1 e 2.108.900 m^3 per la Fase 2). Tale complesso *iter* autorizzativo si è positivamente completato con l'emissione da parte di Regione Liguria del di PAUR n.1766 del 16 marzo 2023. Nell'ambito del procedimento finalizzato all'emanazione del PAUR prot. n. 1766/2023, sono stati rilasciati anche i seguenti titoli autorizzativi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del PAUR: (a) AIA n. 82392-2023 del 23 gennaio 2023, emanata dalla Provincia di Savona per l'intero progetto di ampliamento, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali; (b) atto di assenso del Comune di Vado Ligure al rilascio del permesso a costruire, dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico, del nulla osta acustico, della sdemanializzazione del tratto di strada vicinale di uso pubblico da dismettere, dell'adozione della variazione puntuale alla classificazione acustica del territorio comunale, comprensivo dello schema di convenzione e dei contributi da corrispondere al Comune oltre che e polizze fideiussorie; (c) autorizzazione paesaggistica emanata dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004; e (d) nulla osta ai fini idraulici emanato dalla Regione Liguria.

La totalità delle aree sulle quali si svilupperà la nuova discarica risulta essere di proprietà della società Ecosavona. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Codice dell'Ambiente, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere e delle autorizzazioni rilasciate, il termine di efficacia del decreto di PAUR è fissato in 10 anni (*ndr*. sino al 16 marzo 2033), decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta di Ecosavona, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata. In ogni caso, Ecosavona (in qualità di attuale gestore) potrà essere titolare del provvedimento di AIA n. 82392-2023 sino al 31 dicembre

2026. Dopodiché, salvo proroghe, l'AIA dovrà tornare in capo alla Provincia di Savona che provvederà alla voltura della stessa al soggetto individuato mediante gara ad evidenza pubblica.

A seguito dell'ottenimento del succitato nuovo titolo autorizzativo, Ecosavona ha avviato i lavori di realizzazione del nuovo invaso di discarica, lavori di rilevante entità che sono stati appaltati ad una associazione temporanea di imprese inizialmente formata da Haiki Mines ed Innovatec Power S.r.l. e successivamente da Haiki Mines ed Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.). In funzione dello stato di avanzamento attuale del cantiere, la società prevede di poter avviare le attività di conferimento presso il nuovo invaso a partire dal primo trimestre del 2025. L'avvio dei conferimenti presso la nuova discarica consentirà inoltre la ripresa delle attività di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, temporaneamente sospese per preservare le volumetrie disponibile dell'esistente discarica proprio in attesa dell'approntamento dei nuovi spazi. A differenza del precedente corpo di discarica, le aree presso le quali sono stati realizzati i nuovi invasi di discarica sono integralmente di proprietà di Ecosavona.

6.1.2.3 Haiki Cobat

Haiki Cobat (iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali al n. RM/020842 per le seguenti categorie: 8 B) offre servizi di gestione dei prodotti giunti a fine vita, consulenza e formazione alle imprese per lo sviluppo sostenibile. Collabora strettamente con le più importanti aziende del Paese e investe costantemente in innovazione e ricerca. Haiki Cobat offre alle aziende servizi integrati e personalizzati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo di pile e accumulatori esausti, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici, pneumatici fuori uso (PFU), prodotti in materiale composito e prodotti tessili giunti a fine vita. La sua rete fa riferimento ad un network logistico e di impianti accuratamente selezionati in base ai più rigidi standard ed è presente, in modo capillare, su tutto il territorio nazionale.

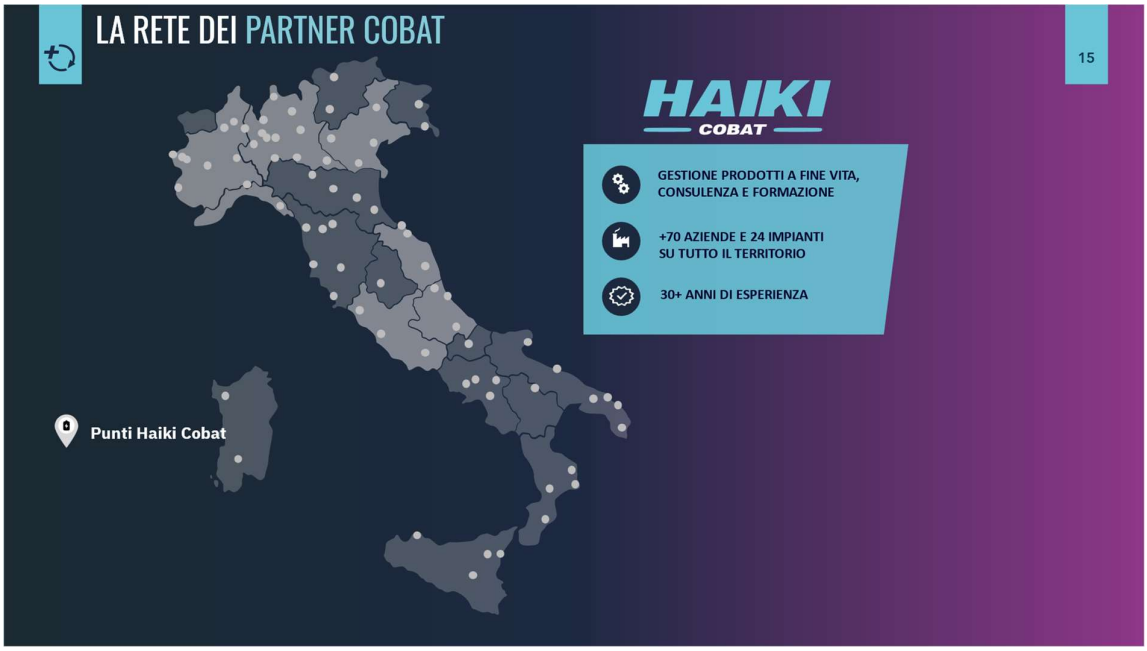
Haiki Cobat opera su tutto il territorio nazionale, garantendo ritiro e stoccaggio efficienti tramite servizi di prossimità. Questo approccio mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica e polveri sottili associate al trasporto dei rifiuti. La rete di Haiki Cobat è progettata per ottimizzare i costi economici e l'impatto ambientale. L'accurata selezione delle aziende di raccolta e degli impianti di trattamento, certificati secondo i più elevati *standard* ambientali, è testimonianza del nostro impegno per un'eccellenza sostenibile. Il network logistico, costituito da oltre 70 aziende, permette di ottimizzare i costi economici e ambientali di una raccolta sempre più vicina al "chilometro zero". Haiki Cobat pone inoltre un'attenzione particolare alla qualità e alla certificazione del servizio. In tal senso Haiki Cobat è certificata UNI EN ISO 9001 per il Sistema di Gestione della Qualità, 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e 27001, il più importante *standard* internazionale sulla sicurezza dei dati. Le *performance* ambientali nella gestione dei prodotti a fine vita sono inoltre garantite dal modello EMAS.

L'attività svolta da Haiki Cobat si articola su svariati livelli, al fine di garantire un servizio omnicomprensivo ai propri clienti e può essere ulteriormente segmentata come segue:

a. Attività di intermediazione

La principale attività svolta da Haiki Cobat per i propri clienti consiste nella gestione trasparente, efficiente e sostenibile dei prodotti giunti a fine vita, mediante l'organizzazione, su tutto il territorio italiano, di servizi su misura di ritiro ed avvio al recupero e riciclo di rifiuti

industriali ed urbani. In tale contesto Haiki Cobat si occupa di organizzare servizi di logistica (ritiro del rifiuto) e successivo avvio al recupero e riciclo (trattamento del rifiuto) potendosi avvalere di una rete capillare di partner territoriali costituita da oltre 70 aziende autorizzate al trasporto e stoccaggio e 24 impianti partner dedicati al trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti, come rappresentati nella figura sottostante.



Nello svolgimento di tale attività, Haiki Cobat si rivolge sia a soggetti privati, sia a consorzi di filiera che si avvalgono della professionalità di Haiki Cobat al fine di garantire ai propri aderenti la gestione tracciata, sicura, trasparente ed ambientalmente compatibile di tutti i flussi di rifiuti dei quali detti consorzi sono chiamati a rispondere nella gestione del fine vita. Il ruolo dei consorzi è, difatti, quello di manlevare i produttori e gli importatori di determinate categorie di prodotti dalle responsabilità civili inerenti raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti e da possibili risarcimenti per danni derivanti da violazioni non dolose delle norme. Tale ruolo può essere svolto solo garantendo una perfetta tracciabilità del rifiuto gestito ed una completa *accountability* della filiera di trasportatori, riciclatori ed impianti di trattamento di volta in volta coinvolti nello svolgimento del servizio.

Per quanto attiene ai consorzi di filiera, che rappresentano alcuni dei principali clienti di Haiki Cobat, questi sono attivi nelle principali categorie merceologiche soggette a tale obbligo e, nello specifico: pile e accumulatori, apparati elettrici ed elettronici, pneumatici, materiali compositi e tessili, come meglio rappresentato nella figura sottostante.

A seguito delle attività di riorganizzazione aziendale finalizzate da parte del Gruppo nel corso del 2023, Haiki Cobat ha assorbito anche le attività di intermediazione del rifiuto – tipicamente costituito da imballaggi, in precedenza gestite da Haiki Cobat per il segmento dei clienti denominato "*national*" e costituito da quei clienti di grande dimensione e con presenza di più punti di produzione sul territorio italiano che richiedono un livello di servizio particolarmente attento in relazione alla gestione integrata dei rifiuti prodotti presso i propri stabilimenti.

b. Formazione

Per poter garantire servizi integrati di formazione specifica ed avanzata, Haiki Cobat ha avviato il progetto "Cobat Academy", vale a dire una piattaforma dedicata a formazione, consulenza e condivisione di *know-how* per le aziende che puntano su innovazione, nuove opportunità e modelli di *business* legati alla sostenibilità. I percorsi di apprendimento coniugano i principi della formazione più classica con metodologie e strumenti innovativi su tematiche quali gestione del rischio, sostenibilità, salute e sicurezza ed economia circolare. In tale contesto, Haiki Cobat si propone non solo come gestore del rifiuto, bensì come "*competence center*" per quanto attiene alla formazione specifica di settore, potendo contare tanto sulle professionalità interne quanto su *advisor* che collaborano stabilmente con la struttura della società.

c. Fornitura di Box Litio

Box Litio è la linea dedicata al trasporto e allo stoccaggio in sicurezza delle batterie al litio danneggiate o difettose. Si tratta di contenitori in metallo di nuova concezione sviluppati in Italia e certificati in Germania da BAM, l'Istituto Federale per la Ricerca e le Prove sui Materiali, autorità competente in Germania per gli imballaggi di merci pericolose nominata dal Ministero dei Trasporti tedesco.

Per garantire una corretta gestione delle batterie al litio in stato critico, i contenitori della linea Box Litio di Haiki Cobat, sono disponibili in due versioni, *medium* e *large*, per accogliere batterie di diverse dimensioni e potenza.

d. Progetti di recupero di particolari tipologie di rifiuti

La storia di Haiki Cobat prende avvio negli anni '80 dalla necessità di gestire in maniera razionale i rifiuti costituiti dalle batterie esauste delle automobili che, in precedenza, correvano il rischio di essere disperse nell'ambiente. Grazie ad una storia quasi quarantennale nel settore, la società ha quindi sviluppato un *know-how* assolutamente unico in relazione alla corretta gestione di tutti i rifiuti provenienti dal segmento *automotive* (e non solo). Per mettere a frutto tale competenza, nel tempo Haiki Cobat ha avviato alcuni progetti specifici rivolti ad

alcune nicchie di mercato per le quali era ancora carente una risposta tecnologica efficiente, efficace ed economica alla domanda di riciclo. In tale direzione sono stati avviati alcuni progetti, fra i quali i più rilevanti sono:

i. Progetto Airbag: soluzioni per la gestione dei prodotti esplosivi civili e degli *airbag*, i cui principali clienti sono rappresentati dai concessionari di automobili e dagli autodemolitori, finalizzate a garantire la corretta gestione del fine vita.

ii. Progetto Fotovoltaico: la società è in grado di assicurare la gestione completa del ciclo di vita dei moduli fotovoltaici, dal supporto alla commercializzazione, fino alle operazioni di raccolta e trattamento. I macchinari di trattamento di proprietà di Haiki Cobat e ubicati presso alcuni impianti *partner* sono in grado di recuperare tutti i materiali costituenti grazie a una tecnologia che permette di delaminare il vetro e ottenere frazioni reimpiegabili in nuove produzioni. Attraverso specifici sistemi di geolocalizzazione, la registrazione dei moduli fotovoltaici commercializzati e poi avviati al riciclo non è mai stata così efficace.

iii. Zero Waste: un servizio innovativo che, attraverso la predisposizione di una banca dati, assicura la localizzazione dei prodotti e la possibilità di richiederne il ritiro quando questi non sono più utili. In particolare, Haiki Cobat effettua attività di intermediazione, attraverso l'utilizzo di un *software* proprietario con cui i clienti di Haiki Cobat possono notificare la presenza di un determinato tipo di rifiuto presso il proprio sito produttivo e la piattaforma li mette poi in contatto con operatori autorizzati (*partner* di Haiki Cobat) per la gestione del fine vita di quei prodotti. Questo meccanismo, ideato per le aziende più vicine ai consumatori, risponde ai requisiti di Responsabilità Estesa del Produttore.

iv. Percorso Cobat: Percorso Cobat è la piattaforma certificata che permette a case automobilistiche e autodemolitori di garantire trasparenza, tracciabilità e sicurezza del dato nella gestione dei veicoli a fine vita. Percorso Cobat assicura la corretta gestione di ogni componente di qualsiasi tipo di vettura, inclusi i veicoli ibridi ed elettrici. La piattaforma Percorso Cobat dedicata agli autodemolitori dispone di un *software* specifico e dedicato; la protezione dei dati, grazie al sistema certificato ISO 27001, è garantita, così come la tracciabilità e la contabilità richiesta dalle nuove normative. Gli autodemolitori possono accreditarsi presso le case automobilistiche, con l'accesso a una rete di eccellenza garantita, e ottenere la certificazione sulla base della valutazione effettuata sul proprio impianto da parte degli specialisti di Certiquality. La rete garantisce credibilità, trasparenza e legalità al servizio dell'economia circolare per *l'automotive*. La piattaforma Percorso Cobat, oltre alla compliance normativa sui veicoli a fine vita, offre diversi vantaggi alle case automobilistiche, come la protezione dei dati – certificata secondo la norma internazionale ISO 27001 – l'accesso a una rete di impianti certificati e la verifica in tempo reale del raggiungimento degli obiettivi di riciclo.

e. Industrializzazione

Infine, sulla scorta della profonda esperienza maturata, quale intermediario di riferimento del panorama nazionale, nella gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle auto a fine vita, Haiki Cobat ha avviato un proprio progetto di industrializzazione, finalizzato a realizzare (o acquisire) impiantistica innovativa che permetta alla società di avere un'autonoma capacità di trattamento e riciclo potendo contare su impianti di proprietà. In tale direzione si

è inserito il progetto avviato da Cobat Ecofactory, società della quale Haiki Cobat detiene una quota rappresentativa del 70% del capitale sociale, per lo sviluppo, autorizzazione, realizzazione e gestione del primo impianto in Italia dedicato al riciclo delle batterie al litio. L'impianto, che la società ha già realizzato presso un sito di proprietà nel comune di Pollutri (CH), ha completato positivamente il primo *iter* autorizzativo, avendo ricevuto dalla regione Abruzzo la determina n. DPC026/121 del 20 maggio 2024 relativamente all'istanza di realizzazione ed esercizio di Cobat Ecofactory ai sensi dell'art. 208 del Codice dell'Ambiente e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 (capacità massima di trattamento R5pari a 9,9 t/g). Con tale provvedimento sono state autorizzate presso il sito le attività relative allo stoccaggio di rifiuti (R13), cernita e frantumazione delle batterie sia alcaline che al litio (R12) fino all'ottenimento della Black Mass, vale a dire il nucleo della batteria che comprende un *mix* di componenti chimici e minerali in diverse proporzioni, alcuni dei quali soprattutto nickel e cobalto, sono particolarmente difficili da recuperare. Per il completamento del percorso autorizzativo che permetterà di avviare le operazioni di riciclo delle batterie, la società è attualmente in attesa di ricevere anche la specifica autorizzazione alle operazioni di recupero, necessarie alla produzione dei Sali di metalli End Of Waste (R5). Sul punto per completezza si evidenzia che il processo di lavorazione realizzato presso l'impianto produce un materiale (sali di litio) che per perdere la qualifica di rifiuto necessita dell'emissione di uno specifico decreto regionale di definizione di quali sono le caratteristiche fisiche del prodotto stesso affinché lo stesso possa essere caratterizzato quale nuovo prodotto (End of Waste) perdendo quindi la qualifica di rifiuto. Completato il predetto percorso ed attivato l'impianto, verrà valutata la possibilità di richiedere un successivo incremento della capacità massima di trattamento, anche in funzione del mercato che si verrà a consolidare solamente nei prossimi anni.

6.1.2.4 Haiki Recycling

Haiki Recycling (iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali al n. MI/082967 per le seguenti categorie: 1o B, R.Met B, 4 B, 5 D, 8 B) è il braccio operativo industriale di Haiki+ nella raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti speciali (anche pericolosi) prodotti dalle aziende promuovendo il recupero dei materiali di scarto e la trasformazione del rifiuto in nuova materia prima, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.

Il perseguimento pratico di tale obiettivo si esplicita nella fornitura di servizi di:

i. Raccolta: Haiki Recycling offre un servizio completo di raccolta dei materiali di scarto direttamente presso i propri clienti, fornendo anche assistenza nell'organizzazione delle aree di stoccaggio dedicate. Il servizio logistico fornito è coordinato da un c.d. *routing service* che pianifica, controlla e gestisce la raccolta e la logistica con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza dei percorsi e rispondere alle specifiche esigenze dei produttori, riducendo così l'impatto ambientale in modo ottimale. Tali servizi di raccolta vengono svolti grazie all'impiego di una numerosa flotta di mezzi di proprietà autorizzati al trasporto di rifiuti, nonché potendosi appoggiare ad una rete di partner locali di comprovata affidabilità per poter svolgere il servizio di raccolta in qualsiasi momento ed in ogni regione d'Italia.

ii. Trasporto e noleggio: Haiki Recycling si occupa di organizzare il servizio di trasporto nei minimi dettagli, impiegando strategie avanzate per ottimizzare i percorsi e ridurre al minimo le emissioni di anidride carbonica, garantendo così un contributo significativo alla tutela

dell'ambiente e alla sostenibilità. Nello svolgimento di tale servizio, la società fornisce a noleggio ai propri clienti tutte le attrezzature tecniche delle quali necessitano per lo stoccaggio temporaneo ed il successivo trasporto del rifiuto verso i punti di trattamento e recupero maggiormente indicati.

iii. Selezione e trattamento: Attraverso processi avanzati di selezione e trattamento, Haiki Recycling si assicura di massimizzare il recupero di materiali riciclabili e di ridurre al minimo il conferimento in discarica, evitando sprechi e inefficienze che impattano direttamente sull'ecosistema. La continua ricerca di soluzioni innovative permette di valorizzare al meglio i rifiuti, con l'obiettivo di creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

In particolare, l'attività di selezione e trattamento, vero cuore del ruolo di Haiki Recycling nella gestione integrata dei rifiuti industriali, viene svolta presso i 7 impianti afferenti a tale area di *business* (includendo in tale novero anche l'impianto di proprietà della società recentemente acquisita Isacco S.r.l., iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali al n. MI/005778 per le seguenti categorie: 1o F, R.Met E, 4 E, 5 F, 8 C, che, per attività svolta, rientra a pieno titolo all'interno della divisione condotta da Haiki Recycling), il cui posizionamento geografico, baricentrico rispetto alle principali aree industriali del nord-ovest, è rappresentato nella figura sottostante.

Di seguito vengono descritti dettagliatamente gli impianti ad oggi operativi rientranti nel perimetro di attività gestito Haiki Recycling, rimandando invece al paragrafo dedicato agli investimenti in corso di realizzazione una più attenta descrizione degli impianti attualmente in fase di sviluppo / autorizzazione / costruzione.

a. Palazzolo Vercellese (VC)

L'impianto di Palazzolo Vercellese, localizzato nella provincia di Vercelli, esegue operazioni di cernita, sia manuale che meccanizzata, di rifiuti non pericolosi e il recupero delle frazioni merceologiche riciclabili come materie prime. L'impianto tratta grandi quantità di rifiuti non pericolosi, come carta, ferro, plastica, legno, cartone e altri. Sulla copertura dell'immobile è presente un impianto fotovoltaico con una potenza di 825 kW, al fine di rendere pressoché autonomo a livello

energetico il suo funzionamento. Inoltre, nell'impianto è possibile produrre CSS (Combustibile Solido Secondario), un combustibile solido ottenuto da rifiuti non pericolosi utilizzato per il recupero di energia in impianti di incenerimento o co-incenerimento, rispondente alle specifiche e alla classificazione fornite dalla UNI EN 15359:2011. Viene tipicamente classificato come rifiuto speciale non pericoloso ed è ottenuto dalla componente secca (plastica, carta, fibre tessili, ecc.) dei rifiuti non pericolosi, sia urbani sia speciali, tramite appositi trattamenti di separazione da altri materiali non combustibili, come vetro, metalli e inerti.

Nello specifico, l'impianto è autorizzato in forza di AIA rilasciata mediante Determinazione Dirigenziale n. 938 del 10 novembre 2022 per un quantitativo totale di rifiuti in ingresso in impianto fino a massimi 110.000 tonnellate annue, rendendolo l'impianto con la capacità di trattamento autorizzata più elevata fra quelli afferenti alla divisione di Haiki Recycling. L'AIA n. 938/2022 dovrà essere soggetta a riesame entro dodici anni a decorrere dalla data di emanazione dell'AIA stessa (*i.e.* entro il 10 novembre 2034).

Le operazioni svolte consistono nella selezione e cernita manuale al fine sia di recuperare gli imballaggi, sia di eliminare le impurezze, se presenti, e/o materiali estranei e valorizzarne le frazioni recuperabili. Dalle operazioni di selezione e cernita si ottengono rifiuti recuperabili selezionati (principalmente carta, plastica, legno e metallo) da inviare a successivo recupero, mentre i rifiuti non recuperabili saranno avviati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati. Presso l'impianto è inoltre possibile, a valle della selezione della frazione recuperabile, eseguire attività di triturazione del rifiuto al fine di ottimizzare il successivo trasporto verso i siti di smaltimento finale.

b. Albonese (PV)

Presso l'impianto di Albonese (di cui si era già parlato nel precedente paragrafo dedicato ad Haiki Mines in quanto sulla medesima area insistono tanto l'impianto di trattamento quanto il sito di smaltimento finale) viene svolta attività di messa in riserva, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi con produzione di combustibile solido secondario (CSS-rifiuto) come definito all'art. 183 comma 1 lettera cc) del Codice dell'Ambiente.

In forza dell'attuale titolo autorizzativo, rilasciato in ultimo a seguito dell'emissione del PAUR n. 2/2023 del 25 settembre 2023 da parte della Provincia di Pavia che conteneva anche il Provvedimento di AIA n. 4/2023-R prot. n. 49808 del 7 settembre 2023 della Provincia di Pavia, presso il sito possono essere trattati fino a 60.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi provenienti dal circuito industriale e commerciale.

In funzione delle importanti aree a disposizione dell'impianto, della posizione baricentrica rispetto alla parte meridionale della regione Lombardia ed alla contiguità con il sito di smaltimento ubicato presso la stessa localizzazione, l'impianto di Albonese rappresenta il fulcro dell'attività di selezione e avvio al recupero dei rifiuti industriali intercettati da Haiki Recycling nell'area. La validità dell'AIA decorre dalla data del rilascio della stessa e ha durata pari a 16 anni dall'emanazione del PAUR (*ndr.* sino al 15 settembre 2039) in virtù della registrazione EMAS da parte di Haiki Mines. Nel caso in cui cessasse la validità della registrazione EMAS, l'AIA avrà durata pari a 10 anni o pari a 12 anni in caso di certificazione UNI EN ISO 14001.

c. Cermenate (CO)

Presso l'impianto di Cermenate (CO) – autorizzato dalla provincia di Como con atto n. 396/2017 del 25 agosto 2017 e s.m.i. fino a massime 30.000 tonnellate annue – vengono svolte le operazioni di cernita, manuale e meccanizzata, recupero della materia riciclabile e triturazione dei rifiuti non valorizzabili, per successivo invio a recupero energetico, oltre alle attività di installazione e noleggio contenitori per rifiuti (scarrabili o fissi) e prelievo con relativo trasporto dei rifiuti presso gli impianti autorizzati.

L'autorizzazione n. 396/2017, rinnovata ai sensi dell'art. 209 del Codice dell'Ambiente e riferita al provvedimento Dirigenziale n. 23/A/ECO del 23 maggio 2007, su istanza del 4 luglio 2023, è stata trasferita a Haiki Recycling a seguito della presa d'atto da parte della Provincia di Como del conferimento di ramo d'azienda da Green Up S.p.A. a Vescovo Romano & C. S.r.l., che ha poi assunto la denominazione di Haiki Recycling con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Con precedente provvedimento n. 348/2023 del 20 giugno 2023, la Provincia di Como aveva autorizzato Green Up S.p.A. alla realizzazione e gestione di varianti non sostanziali all'Impianto Cermenate. Da tale provvedimento risulta che la durata dell'autorizzazione inerente alla gestione dei rifiuti è rimasta invariata rispetto a quanto stabilito dal provvedimento della Provincia di Como n° 396/2017 del 25 agosto 2017 e fissata al 24 agosto 2027.

Il recupero dei rifiuti non pericolosi viene realizzato con lo scopo di: valorizzare le frazioni merceologiche riciclabili (carta, ferro, plastica, legno, cartone, ecc.) e successivamente triturare, andando ad eliminare le componenti ferrose, i rifiuti non valorizzabili per successivo invio a recupero energetico e/o smaltimento.

d. Chivasso (TO)

Presso l'impianto di Chivasso (TO) vengono svolte attività di stoccaggio, lavorazione, selezione ed avvio al recupero di rifiuti industriali non pericolosi. Nello specifico le attività prevedono:

- Messa in riserva (R13) di rifiuto industriale non pericoloso: mero stoccaggio
- Trattamento (R12 e R3, quest'ultimo limitatamente all'End of Waste di Carta e Cartone) che prevede:
    - selezione-cernita, sia manuale (a terra) che meccanizzata (tramite caricatori con benne a polipo);
    - triturazione con deferrizzazione degli scarti non valorizzabili;
    - pressatura (per carta e cartone, plastica – nylon ed eventuali sovvalli);

Il trattamento di recupero realizzato sui rifiuti non pericolosi ha lo scopo di valorizzare le frazioni merceologiche riciclabili (carta, ferro, plastica, legno, cartone, ecc.).

L'impianto di Chivasso è stato autorizzato, in ultima istanza, dalla Città Metropolitana di Torino con D.D. n. 201-20783 del 9 agosto 2016 avente scadenza al 14 settembre 2026 per un quantitativo complessivo di rifiuti trattati pari a 43.000 tonnellate annue.

e. Lazzate (MB)

L'impianto di Lazzate (MD) è dedicato al trattamento e avvio al recupero dei rifiuti provenienti da

imballaggi industriali. Con una capacità di trattamento autorizzata fino a 50.000 tonnellate all'anno di rifiuti non pericolosi, utilizzando tecnologie di ultima generazione per massimizzare il recupero delle componenti valorizzabili presenti nei rifiuti, l'impianto di Lazzate è l'impianto più recente della divisione di Haiki Recycling per quanto attiene alla lavorazione del rifiuto "generico". L'impianto è situato nelle vicinanze della città di Milano e pertanto gode di un bacino di clientela particolarmente vasto.

In data 14 novembre 2023, in forza di determinazione dirigenziale della Provincia di Monza e della Brianza n. 2818, Haiki Recycling è divenuta titolare dell'autorizzazione n. 61 del 13 gennaio 2023, originariamente rilasciata – ai sensi dell'art. 208 del Codice dell'Ambiente – dalla stessa Provincia di Monza e della Brianza a Green Up S.p.A. e volturata. Il trasferimento della titolarità è avvenuto senza modifiche alle attività o alla sede operativa, con conferma delle condizioni tecniche e gestionali previste nell'autorizzazione originale.

L'autorizzazione n. 61 del 13 gennaio 2023 ha consentito sia la realizzazione che l'esercizio dell'impianto di Lazzate, il quale risulta autorizzato allo svolgimento di operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e trattamento (R3, R12, D13) di rifiuti non pericolosi. Detta autorizzazione è valida per un periodo di dieci anni (*i.e.* sino al 13 gennaio 2033).

A seguito delle attività di autorizzazione e successiva realizzazione delle linee di cernita, l'impianto ha avviato la propria attività all'inizio del secondo semestre del 2024 ed è attualmente in fase di progressivo incremento della capacità operativa, prevedendo di arrivare a pieno regime nell'arco di 12 mesi.

f. Lodi

L'impianto di Lodi, originariamente sviluppato dalla società Ecological Wall S.r.l., fusa per incorporazione in Haiki Recycling nella seconda metà del 2023, rappresenta la prima iniziativa di espansione nel settore del riciclo di particolari nicchie di rifiuti (in questo caso specifico nel settore del cartongesso) promossa dal Gruppo.

Haiki Recycling è subentrata nell'autorizzazione dirigenziale n. 143 del 21 febbraio 2023, inizialmente concessa alla società Ecological Wall S.r.l. dalla Provincia di Lodi – ai sensi dell'art. 208 del Codice dell'Ambiente – per la realizzazione e gestione dell'Impianto Lodi per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti speciali non pericolosi.

L'autorizzazione n. 143 del 21 febbraio 2023 è valida per un periodo di dieci anni (*i.e.* sino al 21 febbraio 2033).

La voltura dell'autorizzazione è stata richiesta il 3 novembre 2023, a seguito della fusione per incorporazione della Ecological Wall S.r.l. in Haiki Recycling, con decorrenza dal 1° novembre 2023. La Provincia di Lodi ha emesso il provvedimento di voltura con determinazione dirigenziale n. REGDE/1667 del 22 dicembre 2023, dopo aver verificato la regolarità dell'operazione, inclusa la continuità del contratto di locazione per il sito e la presentazione della polizza fideiussoria necessaria.

In data 7 febbraio 2024, dopo la comunicazione da parte di Haiki Recycling di avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione dell'Impianto Lodi, la Provincia ha rilasciato il proprio nulla osta all'avvio

delle operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto, autorizzato all'esercizio dalla provincia di Lodi con D.D. 85/2024 del 7 febbraio 2024, è dedicato al recupero di materiali valorizzabili dal cartongesso di scarto, potendo garantire fino al 95% di recupero della materia contenuta nei rifiuti in ingresso.

Nell'impianto si eseguono operazioni di recupero e riciclo di lastre di cartongesso al fine di fornire un secondo ciclo di vita agli scarti di materiale a base gesso, sostituendo le materie prime vergini, riducendo così l'estrazione di pietra gesso dalle cave e le emissioni di anidride carbonica causate dal processo di estrazione. Più nel dettaglio, l'impianto si occupa di recuperare il gesso contenuto nei pannelli di cartongesso scartati, potendo quindi fornire del gesso "rigenerato" alla medesima industria di produzione di nuove lastre di cartongesso, che quindi possono acquistare meno gesso "vergine" sostituendolo con equivalente gesso rigenerato.

Partendo dall'impianto, inoltre, la società può fornire un servizio di raccolta "porta a porta" in sacconi che consente di eliminare gli accumuli polverulenti ed assicura una più attenta suddivisione dei rifiuti. Tale servizio è rivolto ai posatori e alle rivendite di materiali edili ai quali viene fornita una struttura in acciaio alla quale agganciare il sacco dove inserire i rifiuti di cartongesso. Il servizio di ritiro domiciliare viene gestito internamente con mezzi propri e con l'ausilio di un sistema informatico di ottimizzazione dei trasporti. Infine, si evidenzia che la società fornisce anche servizi di noleggio delle attrezzature necessarie allo stoccaggio temporaneo precedente al ritiro presso i cantieri, attraverso la dotazione di cassoni per gli scarti a base gesso. Tali attività possono essere svolte anche mediante l'utilizzo di risorse in *outsourcing*, principalmente utilizzate per l'attività di cernita o trasporto.

Nello specifico, le attività autorizzate presso l'impianto di Lodi sono le seguenti:

- messa in riserva (R13) di 342 m3 di rifiuti speciali non pericolosi di cui 230 m^3 per rifiuti in ingresso e 112 m^3 per rifiuti in uscita (i rifiuti depositati in impianto sono avviati a recupero entro un termine massimo di 6 mesi dall'ingresso in impianto);
- operazioni di recupero (R5) di massime 30.000 tonnellate annue di rifiuti speciali non pericolosi.

g. Rivalta (TO)

L'impianto di Rivalta sito nel Comune di Rivalta di Torino, in Via Marco Biagi, n. 30 è destinato allo svolgimento di operazioni di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Codice dell'Ambiente.

La Città Metropolitana di Torino ha preso atto del cambio di denominazione di Vescovo Romano & C. S.r.l. in Haiki Recycling e ha formalizzato il rinnovo dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese con provvedimento espresso, estendendone la validità fino al 13 aprile 2028.

L'iscrizione autorizza l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, inclusi carta, cartone, plastica, legno e metalli. Le attività devono rispettare le norme tecniche e le condizioni previste per una capacità massima di stoccaggio di 75 tonnellate e una movimentazione annua fino a 2.900 tonnellate, in conformità ai requisiti definiti dal D.M. 5 febbraio 1998.

6.1.2.5 Isacco S.r.l.

La società Isacco S.r.l. è rientrata all'interno del perimetro del Gruppo in forza di un'operazione straordinaria finalizzata in data 2 luglio 2024 attraverso l'acquisizione del 70% del capitale sociale da parte di Haiki Recycling, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale a quest'ultima riservato.

Isacco S.r.l. è titolare dell'Autorizzazione per l'attività di stoccaggio, trattamento per recupero/smaltimento, recupero di rifiuti non pericolosi a matrice varia e centro raccolta V.F.U. rilasciata con D.D.P. 297 del 16 aprile 2019 dalla Provincia di Cremona. L'autorizzazione in questione prevede un significativo incremento delle capacità lavorate presso l'impianto, da attuarsi in successive fasi esecutive:

- **Step 0:** realizzazione di copertura in appoggio ad esistente capannone (superficie coperta 502 m^2), demolizione di struttura esistente (con installazione nuova pesa);
- **Step 1:** realizzazione di nuovo capannone tamponato (superficie coperta 2.880 m^2) in area di ampliamento in lato nord, compresa tutta la pavimentazione di contorno/transito e di collegamento all'esistente sezione dell'insediamento. In tale fase andrà realizzata una linea di selezione e valorizzazione di nuova concezione che prevede l'installazione di macchinari/impianti (pre-macinatore, due presse oleodinamiche, spela-cavi, cabina di selezione - con box sottostanti - ed annesso sistema di trasferimento rifiuti). Una volta realizzate le opere previste da tale Step 1, la società potrà conferire presso l'impianto fino a massime 80.000 tonnellate annue (di cui massimo 30.000 t/anno e 100 t/giorno per deposito preliminare); procedendo ad eseguire operazioni di trattamento fino a massime 60.000 tonnellate annue (200 tonnellate al giorno). In tale fase, la società potrà inoltre sfruttare un'are di 247 m^2 quale area per centro raccolta veicoli fuori uso;
- **Step 2**: prevede l'estensione del nuovo capannone verso il lato ovest, ma con sola struttura di copertura della platea opportunamente ampliata (superficie coperta 1.840 m^2). La nuova struttura non ospita impianti, ma trattasi solo di area di deposito, movimentazione e trattamento rifiuti. In tale Step 2 rimarranno inalterate le quantità autorizzate previste al precedente Step 1.

6.1.2.6 Haiki Electrics

Haiki Electrics (iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali al n. MI/082865 per le seguenti categorie: 1o D, R.Met D, 4 D, 5 D, 8 D) trasforma i rifiuti elettrici ed elettronici in nuove opportunità, promuovendo un futuro circolare e responsabile.

I RAEE possono essere suddivisi in raggruppamenti a seconda della loro natura, come esposto nella figura sottostante

I servizi resi da Haiki Electrics spaziano dalla raccolta iniziale fino alla valorizzazione finale degli scarti e sono di seguito elencati:

i. Raccolta: La raccolta dei RAEE costituisce la prima tappa del processo gestito da Haiki Electrics. La società fornisce servizi di raccolta responsabile di dispositivi elettronici dismessi, operando la selezione secondo categorie specifiche ed occupandosi dell'avvio degli stessi al trattamento. L'operatività è supportata da una rete capillare di punti di raccolta, che permettono stoccaggi in totale sicurezza. I servizi sono rivolti tanto al circuito dei rifiuti c.d. "domestici" (provenienti dall'ambito dei rifiuti urbani, raccolti presso le piazzole ecologiche), quanto ai rifiuti c.d. "professionali" (provenienti dal circuito industriale che quindi necessitano di essere intercettati direttamente presso il punto di produzione).

ii. Trasporto: il trasporto dei RAEE avviene in conformità alle leggi e alle normative vigenti. Haiki Electrics dispone di una flotta specializzata di mezzi di proprietà capaci di effettuare il trasporto dei RAEE dai punti di raccolta fino ai propri impianti di lavorazione, ma può anche contare su partnership consolidati con i principali operatori della logistica specializzata in tale ambito i quali assicurano il trasporto sicuro ed efficiente dei rifiuti.

iii. Controllo e Pesatura: il controllo e la pesatura accurata dei RAEE sono attività fondamentali per determinarne il trattamento ottimale. A tal fine la società impiega tecnologie avanzate per misurare con precisione i materiali raccolti, consentendo una valutazione dettagliata dei volumi e delle categorie di rifiuti in ingresso presso i propri impianti. Questo processo è essenziale per pianificare le successive fasi di smaltimento e recupero, nonché per programmare attentamente la gestione operativa degli impianti.

iv. Stoccaggio: tramite il proprio personale, adeguatamente formato, Haiki Electrics assicura la corretta gestione degli impianti di stoccaggio, con adeguati *standard* di sicurezza e protezione ambientale. La separazione dei materiali depositati presso tali aree contribuisce a garantire un

trattamento efficace ed una successiva lavorazione mirata.

v. Lavorazione: la fase di lavorazione è il cuore industriale di tutta l'attività svolta da Haiki Electrics e risulta cruciale per il recupero ottimale dei RAEE al fine di andare a recuperare la maggior porzione possibile di materia contenuta nei rifiuti gestiti. Utilizzando tecniche avanzate, presso gli impianti della società si procede a smontare, separare e trattare le componenti in modo da massimizzare il recupero di risorse da poter reinserire nel ciclo produttivo.

L'attività di stoccaggio e lavorazione viene svolta presso i 3 impianti di proprietà posizionati nel centro-nord Italia, due rivolti al trattamento delle cinque categorie di RAEE ed un terzo destinato alla sola separazione, valorizzazione ed avvio all'estrusione delle plastiche derivate dal trattamento dei rifiuti elettronici di seguito descritti.

a. Romano d'Ezzelino (VI)

Nell'impianto di Romano d'Ezzelino (VI) si eseguono attività di recupero in funzione della tipologia di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

- trattamento di apparecchiature con tubi a raggio catodici (R3);
- smontaggio, con separazione degli elementi costitutivi, di apparecchiature con monitor LCD e altre apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R3);
- recupero mediante macinazione dei rifiuti di vetro derivanti dal trattamento delle apparecchiature con tubi a raggi catodici;
- trattamento dei frigoriferi con separazione dei metalli da altri rifiuti non metallici (R1);
- macinazione e selezione meccanica da cui si ottengono metalli, plastica triturata e altri rifiuti (R4).

L'attività di trattamento dei rifiuti è comprensiva anche dell'attività di trasporto presso isole ecologiche, punti vendita di materiale elettrico ed elettronico, piccole e medie imprese e altri impianti, oltre che servizio di intermediazione.

L'impianto è stato autorizzato nella sua configurazione attuale dalla Provincia di Vicenza mediante determina n. 36 del 14 gennaio 2021, la quale prevede una potenzialità complessiva massima di trattamento presso il sito fino a 50.000 tonnellate annue (200 ton/die) a fronte di un conferimento massimo giornaliero di rifiuti in ingresso complessivamente pari a 300 ton/die.

b. San Severino Marche (MC)

Il sito di San Severino Marche (MC) svolge la propria attività presso due impianti separati, ubicati in due frazioni del medesimo Comune, il principale dei quali è sito presso la località Colotto ed è dedicato al trattamento dei raggruppamenti RAEE R1 (frigoriferi e condizionatori) ed R3 (tv e monitor). I rifiuti in ingresso vengono cerniti in un'area dedicata a tale attività coperta da una tettoia e poi inviati alle specifiche aree di trattamento:

i. frigoriferi e condizionatori (R1)

a. Fase 1: bonifica delle componenti ambientalmente critiche quali olio e gas.

b. Fase 2: triturazione delle carcasse frigo con il recupero di materia di ferro, plastica, poliuretano e plastica.

c. I condizionatori, una volta bonificati, vengono smontati a mano, andando a separare le singole componenti merceologiche che compongono quindi le frazioni in uscita, queste ultime sono: ferro, plastica rame e alluminio che vengono poi venduti ad impianti di riciclo di metalli e plastiche.

ii. Tv e *monitors*

a. CRT (tubo catodico): smontaggio manuale di tutte le frazioni che compongono la tv fino ad arrivare al tubo catodico che, tramite apposita macchina, viene separato nei 2 vetri e bonificato dalle polveri pesanti. Tutte le frazioni vengono recuperate a parte le polveri pesanti.

b. Flat screen: smontaggio manuale di tutte le frazioni.

iii. Impianto triturazione plastiche

a. Riduzione granulometrica delle plastiche prodotte dalla lavorazione interna dei RAEE e prese da terzi.

L'impianto è stato autorizzato nella sua configurazione attuale dalla Provincia di Macerata mediante D.D. n.33 del 30 gennaio 2020, la quale prevede una potenzialità complessiva massima di trattamento presso il sito fino a 53.390 tonnellate annue a fronte di un conferimento massimo giornaliero di rifiuti in ingresso complessivamente pari a 1.343

Presso il sito secondario ubicato in località Ponte di Pitino, invece, la società svolge attività di trattamento pannelli fotovoltaici mono e policristallini tramite apposita macchina. Le frazioni in uscita sono: alluminio, cavi, vetro, polvere di silicio, plastica. Le principali frazioni decadenti vengono inviate a recupero presso impianti terzi.

c. San Pietro di Morubio (VR)

L'impianto di San Pietro di Morubio è specializzato nel trattamento dei materiali plastici eterogenei non pericolosi provenienti da impianti di recupero RAEE, in particolare tratta le plastiche provenienti dallo smontaggio e lavorazione dei raggruppamenti R1 (frigoriferi e condizionatori) ed R3 (TV e monitor), oltre a lavorazioni di materiali di scarto post industria.

Il circuito di lavorazione esercitato presso l'impianto prevede un trattamento ad umido (c.d. impianto di "lavaggio") ed è caratterizzato da un'applicazione che lo auto-alimenta. La singolarità di tale impianto consiste nella capacità di produrre MPS (materia prima seconda) in scaglia di tipologia omogenea, da cui successivamente si arriva alla granulazione/*compound*. In particolare, nel ciclo di riciclo della plastica, l'impianto di San Pietro si occupa di separare le scaglie plastiche in base al polimero. Questi flussi omogenei di polimeri vengono poi venduti ad impianti che si occupano dell'estrusione, e quindi della produzione di nuovo granulo plastico da impiegare nella realizzazione di manufatti.

L'impianto nello specifico presenta due sezioni in cui vengono realizzate:

i. fase di pulizia e raffinazione: in una prima fase il materiale viene lavorato e pulito da corpi estranei inquinanti ferrosi, e non ferrosi, polveri e particelle plastiche non compatibili e prive di significato;

ii. fase di separazione: in una seconda fase, il materiale prosegue e subisce una separazione e suddivisione dei singoli materiali plastici nella loro specificità: PS (Polistirolo), ABS (Acrilonitrile Butadiene Stirene), PP (Polipropilene), PE (Polietilene), e degli scarti residuali.

La peculiarità del processo svolto presso l'impianto di San Pietro di Morubio consiste in una costante analisi e valutazione dei materiali in entrata compromessi da continue variabili di inquinanti, con la costante capacità di adattare il processo di selezione al fine di garantire un output quanto più possibile omogeneo partendo da una matrice in ingresso disomogenea.

Ad esito dell'Operazione Treee, il Gruppo è divenuto proprietario di n. 5 ulteriori impianti di lavorazione e riciclo dei RAEE, in precedenza di proprietà di Treee S.r.l. e di Vallone S.r.l., come meglio di seguito descritti:

- **Fossò (VE)**: l'impianto di Fossò prevede la possibilità di trattare le principali categorie di RAEE attraverso l'impiego delle seguenti linee impiantistiche: (a) impianto per il trattamento per il recupero di frigoriferi e congelatori (R1) attraverso una specifica linea criogenica; (b) linea di trattamento meccanico per grandi elettrodomestici (R2); (c) impianto automatico per il recupero dei RAEE (R4); e (d) linea di trattamento per televisori (R3).
- **Livorno**: presso l'impianto di Livorno vengono svolte principalmente attività di recupero di frigoriferi e condizionatori (R1) attraverso un procedimento meccanizzato, oltre ad attività di smontaggio dei televisori a schermo piatto (R3) finalizzate a recuperare la maggior frazione possibile di materiali valorizzabili.
- **Montalto di Castro (VT)**: l'impianto ubicato a Montalto di Castro è quello caratterizzato dalla maggiore estensione coperta fra quelli acquisiti dal Gruppo nell'ambito dell'Operazione Treee. Lo stesso è autorizzato al trattamento di tutti i raggruppamenti RAEE, ad eccezione delle sorgenti luminose (R5), disponendo di linee meccanizzate per la lavorazione delle principali famiglie di RAEE.
- **Anagni (FR)**: presso tale impianto vengono svolte attività di lavorazione volte al recupero dei materiali valorizzabili provenienti dal disassemblaggio di schermi tv e monitor (R3), oltre a svolgere attività di smontaggio dei dispositivi a tabacco riscaldato giunti a fine vita.
- **Rho (MI)**: alla Data del Documento di Ammissione l'impianto di Rho non risulta essere operativo a causa di un incendio occorso nel mese di luglio 2023 che ha danneggiato uno dei due capannoni presso i quali era svolta l'attività di recupero e valorizzazione dei RAEE; presso il capannone non interessato dall'incendio è autorizzata l'attività di smontaggio dei televisori (R3).

6.1.3 Clienti

L'Emittente ed il Gruppo svolgono le proprie attività – articolate attraverso tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti – a favore di una pluralità di clienti, con una grande diversificazione a

seconda della divisione di riferimento.

In relazione ai principali clienti del Gruppo, si segnala che, al 31 dicembre 2023, i primi 5 clienti rappresentavano il 40,2% del fatturato consolidato pro-forma del Gruppo, i primi 10 il 50,7% ed i primi 20 il 64,0%, mentre in relazione ai risultati del primo semestre 2024, la concentrazione dei clienti ha visto i primi 5 clienti rappresentare il 40,8% del fatturato consolidato pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2024, i primi 10 il 53,2% ed i primi 20 il 65,6%.

Per facilitare la comprensione della clientela che si rivolge al Gruppo risulta utile suddividere l'analisi fra le varie *business unit*, come di seguito operato.

a) Mines

I clienti che si rivolgono al Gruppo in relazione ai servizi svolti dalla *business unit* Mines sono principalmente altri operatori del settore della gestione integrata dei rifiuti speciali non pericolosi che gestiscono impianti di selezione e valorizzazione dei rifiuti, al fine di smaltire la porzione non ulteriormente recuperabile del rifiuto trattato.

Di conseguenza, tali clienti rappresentano altri operatori della filiera che, in molti casi, sono dei *competitor* per le società del Gruppo rientranti nella *business unit* Recycling. All'interno di tale categoria rientrano anche gli intermediari, iscritti all'Albo Gestori Ambientali in categoria 8, che si occupano di indirizzare i rifiuti risultanti dalle attività di trattamento verso i siti di smaltimento finale.

Le tipologie di contratti sottoscritti con tali soggetti possono essere:

- a consumo: contratti annuali che prevedono la definizione di un prezzo di smaltimento a seconda della tipologia di rifiuto conferito ed una tempistica di validità generalmente annuale; o
- a corpo: contratti *una tantum* che prevedono la cessione di singoli "lotti" di volumetria in discarica che viene allocata ai clienti che acquistano la possibilità di conferire, ad un prezzo concordato, entro un termine temporale massimo.

Il principale cliente di tale divisione è la parte correlata Sostenya Green S.r.l. nei confronti della quale sono stati sviluppati ricavi pari, rispettivamente, ad Euro 21,5 milioni nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 e a Euro 6,6 milioni nel semestre concluso al 30 giugno 2024.

Per quanto concerne invece le attività di trattamento e smaltimento rivolte al settore degli urbani, i clienti sono rappresentanti dai Comuni del territorio servito (provincia di Savona e ponente ligure), nonché dalle municipalizzate del territorio.

In tal caso la tariffa di smaltimento viene definiva in occasione del rilascio del titolo autorizzativo, a seguito della condivisione di un piano economico finanziario (c.d. PEF) di equilibrio, ed è soggetta a conguaglio a consuntivo in funzione dei costi sostenuti dal gestore della discarica (Ecosavona) per lo svolgimento del servizio.

La destinazione dei rifiuti urbani viene determinata a livello regionale all'interno del piano regionale di gestione rifiuti.

Il principale cliente di tale divisione è la municipalizzata del comune di Genova, A.M.I.U. Genova S.p.A., nei confronti della quale sono stati sviluppati ricavi pari, rispettivamente, ad Euro 2,6 milioni

nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 e di Euro 2,5 milioni nel semestre concluso al 30 giugno 2024.

b) Industria

In tale *business unit* i clienti gestiti da Haiki Cobat sono principalmente di due tipologie:

(a) consorzi di filiera, per i quali Haiki Cobat svolge la totalità dei servizi di gestione integrata dei rifiuti di competenza in forza di contratti quadro di durata decennale; e

(b) impianti di recupero finale, ai quali Haiki Cobat conferisce i rifiuti gestiti a fronte, a seconda della tipologia di rifiuto, di un prezzo a favore di Haiki Cobat ovvero di un costo a carico della società stessa. Nella presente categoria di clienti si osserva una forte concentrazione nell'ambito dei c.d. *smelter*, vale a dire operatori attivi nel settore del recupero del piombo da batterie auto usate con l'intento di produrre nuovo piombo da reimmettere al consumo. In funzione del numero limitato di operatori presenti sul mercato (inferiore alla decina), e dell'importo elevato del fatturato generato dal Gruppo in tale comparto, i rapporti commerciali di cessione delle batterie al piombo esauste agli *smelter* rappresentano i principali contratti di vendita – per fatturato annuale – del Gruppo. Nello specifico, i principali operatori del settore sono:

- *Eco-Bat Resources Italy S.r.l.*: società italiana del gruppo internazionale Ecobat, la società gestisce due fonderie per il recupero del piombo site a Paderno Dugnano (MI) e Marcianise e rappresenta, in termini di fatturato generato, il primo cliente di Haiki Cobat e fra i primi due dell'intero Gruppo (il secondo al 31 dicembre 2023 con il 10,7% del fatturato pro forma ed il primo al 30 giugno 2024 con il 20,3% del fatturato pro forma), con un fatturato generato in entrambi i periodi superiore ad Euro 18 milioni;
- *Piomboleghe S.r.l. – società benefit*: il principale operatore nazionale attivo nel recupero del piombo e nella produzione di nuovo piombo e di manufatti in tale materiale, esercisce un impianto tecnologicamente avanzato sito a Brugherio (MB). Il fatturato generato da parte di Haiki Cobat nei confronti di tale operatore è rappresentativo del 5% del fatturato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2023 e del 4,9% al 30 giugno 2024;
- *Piombifera Italiana S.r.l.*: società italiana del gruppo bulgaro Monbat, esercisce un impianto di riciclo di batterie al piombo esauste ubicato a Maclodio (BS).

Per completezza si evidenzia che i contratti di cessione delle batterie auto esauste prevedono la definizione di un prezzo variabile indicizzato al valore assunto del piombo sulla borsa metalli di Londra (LME).

c) Recycling

I clienti della *business unit* Recycling sono la molteplicità di produttori di rifiuti – operatori industriali – che si rivolgono alle società del Gruppo per la gestione integrata della raccolta, selezione e valorizzazione dei rifiuti prodotti all'interno dei rispettivi stabilimenti.

I contratti in essere, generalmente di durata annuale, prevedono una puntuale definizione dei servizi resi, ed una quantificazione dei prezzi per i servizi di trasporto, smaltimento, noleggio delle

attrezzature messe a disposizione dei clienti. La numerosità dei clienti afferenti a tale divisione (superiori a 2.000 unità) e il limitato valore unitario dei servizi resi, fa sì che nessuno fra i primi 20 clienti del Gruppo per rilevanza sul fatturato afferisca alla *business unit* Recycling.

d) Electrics

I clienti gestiti dalla *business unit* Electrics sono di due tipologie:

(a) consorzi di filiera – sistemi collettivi – ovvero società che svolgono servizi di gestione rifiuti per conto dei consorzi di filiera. A tale categoria appartengono un numero limitato di operatori (fra i quali la stessa Haiki Cobat S.p.A., oltre a ERION WEEE, EcoPed, ERP, Ecolight, ecc.) che gestiscono i volumi di RAEE domestici provenienti dalla filiera dei rifiuti urbani. I contratti di fornitura di servizi nei confronti di tali soggetti sono rinnovati annualmente con un complesso procedimento di accreditamento e di successiva assegnazione delle volumetrie per singolo impianto; e

(b) riciclatori delle singole componenti estratte dai RAEE trattati. I contratti con tali clienti sono invece rappresentati da conferme di ordine per la vendita di singole partite di materiali recuperati che vengono avviati al riciclo. In questa categoria rientrano principalmente i recuperatori di metalli, che rappresentano – in termini di fatturato generato – la voce più rappresentativa dei ricavi della *business unit* Electrics (fra i quali i principali risultano essere CO.FER.METAL. Marche s.r.l. e Compostella Rottami Srl).

6.1.4 Fornitori

L'Emittente ed il Gruppo non presentano alcun rapporto di dipendenza da specifici fornitori avendo attuato una politica di diversificazione dei fornitori tale per cui all'interno della stessa categoria di acquisti sono presenti più di un fornitore per garantire un'ulteriore diversificazione di approvvigionamento.

In aggiunta, la complessità delle attività svolte dalle società del Gruppo, nonché la numerosità dei fornitori coinvolti da ciascuna società (complessivamente superiore al migliaio di unità), fanno sì che non vi sia alcun fenomeno di concentrazione su specifici fornitori.

Più nello specifico, l'Emittente e il Gruppo si avvalgono di fornitori esterni per le seguenti categorie di attività e servizi:

- Servizi logistici: le società del Gruppo si avvalgono di una molteplicità di operatori, specializzati nella fornitura di servizi di trasporto di rifiuti speciali – pericolosi e non pericolosi – tali da consentire una copertura capillare del territorio nazionale.
- Servizi di stoccaggio del rifiuto: in taluni casi, è interesse delle società del Gruppo raggruppare singole partite di rifiuti presso impianti intermedi di stoccaggio temporaneo al fine di ottimizzare le attività logistiche; a tal fine le società del Gruppo si avvalgono dei servizi offerti da alcune decine di impianti fidelizzati su tutto il territorio nazionale che possono garantire il deposito temporaneo dei rifiuti gestiti dal Gruppo e successivamente avviati a trattamento / recupero.
- Servizi di trattamento del rifiuto: le società del Gruppo, nelle aree nelle quali non sono direttamente presente impianti di proprietà ovvero per le tipologie di materiali per le quali il

Gruppo non dispone di impiantistica dedicata, si avvalgono dei servizi forniti da numerosi partner locali per il trattamento (tramite attività di selezione, cernita, triturazione e/o riciclo completo) di una porzione dei rifiuti complessivamente gestiti.

- Approvvigionamento del rifiuto: per talune categorie di rifiuti (e, nello specifico, primariamente per quanto concerne le batterie auto esauste), l'approvvigionamento dei rifiuti avviene attraverso l'acquisto da singoli produttori (nel caso delle batterie auto, le autofficine e gli autodemolitori).
- Fornitura di impiantistica: le società del Gruppo operano le proprie attività industriali presso impianti di proprietà dislocati sul territorio nazionale, per il cui esercizio e manutenzione si avvalgono di fornitori selezionati – principalmente nazionali – in grado di fornire tanto impianti finiti quanto singole componenti degli impianti stessi.

I fornitori sono selezionati dall'Emittente e dalle società del Gruppo in base a requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria, al fine di minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti derivanti da componenti forniti da terzi.

6.1.5 Fattori chiave di successo

Il Gruppo cui fa capo l'Emittente rappresenta un *unicum* nel panorama nazionale di gestione dei rifiuti per ampiezza dei servizi offerti, integrazione a monte e a valle della catena del valore e presenza ramificata sul territorio.

Il Gruppo Haiki è costituito da un ecosistema di aziende che si impegna a guidare le imprese nel trattamento, nella gestione e nella valorizzazione dei rifiuti, con l'intento di trasformare i rifiuti in opportunità, l'onere dello smaltimento in valore e il mondo in cui viviamo da "rotondo" a "circolare". La pluralità di competenze messe a disposizione dalle aziende del Gruppo ai propri clienti permette di presentarsi, a tutti gli effetti, come l'unico *one-stop shop* dell'economia circolare in Italia e di operare in sinergia per offrire soluzioni a qualsiasi tipo di esigenza nella gestione dei rifiuti.

Haiki offre ai propri clienti esperienza, competenze e professionalità per una corretta gestione amministrativa del rifiuto, consulenze per lo sviluppo di nuove filiere, e soluzioni innovative personalizzate per tutto ciò che riguarda la vita del rifiuto. La centralità di Haiki nel settore dell'economia circolare è centrata su:

- **Impianti di proprietà**: il primo punto di forza di Haiki è rappresentato dall'*asset base* dislocata su tutto il territorio nazionale, che permette all'Emittente e alle proprie controllate di poter contare su impianti con le più avanzate tecnologie di recupero e smaltimento, con soluzioni verticali spesso uniche sul territorio nazionale, operando nelle filiere più importanti per la gestione degli imballaggi, RAEE, pile e accumulatori, compositi, materiali tessili, plastiche e talune nicchie dei rifiuti inerti.
- **Gestione integrata**: grazie alle ramificate competenze messe a disposizione dalle oltre 400 persone che lavorano nel Gruppo, l'Emittente è in grado di fornire alla propria clientela un servizio ambientale a 360° dal trasporto alla valorizzazione del rifiuto, passando per tutti i singoli anelli della catena del valore della gestione dei rifiuti.
- ***Network* nazionale**: anche nelle aree territoriali nelle quali il Gruppo non dispone di *asset* di proprietà, il consolidato *network* di *partnership* intessuto dall'Emittente su tutto il territorio

nazionale le permette di attivare ogni servizio offerto alla propria clientela, con il medesimo livello di qualità, ovunque in Italia. Tali reti possono essere formalizzate, come quella dei "Punti Cobat" più dettagliatamente descritti nel precedente paragrafo 6.1.2.2 del Documento di Ammissione, ovvero fondate su di una consolidata collaborazione commerciale ed industriale, cementata dalla storia pluridecennale dell'Emittente nel settore;

- **Sostenibilità Certificata**: al fine di fornire un servizio di qualità certificata, nonché per essere il primo a seguire pienamente i dettati degli *standard* internazionali, il Gruppo ha costituito un sistema integrato di gestione delle qualità e dell'ambiente ai sensi delle certificazioni UNI EN ISO9001, UNI EN ISO14001, EMAS certificato da Certiquality e RINA.
- **Unico interlocutore**: pur essendo dotato di molteplici anime, il Gruppo guidato dall'Emittente può fornire alla propria clientela un unico punto di contatto. I clienti possono infatti contare su un solo riferimento, in tutto il territorio nazionale, per tutte le attività legate alla gestione ambientale: servizi su misura, un *customer service* dedicato ed un'area *web* riservata completa di tutte le soluzioni per un monitoraggio attivo e consapevole di tutte le attività.
- **Ricerca e Sviluppo**: il settore nel quale opera l'Emittente è caratterizzato da un notevole contenuto tecnologico. Di conseguenza, al fine di essere sempre competitivo e di poter offrire ai propri clienti riposte evolute alle necessità di gestione dei rifiuti, l'Emittente pone particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, investendo in progetti innovativi con l'obiettivo di ampliare le opportunità di valorizzazione nella gestione di rifiuti e scarti. Le attività, con *focus* su sviluppo di tecnologie, processi e prodotti innovativi, sono svolte in collaborazione con le migliori aziende, associazioni, università e centri di ricerca, nazionali ed internazionali.

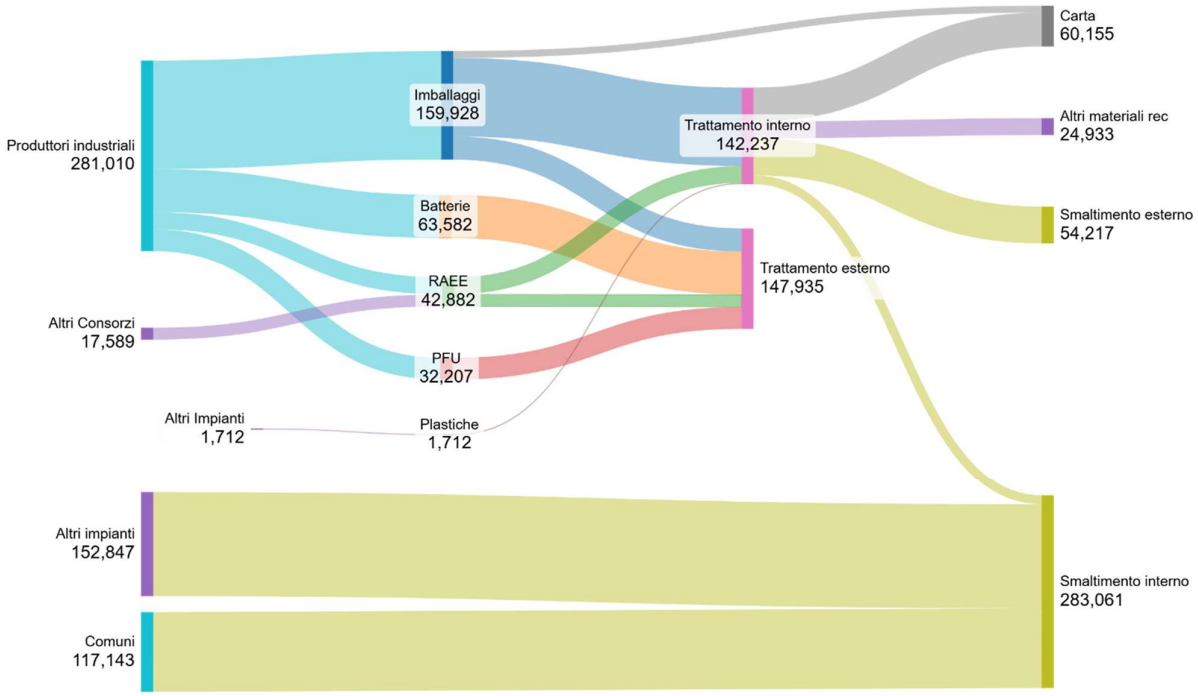
Le direttrici principali sottostanti l'attività dell'Emittente e del Gruppo sono sostanzialmente tre:

1. **Volumi / quantità di rifiuti gestiti**: la forza del Gruppo Haiki si fonda innanzitutto sulle quantità di rifiuti gestiti. Nel corso del 2023 il Gruppo ha gestito complessivamente circa 600 mila tonnellate di rifiuti. Tale risultato è stato reso possibile grazie:
    a. alla rete commerciale interna, composta da personale dipendente in grado di offrire ai propri clienti risposte concrete ai loro bisogni nel settore della gestione ambientale integrata;
    b. ad una presenza capillare sul territorio ed in ogni settore, non essendo limitata a nessun ambito industriale specifico e potendo quindi spaziare in ogni filiera produttiva. Questa caratteristica permette all'Emittente di essere meno soggetta alle fluttuazioni di mercato, servendo tanto clienti attivi in settori ciclici quanto altri in settori anticiclici e potendo quindi mediare l'effetto di eventuali impatti negativi subiti dai singoli settori;
    c. alla disponibilità di una *asset base* articolata che spazia dalla flotta mezzi dedicata alla raccolta dei rifiuti presso i produttori, al parco attrezzature composto da migliaia di contenitori affidati ai clienti del Gruppo affinché possano gestire in maniera ordinata ed ambientalmente compatibile il rifiuto presso i propri siti fino al vero cuore del Gruppo, rappresentato dagli impianti di proprietà, siano essi impianti di selezione, stoccaggio, trattamento, riciclo o smaltimento finale.
2. **Percentuale di rifiuti internalizzati**: il valore dell'attività svolta dal Gruppo Haiki risiede anche nella capacità di estrarre una porzione importante, e sempre crescente, di materia recuperabile dai rifiuti gestiti. Al fine di perseguire tale obiettivo sono necessarie: (i)

un'attenta e coordinata pianificazione commerciale e logistica, affinché le giuste tipologie di rifiuto vengano canalizzate verso gli impianti capaci di trattarli, (ii) una lungimirante politica industriale, che permetta di avviare per tempo i percorsi autorizzativi degli impianti che saranno necessari un domani per garantire la possibilità di estrarre valori dai rifiuti gestiti, e (iii) un solido piano di investimento, che allochi le risorse nello sviluppo di impiantistica a servizio delle filiere giudicate strategiche. Grazie a queste caratteristiche, il Gruppo è oggi capace di internalizzare presso i propri impianti una porzione significativa dei rifiuti gestiti, dovendo avviare a trattamento esterno solo talune tipologie di rifiuto per le quali – ad oggi – non dispone ancora di autonoma capacità di lavorazione. Proprio in tali ultime aree "scoperte" si concentreranno gli investimenti del Gruppo nel prossimo futuro, affinché la percentuale del rifiuto intercettato, internalizzato, lavorato e – a tendere – riciclato sia sempre maggiore.

3. **Presenza territoriale**: il Gruppo si è dotato nel tempo di una importante rete di impianti di proprietà – particolarmente radicata nel nord-ovest, area di emanazione storica del Gruppo – capaci di offrire una soluzione sicura, affidabile ed efficiente per il trattamento dei rifiuti gestiti. Incrementando tale patrimonio impiantistico il Gruppo sarà in grado di aumentare la propria capacità di intervento, puntando ad una ulteriore crescita sia dei volumi gestiti sia, e soprattutto, di quelli internalizzati e valorizzati.

Il grafico sottostante fornisce una rappresentazione sintetica del flusso di rifiuti gestiti dal Gruppo Haiki nel corso dell'anno 2023:



6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Haiki+ opera nel settore dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, offrendo soluzioni integrate per la gestione e valorizzazione dei rifiuti su tutto il territorio nazionale. La società è organizzata in quattro divisioni principali: Haiki Recycling, Haiki Electrics, Haiki Mines e Haiki Cobat, ognuna specializzata in specifiche categorie di rifiuti.

Le attività di Haiki+ coprono l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, con un focus sui rifiuti speciali, suddivisi in rifiuti speciali non pericolosi pretrattati e rifiuti non riutilizzabili destinati alla discarica. Tra gli speciali sono presenti anche i RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e batterie, trattati principalmente attraverso Haiki Electrics e Haiki Cobat. La Società tratta in parte residua anche rifiuti urbani, inclusi quelli derivanti dalla raccolta differenziata (plastica, carta, vetro, metalli) e frazione organica (FORSU).

La società si avvale di impianti tecnologicamente avanzati e *partnership* nazionali per il trattamento e la valorizzazione dei materiali di scarto, favorendo la loro trasformazione in nuove risorse e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale europei.

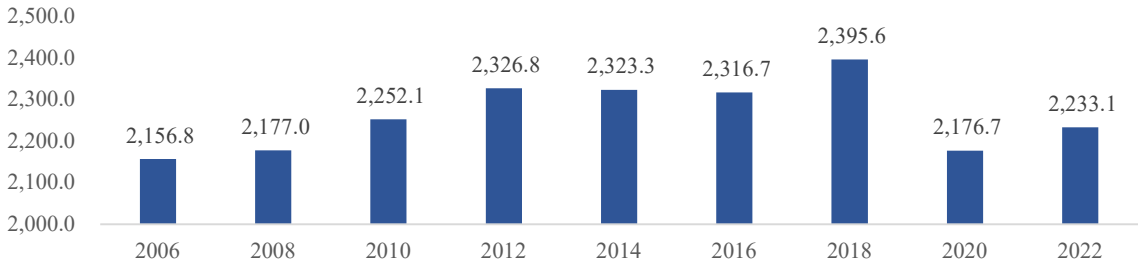
6.2.1 Mercato di riferimento del Gruppo

6.2.1.1 Produzione e gestione dei rifiuti in Europa

L'ultima ricerca disponibile di Eurostat, risalente al 2022, rivela che la produzione europea di rifiuti ammonta a circa 2.233,1 Mton. Questo dato rappresenta una lieve crescita rispetto al 2020, quando il quantitativo era di 2.176,7 Mton, ma rimane inferiore al picco registrato nel 2018 di 2.395,6 Mton.

La riduzione complessiva dei rifiuti rispetto agli anni precedenti al 2020 è direttamente attribuibile agli effetti della pandemia da Covid-19, che ha portato alla chiusura temporanea di numerose attività produttive e commerciali.[6]

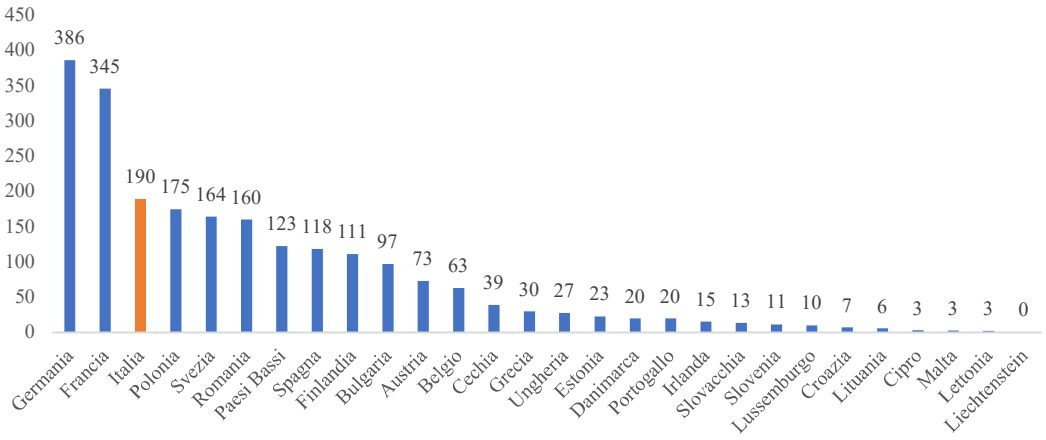
Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) 2006-2022 (Mton)



Tra i maggiori produttori di rifiuti nel 2022 risultano la Germania (386 Mton), la Francia (345 Mton), l'Italia (190 Mton), la Polonia (175 Mton) e la Svezia (164 Mton).

Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) per nazione nel 2022 (Mton)

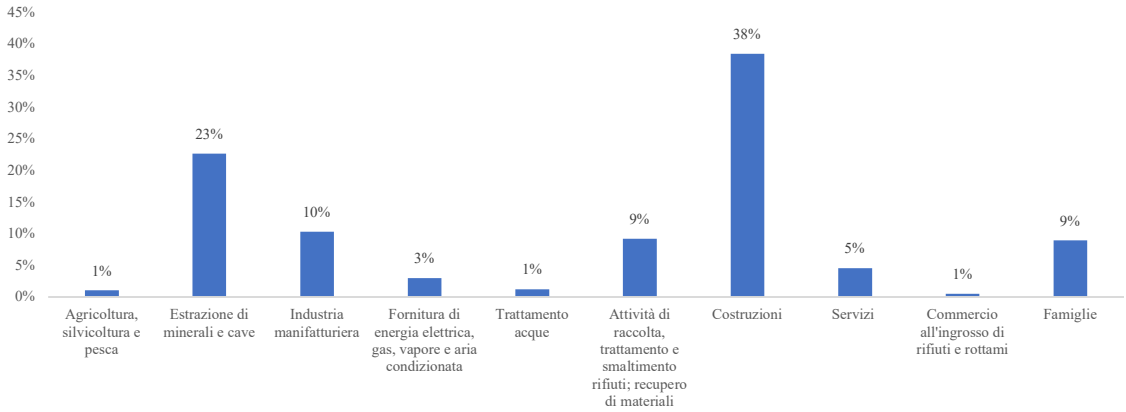
[6] Fonte: Eurostat



Per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti, i servizi di costruzione continuano ad essere i maggiori produttori di rifiuti in Europa, contribuendo a circa il 38% del totale dei rifiuti prodotti nel 2022, seguiti dalle attività relative a miniere e cave (23%), dalle attività manifatturiere (10%) e dai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti (9%).

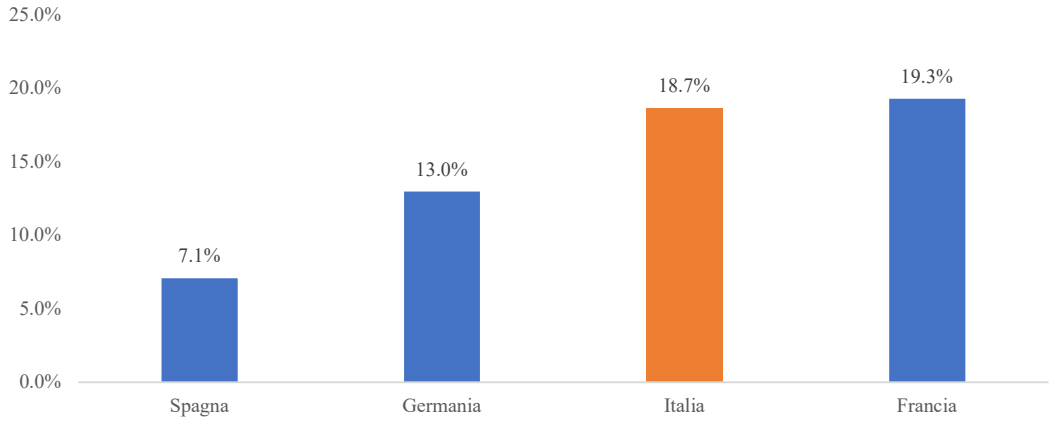
Gli altri contributi includono le famiglie (9%), i servizi (5%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (3%). Settori come l'agricoltura, silvicoltura e pesca, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti e il commercio all'ingrosso di rifiuti e rottami rappresentano una quota minima, tutte pari all'1%.

Eurostat – Produzione di rifiuti in Europa (EU27) per attività nel 2022 (% sul totale)



Per quanto riguarda la circolarità dei materiali, nel 2022 l'Italia si colloca poco al di sotto del tasso di circolarità dei materiali (quota di materiale riciclato e reimmesso nell'economia) registrato dalla Francia (19,3%). Il dato italiano, pari al 18,7%, risulta tuttavia nettamente superiore a quelli registrati da Germania (13,0%) e Spagna (7,1%), oltre a essere ben al di sopra della media europea. Questo evidenzia il ruolo di primo piano dell'Italia nel riutilizzo dei materiali e nella promozione dell'economia circolare.

Il tasso di circolarità dei materiali dei principali paesi UE nel 2022

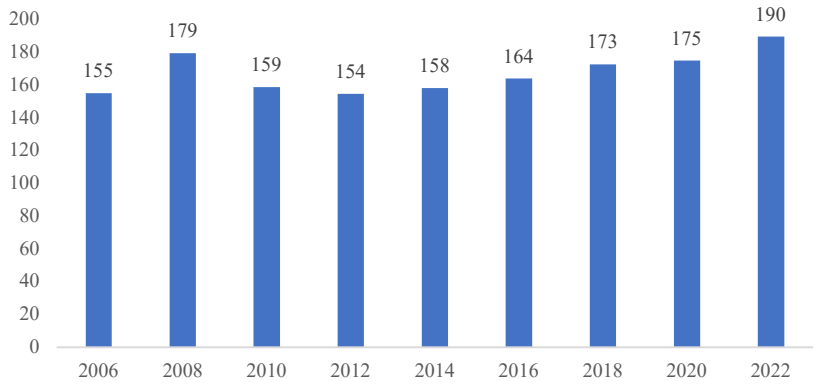


Fonte: Assoambiente, L'Italia che ricicla, 2024

6.2.1.2 Produzione e gestione dei rifiuti in Italia

L'Italia, dopo Germania e Francia, è la nazione che produce più rifiuti in Europa con un totale di circa 190 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti nel 2022. Di tali rifiuti, circa il 15% sono rifiuti urbani, mentre la restante parte sono rifiuti speciali. Come si può evincere dal grafico, in Italia la produzione dei rifiuti ha registrato un aumento graduale negli ultimi 10 anni, con un leggero rallentamento nel 2020 riconducibile in gran parte all'evolversi della pandemia che ha costretto molte attività a chiudere temporaneamente.

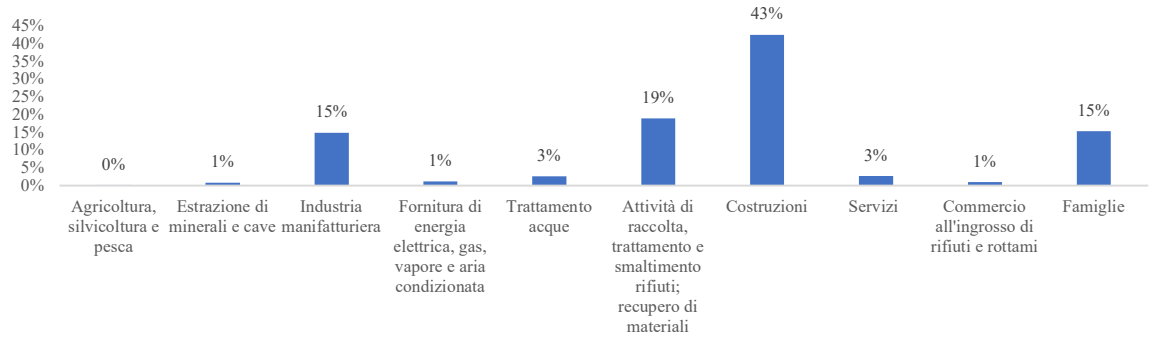
Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Italia 2006 – 2022 (Mton)



L'Italia è in linea con il resto dei paesi europei per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti. Anche in Italia, il settore delle costruzioni rappresenta il maggiore produttore di rifiuti, con una quota pari al 43% del totale. A seguire, le attività manifatturiere contribuiscono per il 15%, mentre le attività di gestione dei rifiuti e attività di risanamento, insieme alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento, rappresentano circa il 19%.

Le famiglie producono il 15% del totale dei rifiuti, mentre, contribuiscono in misura minore settori come i servizi con il 3%, l'estrazione di minerali e cave con l'1%, e la fornitura di energia elettrica con l'1%. Infine, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca incide solo marginalmente con una percentuale prossima allo zero.

Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Italia per attività nel 2022 (Mton e %)



6.2.1.2.1 Produzione di rifiuti urbani in Italia

I rifiuti urbani sono definiti come rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, come per esempio la vendita al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi del settore della sanità, gli alloggi, i servizi dell'alimentazione e altri servizi e attività, che, per natura e composizione, sono simili ai rifiuti domestici. Tra i rifiuti urbani è possibile distinguere una frazione indifferenziata e una differenziata. Tra i rifiuti urbani indifferenziati figurano quelli derivanti dallo spazzamento stradale, dalla manutenzione del verde e rifiuti come ingombranti destinati allo smaltimento. I rifiuti urbani differenziati comprendono invece la frazione organica (umida e verde), rifiuti di imballaggio, ingombranti destinati al recupero, rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti di origine tessile e rifiuti come farmaci, batterie e dispositivi elettronici.

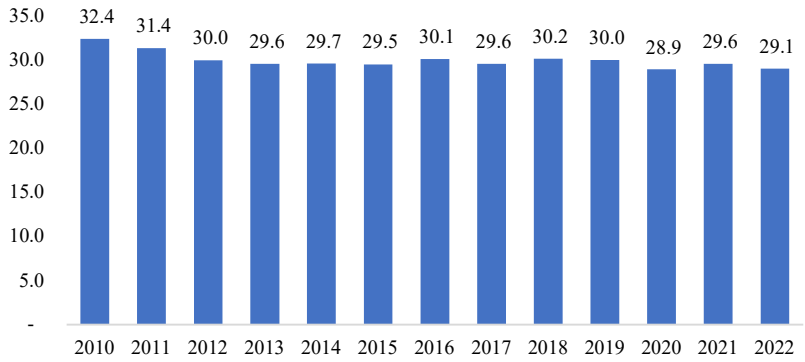
La produzione dei rifiuti urbani in Italia è stata caratterizzata negli ultimi anni da fluttuazioni significative legate a vari fattori socioeconomici e ambientali. Nel 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha influito profondamente sul contesto nazionale, portando a un calo marcato della produzione di rifiuti. Secondo i dati dell'ISPRA, la produzione si è attestata a 28,9 milioni di tonnellate, con una riduzione del 3,6% rispetto al 2019, a causa delle restrizioni e delle chiusure di molte attività commerciali.

Nel 2021, con la ripresa delle attività economiche e l'allentamento delle misure restrittive, la produzione è aumentata del 2,4%, raggiungendo nuovamente 29,6 milioni di tonnellate, un livello simile a quello pre-pandemia. Tuttavia, nel 2022 si è osservata una nuova leggera flessione, con una produzione pari a 29,1 milioni di tonnellate.

Osservando l'andamento su un arco temporale più lungo, si nota una progressiva riduzione dal 2010, quando la produzione si attestava a 32,4 milioni di tonnellate, fino al 2013 con 29,6 milioni di tonnellate, per poi stabilizzarsi su valori inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Dopo un temporaneo aumento nel 2016 (30,1 milioni di tonnellate) e una fluttuazione nel biennio 2017-2018, la produzione ha raggiunto 30,2 milioni di tonnellate nel 2018, per poi iniziare una leggera diminuzione nel 2019 (30,0 milioni di tonnellate).

Nel complesso, il dato degli ultimi anni evidenzia una sostanziale stabilità attorno ai 29-30 milioni di tonnellate, interrotta solo dagli effetti eccezionali della pandemia, che hanno segnato il punto di minimo del decennio nel 2020, seguito da un recupero non ancora consolidato.

Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia, anni 2010-2022 (Mton)



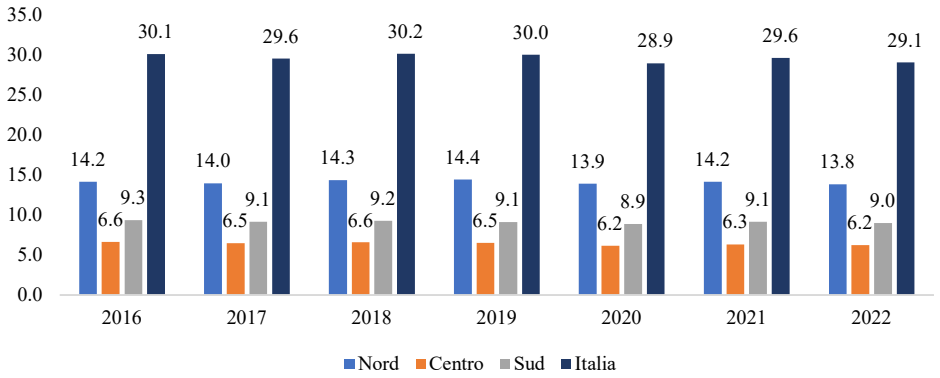
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Nel 2021, tutte le macroaree geografiche mostrano un aumento nella produzione di rifiuti urbani rispetto al 2020. Le regioni del Meridione registrano l'incremento percentuale più significativo (+2,3%), seguite dalle regioni del Nord (+2,2%) e da quelle del Centro (+1,6%). In termini assoluti, la produzione è tornata a crescere raggiungendo 14,2 milioni di tonnellate nel Nord Italia, 6,3 milioni di tonnellate al Centro e 9,1 milioni di tonnellate al Sud.

Nel 2022, si osserva invece una leggera diminuzione in tutte le macroaree, con una riduzione complessiva della produzione di rifiuti urbani pari a 29,1 milioni di tonnellate, in calo dell'1,7% rispetto al 2021. In particolare, la produzione del Nord scende a 13,8 milioni di tonnellate (-2,8%), quella del Centro a 6,2 milioni di tonnellate (-1,6%) e quella del Sud a 9,0 milioni di tonnellate (-1,1%).

Nel 2022, la produzione pro capite di rifiuti urbani è stata di 494 chilogrammi per abitante, in calo dell'1,6% rispetto al 2021. Anche la popolazione residente è diminuita dello 0,2% (circa 132 mila persone), confermando un trend già osservato negli anni precedenti. Sul fronte della produzione pro capite, il Centro si conferma al primo posto con 532 chilogrammi per abitante, seguito dal Nord con 506 chilogrammi (-10 rispetto al 2021) e dal Sud con 454 chilogrammi (-6 rispetto all'anno precedente), rimanendo ben al di sotto della media nazionale.

Andamento della produzione di rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2016-2022 (Mton)

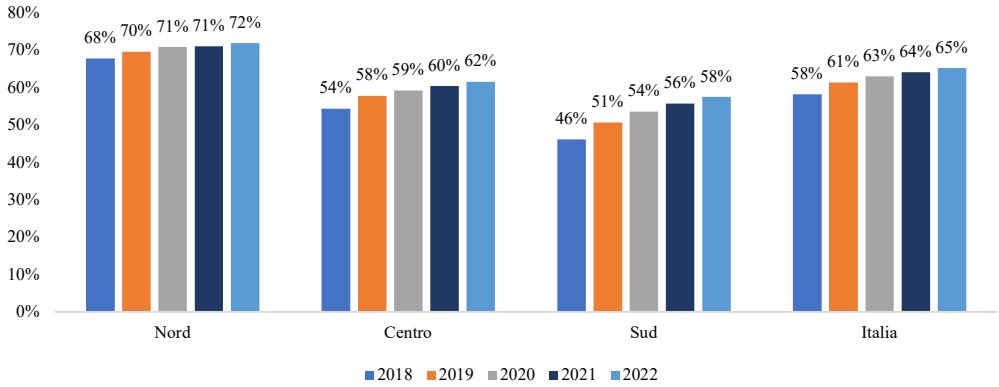


(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Nel 2022, la raccolta differenziata di rifiuti urbani continua a crescere in tutte le macroaree geografiche, raggiungendo il 65% a livello nazionale, con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2021. Nel Nord Italia, la raccolta differenziata raggiunge il 72% (+1% rispetto all'anno precedente), nel Centro si attesta al 62% (+2%) e nel Sud arriva al 58% (+2%).

Nel 2022, la raccolta differenziata pro capite in Italia si attesta a 322 kg per abitante, con differenze significative tra le macroaree: 363 kg al Nord (-4 rispetto al 2021), 327 kg al Centro (+2) e 261 kg al Sud (+4). Analizzando il triennio 2020-2022, il Sud registra l'incremento più marcato (+24 kg per abitante), seguito dal Centro (+17 kg) e dal Nord (+5 kg). A livello nazionale, la raccolta differenziata pro-capite è cresciuta di 14 kg per abitante nell'ultimo anno, evidenziando un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani.

Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2018-2022



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

6.2.1.2.2 Gestione dei rifiuti urbani in Italia

Gli impianti di gestione dei rifiuti urbani, operativi nel 2022, sono 654. Di questi, 285 sono dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata (172 impianti di compostaggio, 34 impianti per il trattamento integrato aerobico/anaerobico e 19 impianti di digestione anaerobica),

96 sono impianti per il trattamento meccanico o meccanico-biologico, 117 sono impianti di discarica a cui si aggiungono 36 impianti di incenerimento e 11 impianti industriali che effettuano il coincenerimento dei rifiuti urbani.

Tipologia impiantistica	Nord	Centro	Sud	Italia	% su totale
Compostaggio	172	37	76	**285**	44%
Trattamento integrato	34	8	9	**51**	8%
Digestione anaerobica	19	1	2	**22**	3%
TMB	24	26	46	**96**	15%
TM	17	14	5	**36**	6%
Coincenerimento	7	1	3	**11**	2%
Incenerimento	25	5	6	**36**	6%
Discariche	50	25	42	**117**	18%
Totale	**348**	**117**	**189**	**654**	**100%**

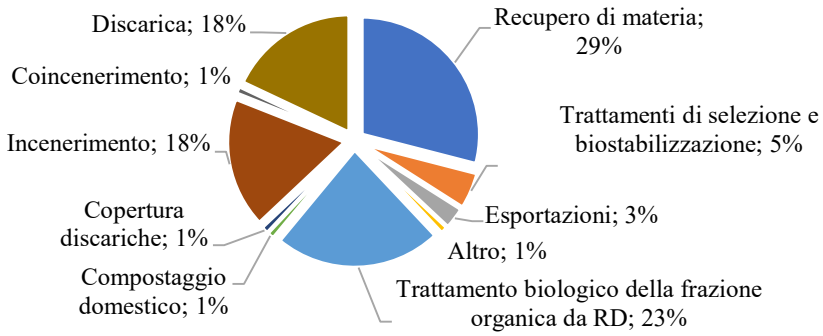
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani in Italia, i dati evidenziano che lo smaltimento in discarica nel 2022 interessa il 18% dei rifiuti urbani prodotti. È da sottolineare che, nel 2022, lo smaltimento in discarica ha interessato una quota stabile rispetto all'anno precedente. Agli impianti di recupero di materia per il trattamento delle raccolte differenziate viene inviato, nel suo complesso, il 29% dei rifiuti prodotti: il 23% agli impianti che recuperano la frazione organica da RD (umido + verde) e il restante 6% agli impianti di recupero delle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata.

All'incenerimento, ovvero il trattamento termico dei rifiuti al fine di ridurne il volume e la pericolosità, è destinato circa il 18% dei rifiuti urbani prodotti, mentre l'1% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici, centrali termoelettriche, ecc., per essere utilizzato all'interno del ciclo produttivo per produrre energia; l'1% viene utilizzato, dopo adeguato trattamento, per la ricopertura delle discariche, il 5%, costituito da rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB), viene inviato a ulteriori trattamenti quali la raffinazione per la produzione di CSS o la biostabilizzazione, il 3% è esportato e l'1% viene gestito direttamente dai cittadini attraverso il compostaggio domestico.

La voce "altro" (1%) comprende tutte le quantità di rifiuti che rimangono in giacenza alla fine dell'anno presso gli impianti di trattamento, le perdite di processo, nonché i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico la cui destinazione non è desumibile dalla banca dati MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nel 2022



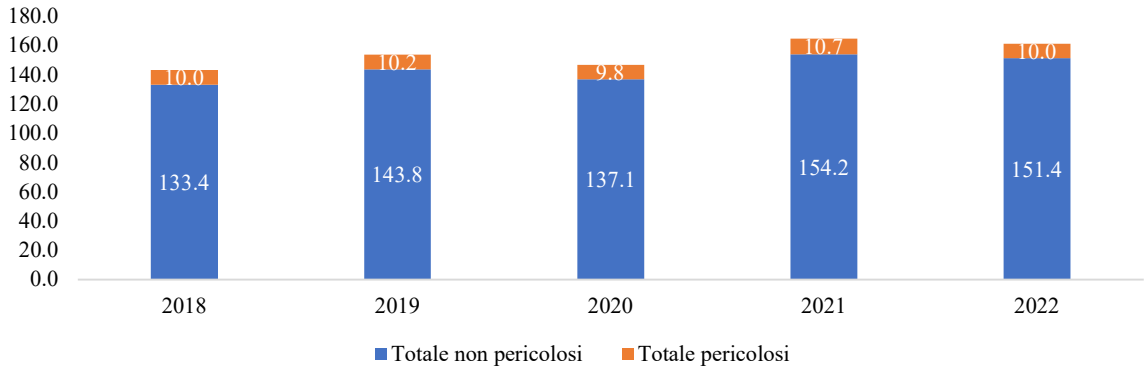
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

6.2.1.2.3 Produzione di rifiuti speciali in Italia

Il rifiuto speciale proviene da attività produttive quali industrie e aziende e viene gestito e smaltito da apposite società autorizzate allo smaltimento. Tra i rifiuti speciali rientrano i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, materiali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, i rifiuti da lavorazioni industriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali, attività di servizio, i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, derivanti da attività sanitarie, i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti, i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti. Possono essere classificati come pericolosi e non pericolosi. I rifiuti speciali pericolosi sono quelle sostanze che contengono al loro interno un'elevata concentrazione di sostanze inquinanti. Essi devono essere trattati in modo da ridurne la pericolosità e renderli innocui.

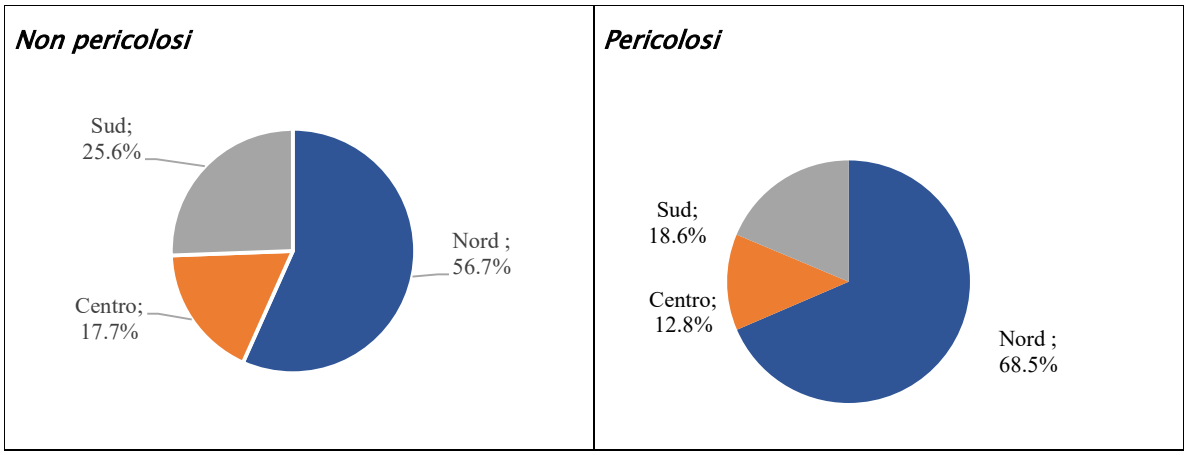
Nel 2022, la produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta a 161 milioni di tonnellate, un dato inferiore del 2% rispetto al 2021 (corrispondente a circa 3 milioni di tonnellate in meno prodotte) ma comunque maggiore rispetto al quantitativo registrato nel 2020 (+10%).

Produzione di rifiuti speciali (Mton)



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Produzione rifiuti speciali per macroarea geografica, anno 2022 (%)



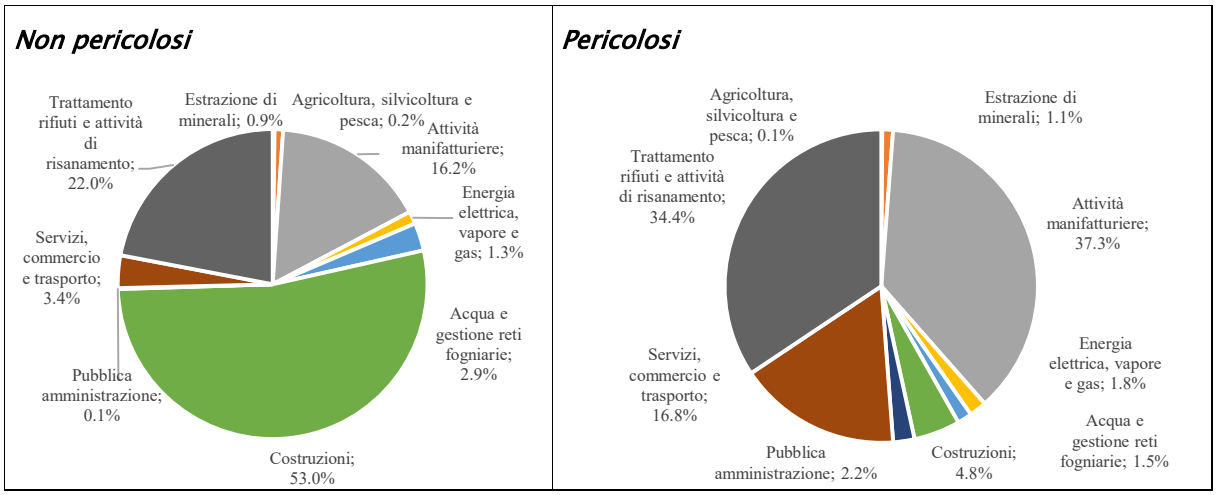
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Nel 2022, i dati relativi ai rifiuti speciali, derivanti da attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, nonché da trattamenti di rifiuti e risanamento ambientale, riflettono ancora alcune conseguenze delle perturbazioni causate dall'emergenza sanitaria del Covid-19. Sebbene il contesto sia in ripresa rispetto al 2020, quell'anno ha segnato un forte calo dei consumi sul territorio nazionale, dovuto alle chiusure degli esercizi commerciali e alle restrizioni imposte. Le catene di approvvigionamento, già compromesse durante la pandemia, hanno subito ulteriori pressioni nel biennio successivo, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di materie prime e semilavorati, causando ripercussioni sulla produzione manifatturiera e, di conseguenza, sulla generazione di rifiuti speciali. Questi effetti si sono tradotti in una trasformazione graduale delle dinamiche produttive e gestionali del settore.

Nel 2022, la maggiore produzione di rifiuti speciali non pericolosi deriva dal settore delle costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 53% del totale prodotto. Seguono le attività di trattamento di rifiuti e di risanamento (22%) e quelle manifatturiere (16%). Alle restanti attività, prese nel loro insieme, corrisponde il 9% del totale di rifiuti non pericolosi prodotti.

Per quanto riguarda invece la provenienza dei rifiuti speciali pericolosi, la maggior parte deriva da attività manifatturiere (37%), dal trattamento di rifiuti e attività di risanamento (34%) e dai servizi di commercio e trasporto (17%).

Ripartizione della produzione dei rifiuti speciali per attività economica, anno 2022 (%)



Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024

Uno studio di Althesys del 2024 sulle 120 aziende principali del settore dei rifiuti urbani in Italia ha analizzato anche la struttura e le tendenze del comparto dei rifiuti speciali, evidenziando come anche questo comparto sia ampio, eterogeneo e altamente frammentato, per caratteristiche delle aziende e categorie merceologiche, con una presenza sempre maggiore delle utility, attratte da redditività superiori rispetto al comparto dei rifiuti urbani e da possibili sinergie in un comparto sempre più integrato. Ad oggi, infatti, circa un terzo delle utility che gestiscono rifiuti urbani trattano anche rifiuti speciali.[7]

Il settore è in espansione e sempre più redditizio, ed è trainato da operatori che stanno ampliando le proprie attività con acquisizioni e accordi. Le iniziative nel comparto hanno spaziato dalla gestione di diverse tipologie di plastiche e materiali compositi alla produzione di energia e biometano da scarti agroalimentari, sottoprodotti e reflui zootecnici, fino alla produzione di combustibile solido secondario (CSS). Sono stati effettuati interventi come l'acquisizione di operatori specializzati nel recupero di rifiuti, inclusi quelli speciali, e nella produzione di CSS, oltre alla stipula di partnership strategiche, ad esempio nel recupero di fibre di carbonio di scarto dalla produzione aeronautica.

Da un'analisi approfondita delle top 59 del comparto dei rifiuti speciali emerge che la maggior parte dei volumi sono gestiti da aziende specializzate e in genere private e di piccole e medie dimensioni, e il valore della produzione aggregato è di 4,7 miliardi di euro (con il 72% che deriva dalle prime 15), con una redditività in continua crescita (14% medio nel 2023 vs 11% medio nel 2022). Per quanto riguarda le attività svolte dalle aziende presenti nel comparto, il settore appare integrato sia verticalmente che orizzontalmente; infatti, la maggior parte delle aziende che gestisce la raccolta si occupa anche di trattamento e smaltimento.[8]

6.2.1.2.4 Gestione di rifiuti speciali in Italia

I rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia, nel 2022, sono pari a 176,6 milioni di tonnellate, di cui 167,1 milioni di tonnellate (94,7% del totale gestito) non pericolosi e i restanti 9,5 milioni di

[7] Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024

[8] Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024

tonnellate (5,3% del totale gestito) pericolosi. Il totale comprende, in aggiunta ai rifiuti prodotti nell'anno, anche quelli rimasti in stoccaggio presso gli impianti e presso i produttori a fine 2022. I rifiuti avviati a forme di recupero ammontano a 148,2 milioni di tonnellate (84% del totale gestito), mentre quelli avviati alle operazioni di smaltimento si attestano a 28,4 milioni di tonnellate (16% del totale gestito). Rispetto al 2021 (164,9 milioni di tonnellate, esclusi i rifiuti in stoccaggio), si registra un aumento complessivo del 7,1% (+11,7 milioni di tonnellate). Tuttavia, se si considerano i soli rifiuti effettivamente avviati a recupero e smaltimento, si osserva una diminuzione del 2,1% (-3,4 milioni di tonnellate). In particolare, i rifiuti avviati a recupero calano del 3,7% (-5,9 milioni di tonnellate), mentre quelli destinati allo smaltimento aumentano del 4% (+1,1 milioni di tonnellate).

Gestione dei rifiuti speciali nel 2022 (kton e %)

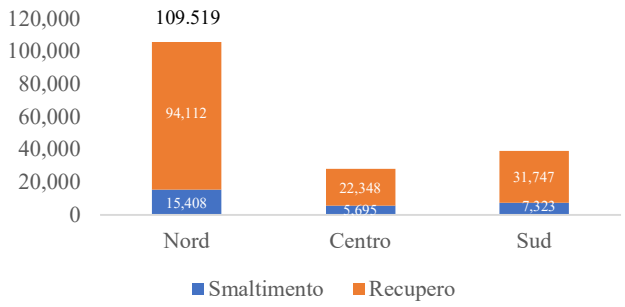
Tipologia di attività	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non pericolosi	Totale rifiuti speciali	% sul totale
Recupero	4.547	143.660	148.207	84%
Smaltimento	4.976	23.450	28.426	16%
Totale	**9.523**	**167.110**	**176.633**	**100%**

(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

L'analisi dei dati per macroarea geografica, nel 2022, evidenzia una riduzione generalizzata dei quantitativi gestiti in tutte le macroaree ad eccezione del Sud, dove si registra un aumento dei rifiuti sottoposti a recupero, pari a 31,7 milioni di tonnellate, con un incremento di circa 2 milioni di tonnellate (+6,7%) rispetto all'anno precedente. La maggiore riduzione si osserva al Nord, sia per il recupero che per lo smaltimento, con rispettivamente -3,1 milioni di tonnellate (-3,2%) e -1,5 milioni di tonnellate (-8,9%).

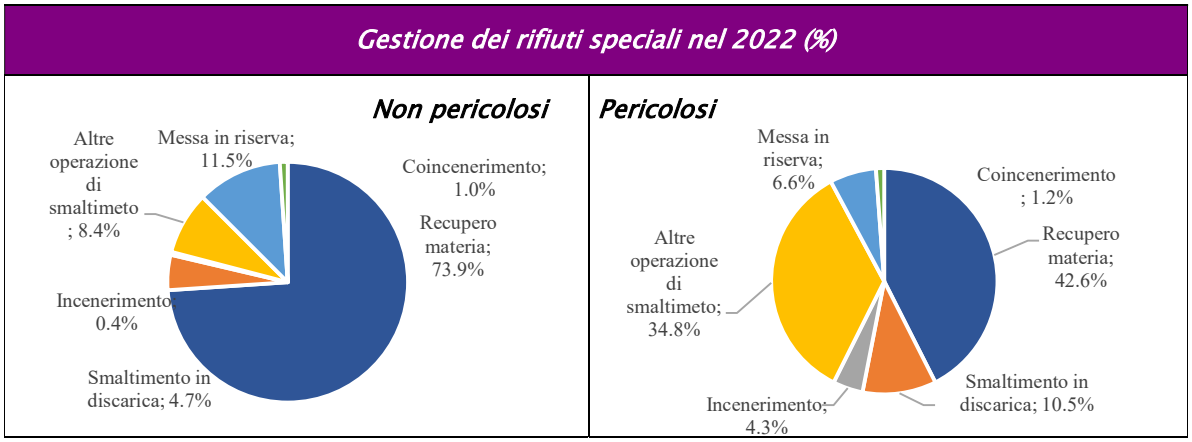
Le Regioni in cui si registrano le maggiori flessioni rispetto all'anno precedente sono la Lombardia e il Piemonte, rispettivamente con -2,6 milioni di tonnellate (-5,9%) e -1,4 milioni di tonnellate (-9,8%). Il Lazio segue con una diminuzione di -958 mila tonnellate (-9,5%). Al contrario, in Puglia si osserva un aumento di 916 mila tonnellate (+7,7%), dovuto principalmente alla gestione delle scorie non trattate prodotte dall'industria siderurgica.

Gestione dei rifiuti speciali nel 2022 per macroarea geografica (kton)



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Tra le forme di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi prevalgono, con un quantitativo pari a 123,5 milioni di tonnellate, le operazioni di recupero di materia pari al 74% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. Tra queste, il riciclo/recupero di sostanze inorganiche rappresenta una quota significativa del totale dei rifiuti avviati a recupero di materia. Circa 7,9 milioni di tonnellate sono destinate allo smaltimento in discarica, pari al 5% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. 14,1 milioni di tonnellate sono sottoposti invece ad altre operazioni di smaltimento intermedio, ossia l'8% del totale dei non pericolosi gestiti. La messa in riserva riguarda 19,2 milioni di tonnellate, corrispondenti all'11%, mentre al coincenerimento sono destinati 1,7 milioni di tonnellate, pari all'1% del totale. Infine, circa 699 mila tonnellate (0%) sono avviate ad incenerimento.



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Nel 2022 i rifiuti pericolosi avviati alle operazioni di recupero sono complessivamente 4,1 milioni di tonnellate, mentre quelli destinati a operazioni di smaltimento ammontano a 5,4 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, il quantitativo recuperato sotto forma di materia è pari a 4,05 milioni di tonnellate, corrispondenti al 43% del totale dei rifiuti pericolosi gestiti. L'operazione più diffusa è rappresentata dal riciclo/recupero dei metalli o composti metallici, che costituisce una quota significativa del recupero di materia. Le operazioni di smaltimento intermedie hanno interessato 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi, pari al 35% del totale gestito. Il trattamento chimico-fisico continua a essere l'operazione maggiormente utilizzata. Circa l'11% dei rifiuti speciali pericolosi, pari a 1 milione di tonnellate, sono destinati allo smaltimento in discarica, mentre il 4% (409 mila tonnellate) sono avviati a incenerimento e l'1% (113 mila tonnellate) al coincenerimento.

6.2.1.2.5 RAEE

Tra i rifiuti speciali rientrano anche i RAEE, ossia i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, e le batterie esauste. Questi materiali rappresentano una sfida cruciale per la gestione dei rifiuti speciali, poiché richiedono processi di trattamento complessi e altamente specializzati per garantire il recupero delle materie prime critiche e la corretta gestione degli elementi pericolosi. In

questo contesto, Haiki Electrics e Haiki Cobat giocano un ruolo fondamentale, occupandosi rispettivamente del trattamento e del recupero dei RAEE e delle batterie.

La classificazione, stabilita dalla normativa italiana ed europea, facilita la raccolta e il trattamento dei RAEE, promuovendo il riciclo e sostenendo la transizione verso una gestione sostenibile dei rifiuti elettronici.

I RAEE domestici sono suddivisi in cinque principali raggruppamenti, in base alla tipologia di apparecchiature e materiali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi: includono frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici e altre apparecchiature che utilizzano fluidi per regolare la temperatura.
- Altri grandi bianchi: comprendono lavatrici, lavastoviglie, forni e dispositivi di grandi dimensioni utilizzati nelle abitazioni.
- TV e monitor: riguardano televisori, schermi piatti, monitor a tubo catodico, tablet e cornici digitali.
- IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro: comprendono piccoli elettrodomestici, apparecchi elettronici o digitali, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici e altre apparecchiature.
- Sorgenti luminose: includono lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon e lampadine a LED.

Per quanto riguarda i RAEE professionali, questi sono suddivisi in cinque categorie principali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura: comprendono sistemi di refrigerazione, condizionamento e altre apparecchiature professionali.
- Schermi e monitor: includono dispositivi di visualizzazione di grandi dimensioni utilizzati in ambito professionale.
- Apparecchiature di grandi dimensioni: riguardano macchinari e dispositivi industriali di grandi dimensioni.
- Apparecchiature di piccole dimensioni: includono dispositivi portatili o di piccole dimensioni utilizzati a livello professionale.
- Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni: comprendono computer, telefoni, router e altri dispositivi tecnologici compatti.

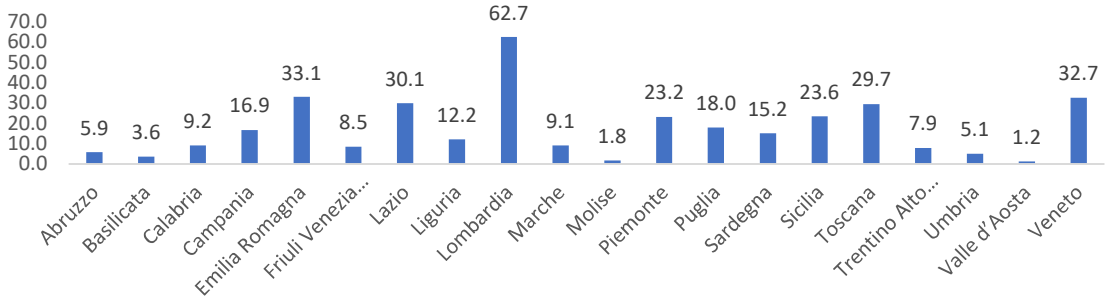
Nel 2023, la raccolta complessiva dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in Italia ha subito un calo rispetto all'anno precedente. Questo trend è stato determinato principalmente dalla forte diminuzione dei quantitativi di TV e monitor avviati al riciclo, un effetto fisiologico dopo la crescita sostenuta degli anni passati. Complessivamente, la raccolta nazionale si è attestata a 349.345 tonnellate.

Nel 2023, la raccolta dei RAEE ha subito una riduzione in tutte le macroaree italiane, sebbene con percentuali differenti. Il Nord ha registrato un calo dell'1,3%, il Centro dell'1,1%, mentre il Sud ha subito una contrazione più marcata, pari all'8,3%. Nonostante ciò, le regioni settentrionali continuano a rappresentare il 52% dei volumi complessivi raccolti e mantengono il primato per

raccolta pro capite, con 6,63 kg per abitante. Al Centro il valore si attesta su 6,14 kg per abitante, sopra la media nazionale, mentre il Sud, penalizzato dal calo, si ferma a 4,72 kg per abitante.

Alcune regioni hanno comunque registrato una crescita nella raccolta. Il Molise ha guidato questa tendenza con un incremento del 14,1%, seguito da Emilia-Romagna (+5,4%), Abruzzo (+3,5%), Marche (+3,1%), Umbria (+2,7%) e Friuli-Venezia Giulia (+1,8%)[9]

Centro di coordinamento RAEE - Raccolta di RAEE nel 2023 per regione (kton)



6.2.2 Trend nei mercati di riferimento del Gruppo

Nonostante gli sforzi a livello nazionale e dell'UE, la produzione di rifiuti rimane elevata. Nel 2022, le attività economiche dell'Unione Europea hanno generato oltre 2,2 miliardi di tonnellate di rifiuti, equivalenti a circa 5 tonnellate per persona. Nello stesso anno, ogni cittadino ha prodotto in media 513 kg di rifiuti urbani, 19 kg in meno rispetto al 2021, ma comunque 46 kg in più rispetto al 1995, evidenziando un aumento del 10% nel lungo periodo.[10,11]

L'assetto impiantistico in Italia

Il nostro Paese è caratterizzato da un elevato numero di impianti di medio-piccola dimensione. Tale frammentazione impiantistica è spiegabile sia attraverso la stessa identità delle aziende attive nel settore dei rifiuti, e quindi la tendenza a rivolgersi principalmente a necessità locali per soddisfare esigenze circoscritte, sia attraverso l'elevato numero di piccoli impianti posti direttamente presso le attività produttive, vero soprattutto per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, con l'obiettivo di riutilizzare le materie prime seconde nel circuito produttivo.

Sono più di 8.000 gli impianti che effettuano recupero di materia in Italia nel 2022, ovvero più di 135[12] impianti per milione di abitanti. Un indicatore dell'efficienza dei processi di riciclo è la capacità media, e le regioni con la più alta capacità di recupero di materia sono tutte al Nord Italia.

I dati sull'impiantistica mettono in risalto due aspetti: da una parte l'Italia è tra i primi paesi in Europa per il recupero di materia, e questo fattore crea una posizione di vantaggio competitivo per il nostro Paese nella transizione verso un'economia circolare rispetto ad altri Stati; dall'altra, la situazione territoriale all'interno del nostro Paese è piuttosto disomogenea, con la maggior parte

[9] Centro di Coordinamento RAEE, "Rapporto RAEE 2023", 2024

[10] Parlamento Europeo, Gestione eco-responsabile dei rifiuti: le strategie adottate dall'UE, 2024

[11] Eurostat

[12] Calcolato sulla popolazione italiana al 2022 di circa 59 milioni di abitanti secondo The World Bank

degli impianti per il riciclo distribuita tra il Centro e il Nord Italia, nello specifico nelle regioni in cui il comparto manifatturiero risulta particolarmente attivo. Da un lato, si tratta di un punto di forza, perché l'Italia dispone di una capacità impiantistica capace di recuperare in prossimità i rifiuti prodotti dall'industria, ma, dall'altro, è indice del fatto che molte regioni, soprattutto del Centro-Sud sono in sofferenza. Tale divario si può notare già nella fase della raccolta, dove molte Regioni del Sud sono ben al di sotto dei target di raccolta differenziata fissate dal TUA. Un altro dato importante è quello della capacità media per impianto, che risulta generalmente piuttosto bassa, soprattutto a confronto con altri Paesi europei, a partire dalla vicina Francia.

In alcune regioni quindi, anche nei territori italiani maggiormente performanti nella raccolta differenziata, si lamentano gravi deficit impiantistici sul fronte del recupero, con carenze strutturali particolarmente accentuate nelle regioni meridionali[13]. La mancanza di impianti di gestione e trattamento, obbliga l'Italia a fare ricorso all'export dei rifiuti, e rappresenta un gap strutturale, che rallenta lo sviluppo del Mezzogiorno in tutte le sue componenti, sfavorendo il territorio, le aziende (sia in qualità di produttrici di rifiuti che di trattamento di rifiuti) e le singole comunità locali.

Anche Althesys in un'analisi più recente riguardo l'assetto impiantistico italiano per la gestione dei rifiuti urbani ha evidenziato una marcata disomogeneità territoriale e una previsione al 2035 che conferma significativi squilibri tra le aree del Paese. Il Nord presenta una sovraccapacità rilevante, con surplus di impianti già operativi, mentre il Centro e il Sud affrontano carenze critiche, soprattutto nel trattamento della frazione organica, con deficit che potrebbero superare le 230.000 tonnellate al Centro e 150.000 tonnellate al Sud nello scenario di alta produzione di rifiuti urbani. Tuttavia, il PNRR offre sviluppi positivi: con 28 progetti già finanziati per l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti, permetterà di colmare alcune delle principali lacune, potenziando la capacità di trattamento, in particolare per la frazione organica, e favorendo una maggiore uniformità nella gestione dei rifiuti sul territorio nazionale.

Area	Capacità autorizzata 2022 (Mton)	Bassa produzione RU		Alta produzione RU	
		RD frazione organica (Mton)	Surplus/Deficit capacità – Bassa produzione RU (Mton)	RD frazione organica (Mton)	Surplus/Deficit capacità – Alta produzione RU (Mton)
Nord-Est	3,6	1,5	2,1	1,8	1,8
Nord-Ovest	4,0	2,1	1,9	2,3	1,7
Centro	1,5	1,3	0,2	1,8	-0,2
Sud	1,7	1,8	-0,1	1,8	-0,2
Penisola	**10,8**	**6,7**	**4,1**	**7,7**	**3,2**
Sicilia	0,8	0,6	0,2	0,7	0,1
Sardegna	0,4	0,2	0,2	0,2	0,2

[13] Fonte Cassa Depositi e Prestiti, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

Totale	**12,0**	**7,5**	**4,5**	**8,6**	**3,4**

Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024

La tabella illustra la capacità autorizzata nel 2022 per il trattamento della frazione organica dei rifiuti (in milioni di tonnellate, Mton) e il relativo surplus o deficit stimato per due scenari di produzione: bassa e alta. Nel complesso, la Penisola presenta una capacità autorizzata di 10,8 Mton, che risulta sufficiente sia nello scenario di bassa produzione (surplus di 4,1 Mton) sia in quello di alta produzione (surplus di 3,2 Mton). Tuttavia, emergono disomogeneità regionali significative. Il Nord-Est e il Nord-Ovest dispongono di un surplus consistente in entrambi gli scenari, rispettivamente di 2,1-1,8 Mton e 1,9-1,7 Mton, confermando un'abbondanza di capacità rispetto alla domanda. Al contrario, il Centro e il Sud mostrano carenze: nel Centro, il surplus di 0,2 Mton in uno scenario di bassa produzione si trasforma in un deficit di 0,2 Mton in caso di alta produzione. Situazione analoga si verifica al Sud, dove il deficit si attesta a circa 0,2 Mton in entrambi gli scenari. Le isole (Sicilia e Sardegna) evidenziano una capacità più contenuta ma con un surplus positivo, rispettivamente di 0,1-0,2 Mton per la Sicilia e di 0,2 Mton per la Sardegna in entrambi gli scenari. Complessivamente, la distribuzione non omogenea della capacità autorizzata sottolinea la necessità di investimenti mirati per bilanciare meglio l'offerta a livello territoriale.

Il contesto normativo europeo e italiano a supporto della transizione ecologica

Le politiche europee e nazionali stanno spingendo verso una gestione sostenibile dei rifiuti, valorizzandoli come risorsa per promuovere il riciclo e il riutilizzo. A sostegno di questa transizione, sono stati stanziati importanti fondi internazionali:

- **Accordo di Parigi (2015)**: Patto globale per limitare l'aumento della temperatura sotto i 2°C (preferibilmente 1,5°C), con un impegno finanziario di 100 miliardi di dollari all'anno fino al 2025, destinato a progetti di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni.
- **European Green Deal (2019)**: Strategia UE per diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, con un piano di investimenti sostenibili da almeno 1.000 miliardi di euro entro il 2030.

In linea con questi obiettivi, l'Unione Europea ha fissato traguardi specifici per il 2030, che richiedono sforzi significativi in tutti i settori produttivi e nella gestione dei rifiuti. Tra questi, il recupero dei veicoli a fine vita dovrà raggiungere il 95%, rispetto all'attuale 85% in Italia (2021). L'uso delle discariche per lo smaltimento sarà limitato al massimo al 10%, rispetto al 20% registrato nel 2020, mentre l'elettricità generata da fonti rinnovabili dovrà coprire il 70% del fabbisogno, partendo dall'attuale 38% (2021). Anche il riciclo di materiali specifici è un punto centrale: il 65% delle apparecchiature elettroniche e il 73% delle batterie portatili dovranno essere recuperati, rispetto agli attuali livelli del 35% (2021) e del 43% (2020), rispettivamente. Infine, l'eliminazione della generazione energetica a carbone è prevista entro il 2025, completando il percorso verso una maggiore sostenibilità.

A livello nazionale, l'Italia sta sostenendo la transizione ecologica e l'innovazione industriale attraverso strumenti come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il programma Industria

5.0, entrambi finalizzati a promuovere la sostenibilità ambientale, la gestione efficiente delle risorse e la modernizzazione dei processi produttivi.

Il PNRR è il principale strumento di politica economica improntato dall'Italia, con cui dare sostanza al Recovery and Resilience Facility (dispositivo per la Ripresa e la Resilienza), ovvero lo strumento al centro di Next Generation EU (NGEU). NGEU è uno strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid19, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dei paesi europei, rendendola più verde e più digitale. In particolare, consiste in un insieme di fondi per un totale di 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui parte principale è il Dispositivo per la Ripresa, che ha una durata di sei anni, fino al 2026, e una portata totale di 672,5 miliardi di euro.

Attraverso il NGEU, l'Europa vuole raggiungere principalmente 4 obiettivi, tra cui quello con il peso maggiore è quello relative alla transizione ecologica, ovvero raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento.

Il PNRR ha l'obiettivo di rilanciare l'Italia in termini economici ed occupazionali e per quanto riguarda il mondo dei rifiuti, questo dovrebbe portare a:

- ridurre la dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti dall'estero di materie prime ed energia, sostituendole il più possibile con quelle recuperate dai rifiuti;
- costruire un sistema di gestione dei rifiuti coerente con i fabbisogni, colmando i gap impiantistici tra le varie aree del Paese;
- ridurre l'esposizione del sistema del riciclo italiano ai cambiamenti del mercato e agli shock esterni;
- implementare le riforme chieste dall'Europa, necessarie per favorire gli investimenti delle imprese del settore.

Ciascuno Stato membro è tenuto a predisporre un documento per accedere ai fondi del Next Generation EU. Il PNRR è quindi il documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro:

- 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti);
- ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

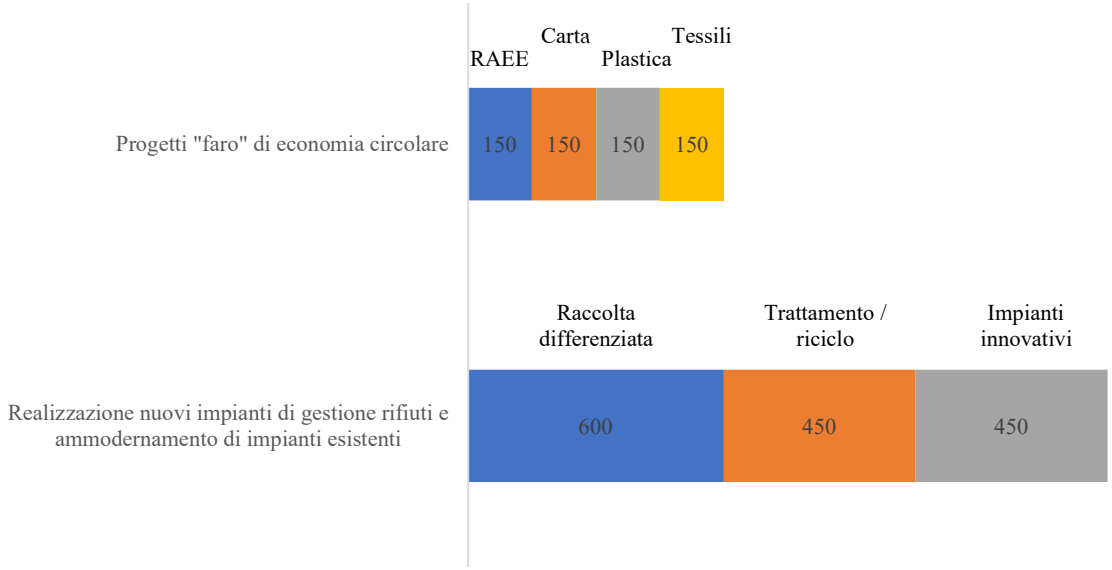
La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2, ovvero la rivoluzione verde e transizione ecologica. Tale obiettivo riceverà poco meno di 60 miliardi di euro, circa il 37% degli investimenti totali del PNRR.

Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.[14]

Per quanto concerne più specificatamente il settore della gestione del ciclo dei rifiuti, gli investimenti principali previsti dal PNRR ricomprendono un perimetro di 2,1 miliardi di euro, ripartititi tra due tipologie e sette linee di intervento. Da una parte quindi l'obiettivo è quello di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata e per il riciclo, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti, per i quali vengono stanziati complessivamente 1,5 miliardi di euro, dall'altra quello di supportare la realizzazione di progetti infrastrutturali altamente innovativi (c.d. progetti "faro") in filiere strategiche quali RAEE, industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche, attraverso uno stanziamento complessivo di 0,6 miliardi di euro.

Gli investimenti principali per i rifiuti previsti dal PNRR (€mln)



Fonte: Assoambiente, L'Italia che ricicla, 2022

Di questi 2,1 miliardi di euro, oltre il 70% dovrebbero essere destinati agli Enti di governo d'ambito (EGATO) operativi o ai Comuni, a fronte di appena 600 milioni destinati alle aziende private. Il quantitativo esatto delle risorse destinate direttamente all'impiantistica per il riciclo sarà possibile però solo una volta definito l'elenco degli interventi finanziati con il PNRR. Nel mese di marzo 2022 infatti, sono stati presentati i progetti, con domande pari a quattro volte il contingente per la prima tipologia ("Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti") e a sette volte per la seconda ("Progetti "faro" di economia circolare"). Oltre alle cifre citate in precedenza, il settore dei rifiuti potrà beneficiare anche di altri interventi inclusi nel PNRR. Un esempio su tutti sono gli 1,92 miliardi di euro di finanziamenti per incrementare l'utilizzo del

[14] Documento relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

biometano, potenzialmente producibile anche dai rifiuti organici, anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di biometano.

Di seguito una tabella riassuntiva dei vari fondi stanziati per linea d'investimento:

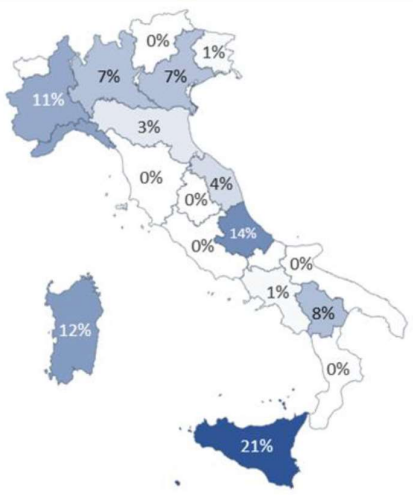
Linea d'investimento	N. progetti idonei	N. progetti vincitori	Finanziamento medio assegnato (€ mln)
Ammodernamento impianti trattamento rifiuti urbani	481	28	16,1
Ammodernamento impianti trattamento materiali assorbenti e fanghi	99	65	6,9
Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica materiali RAEE	67	67	1,8
Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica carta e cartone	76	70	1,8
Realizzazione impianti riciclo rifiuti plastici	32	32	4,7
Infrastrutturazione raccolta frazioni tessili	23	23	2,7

Con riferimento alla linea d'investimento relativa alla realizzazione e ampliamento di impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata, i progetti finanziati sui 481 presentati sono 28.

Le risorse assegnate tendono a concentrarsi, in poche regioni. Ciò si spiega prevalentemente per via del rapido esaurimento dei fondi riconducibile all'elevato valore medio dei singoli progetti assegnatari, soprattutto nel caso delle progettualità per lo sviluppo di impianti per il trattamento di rifiuti urbani e flussi particolari. Il 70% dei finanziamenti assegnati è concentrato in cinque regioni, in particolare: Sicilia (oltre 20% delle risorse), Abruzzo (14%), Sardegna (12%), Liguria (11%) e Piemonte (10%). Le progettualità finanziate per gli impianti del trattamento dei rifiuti urbani, pari a 450 milioni di euro, non colmano però il fabbisogno soprattutto in regioni quali Lazio e Campania, le più carenti a livello impiantistico, e che hanno presentato un elevato numero di progetti. [15]

[15] Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

Risorse PNRR assegnate per impianti di trattamento e riciclo di rifiuti urbani da raccolta differenziata (% tot.)



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

L'Italia è uno dei paesi che assegna più risorse al settore rifiuti, più di Spagna (850 mln) e Francia (370 mln), e che prevede differenze territoriali, data la presenza di aree in ritardo rispetto alla media europea.

La trasformazione in atto del settore del waste management sarà nei prossimi anni fortemente influenzata dalle misure attuate nell'ambito del PNRR, che può risultare fondamentale nel rilancio del settore grazie a investimenti mirati in aree e settori critici.

Piano Nazionale Transizione 5.0.

Il *Piano Transizione 5.0* evolve e amplia il precedente *Piano Transizione 4.0*, introducendo un sostegno integrato per la trasformazione digitale ed energetica delle imprese italiane. Questo strumento mira a favorire l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale, rispondendo alle sfide delle transizioni gemelle – digitale ed energetica – e consentendo alle aziende di ridurre i consumi energetici e aumentare la loro competitività.

Il piano prevede un credito d'imposta per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025. Per accedere al beneficio, gli interventi devono garantire una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 3% per l'intera struttura produttiva o al 5% per i processi produttivi coinvolti. Le agevolazioni riguardano beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica ed energetica, come software per il monitoraggio dell'efficienza energetica, impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, e spese per la formazione del personale, fino a un massimo del 10% dell'investimento totale.

L'entità del credito d'imposta è proporzionale all'investimento effettuato e alla riduzione dei consumi energetici ottenuta. Ad esempio, per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, il credito può variare dal 35% al 45%, a seconda del livello di risparmio energetico. Per investimenti superiori, la percentuale di agevolazione diminuisce progressivamente, passando dal 15% al 25% per investimenti fino a 10 milioni di euro e dal 5% al 15% per importi oltre i 10 milioni di euro.

L'accesso all'agevolazione richiede due certificazioni: una "ex ante" che attesti la riduzione prevista dei consumi energetici e una "ex post" che verifichi l'effettiva realizzazione dell'intervento. Entrambe devono essere presentate tramite la piattaforma informatica «Transizione 5.0», disponibile sul sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il piano si pone anche l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e l'efficienza energetica attraverso strumenti avanzati come i sistemi di *Energy Dashboarding*, utili per monitorare e ottimizzare i consumi, e impianti per lo stoccaggio dell'energia autoprodotta. Inoltre, prevede un'attenzione particolare alla formazione del personale per garantire che le competenze aziendali siano in linea con le esigenze della transizione.

6.2.3 Posizionamento concorrenziale

6.2.3.1 Il contesto competitivo

Il settore dei rifiuti in Italia si contraddistingue per l'elevata dispersione sia orizzontale, con un elevato numero di operatori, sia verticale, con la presenza di tanti gestori specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera; sono pochi, infatti, i grandi operatori in grado di chiudere il ciclo.

L'Annual Report 2024 sul Waste Management di Althesys traccia lo scenario competitivo e le tendenze strategiche del settore. Nonostante l'emergenza sanitaria, il settore ha reagito bene, andando incontro a un consolidamento grazie alla crescita di volumi gestiti e di investimenti.

In particolare, la recente analisi di Althesys ha mappato le 120 maggiori aziende attive in Italia nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Lo studio evidenzia che il valore della produzione delle aziende oggetto di analisi nel 2023, che ammonta a circa 11,8 miliardi di euro, risulta in crescita di circa il 4% rispetto all'anno precedente; mentre risulta in linea con l'anno precedente (+0,1%) la quantità di rifiuti urbani gestiti.[16]

Cluster	n. di aziende	%	VdP 2023 (€ mln)	%	Comuni serviti	RU gestiti (Mton)	RS gestiti (Mton)
Grandi multiutility	3	2%	4.347	37%	927	7,9	4,4
Operatori metropolitani	6	5%	1.464	12%	42	3,0	n.d.
Piccole e medie monoutility	54	45%	1.994	17%	1.715	4,7	0,2
Piccole e medie multiutility	27	23%	1.561	13%	1.246	3,6	0,4
Operatori privati	20	17%	1.494	13%	879	2,8	n.d.
Subtotale	**110**		**10.860**		**4.809**	**22,0**	**4,9**
Operatori trattamento e smaltimento	10	8%	901	8%	301	3,2	1,1

[16] Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024

Totale	**120**		**11.761**		**5.110**	**25,2**	**6,0**

(Fonte: Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024)

Le tipologie di aziende analizzate da Althesys rientrano nelle seguenti fattispecie:

- **Grandi multiutility**, società di servizi pubblici, che offrono servizi di tutela ambientale e di economia circolare. Aziende con un'ampia offerta commerciale, attive su entrambi i segmenti dei rifiuti anche se il contributo dei rifiuti urbani è maggiore;
- **Operatori metropolitani**, sono controllati da comuni ed enti italiani, che offrono principalmente servizi di tutela ambientale per i propri comuni. Gli operatori hanno un'offerta molto limitata relativa ai rifiuti urbani;
- **Piccole e medie monoutility**;
- **Piccole e medie multiutility**, aziende di servizi di pubblica utilità, di piccole e medie dimensioni. Principalmente aziende con un'offerta media relativa ai rifiuti urbani;
- **Operatori privati**, rappresentati da aziende private e indipendenti, in quanto non fanno parte di alcun gruppo multiutility, pubblico o internazionale;
- **Operatori che svolgono esclusivamente trattamento e smaltimento**.

In particolare, lo studio evidenzia come il settore sia caratterizzato da:

- elevata **frammentazione:** il 45% dei players mappati da Althesys sono piccole e medie monoutility che generano il 17% del valore della produzione, e il 37% del valore della produzione è delle tre grandi multiutility;[17]
- **polarizzazione:** le grandi multiutility sono presenti al centro/nord Italia, mentre gli operatori metropolitani sono più presenti al sud.
- **elevata dispersione sia orizzontale**, con un elevato numero di operatori, **sia verticale**, con la presenza di tanti gestori locali specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera; sono pochi i grandi operatori in grado di chiudere il ciclo;

Gli investimenti complessivi effettuati dalle aziende monitorate da Althesys sono aumentati a Euro 1.072 milioni nel 2023 dagli Euro 987 milioni del 2022 (+8,6%), e hanno riguardato principalmente l'impiantistica delle società e sono stati effettuati in maggioranza (53%) dalle grandi multiutility. Risultano in aumento anche gli investimenti effettuati dalle piccole e medie multiutility, che hanno destinato ad investimenti circa il 39% in più rispetto al 2019.[18]

La maggior parte degli investimenti ha coinvolto prevalentemente il Nord Italia (69,3%) e in misura molto inferiore il Centro Italia (20,7%), mentre risulta ancora marginale la quantità di capitali dedicata a investimenti da parte delle aziende del Sud Italia (4,5%).

Nonostante il rallentamento delle attività dovuto alla pandemia, sono in crescita le operazioni straordinarie nel settore del waste management. La fisionomia del settore è in continuo cambiamento, anche grazie alla crescente tendenza a formare alleanze per lo sviluppo di nuove

[17] *Althesys, "Waste management, la complessità dei camianti", 2024*

[18] Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024

tecnologie. Il settore, infatti, essendo caratterizzato da assenza di prodotti sostitutivi, pone una particolare importanza sulla continua evoluzione tecnologica. Nel 2023 sono state effettuate 33 operazioni straordinarie, in calo rispetto alle 45 dell'anno precedente, con un maggiore focus su acquisizioni e cessioni, che rappresentano il 55% delle attività, e una quota rilevante di accordi di collaborazione (27%). Diminuiscono, invece, le operazioni legate ad aumenti di capitale e cessioni di rami aziendali.

Le multiutility continuano a svolgere un ruolo chiave nel settore, guidando il consolidamento attraverso acquisizioni strategiche e partnership, rafforzando il loro posizionamento competitivo. Le operazioni straordinarie si concentrano principalmente nel Centro Italia (50% del totale), seguito dal Nord Italia (45%), mentre il Sud Italia resta marginale, con una quota ridotta al 5%.

Lo studio di Althesys evidenzia come il focus strategico delle aziende si sia spostato dalla sola espansione geografica a una maggiore attenzione verso l'integrazione delle attività lungo la filiera. Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sinergie tra comparti differenti sono diventati elementi centrali delle strategie aziendali, favorendo una crescente convergenza tra rifiuti urbani e speciali e un'ottimizzazione dei processi.

Il settore è sempre più caratterizzato da cross-fertilization tra business diversi, con connessioni sempre più evidenti tra rifiuti, energia e idrico. Questo trend riflette non solo le trasformazioni tecnologiche, ma anche l'allineamento con gli obiettivi europei di economia circolare e decarbonizzazione, rendendo il comparto uno degli esempi più dinamici di innovazione e sostenibilità.

Althesys, oltre agli operatori dei rifiuti urbani, ha analizzato e mappato anche il comparto dei rifiuti speciali, fornendo un quadro dettagliato di un'industria altamente eterogenea e frammentata. Nel 2023 sono state esaminate 59 aziende, quattro in più rispetto alla precedente edizione, che hanno generato un valore della produzione aggregato di 4,7 miliardi di euro, in crescita del 12% rispetto al 2022. Il valore medio della produzione per azienda si attesta a circa 80 milioni di euro, rispetto ai 70 milioni dell'anno precedente, a conferma di un consolidamento in corso. Il settore rimane tuttavia caratterizzato da una forte frammentazione, con i 15 maggiori operatori che rappresentano il 72% del giro d'affari complessivo (3,4 miliardi di euro).

L'industria è composta prevalentemente da piccoli e medi operatori diversificati e piccole imprese specializzate, che costituiscono l'83% del totale, con una redditività media del 17%, superiore a quella degli altri raggruppamenti. I grandi gruppi, pur rappresentando solo il 5% del totale, generano il 41% del volume d'affari complessivo, mentre i medi operatori specializzati, pari al 12% del settore, producono un miliardo di euro di valore, corrispondente al 24% del totale.

Dal punto di vista geografico, il 52% degli operatori è concentrato nel Nord Italia, contro il 29% del Sud e delle Isole e il 19% del Centro. Nonostante questa disparità territoriale, la redditività media, espressa come EBITDA/VP, è omogenea tra Nord e Sud (12%), mentre al Centro si attesta al 10%. Il settore include una grande varietà di attività: il 90% degli operatori si occupa di gestione dei rifiuti diversi da C&D, il 63% di decommissioning o rimozione di amianto e il 59% di bonifiche ambientali. Invece, la gestione di rifiuti sanitari e radioattivi è limitata rispettivamente al 3% e al 5% delle aziende.

Dal punto di vista operativo, la maggior parte delle imprese (52 su 59) è attiva nel trattamento dei rifiuti, seguita dalla raccolta e dallo smaltimento (47 operatori ciascuno). Il riciclo è il segmento meno rappresentato, con 38 aziende. Nel 2023 si sono registrati numerosi investimenti, acquisizioni

e progetti di partnership, soprattutto per migliorare l'efficienza dei processi di trattamento e recupero. I piccoli e medi operatori diversificati, ad esempio, hanno aumentato gli investimenti del 58%, mentre i grandi gruppi multibusiness hanno contribuito al 53% degli investimenti complessivi.

In termini di efficienza, misurata in tonnellate di rifiuti speciali gestiti per addetto, i piccoli e medi operatori diversificati hanno raggiunto i migliori risultati (1.384 ton/addetto), seguiti dai piccoli operatori specializzati (1.086 ton/addetto). Questo settore, pur segnato da forti contrasti, si conferma un'industria in espansione, con una crescente attenzione agli investimenti e alla redditività.

La distribuzione dei vari cluster lungo la filiera in termini di numero aziende

Categoria	Raccolta		Trattamento		Riciclo		Smaltimento	
	N. aziende (Raccolta)	% (Raccolta)	N. aziende (Trattamento)	% (Trattamento)	N. aziende (Riciclo)	% (Riciclo)	N. aziende (Smaltimento)	% (Smaltimento)
Grandi gruppi multibusiness	3	6%	3	6%	2	5%	2	4%
Medi operatori specializzati	7	15%	7	13%	7	18%	7	15%
Piccoli e medi operatori diversificati	20	43%	22	42%	18	47%	21	45%
Piccoli operatori specializzati	17	36%	20	38%	11	29%	17	36%
Totale	**47**	**100%**	**52**	**100%**	**38**	**100%**	**47**	**100%**

(Fonte: Althesys, "Waste management, la complessità dei cambiamenti", 2024*)*

Il posizionamento competitivo dell'Emittente

Sono state individuate alcune aziende che, per modello di business e attività, risultano simili a Haiki+ e che operano in Italia. Questi competitor sono generalmente più grandi in termini di fatturato, ma si collocano bene come punto di riferimento per analisi di benchmark. Di seguito una descrizione più dettagliata delle principali aziende individuate, con riferimento ai loro risultati di fatturato nel 2023:

- **A2A Ambiente** (fatturato: 823 milioni di euro nel 2023): L'azienda opera nella raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani, pericolosi e liquidi. Offre anche servizi di bonifica e decommissioning. A2A Ambiente gestisce 16 impianti per il trattamento di materiali ed energia, con una presenza capillare in tutta Italia.

- **Herambiente** (fatturato: 536 milioni di euro nel 2023): L'azienda si occupa di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani, pericolosi e liquidi, oltre a fornire servizi di bonifica e decommissioning. Dispone di 9 impianti per il trattamento di materiali ed energia e opera principalmente nel Centro-Nord Italia.
- **Iren Ambiente** (fatturato: 452 milioni di euro nel 2023): L'azienda si concentra sulla raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani, pericolosi e liquidi, fornendo anche servizi di bonifica. Ha 3 impianti per il trattamento di materiali ed energia e opera principalmente in Emilia-Romagna, Liguria e Piemonte.
- **RMB** (fatturato: 398 milioni di euro nel 2023): L'azienda si occupa di raccolta e trattamento di rifiuti speciali, urbani e pericolosi, con attività concentrate principalmente nel Nord Italia.
- **Eco Eridania** (fatturato: 222 milioni di euro nel 2023): Si occupa di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali e pericolosi, con una specializzazione nei rifiuti sanitari. Offre anche servizi di bonifica e produzione energetica. Opera in diverse regioni italiane, tra cui Liguria, Lombardia, Toscana e Lazio.
- **Econord** (fatturato: 193 milioni di euro nel 2023): L'azienda gestisce la raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, operando principalmente in Lombardia e Sardegna.
- **Montello** (fatturato: 183 milioni di euro nel 2023): Specializzata nella gestione di rifiuti plastici e organici, si occupa di raccolta, trattamento e recupero energetico, con attività concentrate nella regione Lombardia.
- **Aliplast** (fatturato: 153 milioni di euro nel 2023): Controllata di Herambiente, è un gruppo di 8 aziende specializzate nella raccolta, trattamento e riciclo di rifiuti plastici, con operazioni in diverse regioni italiane e filiali in Francia, Spagna e Polonia.
- **Greenthesis** (fatturato: 93 milioni di euro nel 2023): Si occupa di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani e pericolosi. Offre anche servizi di bonifica, produzione energetica e costruzione di impianti, con attività diffuse in molte regioni italiane.
- **Dimensione Ambiente** (fatturato: 64 milioni di euro nel 2023): L'azienda gestisce la raccolta, trattamento, smaltimento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani e pericolosi, fornendo anche servizi di bonifica e costruzione di impianti. Opera principalmente in Lombardia, Piemonte e Toscana.
- **Porcarelli** (fatturato: 54 milioni di euro nel 2023): Si occupa di raccolta, trattamento e recupero energetico di rifiuti speciali, urbani e pericolosi, con una specializzazione nella produzione di combustibile solido secondario (SSF). Opera principalmente nel Lazio e in Emilia-Romagna.

Nella tabella di seguito si riporta un confronto tra queste aziende in base alle specifiche attività che svolgono, offrendo una panoramica più chiara delle loro operazioni e specializzazioni.

Società	Raccolta			Smaltimento		

		Selezione e trattamento	Recupero di materiale / energia	Deposito	Incenerimento	Discarica	Bonifiche	Smantellamento
A2A Ambiente	•	•	•	•	•		•	•
Herambiente	•	•	•	•	•	•	•	•
Iren Ambiente	•	•	•	•	•	•	•	
EcoEridania	•	•	•	•	•	•	•	
Econord	•	•	•			•		
Montello	•	•	•					
Haiki	•	•	•	•		•		
Aliplast	•	•	•					
Greenthesis	•	•	•	•	•	•	•	•
Dimensione Ambiente	•	•	•	•		•	•	
Porcarelli	•	•	•	•		•	•	

(Fonte: Elaborazione EnVent sui siti societari)

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

Costituzione della Società

Haiki+ è stata costituita in data 7 maggio 2021 con la denominazione sociale di "Innovatec Circle", nella forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 18.797, racc. n. 7.185.

Successivamente, l'Emittente ha modificato la propria denominazione sociale in "Haiki+", mantenendo la forma di società a responsabilità limitata, con atto del 20 ottobre 2021 a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 19.038, racc. n. 7.291.

Fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l.

Con delibera dell'Assemblea dei soci di Haiki+ del 20 ottobre 2021, rep. 19038, racc. 7291, l'Assemblea dei soci di Haiki+ ha approvato l'operazione di fusione di Clean Tech S.r.l. in Innovatec Circle S.r.l. (ora Haiki+).

Il progetto di fusione rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-*bis* del Codice Civile.

La fusione è stata attuata al momento dell'effetto civilistico della fusione stessa, con annullamento e senza sostituzione dell'intero capitale sociale della società incorporanda, in applicazione dell'articolo 2505 del Codice Civile, in considerazione del fatto che il capitale sociale della stessa società incorporanda era interamente e direttamente posseduto dalla società incorporante medesima. Pertanto, a partire dalla data di efficacia, Clean Tech S.r.l. è stata fusa in Haiki+.

Acquisizione di Haiki Cobat

In data 9 dicembre 2021, con atto autenticato nelle firme da Amedeo Venditti, Notaio in Milano, Innovatec ha trasferito n. 200.638 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti il 56,45% del capitale sociale di Cobat S.p.A. Società Benefit (ora Haiki Cobat) a favore dell'Emittente.

In data 2 marzo 2022, con contratti autenticati nelle firme da Bruno Cesarini, Notaio in Roma, Casartigiani Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani, C.L.A.A.I. Confederazioni delle Libere Associazioni Artigiane, C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Industria, Confartigianato Imprese, Samauto S.p.A. e SKG Italia S.p.A., hanno trasferito un totale di n. 43.863 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti il 12,3% del capitale sociale di Cobat S.p.A. Società Benefit (ora Haiki Cobat), a favore dell'Emittente.

In data 12 aprile 2022, con atto autenticato nelle firme da Amedeo Venditti, Notaio in Milano, Innovatec ha trasferito n. 25.499 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti il 7,17% del capitale sociale di Cobat S.p.A. Società Benefit (ora Haiki Cobat), a favore dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione, Haiki+ detiene azioni rappresentanti il 75,96% del capitale sociale di Haiki Cobat.

Operazione Diocle

L'Operazione Diocle ha riguardato diverse operazioni straordinarie volte a razionalizzare e semplificare la struttura societaria del Gruppo controllato dall'Emittente attraverso alcune operazioni di fusione per incorporazione di soggetti giuridici già controllati.

Nello specifico, l'Operazione Diocle può essere suddivisa in tre passaggi distinti:

a. Conferimento ramo impianti di Haiki Mines in Haiki Recycling

In un'ottica di razionalizzazione delle attività di *business* all'interno della *business unit* gestita dall'Emittente, in data 14 giugno 2023 (con efficacia dal 1° luglio 2023), Haiki Mines ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale di nominali Euro 162 mila deliberato dall'assemblea dei soci della parte correlata "Vescovo Romano & C. S.r.l." (ora Haiki Recycling) mediante conferimento del ramo d'azienda c.d. "Impianti" avente ad oggetto l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, cernita e selezione manuale e meccanica dei flussi di rifiuti pericolosi e non svolta presso gli impianti:

- di trattamento in funzione: Cermenate (CO), Collegno (TO) e Chivasso (TO), quest'ultimo condotto in forza di apposito contratto di affitto di ramo d'azienda;
- recentemente autorizzati e in corso di realizzazione: Lazzate (MB) e San Pietro Mosezzo (NO).

b. Cessione partecipazione detenuta da Haiki Mines in Haiki Recycling

A seguito della sopra riportata operazione di conferimento di ramo d'azienda, la quota di partecipazione nel capitale sociale di Haiki Recycling di titolarità di Haiki Mines risultante dal suddetto conferimento è stata contestualmente ceduta in data 26 giugno 2023 (con efficacia dal 1° luglio 2023) alla società controllante Haiki+ ad un prezzo pari al valore di carico della partecipazione pari Euro 7.115.418, valorizzata sulla base di apposita perizia rilasciata dal Dott. Gianluca Trupiano in data 8 giugno 2023. Il corrispettivo verrà pagato entro il 30 giugno 2028.

c. Fusione per incorporazione di PuliEcol S.r.l. e AET S.r.l. in SEA S.r.l.

Con atto di fusione per incorporazione stipulato in data 17 ottobre 2023 con decorrenza degli effetti legali dal 1° novembre 2023 e pre-datazione degli effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2023 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di PuliEcol S.r.l. e AET S.r.l. in SEA S.r.l (oggi Haiki Electrics).

Ad esito delle tre operazioni societarie sopra elencate, si è quindi venuto a strutturare il Gruppo nella sua composizione alla Data del Documento di Ammissione.

Scissione

In data 12 settembre 2024, le assemblee di Haiki+ e di Innovatec hanno approvato la Scissione e la conseguente ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società su Euronext Growth Milan.

La Scissione si pone come obiettivo la separazione della gestione (i) del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo alla *business unit* Ambiente e Circolarità (ivi compresa la partecipazione detenuta da Innovatec in Circularity S.r.l., pari al 37% del capitale sociale della stessa, nonché la partecipazione stessa in Haiki+), che sarà integrato in Haiki+ per effetto della Scissione (il "**Ramo EC**"), e (ii) del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo alla business unit Efficienza Energetica, che sarà invece mantenuto nella titolarità di Innovatec.

Profili giuridici della Scissione

La Scissione sarà attuata mediante scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki+ (il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione, è interamente posseduto da Innovatec), ai sensi degli articoli 2506 e seguenti del Codice Civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Scissione.

Oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria sarà il Ramo EC. L'operazione di Scissione comporterà, tra l'altro, l'assegnazione, da parte di Innovatec alla Società Beneficiaria, di tutta la partecipazione detenuta in quest'ultima (c.d. scissione inversa).

Per effetto della Scissione, agli azionisti di Innovatec saranno assegnate azioni della Società Beneficiaria in misura proporzionale a quelle detenute nella Società Scissa da ciascun portatore, nel rapporto di un'azione della Società Beneficiaria per ogni azione Innovatec posseduta.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2506-*ter* e 2501-*quater* del Codice Civile, la Scissione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2024, approvate in data 5 agosto 2024, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione della Società Scissa e dal Consiglio di Amministrazione della Società Beneficiaria. Le situazioni patrimoniali della Società Scissa e della Società Beneficiaria sono a disposizione degli azionisti e del pubblico, unitamente al Progetto di Scissione, secondo i modi e i tempi di legge.

Si precisa che il Progetto di Scissione tiene conto, nell'illustrazione delle modifiche che saranno apportate agli statuti della Società Scissa e della Società Beneficiaria e del trattamento riservato ai detentori dei Warrant Scissa per effetto della Scissione, degli effetti derivanti dal perfezionamento dell'operazione di Scissione.

Tenuto conto che la Società Beneficiaria è interamente controllata dalla Società Scissa, la Scissione avverrà in forma semplificata in applicazione analogica dell'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non è stata predisposta la relazione degli esperti ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile.

Ottenimento del consenso degli obbligazionisti, assegnazione e ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società Beneficiaria

Il perfezionamento dell'atto di Scissione è condizionato all'avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti dei prestiti "Prestito Obbligazionario Euro 8.000.000,00, Tasso Fisso con scadenza 21 ottobre 2028" (deliberato in data 1° dicembre 2022) e "Prestito Obbligazionario Euro 10.000.000,00, Tasso Fisso 6% 2021 – 2026" (deliberato in data 23 dicembre 2021).

Le assemblee degli obbligazionisti hanno espresso il loro consenso alla Scissione in data 16 dicembre 2024.

In data 16 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di Scissione che è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 20 dicembre 2024.

Gli effetti dell'atto di Scissione sono condizionati all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su EGM, sulla base di apposito provvedimento da parte di Borsa Italiana.

L'assegnazione delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria avverrà, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e secondo le modalità che verranno rese note mediante la pubblicazione di apposito avviso.

Al momento dell'assegnazione, le azioni della Società Beneficiaria saranno già state ammesse alle negoziazioni su EGM.

La Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su EGM sarà stabilita da Borsa Italiana con apposito provvedimento e coinciderà con la Data di Efficacia della Scissione, che cadrà in un giorno di mercato aperto.

Alla Data del Documento di Ammissione, Haiki+ non prevede di richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei propri titoli su altri mercati.

Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione alla Società

Per effetto della Scissione, alla Società verrà assegnato il Ramo EC e, pertanto, verranno assegnati alla Società gli elementi dell'attivo e del passivo facenti parte del Ramo EC.

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati tutti i rapporti obbligatori incorporati nelle obbligazioni dei prestiti "Prestito Obbligazionario Euro 8.000.000,00, Tasso Fisso con scadenza 21 ottobre 2028" (deliberato in data 1° dicembre 2022) e "Prestito Obbligazionario Euro 10.000.000,00, Tasso Fisso 6% 2021 – 2026" (deliberato in data 23 dicembre 2021) (i "**Prestiti Obbligazionari**"), con conseguente assunzione, da parte della Società Beneficiaria stessa, della qualifica di emittente dei prestiti stessi, il tutto nel rispetto degli applicabili limiti di legge.

Alla Società Beneficiaria saranno infine assegnate tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Beneficiaria stessa, di titolarità della Società Scissa, le quali saranno contestualmente assegnate dalla Società Beneficiaria ai soci della Società Scissa, unitamente alle azioni di nuova emissione dell'aumento di capitale a servizio della Scissione, per soddisfare il rapporto di cambio.

Rapporto di assegnazione delle azioni della Società e modalità di assegnazione

Rapporto di assegnazione delle azioni della Società Beneficiaria

Per effetto della Scissione, tenuto conto della natura proporzionale della stessa, saranno assegnate agli azionisti della Società Scissa, unitamente Azioni di Haiki, le nuove azioni emesse dalla Società Beneficiaria in conformità con quanto previsto dal Progetto di Scissione, secondo il rapporto di una azione ordinaria della Società Beneficiaria, priva di valore nominale, per ogni azione ordinaria Innovatec. Non sono previsti conguagli in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni della Società Beneficiaria

Le azioni della Società Beneficiaria saranno assegnate agli azionisti della Società Scissa, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante la pubblicazione di apposito avviso. Subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, al momento dell'assegnazione, le azioni della Società Beneficiaria saranno ammesse alle negoziazioni su EGM.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società Beneficiaria su EGM sarà stabilita da Borsa Italiana con apposito provvedimento.

Motivazioni e finalità della Scissione

Come anticipato, l'operazione di Scissione si pone come obiettivo la separazione della gestione del Ramo EC e del compendio composto dalle attività e passività facenti capo alla *business unit* Efficienza Energetica, che sarà invece mantenuto nella titolarità di Innovatec.

La Scissione è motivata dall'esigenza di rendere più efficiente la struttura societaria e aziendale di Innovatec separando i due rami aziendali, caratterizzati anche da nuove e da differenti dinamiche e aspettative di mercato nonché da distinte tempistiche di creazione di valore, agevolando così lo sviluppo e un'appropriata valorizzazione degli stessi.

Le summenzionate *business unit* sono caratterizzate da mercati, clientele, e modelli di business differenti con sinergie operative marginali; la Scissione porterebbe a una maggiore focalizzazione e responsabilizzazione manageriale con governance e squadre manageriali sostanzialmente distinte e concentrate su ciascun business, consentirebbe una maggiore flessibilità di esecuzione delle rispettive strategie e, infine, permetterebbe una maggiore chiarezza strategica per entrambe le aree di *business* alla Data del Documento di Ammissione rientranti nel gruppo facente capo a Innovatec.

Inoltre, a giudizio di Haiki e di Innovatec, la separazione dei due settori consentirà ai mercati finanziari una maggiore comprensione della natura dei due business con una valutazione autonoma delle differenti strategie, nonché agevolare eventuali operazioni di aggregazione industriale nei rispettivi mercati di riferimento.

Per maggiori informazioni riguardo alle principali attività del Gruppo Haiki, anche a seguito del perfezionamento della Scissione, si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nel precedente Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

Trasformazione in società per azioni

In data 27 novembre 2024 l'Assemblea di Haiki+ ha deliberato la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in "Haiki+ S.p.A.", la cui efficacia era condizionata alla sottoscrizione dell'atto pubblico di Scissione da parte di entrambe le società partecipanti alla Scissione, avvenuta in data 16 dicembre 2024.

6.4 Programmi futuri e strategie

A seguito del completamento del riassetto organizzativo realizzato dall'Emittente, che si concluderà con l'operazione di Scissione che le donerà una nuova autonomia decisionale, nel prossimo triennio gli obiettivi strategici saranno rivolti alla stabilizzazione della propria posizione nel mercato, andando a rafforzare la propria presa nelle aree già presidiate ed ampliando il portafoglio di servizi ed impianti, con l'intento di diventare leader in talune nicchie specifiche, potendo nel contempo offrire servizi generalisti nella gestione integrata, controllata ed in compliance ambientale del ciclo dei rifiuti industriali.

Il nuovo Gruppo Haiki avrà una più ampia presenza geografica, una più completa offerta impiantistica, e sarà sempre più vocato all'innovazione tecnologica, per proporre risposte concrete alla crescente richiesta di capacità di recupero di materia prima dal rifiuto.

Si riportano di seguito le principali linee strategiche di crescita dell'Emittente e del proprio Gruppo:

a) **Incremento dei volumi gestiti**: il peso strategico del Gruppo Haiki si misura anche in tonnellate gestite, per questo motivo fra i primari obiettivi strategici dell'Emittente vi è anche un significativo sforzo commerciale per ampliare la propria base di lavorazione, a livello nazionale;

b) **Incremento dei volumi internalizzati**: la seconda dimensione strategica è la percentuale di rifiuti che il Gruppo è in grado di lavorare internamente; tramite investimenti mirati in upgrade degli impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti innovativi, Haiki punta ad aumentare tale fattore;

c) **Industrializzazione del sistema Cobat**: il motore del Gruppo Haiki è rappresentato dalla piattaforma di intermediazione gestita da Haiki Cobat, che nel nuovo disegno strategico diventa il cuore di un sistema industriale volto al recupero di materia dai settori dove la società è più presente;

d) **Leadership in filiere strategiche**: il settore dei rifiuti in Italia è ampio e variegato, con posizioni di forza già occupate da competitor ed alcune aree tuttora prive di leadership; l'Emittente ha ben chiari i settori nei quali ambisce a diventare il campione nazionale ed investirà per acquisire tale posizione;

e) **Perpetuazione del *business model***: l'attuale gestione del rifiuto, sebbene circolare, giunge sempre ad un punto nel quale una porzione di esso deve essere smaltito; tramite implementazione di principi di circolarità al settore delle discariche, l'Emittente punta a

cambiare tale paradigma.

Le suindicate direttrici di sviluppo strategico sono state declinate per ciascuna delle divisioni nelle quali è suddiviso il Gruppo, al fine di tradurre gli obiettivi strategici in progetti di sviluppo concreti ed associare a ciascuno di essi delle metriche di misurazione e monitoraggio del tasso di raggiungimento di ciascun traguardo di piano. Nello specifico, le linee guida di sviluppo possono essere trasposte sulle divisioni operative come segue:

a) **Haiki Mines**: Haiki Mines si propone di applicare i principi dell'economia circolare al settore dello smaltimento finale dei rifiuti. Gli obiettivi di piano per quest'area saranno di implementare il primo progetto di *landfill mining* in Europa ed estendere la vita utile dei propri asset strategici;

b) **Haiki Cobat**: Da sempre Haiki Cobat ha svolto il proprio ruolo quale piattaforma di intermediazione finalizzata alla gestione trasparente, efficiente e sostenibile del fine vita dei prodotti. Nel nuovo disegno strategico, Haiki Cobat diventa il cuore industriale del gruppo, affiancando alla storica leadership di mercato anche una capacità di trattamento nei settori nei quali risulta maggiormente esposta;

c) **Haiki Recycling**; Haiki Recycling nasce come operatore di lavorazione e selezione del rifiuto industriale indifferenziato (tipicamente imballaggi), con una forte connotazione territoriale. Durante l'orizzonte di piano, la società porterà a regime alcuni impianti – autorizzati ed in fase di autorizzazione – dedicati al riciclo di talune categorie di rifiuti (tessile, inerti), nel contempo incrementando la propria capacità di trattamento;

d) **Haiki Electrics**: Il settore nel quale opera Haiki Electrics, sta attraversando un momento di grande transizione tecnologica. Gli obiettivi di piano vedono: (a) la saturazione degli attuali impianti, (b) l'implementazione di linee innovative dedicate all'estrazione di materie critiche dai RAEE (c.d. *urban mining*), (c) la leadership nel riciclo dei pannelli fotovoltaici e (d) l'incremento della copertura territoriale anche attraverso acquisizioni mirate di impiantistica esistente.

6.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data di Ammissione, l'attività della Società non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto emerge dalle fonti terze elencate al precedente Paragrafo 6.2 in termini di dimensione e caratteristiche del mercato di riferimento.

6.7 Principali investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dall'Emittente e dal Gruppo suddivisi in:

- investimenti realizzati nei periodi di riferimento, 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024;
- nuovi investimenti realizzati dopo il 30 giugno 2024 o immobilizzazioni in corso, poste in esercizio dopo il 30 giugno 2024;
- nuovi investimenti in corso di realizzazione dopo il 30 giugno 2024.

Per completezza si evidenza che gli investimenti riportati nel seguito tengono conto del perimetro del Gruppo post Scissione.

6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione

Gli investimenti per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione sono riepilogati nelle tabelle riportate di seguito, accompagnate da informazioni di maggior dettaglio circa le singole voci di investimento di importo rilevante (singolarmente superiori ad Euro 200 migliaia).

31/12/2023 - importi in k€

Incremento Immobilizzazioni	Haiki Mines	Ecosavona	Haiki Cobat	Cobat Ecofactory	Haiki Electrics	Haiki Recycling	**Incremento Totale**
Costi impianto e ampliamento	4,35			333,55	22,52		**360,43**
Costi di sviluppo			232,91	42,23			**275,14**
Diritti di brevetto		7,25					**7,25**
Concessioni licenze marchi	122,51	0,77		4,46		11,44	**139,17**
Altre	140,39	1,27			104,09		**245,75**
Immobilizzazioni in corso e acconti	677,76						**677,76**
Totale immobilizzazioni Immateriali	**945,01**	**9,29**	**232,91**	**380,24**	**126,62**	**11,44**	**1.705,50**
Terreni e Fabbricati	17,58	635,65			19,54	324,74	**997,51**
Impianti e macchinari	343,26	1.220,30	149,70		1.847,63	270,89	**3.831,78**
Attrezzature			11,18		38,81	82,09	**132,07**
Automezzi						97,85	**97,85**
Cassoni e Contenitori						15,61	**15,61**
Mobili e Arredi			9,23				**9,23**
Macchine d'ufficio elettroniche						4,91	**4,91**
Altre	6.339,94	6.141,13			41,59		**12.522,67**
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.113,53	12.662,08		2.223,75	225,06	2.568,76	**19.793,18**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**8.814,31**	**20.659,17**	**170,11**	**2.223,75**	**2.172,63**	**3.364,84**	**37.404,81**
Totale Immobilizzazioni	**9.759,32**	**20.668,46**	**403,02**	**2.603,99**	**2.299,25**	**3.376,28**	**39.110,30**

30/06/2024 importi in k€

Incremento Immobilizzazioni	Haiki Mines	Ecosavona	Haiki Cobat	Cobat Ecofactory	Haiki Electrics	Haiki Recycling	Incremento Totale
Costi impianto e ampliamento				143,32		141,02	**284,34**
Costi di sviluppo			267,20				**267,20**
Concessioni licenze marchi	10,26			4,39			**14,65**
Altre		3,21			19,14		**22,35**
Immobilizzazioni in corso e acconti							**0,00**
Totale immobilizzazioni Immateriali	**10,26**	**3,21**	**267,20**	**147,71**	**19,14**	**141,02**	**588,53**
Terreni e Fabbricati		96,67			12,80	1.568,67	**1.678,14**
Impianti e macchinari	188,25	96,11	30,00		43,02	2.101,60	**2.458,97**
Attrezzature			2,96			64,15	**67,11**
Automezzi						6,44	**6,44**
Mobili e Arredi			4,10				**4,10**
Macchine d'ufficio elettroniche						5,25	**5,25**
Altre	1.659,02	464,75			1,91		**2.125,67**
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.420,62	3.662,27		391,20	145,00	88,82	**6.707,90**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**4.267,88**	**4.319,79**	**37,06**	**391,20**	**202,73**	**3.834,93**	**13.053,59**
Totale Immobilizzazioni	**4.278,14**	**4.323,00**	**304,26**	**538,91**	**221,86**	**3.975,94**	**13.642,12**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Incremento Immobilizzazioni Immateriali

Costi di impianto ed ampliamento

- Cobat Ecofactory: Euro 333,6 migliaia: attività realizzate nell'ambito della costruzione della fabbrica di Pollutri per il riciclo delle batterie al litio provenienti dal settore automotive con l'obiettivo di recuperare i metalli contenuti nella *black mass* estratta dalle batterie.

Costi di sviluppo

- Haiki Cobat: Euro 232,9 migliaia: realizzazione e adeguamento dei programmi *software*, necessari per la gestione operativa della società.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

- Haiki Mines: 677,8 migliaia: le attività sono riferite alla progettazione della discarica di Bossarino e per lo sviluppo ed ampliamento della discarica di Albonese.

Incremento Immobilizzazioni Materiali

Terreni e Fabbricati

- Ecosavona: Euro 635,6 migliaia: la prevalenza delle attività è riferita alla realizzazione della nuova palazzina uffici per un valore di Euro 627 migliaia.
- Haiki Recycling: Euro 324,7 migliaia – le voci relative a terreni, impianti e macchinari sono riferite alla costruzione in corso, poi completata nel 2024, dei nuovi siti produttivi di Lazzate e Lodi.

Impianti e macchinari

- Ecosavona: Euro 1.220,3 migliaia: relativi alle attività di *revamping* degli impianti di lavorazione dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti presso il sito del Boscaccio.

- Haiki Electrics: Euro 1.847,6 migliaia: la società nel corso dell'esercizio ha proceduto con l'investimento relativo all'acquisto del macchinario "Guidetti" per il trattamento dei rifiuti R4 ed il valore dell'investimento pari a 1,4 milioni copre in prevalenza la voce in argomento.
- Haiki Recycling: Euro 270,9 migliaia: le voci relative a terreni, impianti e macchinari sono riferite alla costruzione in corso e poi completata nel 2024 dei nuovi siti produttivi di Lazzate e Lodi.

Altre

- Haiki Mines: Euro 6.339,2 migliaia – l'incremento è relativo alle attività di costruzione dei nuovi lotti di discarica ed in prevalenza per Bossarino (Euro 5,95 milioni), mentre i rimanenti circa Euro 400 migliaia sono riferiti, quanto ad Euro 67 migliaia ad acquisto di veicoli, quanto ad Euro 196 migliaia all'acquisto di cassoni e contenitori, la restante quota per l'acquisto di mobilio ed arredi e per macchine da ufficio.
- Ecosavona: Euro 6.141.1 migliaia: la maggior parte dell'importo, per Euro 4.015 migliaia, fa riferimento ad investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi lotti della discarica autorizzata con PAUR nel mese di marzo 2023, mentre la parte residua afferisce all'acquisto di veicoli per Euro 49.010, ai mobili ed arredi per Euro 14.560, ed alle macchine da ufficio per Euro 32.729, sono infine stati registrati lavori in corso, sempre in relazione alla costruzione della nuova discarica autorizzata nel 2023, di cui la porzione messa in esercizio nel corso del 2023 è stata pari ad Euro 2.029.102.

Immobilizzazioni in corso ed Acconti

- Haiki Mines: Euro 2.113,5 migliaia: l'effetto prevalente dell'incremento è quello relativo alla messa in esercizio del nuovo impianto per la gestione del percolato di Bedizzole che da solo vale Euro 1.855.000; il valore cumulato delle immobilizzazioni è di Euro 2.995.769.
- Ecosavona: Euro 12.662,1 migliaia: la società sta realizzando l'estensione della discarica di Vado Ligure, località Boscaccio, la cui costruzione è stata affidata in appalto ad un RTI costituito dalle parti correlate Haiki Mines ed Innovatec Power (quest'ultima poi sostituita da Innovatec Energy nel corso del 2024). Il valore delle immobilizzazioni in corso si riferisce quindi alle attività di realizzazione per l'estensione dei vari lotti della nuova discarica del Boscaccio e l'incremento risente dell'aumento di Euro 14,2 milioni per nuovi lavori realizzati in corso d'anno e del decremento di Euro 2,0 milioni per la messa in esercizio di parte dei lavori realizzati. Il totale complessivo delle immobilizzazioni in corso è pari ad Euro 15.841.440.
- Cobat Ecofactory: Euro 2.223,7 migliaia – nell'ambito della realizzazione della fabbrica di Pollutri, i principali costi sostenuti dalla controllata possono essere dettagliati come di seguito elencato:

Impianto fotovoltaico	Euro 339.252
Linea Batteria al Litio	Euro 316.937
Cantiere realizzazione opere	Euro 892.979

Attrezzature varie	Euro 528.251
Arredamento ufficio	Euro 97.400
Acquisito Terreno	Euro 36.931
Acconto su acquisto immobilizzazioni	Euro 12.000

- Haiki Electrics: Euro 225,1: attività realizzate per adeguare il macchinario "Guidetti" per il trattamento dei rifiuti R4.
- Haiki Recycling: Euro 2.568,8 migliaia: le attività eseguite sono riferite alla messa in esercizio degli impianti di Lodi e Lazzate, avvenuta dopo il 30 giugno 2024.

Periodo semestrale concluso al 30 giugno 2024

Incremento Immobilizzazioni Immateriali

Costi di sviluppo

- Haiki Cobat: Euro 267,2 migliaia in relazione alla realizzazione e adeguamento dei programmi *software*, necessari per la gestione operativa della Società.

Incremento Immobilizzazioni materiali

Terreni e Fabbricati

- Haiki Recycling Euro 1.568,7 migliaia: l'investimento è relativo agli impianti di Lodi per Euro 1,4 milioni e per attività sul sito di Palazzolo per Euro 0,1 milioni.

Impianti e Macchinari

- Haiki Recycling Euro 2.101,6 migliaia: l'investimento è relativo all'acquisto di trattamento da posizionarsi presso gli impianti di Lodi, per circa Euro 900 migliaia e Lazzate per circa Euro 1,2 milioni

Altre

- Haiki Mines Euro 1.659 migliaia: il *break down* delle immobilizzazioni per altri beni, è pari a: Euro 1.608,8 migliaia in relazione alle attività di costruzione dei nuovi lotti di discarica presso il sito di Bossarino, Euro 47 migliaia per automezzi.
- Ecosavona Euro 464,7 migliaia. Nel 2024 sono proseguite le attività di estensione della discarica del Boscaccio per il valore di Euro 416,5 migliaia; il resto degli incrementi è riferito a veicoli per Euro 37 migliaia;

Immobilizzazioni in corso ed acconti

- Haiki Mines: Euro 2.420,6 migliaia: il valore delle immobilizzazioni in corso si incrementa per l'importo di Euro 2.420.616 di cui Euro 2.357.616 per la nuova discarica di Albonese. Il totale delle immobilizzazioni in corso alla data del 30 giugno 2024 è di Euro 5.416.385.

- Ecosavona Euro 3.662,3 migliaia: il valore delle immobilizzazioni in corso aumenta nel 2024 per effetto della prosecuzione dei lavori di estensione della discarica. Il valore relativo per il primo semestre 2024 è di Euro 3.662.268 ed il valore complessivo del capitolo in discussione è di Euro 19.503.708
- Cobat Ecofactory: Euro 391,2 migliaia: le attività fattorizzate sono relative alla prosecuzione della realizzazione della fabbrica di Pollutri. Si riporta di seguito il dettaglio delle attività fattorizzate:

Cantiere realizzazione opere	149.471
Attrezzatre varie	231.735
Acconto su acquito immobilizzazioni	10.000

6.7.2 Investimenti effettuati sino alla Data del Documento di Ammissione

Di seguito si riepilogano gli investimenti effettuati dal 30 giugno 2024 o riferibili ad immobilizzazioni in corso, poste in esercizio dopo il 30 giugno 2024.

Haiki Mines – Albonese Euro 2.602.598, l'importo è relativo alla messa in esercizio della nuova area di discarica.

Ecosavona – gli incrementi del periodo sono riferiti ad impianti e macchinari per Euro 73 migliaia, Euro 21 migliaia per nuove attrezzature, Euro 194 miglia per altri beni sempre inerenti ai lavori di ampliamento della discarica, in corso ormai dal 2023. Proseguono ovviamente le attività di immobilizzazione riferite alla commessa per l'ampliamento della discarica.

Haiki Cobat – gli investimenti immateriali si incrementano per l'importo di Euro 109 miglia, riferito agli sviluppi *software* per le attività operative e gestionali della Società. Gli investimenti materiali valorizzano l'importo di Euro 375 migliaia per la linea di riciclaggio moduli fotovoltaici.

Cobat Ecofactory – continua la realizzazione della fabbrica di Pollutri.

Immobilizzazioni materiali	luglio-nov 2024
Impianto Fotovoltaico	243.721,41
Cantiere realizzazione opere	76.800,00
Attrezzature varie	662.945,96
Arredamento ufficio	1.950,00
Acconto su acquisto immobilizzazioni	5.000,00
Totale investimenti immobilizzazioni materiali	**990.417,37**

Immobilizzazioni immateriali	luglio-nov 2024
Programmi software interni	1.875,00
Costi di impianto e ampliamento	108.275,16
Studi e ricerche	7.632,93
Totale investimenti immobilizzazioni materiali	**117.783,09**

Haiki Recycling – sono stati realizzati nuovi investimenti per Euro 319 migliaia legati ai nuovi impianti e, più nel dettaglio:

- Euro 13 migliaia per l'adeguamento del *software* gestionale.
- Euro 76 migliaia per oneri pluriannuali.
- Euro 28 migliaia per adeguamento fabbricati.
- Euro 135 migliaia per impianti e macchinari.
- Euro 67 migliaia per veicoli.

6.7.3 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione Haiki Recycling ha investimenti in corso per un ammontare complessivo pari a Euro 195 migliaia finalizzate alla realizzazione di un nuovo capannone in Palazzolo Vercellesi destinato allo svolgimento di nuove attività produttive.

6.7.4 Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di alcuna *join ventures*.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni detenute dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.

6.7.5 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo degli investimenti in attività materiali.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Haiki è controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile da Innovatec, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

	Numero di azioni	% sul capitale sociale dell'Emittente
Innovatec	5.000.000	100%
Totale	**5.000.000**	**100%**

Innovatec è una società di diritto italiano costituita in data 2 agosto 2013 in forma di società per azioni con sede legale in Milano, Via Giovanni Bensi 12/5 e capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari a Euro 10.532.802,30. Innovatec è quotata su EGM dal 2013 ed è una *holding* attiva nel settore della *Clean Tech*, ossia quell'insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

Il socio di controllo di Innovatec, alla Data del Documento di Ammissione, risulta essere Sostenya Group S.r.l., la quale detiene una partecipazione pari al 45,35% del capitale sociale di Innovatec stessa. Il capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. è a sua volta detenuto, rispettivamente, dal dott. Nicola Colucci per una quota pari al 38% del capitale sociale, dalla dott.ssa Camilla Colucci per una quota pari al 38% del capitale sociale e dal dott. Pietro Colucci per la restante quota pari al 24% del capitale sociale.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per effetto della Scissione, il capitale dell'Emittente sarà ripartito come segue.

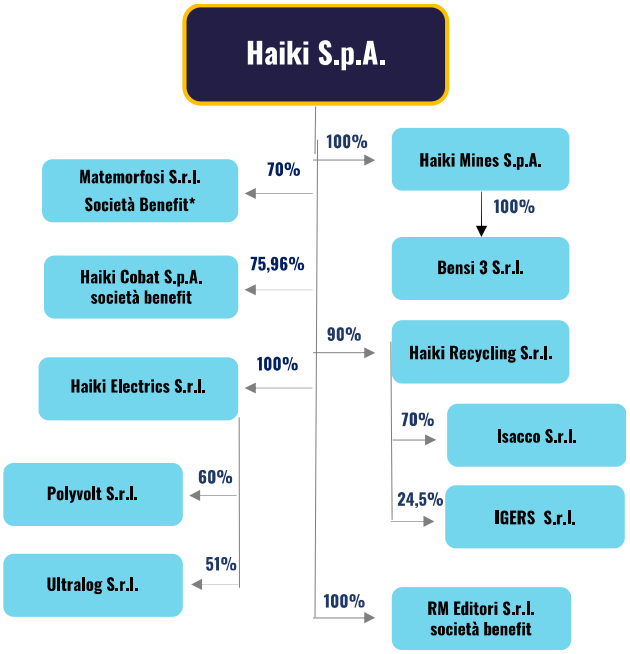
	Numero di azioni	% sul capitale sociale dell'Emittente
Sostenya Group S.r.l.	43.741.920	45,35%
Mercato	52.706.073	54,65%
Totale	96.447.993	**100%**

Alla luce di quanto precede, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'azionista di controllo di Haiki sarà Sostenya Group S.r.l., che verrà a detenere direttamente una quota pari al 45,35% del capitale sociale della Società. Sostenya Group S.r.l. è controllata, congiuntamente, dal Dott. Nicola Colucci e

Dott.ssa Camilla Colucci rispettivamente con una quota pari al 38% ognuno del capitale sociale della Società.

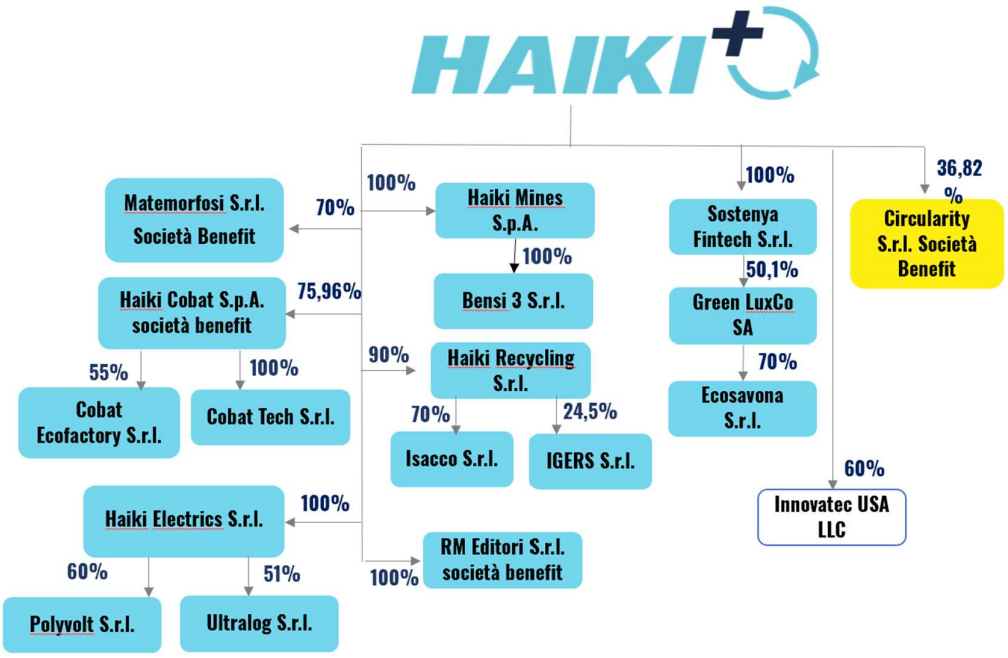
7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo di un gruppo societario attivo nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare, operativo in ambito prettamente nazionale e con una copertura territoriale ampia sul territorio italiano. La struttura del gruppo facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione è rappresentata nella figura sottostante.



Per effetto della Scissione, l'Emittente acquisirà il controllo, diretto ed indiretto, di alcune ulteriori società che, alla Data del Documento di Ammissione risultano, direttamente ed indirettamente, controllate da Innovatec.

Di conseguenza, una volta completato il processo di Scissione, alla Data di Inizio delle Negoziazioni la struttura del Gruppo societario facente capo all'Emittente sarà quella rappresentata nella figura seguente.



Per maggiori informazioni circa l'attività svolta dalle società del Gruppo si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nel Capitolo VI del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO

8.1 Descrizione del contesto normativo

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

La legislazione nazionale in materia di rifiuti è inserita nel Codice dell'ambiente, che definisce i criteri e le norme riguardanti la gestione dei rifiuti. Il Codice dell'Ambiente ripartisce inoltre le responsabilità tra gli operatori attivi nel sistema di gestione dei rifiuti.

Il Codice dell'Ambiente, emanato dal governo italiano nell'aprile 2006 per riorganizzare la legislazione ambientale nazionale, è stato modificato e implementato più volte successivamente alla sua pubblicazione originaria. Il Codice dell'Ambiente prevede *inter alia* sanzioni penali e amministrative per le violazioni alle sue disposizioni.

L'articolo 1, commi 527-530, della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) attribuisce all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, ridenominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), specifiche funzioni normative e di controllo del servizio di gestione dei "rifiuti urbani". Le finalità delle suddette norme sono quelle di migliorare il sistema normativo dei servizi, garantire l'accessibilità, la fruibilità e la diffusione omogenea del sistema, raggiungere adeguati livelli di qualità in termini di efficienza ed economicità della gestione, armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con gli obiettivi sociali e ambientali generali e l'uso appropriato delle risorse e realizzare l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi europei per superare le procedure di infrazione.

L'ambito normativo dell'ARERA, che in termini di tipologia di rifiuti si applica ai rifiuti urbani e assimilati, anche in caso di raccolta differenziata, consiste – tra le altre – nelle seguenti funzioni:

a. emanare linee guida relative alla separazione contabile, alla valutazione dei costi e ai parametri di efficienza;

b. definire i livelli di qualità del servizio e il contratto di gestione standard;

c. la tutela dei diritti dei consumatori;

d. la definizione di schemi standard per i contratti di servizio;

e. la definizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione delle tariffe per il servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che lo costituiscono secondo il principio della copertura dei costi, sulla base della determinazione di costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

f. stabilire e aggiornare i criteri tariffari per la determinazione della tariffa di trattamento dei rifiuti;

g. approvare le tariffe;

h. verificare il piano di ambito locale dei rifiuti e suggerire proposte;

i. la promozione e la formulazione di proposte.

La nuova normativa è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 e l'ARERA, dopo aver modificato il piano organico, ha avviato la ricognizione preliminare dello stato di fatto del settore e la segmentazione delle singole attività del ciclo dei rifiuti al fine di applicare nuovi poteri in materia di qualità, diritti di tutela e metodo tariffario. Per quanto riguarda il finanziamento degli asset, gli operatori regolamentati devono versare un contributo annuale all'Autorità "non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio".

8.1.1 Codice dell'Ambiente (D.Lgs.152/2006)

Il Codice dell'Ambente contiene la maggior parte della legislazione nazionale in materia ambientale e attua le principali direttive dell'UE sul trattamento dei rifiuti, disciplinando la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, stabilendo misure per la protezione dell'ambiente e della salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorando l'efficienza.

A livello generale, la raccolta e il trattamento dei rifiuti urbani è considerata espressamente "*attività di pubblico interesse*" (art. 177, c. 2 d.lgs.152/2006), e qualificata come servizio pubblico (*ex multis,* Consiglio di Stato, Sez. V, 01/08/2015, n.3780).

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga. A tal fine, la gestione dei rifiuti viene effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e accesso alle informazioni ambientali.

La gestione dei rifiuti avviene inoltre secondo la seguente gerarchia di principi: (a) prevenzione; (b) preparazione per il riutilizzo; (c) riciclaggio; (d) recupero di altro tipo – ad esempio il recupero di energia –; e (e) smaltimento.

La gestione dei rifiuti urbani, in particolare, è organizzata sulla base di "ambiti territoriali ottimali" ("**ATO**") delimitati dal piano regionale secondo i criteri di: (a) superamento della frammentazione della gestione attraverso un servizio integrato di gestione dei rifiuti; (b) raggiungimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di criteri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle divisioni politico-amministrative; (c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario al fine di ottimizzare il trasporto all'interno dell'ambito; (d) valorizzazione delle esigenze e delle affinità comuni nella produzione e nella gestione dei rifiuti; (e) censimento degli impianti di gestione dei rifiuti già costruiti e in esercizio; (f) considerazione dei confini precedenti per i nuovi ambiti, in modo da garantire che questi ultimi si discostino dagli ambiti precedenti solo sulla base di giustificati motivi di efficacia, efficienza ed economicità. Gli ambiti vengono istituiti dalle regioni, sentite le province ed i comuni interessati, e sono generalmente composti da un certo numero di comuni donde raggiungere adeguate dimensioni gestionali. Gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani devono essere raggiunti all'interno dell'ambito.

In base all'eccezione esplicitamente prevista dalla legge stessa, alcune regioni hanno optato per modelli alternativi e/o in deroga al modello degli ATO.

Fatte salve dette eccezioni, l'organizzazione della gestione dei rifiuti secondo il modello degli ATO si inserisce comunque all'interno di un quadro di *governance* complessa, con il coinvolgimento dei differenti livelli territoriali che interagiscono tra loro. In tale contesto, *inter alia*:

(i) al Ministero spetta l'adozione del "Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" (art. 180) e la predisposizione del "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti" (art. 198-bis), da rispettare da parte delle Regioni e delle Province autonome nell'ambito della rispettiva pianificazione;

(ii) le autorità regionali hanno il compito di definire piani di gestione dei rifiuti al fine di analizzare la gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato e le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, delimitando altresì – come precedentemente anticipato – gli ATO;

(iii) sempre fatta salva la scelta di differenti modelli gestionali, gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale sono tenuti a costituire le Autorità d'ambito, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativa all'ATO di competenza.

Il Codice dell'Ambiente è stato oggetto di importanti revisioni che hanno avuto ripercussioni significative sulle attività delle imprese che operano nel settore dei rifiuti, dall'entrata in vigore delle disposizioni di primo livello e di attuazione comunitaria. Ulteriori modifiche sono state applicate a seguito dell'ulteriore implementazione delle recenti normative europee e del Pacchetto Economia Circolare adottato nel 2018 dalla Commissione Europea e attuato nel settembre 2020 attraverso i seguenti Decreti Legislativi:

- Decreto Legislativo n. 116/2020 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;
- Decreto Legislativo n. 118/2020 sulle pile e accumulatori, i relativi rifiuti e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Decreto Legislativo n. 119/2020 sui veicoli fuori uso;
- Decreto Legislativo n. 121/2020 sulle discariche.

Il Pacchetto stabilisce obiettivi ambiziosi per la riduzione e il recupero dei rifiuti, nonché per scoraggiare lo smaltimento in discarica. Gli elementi chiave della proposta di revisione dei rifiuti includono[19]:

- un obiettivo comune europeo per il riciclo del 60% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- un obiettivo comune europeo per il riciclo del 70% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030;
- un obiettivo vincolante di riduzione del conferimento in discarica a un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2035;
- il divieto di conferire in discarica i rifiuti da raccolta differenziata;
- promozione di strumenti economici per scoraggiare il conferimento in discarica e attuare pienamente la "piramide della gerarchia dei rifiuti";
- definizione e metodi di calcolo armonizzati per i tassi di riciclaggio in tutta l'UE;

[19] Efficienza delle risorse ed economia circolare | Note tematiche sull'Unione europea | Parlamento Europeo

- rafforzamento della Responsabilità Estesa del Produttore (REP);
- definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" con i criteri e le linee guida strategici che le Regioni e le Province autonome devono seguire nella redazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- misure per promuovere la progettazione/riutilizzo ecologico e potenziare i sistemi di recupero e riciclaggio (in particolare, per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

Smaltimento in discarica: l'attuale quadro normativo

Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 attua la Direttiva sulle discariche (Direttiva n. 1999/31/CE del Consiglio), che mira a prevenire, o a ridurre il più possibile, gli effetti ambientali negativi delle discariche.

Il Decreto n. 36/2003 impone alle aziende che gestiscono una discarica di svolgere una serie di attività (tra cui la gestione del percolato, estrazione e trattamento del biogas), anche nella fase c.d. "post operativa" della discarica stessa. Il prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di gestione della discarica per almeno 30 anni dopo la chiusura dell'operatività.

Con la Direttiva 2018/850 che modifica la suddetta 1991/31/CE, e attuata dal Decreto Legislativo n. 121/2020, è stato stabilito un obiettivo del 10% come limite per i rifiuti urbani smaltiti in discarica. Sono previste eccezioni per le zone che ancora si affidano alle discariche per oltre il 60% dei loro rifiuti urbani.

Il predetto Decreto, composto da tre articoli e differenti Allegati, opera, quindi, una profonda riforma della disciplina in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando numerose modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36.

Oltre ad intervenire sul D.Lgs. 36/2003 l'atto in esame abroga, assorbendo con modifiche, le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 settembre 2010, recante la definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, e le Linee guida ISPRA del 7 dicembre 2016, n. 145, recanti i criteri tecnici atti a stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica.

Nuove finalità e ambito d'applicazione

Il D.Lgs. 121/2020 attua una delle quattro Direttive facenti parte del cosiddetto "pacchetto sull'economia circolare", basato su una migliore attuazione della gerarchia dei rifiuti mediante la riduzione progressiva dei conferimenti in discarica e la valorizzazione della prevenzione a monte dei rifiuti nonché delle operazioni 147 di riciclaggio e il recupero.

Il Decreto in oggetto, modificando l'art. 1 ("Finalità") del precedente Decreto n. 36/2003, prevede, infatti: "*una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare di quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare [...]*".

Coerentemente con le nuove finalità, all'art. 5 del D.Lgs. 36/2003 è stato aggiunto il comma 4-bis, in forza del quale "*A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179*

del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I criteri per la individuazione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale, nonché un elenco anche non esaustivo dei medesimi, sono definiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto adottato ai sensi dell'articolo 16bis […]".

È altresì stabilito che le Regioni dovranno modificare tempestivamente gli atti autorizzativi che consentono lo smaltimento in discarica dei rifiuti non ammessi, in modo tale da garantire che prima del 2030 i medesimi siano adeguati ai sopra citati divieti di smaltimento.

Parallelamente, il successivo art. 6 (Rifiuti non ammessi in discarica) del D.Lgs. 36/2003 è stato modificato vietando lo smaltimento in discarica dei *"rifiuti destinati a riciclaggio e recupero di altro tipo*", senza fare riferimento alla cadenza temporale del 2030 e al futuro Decreto ministeriale che dovrà indicare l'elenco non esaustivo di detti rifiuti.

Da un lato, quindi, l'articolo 5, comma 4-bis prevede che sarà vietato a partire dal 2030 lo smaltimento dei rifiuti idonei al riciclaggio e altro recupero, dall'altro l'art. 6 rende da subito cogente tale divieto.

Non sono altresì ammessi in discarica tutti gli altri tipi di rifiuti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.Lgs. 36/2003, come modificato dal citato D.Lgs. 121/2020.

La lettera c) dell'articolo 1 del D.Lgs. 121/2020 interviene sull'articolo 3 del D.Lgs. 36/2003, aggiornando l'ambito di applicazione del Decreto in linea con la Direttiva (UE) 2018/850. In particolare, si sopprime la lettera d) del comma 2 dell'articolo 3 vigente, che esclude dall'ambito applicativo della normativa sulle discariche il deposito di terra non inquinata.

Domanda di autorizzazione e procedura di ammissione in discarica

La lettera i), comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 121/2020 interviene sull'articolo 8 del D.Lgs. 36/2003 relativo alle domande di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle discariche. Le modifiche apportate riguardano i dati e le informazioni che dovranno contenere le domande di autorizzazione di discariche di nuova realizzazione (successive all'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2020) nonché di nuovi lotti di discariche esistenti.

In particolare, viene riformulata l'indicazione della capacità totale della discarica al fine di prevedere che questa sia determinata tenendo conto degli strati di copertura giornalieri. La norma ancora vigente fa invece riferimento all'assestamento dei rifiuti e alla perdita di massa dovuta alla trasformazione in biogas.

Il Decreto in esame sostituisce l'articolo 11 D.Lgs. 36/2003 sulle procedure di ammissione in discarica. In base alla nuova formulazione, il nuovo articolo disciplina le modalità di verifica in loco e di procedure di ammissione. Esso individua le operazioni da seguire, la documentazione da presentare, gli obblighi del gestore, le modalità e la frequenza dei campionamenti.

Chiusura e gestione post-operativa delle discariche

La lettera n), art. 1 del D.Lgs. 121/2020 modifica l'articolo 12 del D.Lgs. 36/2003 relativo alle procedure di chiusura della discarica, inserendo il rinvio alla lettera f-bis dell'articolo 8. In particolare, prevede che la procedura di chiusura possa essere attuata solo dopo aver verificato la conformità della morfologia della discarica e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettere c) e) e f-bis) che riguarda gli accorgimenti progettuali previsti per la stabilità in base alle norme tecniche vigenti.

La lettera o), art.1 del D.Lgs. 121/2020 modifica, invece, l'articolo 13 relativo alla gestione operativa e post-operativa, al fine di attuare le disposizioni di delega previste dall'articolo 15, comma 1, lettera c) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

È stato, infatti, inserito il comma 6-bis, secondo cui *inter alia* "*La fine del periodo di gestione post-operativa deve essere proposta dal gestore e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, deve essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato deve essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata*".

Tali valutazioni debbono essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio.

Altri impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, ivi inclusi End of Waste (EoW)

A livello generale, gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti devono essere autorizzati per mezzo di specifica autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del Codice dell'Ambiente ("*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*").

Ai sensi del comma 1 del menzionato articolo 208, in particolare, "*i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica*".

L'autorizzazione è rilasciata dall'amministrazione regionale a valle di apposita Conferenza di servizi.

Laddove un impianto ricada all'interno dell'ambito di applicazione della disciplina in materia di "AIA, quest'ultima sostituisce l'autorizzazione unica di cui all'articolo 208 Codice dell'Ambiente.

L'autorizzazione unica (o autorizzazioni equipollenti) è richiesta anche laddove l'impianto di trattamento del rifiuto sia funzionale ad implementare la disciplina "End of Waste" (EoW) di cui all'articolo 184-ter del Codice dell'Ambiente ("*Cessazione della qualifica di rifiuto*"). Tale articolo, in linea con la normativa di derivazione europea, prevede *inter alia* che "*un rifiuto cessa di essere tale, quando:*

i. *"è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio*";

ii. *"soddisfi i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici"* (e dunque occorrerà valutare l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto)*; b) "esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto*"; *c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti"* (a titolo esemplificativo, le norme tecniche di prodotto, standard ambientali ed i criteri EoW)*; d) "l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana".*

Dunque, nel momento in cui il rifiuto sia stato soggetto ad una "operazione di recupero" e, a valle dell'esecuzione della stessa operazione, sia in grado di soddisfare determinati "*criteri specifici"*, il rifiuto non sarà più tale (essendo invero divenuto un prodotto, suscettibile di commercializzazione), cessando conseguentemente di applicarsi la relativa disciplina (cfr. Cass. Pen. 20204/2021: "*Il comma 5 dell'art. 184-ter indica peraltro chiaramente che la disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto, segnando dunque il limite entro il quale dette disposizioni devono applicarsi*").

Proprio in merito ai "criteri specifici" da soddisfare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, a livello generale è bene rilevare che gli stessi, ai sensi dell'articolo 184 *ter* commi 2 e 3 Codice dell'Ambiente, sono identificati *(a) in primis,* a livello europeo (tendenzialmente per mezzo di atti regolamentari); *(b)* in subordine ("*in mancanza di criteri comunitari*"), per mezzo di decreti a contenuto regolamentare; *(c)* infine, in assenza di regolamenti europei e/o di indicazioni ministeriali, direttamente dalle autorità preposte al rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti "*nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente*".

8.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è conoscenza di alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbia avuto, o potrebbe avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

CAPITOLO IX - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo

A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2024 sino alla Data di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data di Ammissione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli obiettivi previsionali

Il piano industriale 2025-2027 (il "**Piano**" o "**Piano Industriale**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 novembre 2024, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

Il Piano si riferisce agli esercizi 2025-2027, prendendo avvio dalla situazione consuntiva pro-forma del Gruppo alla data del 30 giugno 2024 e dalle stime relative ai ricavi e all'EBITDA pro-forma consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla posizione finanziaria netta pro-forma consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2024 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili, o controllabili solo in parte, dagli Amministratori.

Le previsioni dei risultati degli esercizi inseriti nel Piano sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (complessivamente, le "**Assunzioni Ipotetiche**"). Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

L'elaborazione del Piano e degli obiettivi in esso contenuti si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche, presentate nel dettaglio nel successivo Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione:

- **Incremento dei volumi gestiti**: Il Gruppo punta, nel prossimo triennio a superare 500 mila t/anno di rifiuti gestiti da avviare al trattamento, partendo da una situazione, alla Data del Documento di Ammissione, nella quale gli impianti attualmente in ordinario funzionamento accolgono un quantitativo complessivo annuo pari a circa 300 mila t/anno di rifiuti avviati al trattamento. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il *management* dell'Emittente e del Gruppo ha stimato un contributo rilevante (a) dalla *business unit* Recycling, grazie alla saturazione degli impianti esistenti nonché alla prevista apertura della nuova impiantistica dedicata al riciclo del tessile in corso di autorizzazione, (b) dalla *business unit* Electrics, grazie alla messa a regime degli impianti acquisiti con il perfezionamento dell'Operazione Treee che hanno permesso al Gruppo di avere una copertura quasi totale del territorio nazionale per il riciclo dei RAEE e (c) dalla *business unit* Industria, in funzione del percorso di industrializzazione del

sistema Cobat, volto a dotare tale divisione di una autonoma capacità di trattamento dedicata nello specifico al recupero delle batterie provenienti dal circuito dell'*automotive*.

- **Incremento volumi internalizzati**: il Gruppo punta ad internalizzare oltre il 70% dei rifiuti intercettati, partendo da una situazione alla Data del Documento di Ammissione nella quale i quantitativi di rifiuti avviati al trattamento presso gli impianti di proprietà del Gruppo rappresenta una porzione pari a circa il 50% dei rifiuti complessivamente gestiti ante trattamento. Il raggiungimento di tale obiettivo nell'orizzonte temporale di Piano è conseguente all'incremento della capacità di trattamento ed alla maggiore copertura territoriale garantita dai nuovi impianti previsti in acquisizione o in autorizzazione alla Data del Documento di Ammissione. In tale contesto assume un ruolo strategico l'Operazione Treee, perfezionata da parte di Haiki Electrics e Ultralog il 2 dicembre 2024; tale operazione, difatti, consente al Gruppo di avere una copertura sostanzialmente completa del territorio nazionale da un punto di vista di capacità impiantistica dedicata al riciclo dei RAEE, fornendo quindi la possibilità al Gruppo di (i) internalizzare integralmente i quantitativi di tale tipologia di rifiuti finora gestiti, (ii) poter avviare delle politiche commerciali espansive volte ad acquisire nuove quote di mercato in aree precedentemente scoperte e (iii) poter offrire un servizio integrato ad operatori del settore professionali presenti in tutta Italia.
- **Industrializzazione del sistema Cobat**: al fine di dotare la divisione Industria di una propria capacità di trattamento, il Piano prevede talune acquisizioni mirate, volte a fornire al sistema Cobat la possibilità di internalizzare una porzione rilevante delle batterie auto e delle pile alcaline attualmente gestite dal Gruppo quale mero intermediario. In tale contesto acquisirà un ruolo centrale anche l'impianto di Cobat Ecofactory sito in Pollutri (CH) e dedicato al riciclo delle batterie al litio, che permetterà al Gruppo di occupare una nicchia di mercato quale *first mover* in un settore atteso in grande espansione, ed i cui servizi possono essere rivolti anche agli operatori della micro-mobilità elettrica.

In funzione del nuovo assetto, spiccatamente industriale, l'obiettivo strategico del Gruppo è di evolvere progressivamente il proprio modello di *business* da fornitore di servizi ambientali a polo diffuso per la trasformazione del rifiuto in nuova materia da reimpiegare in sostituzione di materia vergine, attraverso una crescente presenza geografica, una più completa offerta impiantistica e una sempre maggiore vocazione all'innovazione tecnologica, per proporre risposte concrete alla crescente richiesta di capacità di recupero di materia prima dal rifiuto.

Merita un approfondimento anche il set di Assunzioni Ipotetiche sottostanti al Piano in relazione al perimetro di attività coperto dalla divisione Mines che, per maggiore facilità di lettura, viene presentato di seguito per singolo sito di smaltimento finale:

- **Albonese** (Haiki Mines): la discarica di Albonese è stata oggetto di un recente provvedimento autorizzativo che ha concesso un ampliamento delle volumetrie conferibili presso il sito di aggiuntivi 400.000 metri cubi. A seguito della costruzione del primo sub-lotto della nuova autorizzazione (il lotto VII), le attività di conferimento sono state avviate nel secondo semestre del 2024 e, alla Data del Documento di Ammissione, sono giunte a regime. Il Piano prevede quindi per il prossimo triennio 2025 – 2027 il conferimento di circa 80.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi provenienti esclusivamente dal circuito degli industriali, e con una maggiore attenzione al concetto di prossimità, potendo quindi garantire un funzionamento costante e senza interruzioni per un periodo complessivamente stimato in circa 4,5 anni

dall'avvio delle attività di conferimento (e quindi con completamento delle attività di conferimento oltre l'orizzonte temporale coperto dal Piano);

- **Bossarino** (Haiki Mines): presso la discarica di Bossarino, località del comune di Vado Ligure (SV) si svolgono attività di conferimento rifiuti speciali non pericolosi, inclusa una quota significativa rappresentata da fanghi industriali non pericolosi, da quasi quarant'anni, essendo stata autorizzata la discarica per la prima volta nel 1986. Da tale prima autorizzazione, il sito è stato oggetto del rilascio di successivi provvedimenti di ampliamento volumetrico (nel 1999, nel 2009, nel 2018) e, in ultimo, con un provvedimento di PAUR rilasciato dalla regione Liguria nel mese di settembre 2024. Anche in assenza di tale ultimo provvedimento autorizzativo, presso il sito di smaltimento di Bossarino sono disponibili volumetrie residue tali da garantire il mantenimento degli attuali livelli di conferimento per un periodo superiore a quello descritto dal Piano, nel quale sono previsti conferimenti annui compresi fra 120.000 e 130.000 t/anno, in linea con la media storica di conferimento dell'ultimo quinquennio;
- **Bedizzole** (Haiki Mines): in relazione all'autorizzazione vigente, il sito di Bedizzole è giunto al completamento delle volumetrie autorizzate, di conseguenza, a partire dal 2025, il Piano non prevede più alcun ricavo generato dal sito di Bedizzole, e di converso fattorizza l'avvio dei lavori di *capping* dei lotti di discarica orami esauriti e la gestione delle attività *post-mortem* del sito (che dovranno protrarsi per un periodo trentennale successivamente al rilascio della dichiarazione di chiusura del sito). In tale contesto, nel corso del mese di novembre 2024, la controllata Haiki Mines ha ricevuto dalla Provincia di Brescia il titolo autorizzativo finale in relazione al primo progetto di *landfill mining* autorizzato in Italia, i cui flussi di cassa tanto attivi (ricavi), quanto passivi (investimenti e successivi costi di gestione) non sono stati prudenzialmente considerati all'interno del Piano. In funzione delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori di costruzione della porzione impiantistica dell'impianto di *landfill mining*, qualora la controllata Haiki Mines decidesse di perseguire la realizzazione di tale progetto, si stima che l'avvio dei primi flussi attivi potrebbe partire dal primo semestre del 2026. Tali flussi – qualora conseguiti – rappresenteranno un *add-on* rispetto alle previsioni contenute nel Piano;
- **Boscaccio** (Ecosavona): la discarica del Boscaccio (località del comune di Vado Ligure) è l'unica discarica del Gruppo dedicata anche al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dal ponente ligure. Tale sito di smaltimento è stato recentemente oggetto del rilascio di un provvedimento autorizzativo di PAUR (3/2023) da parte della Regione Liguria che prevede la realizzazione e la gestione della Fase 1 di un più ampio progetto (composto anche di una Fase 2), oggetto di un precedente positivo esito autorizzativo in sede di VIA. Il provvedimento autorizzativo è stato rilasciato dall'ente con una scadenza temporale ravvicinata (31 dicembre 2026) in quanto l'ente prevede che a partire da tale scadenza la gestione del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dal ponente ligure, nonché la connessa proprietà del sito di discarica (attualmente di proprietà di Ecosavona) venga affidata in base ad un procedimento di project financing ad evidenza pubblica, da bandirsi entro il termine dell'esercizio 2025. In tale contesto, Ecosavona è stata chiamata dall'ente concedente (la Provincia di Savona), per collaborare alla stesura della documentazione tecnica, giuridica ed economica relativa tale project financing di prossima presentazione. Ad esito di tale procedimento, per il quale, allo stato attuale, risulta realistico prevedere un parziale slittamento delle tempistiche, potrebbero presentarsi due scenari: (a)

Ecosavona (direttamente o quale partecipante ad una NewCo che presenti offerta in sede di project financing) risulti vincitore della procedura ad evidenza pubblica e possa quindi continuare ad operare in sostanziale continuità, oppure (b) Ecosavona non risulti vincitore della procedura ad evidenza pubblica e venga quindi chiamata a cedere la propria attività al nuovo gestore del servizio. In tale secondo scenario, ad Ecosavona dovrà essere corrisposto un indennizzo che vada a remunerare: (a) gli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati dalla società, (b) la proprietà delle aree sulle quali sorge la discarica, (c) il titolo autorizzativo (VIA) già conseguito dalla società per la totalità del progetto e (d) l'avviamento realizzato da parte della società che, a partire dal 1992 gestisce il sito di trattamento e smaltimento del Boscaccio. In considerazione del fatto che Ecosavona sarebbe l'unico soggetto a non dover liquidare il succitato valore al gestore uscente (essendo esso stesso), allo stato attuale il management dell'Emittente e del Gruppo ritiene assai poco probabile l'occorrenza del secondo scenario. Anche qualora tale scenario dovesse concretizzarsi, Ecosavona beneficerebbe della cassa rinveniente dalla liquidazione garantita dal gestore subentrante, con un effetto di aumento di cassa disponibile alla fine del periodo temporale coperto dal Piano (31 dicembre 2026). Ritenendo comunque maggiormente probabile l'occorrenza del primo scenario (aggiudicazione della gara da parte di Ecosavona), il Piano prevede la gestione in continuità del sito di trattamento e smaltimento del Boscaccio per l'intero periodo 2025 – 2027.

10.2 Dati Previsionali

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.1, gli obiettivi stimati per il 2024 ("**Stime 2024**") nonché per il periodo di Piano ("**Stime di Piano**" e, congiuntamente alle Stime 2024, i "**Dati Previsionali**") sono i seguenti:

Milioni di euro	2024	2025	2027
Ricavi	202-208	244	328
EBITDA	30-33	46	62
EBITDA margin	15-16%	19%	19%
PFN Adj	60	44	6

Le previsioni di crescita di ricavi e marginalità incluse all'interno del Piano sono l'effetto combinato di una pluralità di fattori analiticamente analizzati dal *management* dell'Emittente e del Gruppo, ed i principali contributi all'espansione dei risultati consolidati del Gruppo possono essere riassunti come riportato di seguito:

- Il Piano prevede, sull'orizzonte 2025 – 2027, un incremento complessivo del fatturato di circa Euro 120 milioni di cui il 49% quale contributo al consolidato di Haiki proveniente da operazioni di acquisizioni mirate (fra cui l'Operazione Treee già perfezionata alla Data del Documento di Ammissione), il 27% da avvio di nuovi impianti in fase di realizzazione / autorizzazione ed il restante 24% da espansione commerciale e messa a regime di impianti già avviati ad oggi e parte dell'attivo immobilizzato consolidato del Gruppo. In merito a tale ultimo contributo, il Piano prevede una fisiologica espansione organica nelle aree già

presidiate dall'Emittente e dalle società del Gruppo, tanto territoriali quanto industriali, con un incremento medio annuo del fatturato pari al +6% a parità di perimetro;

- In relazione alla crescita della marginalità operativa nel triennio di Piano è previsto un recupero di marginalità dovuto a:
  i. messa a regime degli impianti già esistenti, con incremento delle volumetrie trattate che non necessitano di incremento nei costi di struttura, avendo già oggi il Gruppo una struttura tale da poter gestire gli incrementi di flussi previsti nel Piano come apporto dell'espansione commerciale;
  ii. incremento dello sforzo commerciale, con generazione di un maggior flusso di ricavi, proveniente dall'acquisizione di quote aggiuntive di mercato nelle aree già presidiate;
  iii. efficienze di costo connesse alle operazioni di aggregazione in corso.

I progetti di acquisizione (fra i quali si annovera anche l'Operazione Treee già perfezionata alla Data del Documento di Ammissione) sono attesi contribuire in misura pari al 15% dell'EBITDA consolidato a fine Piano (2027) con un contributo rilevante sul fronte tecnico ed industriale, ma un apporto moderato alla crescita

Al fine di perseguire le linee guida strategiche sopra descritte, il Gruppo prevede di investire oltre Euro 65 milioni, fra *capex* materiali ed acquisizioni societarie attualmente in *pipeline* principalmente allocati nelle seguenti divisioni:

- **Mines**: Euro 36 milioni in connessione alle attività di completamento dei lavori in corso alla Data del Documento di Ammissione per la realizzazione della nuova discarica del Boscaccio di proprietà di Ecosavona, nonché per la prosecuzione degli investimenti già avviati nei precedenti esercizi in relazione alla discarica di Bossarino;
- **Industria**: Euro 15 milioni principalmente ad attività di M&A in *pipeline* per l'acquisizione di società già attive nella filiera del recupero e valorizzazione delle batterie auto e delle pile;
- **Recycling**: Euro 9 milioni principalmente in connessione alla realizzazione di nuova impiantistica innovativa per il riciclo di scarti e rifiuti tessili, nonché al completamento del portafoglio impiantistico già autorizzato ed in fase di implementazione;
- **Electrics**: Euro 6 milioni in connessione al *revamping* degli impianti esistenti (ivi compresi quelli acquisiti a seguito dell'Operazione Treee), nonché alla dotazione di impiantistica specializzata nella valorizzazione di talune componenti derivanti dai RAEE.

10.4 Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali illustrati nel presente Capitolo del Documento di Ammissione sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie e approfondite indagini e tenuto conto delle assunzioni esposte nei precedenti Paragrafi che potrebbero avere un effetto sostanziale sul raggiungimento Dati Previsionali.

I Dati Previsionali sono stati calcolati e predisposti, tenuto conto della Scissione, su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e coerente con le prassi contabili dell'Emittente, che sono in accordo con i Principi Contabili Italiani applicati dalla Società per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024.

10.5 Dichiarazione dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

Ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. e), punto (iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor, anche sulla base delle verifiche svolte dagli *advisor* all'uopo incaricati della Società, ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali siano stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, sulle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra indicato, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che per sua natura caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono tenuti a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nel prendere le proprie decisioni di investimento.

CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (il "**Consiglio di Amministrazione**") in carica è composto da n. 6 membri, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026. Gli amministratori in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea in data 23 ottobre 2024.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Ammissione, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Elio Cosimo Catania	Presidente del Consiglio di Amministrazione(*)	Catania, 5 giugno 1946
Nicola Colucci	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Napoli, 9 aprile 1997
Flavio Raimondo	Amministratore Delegato	Roma, 17 giugno 1972
Claudio De Persio	Amministratore Delegato	Roma, 11 marzo 1955
Camilla Colucci	Amministratore	Napoli, 20 marzo 1994
Eugenio D'Amico	Amministratore Indipendente(*)	Roma, 21 gennaio 1965

(*) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

In data 23 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto a verificare che (i) tutti gli Amministratori sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF; e (ii) i Consiglieri Eugenio D'Amico ed Elio Cosimo Catania sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, quarto comma, del TUF.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Elio Cosimo Catania

Elio Cosimo Catania, laureato in Ingegneria presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito il Master in Management Science presso la Sloan Fellow School del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston. Ha trascorso parte della sua carriera in IBM fino a raggiungere posizioni apicali quali CEO di IBM America Latina, Sud Europa e Italia e membro del *Management Council* globale. È stato Presidente e Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato, Presidente e Amministratore Delegato dell'Azienda Trasporti Milanesi (ATM) e Vice Presidente Vicario di Alitalia.

Già membro del Consiglio di Amministrazione di LUISS, BNL, Intesa San Paolo, Telecom Italia, ha ricoperto la carica di Coordinatore E.U per il corridoio X, Presidente di Confindustria Digitale, di Vice Presidente del CNEL, di Consigliere del Ministro per lo Sviluppo Economico per la stesura PNRR e del Ministro Politiche Agricole.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Innovatec, di Mexedia, società operativa nel settore delle telecomunicazioni e quotata a Parigi e di Quid e Consigliere di diverse società quotate. Il dott. Catania è membro del direttivo di Assonime, e della Fondazione Asphi Onlus. Dal 2001 è Cavaliere del Lavoro.

Nicola Colucci

Nicola Colucci, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 2020, ha iniziato la sua carriera nel 2021 come membro del Consiglio di Amministrazione di Haiki+ e di Haiki Cobat fino a raggiungere posizioni apicali come Vicepresidente e poi Presidente di Haiki+ e Presidente di Haiki Cobat. Ricopre vari ruoli dirigenziali presso diverse società.

Flavio Raimondo

Flavio Raimondo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1998, nel 1999 ha conseguito un Master in gestione delle risorse umane presso la Regione Lombardia. Il dott. Raimondo ha ricoperto numerosi ruoli di rilievo in aziende del settore delle energie rinnovabili e della gestione dei rifiuti, tra cui Direttore Generale di Kinexia e Presidente del Consorzio Depurazione del Savonese, società interamente a partecipazione pubblica che gestisce il comparto idrico nella Provincia di Savona. Già Consigliere di Innovatec, di cui ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato tra il 2014 e il 2015, dal 2022 è Amministratore Delegato di Haiki+ e dal 2024 Amministratore Unico per la gestione della discarica di Ecosavona. Flavio Raimondo è altresì componente dell'Expert Panel del Gruppo Tecnico Europa di Confindustria.

Claudio De Persio

Claudio De Persio, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Herisau AR in Svizzera, ha conseguito un Master in AI Marketing & Digital Communication presso LOUIS – CIME, e ha completato un Corso di formazione Manageriale con indirizzo Economico Finanziario presso l'Academy Lion Group. Il dott. De Persio ha iniziato la sua carriera come Responsabile Vendite per SAEM, coprendo le regioni Lazio e Umbria dal 1978 al 1982. Successivamente, dal 1982 al 1988, ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale R. Bosch Italia presso CIME.

È stato poi *marketing manager* per Steco Italia (Gruppo CFC) dal 1988 al 1995. Dal 1995 al 2002, ha lavorato come Direttore Marketing per Lion Group. Dal 2002 al 2023 è stato direttore operativo del Consorzio Cobat. Alla Data del Documento di Ammissione, il dott. De Persio, oltre ad essere Amministratore Delegato dell'Emittente, è Amministratore Delegato di Haiki Cobat, nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Haiki Electrics, Cobat Ecofactory, del consorzio Cobat Compositi, Tyre Cobat S.c.a.r.l. e del consorzio Cobat Raee.

Camilla Colucci

Camilla Colucci, laureata in Psicologia presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2015, nel 2017 ha conseguito una Laurea Magistrale in Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, *marketing* e comunicazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e, nel 2020, un Master in Psicodiagnostica presso l'Università Bicocca di Milano. Alla Data del Documento di Ammissione la

dott.ssa Colucci è co-fondatrice e CEO di Circularity, nonché Vice Presidente con deleghe ESG di Innovatec oltre che dell'Emittente. Camilla Colucci è stata selezionata da Forbes tra i più influenti under 30 in Italia e ha partecipato a numerosi progetti di volontariato e conservazione ambientale. Alla Data del Documento di Ammissione Camilla Colucci è docente presso la Business School del Sole24Ore e membro del Comitato Tecnico Scientifico di SustainAbility Hub.

Eugenio D'Amico

Eugenio D'Amico ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università LUISS nel 1990 e alla Data del Documento di Ammissione è Dottore Commercialista e Revisore Legale e Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi Roma Tre. Il dott. D'Amico è specializzato nel campo delle operazioni di finanza straordinaria e delle correlative valutazioni di aziende, di rami d'azienda, partecipazioni e di beni immateriali. È consulente, in materia civile, penale e fallimentare presso il Tribunale. È esperto di giudizi arbitrali, rituali ed irrituali, quale arbitro unico, arbitro di parte, presidente di collegio ed anche come consulente tecnico. Alla Data del Documento di Ammissione ha svolto e svolge incarichi di consigliere d'amministrazione e di sindaco in società bancarie, industriali e assicurative. incarichi di revisore dei conti e di liquidatore ed è membro degli organismi indipendenti di valutazione. È specializzato nella valutazione di beni immateriali e ha valutato aziende e gruppi anche con titoli quotati. È autore di numerosi pareri e pubblicazioni scientifiche.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Elio Cosimo Catania	Quid Informatica S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Quinn S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Mexedia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Innovatec S.p.A.(*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Cabel Industry S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Elica S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Fileni Alimentare S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Whysol Tech Voco S.r.l.	Socio (0,41%)	-	In essere
Nicola Colucci	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Haiki Electrics S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Haiki Recycling S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Innovatec S.p.A.(*)	Consigliere	In carica	-
	Isacco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-

	RM Editori S.r.l. Società Benefit	Amministratore Unico	In carica	-
	Sostenya Group S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica	-
	AET S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Mimoseria Italia S.r.l.	Socio (25%)	-	In essere
	Sostenya Group S.r.l.	Socio (38%)	-	In essere
Flavio Raimondo	06.02 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	-
	Carborea Società Benefit	Amministratore	In carica	-
	Ecosavona S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	-
	Haiki Mines S.p.A.	Amministratore Unico	In carica	-
	Haiki Recycling S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica	-
	Isacco S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Metamorfosi S.r.l. Società Benefit	Amministratore Unico	In carica	-
	Innovatec S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Puli Ecol Recuperi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Farthan Società consortile in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Amministratore	Cessata	-
	Consorzio Depurazione Savonese S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	SPC Green S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	-
	06.02 S.r.l.	Socio (99%)	-	In essere
	Carborea Società Benefit	Socio (20%)	-	In essere
	PBR Consulting S.r.l.	Socio (32%)	-	In essere
Claudio De Persio	Haiki Electrics S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Amministratore Delegato	In carica	-
	Cobat Ecofactory S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Tyre Cobat S.c.a.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Cobat Raee	Amministratore	In carica	-
	Combat Compositi	Amministratore	In carica	-
	Consorzio Gestione Pirotecnici	Membro del Consiglio Direttivo	Cessata	-
	Eco PV Service S.r.l.	Amministratore	Cessata	-
Camilla Colucci	Innovatec S.p.A. (*)	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Circularity S.r.l. Società Benefit	Amministratore Unico	In carica	-
	Vegvisir S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	-
	Sostenya Group S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Genkinn S.r.l.	Amministratore	Cessata	-

	Sostenya Group S.r.l.	Socio (38%)	-	In essere
	Vegvisir S.r.l.	Socio unico	-	In essere
Eugenio D'Amico	Fimer in A.S.	Commissario straordinario	In carica	-
	Banca del Fucino	Membro del Collegio Sindacale	In carica	-
	Fondo Sanità	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Tecma Solutions S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	ATAC S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	In carica	-
	CONI	Membro organismo di valutazione	In carica	-
	ENPAM	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Innovatec S.p.A. (*)	Consigliere Indipendente	In carica	-
	Helon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Main Capital SGR S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata	-
	ASTRI	Membro del Collegio Sindacale	Cessata	-
	BCC Colli Albani	Amministratore	Cessata	-
	ENPAPI	Commissario Straordinario	Cessata	-
	Fondazione ENASARCO	Presidente Organismo di Vigilanza	Cessata	-
	ACEA ATO 2	Membro del Collegio Sindacale	Cessata	-
	ATAC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	BPM Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Desco S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Desco S.p.A.	Socio (50%)	-	In essere
	Selva	Socio (48%)	-	In essere
	Civitas S.r.l.	Socio (25%)	-	In essere
	Immobiliare S.a.s.	Socio (50%)	-	In essere
	Albero S.r.l.	Socio	-	Cessata

(*) Alla Data del Documento di Ammissione, nel contesto della Scissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Innovatec.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società, fatta eccezione per il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Nicola Colucci che è fratello dell'Amministratore Camilla Colucci.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per completezza, si segnala che il Consigliere Flavio Raimondo è stato rinviato a giudizio dal Giudice dell'Udienza Preliminare ("**GUP**") di Savona con l'accusa di estorsione. Il GUP ha fissato la prossima udienza nel mese di gennaio 2025

Poteri attribuiti agli Amministratori e al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri ad uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri a uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega e la relativa remunerazione.

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministratori Nicola Colucci sono conferiti i seguenti poteri per la gestione finanziaria della Società, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00 con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione. Più in particolare potrà:

1. redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società;
2. stipulare tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della società, inclusi quelli di consulenza, e fare quanto necessario per la loro esecuzione;
3. accordarsi per riconoscimenti e liquidazioni di debiti con chiunque, concedere sconti e dilazioni di pagamento;
4. richiedere e ricevere il pagamento delle somme dovute alla società per qualsiasi ragione, emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;
5. aprire e chiudere conti correnti, anche di corrispondenza, presso banche, privati banchieri, istituti di credito e società finanziarie italiane e straniere. Stipulare con essi contratti di ogni genere, inclusi contratti di finanziamento anche a medio-lungo termine e factoring, e trattare affari di ogni tipo, anche con diversi organismi finanziari e anche di natura eccedente l'ordinaria amministrazione. Richiedere aperture di credito in conto corrente, scoperti, sconti e castelletti e richiedere crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli di qualunque genere;
6. firmare ordini di bonifico bancari ed emettere e firmare assegni in nome della società, anche da conti scoperti, nei limiti delle facilitazioni di credito concesse. Girare per l'incasso assegni di ogni tipo ed incassare somme per il loro versamento sui conti correnti della società; richiedere, ricevere pagamenti e consegne di denaro, azioni, titoli di ogni genere, merci e documenti, emettendone la ricevuta;
7. emettere, accettare, negoziare, girare allo sconto ed all'incasso, avallare, quietanzare ed in genere firmare, in nome della società, pagherò, cambiali ed ogni titolo di natura cambiaria;
8. sottoscrivere contratti di leasing o locazione operativa;
9. locare, usare e disdire cassette di sicurezza o scomparti di casseforti;

10. aprire e chiudere conti correnti postali, compiere operazioni su di essi;
11. richiedere e prestare fidejussioni, avalli ed in genere garanzie personali o reali, anche a favore di terzi;
12. acquistare, vendere, permutare e conferire beni immobili, aziende, partecipazioni sociale ed altre universalità;
13. costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario);
14. conferire incarichi professionali;
15. nominare e, se necessario, revocare agenti, procacciatori d'affari, mandatari e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce; fissare le commissioni ed i limiti territoriali;
16. rappresentare la società nelle assemblee delle società controllate e nelle altre società o enti ove la Società. possieda partecipazioni;
17. acquistare e vendere partecipazioni, stabilendo termini e condizioni dei relativi contratti di compravendita;
18. assumere e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, determinandone qualifiche e retribuzioni, comminare provvedimenti disciplinari, sanzioni, sospensioni o revoche;
19. nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti e determinare o modificare i loro poteri.

All'Amministratore Delegato Flavio Raimondo sono conferiti i seguenti poteri per la gestione finanziaria, organizzativa, tecnica ed operativa della Società e dei singoli servizi, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00 con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione. Più in particolare potrà:

1. redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società;
2. stipulare tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della società, inclusi quelli di consulenza, e fare quanto necessario per la loro esecuzione;
3. accordarsi per riconoscimenti e liquidazioni di debiti con chiunque, concedere sconti e dilazioni di pagamento;
4. richiedere e ricevere il pagamento delle somme dovute alla società per qualsiasi ragione, emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;
5. aprire e chiudere conti correnti, anche di corrispondenza, presso banche, privati banchieri, istituti di credito e società finanziarie italiane e straniere. Stipulare con essi contratti di ogni genere, inclusi contratti di finanziamento anche a medio-lungo termine e factoring, e trattare affari di ogni tipo, anche con diversi organismi finanziari e anche di natura eccedente l'ordinaria amministrazione. Richiedere aperture di credito in conto corrente, scoperti, sconti

e castelletti e richiedere crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli di qualunque genere;

6. firmare ordini di bonifico bancari ed emettere e firmare assegni in nome della società, anche da conti scoperti, nei limiti delle facilitazioni di credito concesse. Girare per l'incasso assegni di ogni tipo ed incassare somme per il loro versamento sui conti correnti della società; richiedere, ricevere pagamenti e consegne di denaro, azioni, titoli di ogni genere, merci e documenti, emettendone la ricevuta;
7. emettere, accettare, negoziare, girare allo sconto ed all'incasso, avallare, quietanzare ed in genere firmare, in nome della società, pagherò, cambiali ed ogni titolo di natura cambiaria;
8. sottoscrivere contratti di leasing o locazione operativa;
9. locare, usare e disdire cassette di sicurezza o scomparti di casseforti;
10. aprire e chiudere conti correnti postali, compiere operazioni su di essi;
11. richiedere e prestare fidejussioni, avalli ed in genere garanzie personali o reali, anche a favore di terzi;
12. acquistare, vendere, permutare e conferire beni immobili, aziende, partecipazioni sociale ed altre universalità;
13. costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario);
14. conferire incarichi professionali;
15. nominare e, se necessario, revocare agenti, procacciatori d'affari, mandatari e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce; fissare le commissioni ed i limiti territoriali;
16. rappresentare la società nelle assemblee delle società controllate e nelle altre società o enti ove la Società. possieda partecipazioni;
17. acquistare, vendere, permutare merci, materie prime attinenti all'oggetto sociale, attrezzature, impianti e beni mobili in genere, anche registrati, stabilendo i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento;
18. acquistare e vendere partecipazioni, stabilendo termini e condizioni dei relativi contratti di compravendita;
19. stipulare, modificare e risolvere, sia come locatore che come conduttore, contratti di locazione non ultranovennali, convenire condizioni e clausole inerenti, riscuotere e pagare i relativi canoni, rilasciando e facendosi rilasciare le corrispondenti quietanze;
20. assumere beni mobili in locazione finanziaria;
21. assumere e concedere in locazione beni immobili, per durata superiore al novennio; assumere beni immobili in locazione finanziari (leasing);
22. assumere e concedere in locazione aziende, anche per durata superiore al novennio;

23. costituire, modificare ed estinguere diritti reali, di garanzia o di godimento, su beni mobili ed immobili nonché aziende ed altre universalità;

24. rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità al riguardo;

25. acquistare, vendere, permutare e conferire diritti reali su beni immateriali (c.d. proprietà industriali);

26. acquistare, vendere e permutare autoveicoli in genere, sottoscrivendo ogni atto relativo;

27. stipulare, modificare e risolvere contratti di trasporto, spedizione e deposito;

28. firmare e girare polizze di carico ed ordini di consegna;

29. stipulare, modificare e risolvere contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura, pagando premi e riscuotendo indennizzi e rimborsi premi;

30. stipulare contratti di appalto, servizi e manutenzione impianti, fabbricati e macchinari;

31. elaborare e dare esecuzione alle attività pubblicitarie e promozionali della società, stipulando i relativi contratti;

32. fare e ricevere ordini;

33. assumere e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, determinandone qualifiche e retribuzioni, comminare provvedimenti disciplinari, sanzioni, sospensioni o revoche;

34. ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;

35. richiedere e ritirare documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito, uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza. Compiere ogni altro diverso negozio od atto necessario con i medesimi;

36. rappresentare la società in Italia ed all'estero presso qualsiasi ente, pubblico o privato, ed in tutti i suoi rapporti con la Pubblica Amministrazione: in particolare avanti i Ministeri ed i loro uffici periferici, gli Uffici della Agenzia delle Entrate, gli Uffici del Genio Civile, gli Uffici Tecnici Erariali, gli Uffici Tecnici Comunali, gli Uffici del Registro, l'Ufficio dell'Imposta sul Valore Aggiunto, il Pubblico Registro Automobilistico, gli Uffici del Debito Pubblico, gli Uffici della Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici dell'Istituto di Emissione, le Sezioni di Tesoreria, le Tesorerie di Province e Comuni, il Registro delle Imprese, le Camere di Commercio, gli Uffici di qualsiasi stazione appaltante e, in genere, presso ogni altro Ufficio pubblico o privato, con facoltà di firmare le dichiarazioni previste dalle vigenti norme in materia fiscale; inoltre presso gli Uffici delle Poste e dei Telegrafi, dei Telefoni, delle compagnie di trasporto pubbliche e private per terra, mare, cielo, gli Uffici delle compagnie di assicurazione e delle dogane, gli Uffici degli enti previdenziali;

37. rappresentare la società avanti a ogni autorità politica, amministrativa, sindacale e fiscale, nonché avanti l'Autorità Giudiziaria, in qualunque sede e grado di giurisdizione (compresi la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, la Commissione Tributaria Provinciale, la Commissione Tributaria Regionale, la Commissione Centrale), nominando

Avvocati e Procuratori alle liti e munendoli dei poteri opportuni, compreso quello di sub-delegare; rendere l'interrogatorio, conciliare e transigere;

38. redigere denunce, ricorsi ed impugnazioni contro qualsiasi provvedimento dei predetti uffici; sottoscrivere e presentare ogni relativo documento;

39. sottoscrivere e presentare domande, ricorsi, reclami ed azioni in genere; sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni per enti previdenziali e fiscali;

40. fare, accettare e sottoscrivere concordati con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato e degli Enti locali;

41. transigere controversie della società con i terzi, stipulare compromessi o clausole compromissorie, nominare arbitri anche in veste di amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi documenti;

42. assumere appalti pubblici per l'esecuzione di lavori di somministrazione di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrere, ad aste pubbliche e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni. Concorrere ad aste pubbliche, a bandi, concorsi, appalti-concorso e licitazioni, presentando progetti, richieste e preventivi, effettuare depositi, partecipare a concorsi ed alle procedure di assegnazione e aggiudicazione dei lavori compresi quelli a trattativa privata, sottoscrivendo dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti, nonché obbligarsi con soggetti diversi dalla stazione appaltante per la stipulazione di contratti utili e/o necessari per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione; compiere tutti gli atti necessari per la gestione dei contratti acquisiti;

43. in relazione alle attività di cui al punto precedente, costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario), presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, e fare quanto riterrà comunque utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione;

44. rappresentare la società avanti gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali per le assicurazioni obbligatorie del lavoro nonché avanti le organizzazioni sindacali, amministrative e le associazioni di categoria, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia, con facoltà di firmare le dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni relative ai rapporti di lavoro;

45. trattare e definire, conciliare, rinunciare e transigere le controversie che traggono origine diretta o indiretta da rapporti di lavoro di impiego in atto o cessati e le controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, tanto in sede stragiudiziale che sindacale, come avanti l'Autorità Giudiziaria in qualunque grado;

46. promuovere ed intervenire in procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali, partecipare alle adunanze dei creditori ed alla nomina delle delegazioni e commissioni di vigilanza, accettare e respingere concordati, sia giudiziali che extragiudiziali;

47. rappresentare la società in giudizio davanti a tutte le autorità giurisdizionali, civili, penali e amministrative, in qualunque fase e grado, con tutte le facoltà necessarie per l'esercizio di tale potere di rappresentanza. In particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di agire e resistere in giudizio, proporre appello e ricorso in Cassazione, rinunciare agli atti, conciliare e transigere, riferire e deferire giuramento decisorio, chiamare terzi in causa, promuovere procedure esecutive e procedimenti speciali previsti dal codice di rito o da altre leggi e resistere in essi, incassare somme di denaro e rilasciare quietanze, nominare avvocati, procuratori e consulenti, eleggere e variare domicilio, presentare denunce e querele, costituirsi parte civile nei procedimenti penali;

48. preparare bozze di bilanci consolidati e d'esercizio annuali e infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

49. nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti e determinare o modificare i loro poteri.

Il dott. Flavio Raimondo è inoltre individuato quale datore di lavoro della Società, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/2008, affinché, in relazione ad ogni unità operativa e/o produttiva, ivi inclusi i "cantieri" - secondo la definizione di cui all'art. 89, 1°comma lettera a) del Decreto Legislativo n.81/2008 - in cui la Società operi a qualsivoglia titolo con propri mezzi e maestranze, sede principale e/o secondarie, uffici ed immobili della Società, assuma su di sé gli obblighi e gli adempimenti posti a carico del datore di lavoro dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, dando ad essi tempestivo e completo adempimento in ottemperanza alle disposizioni normative in vigore e alle eventuali prescrizioni impartite dalla pubbliche autorità competenti, con espressa facoltà di istituire e nominare -ove ritenuto da lui opportuno- delegati o sub-delegati in materia di sicurezza, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché preposti alla sicurezza ai sensi dell'art.2, 1° comma, lettera e) Decreto Legislativo n. 81/2008; il tutto con i più ampi poteri di:

1. rappresentanza della società verso i terzi per il puntuale svolgimento di tutti i compiti e di tutte le attribuzioni che la normativa vigente pone a carico della figura del Datore di Lavoro;

2. gestione ed organizzazione con annessa autonomia decisionale e di spesa, da intendersi quest'ultima senza limiti di sorta e, dunque, con la possibilità di stipulare contratti e contrarre obbligazioni in nome e per conto della società firmando i relativi atti e documenti, per qualsiasi spesa direttamente ovvero indirettamente connessa allo svolgimento dei compiti e delle attribuzioni che la normativa vigente pone a carico della società nella materia della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

3. costituire procuratori per singoli atti o categorie di atti, delegare in tutto o in parte i compiti, le funzioni ed i poteri sopra conferiti.

All'Amministratore Delegato Claudio De Persio sono conferiti i seguenti poteri per la gestione finanziaria, la gestione organizzativa, tecnica ed operativa della Società e dei singoli servizi, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00 con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione. Più in particolare potrà:

1. redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società;

2. stipulare tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della società, inclusi quelli di consulenza, e fare quanto necessario per la loro esecuzione;

3. accordarsi per riconoscimenti e liquidazioni di debiti con chiunque, concedere sconti e dilazioni di pagamento;

4. richiedere e ricevere il pagamento delle somme dovute alla società per qualsiasi ragione, emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;

5. aprire e chiudere conti correnti, anche di corrispondenza, presso banche, privati banchieri, istituti di credito e società finanziarie italiane e straniere. Stipulare con essi contratti di ogni genere, inclusi contratti di finanziamento anche a medio-lungo termine e factoring, e trattare affari di ogni tipo, anche con diversi organismi finanziari e anche di natura eccedente l'ordinaria amministrazione. Richiedere aperture di credito in conto corrente, scoperti, sconti e castelletti e richiedere crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli di qualunque genere;

6. firmare ordini di bonifico bancari ed emettere e firmare assegni in nome della società, anche da conti scoperti, nei limiti delle facilitazioni di credito concesse. Girare per l'incasso assegni di ogni tipo ed incassare somme per il loro versamento sui conti correnti della società; richiedere, ricevere pagamenti e consegne di denaro, azioni, titoli di ogni genere, merci e documenti, emettendone la ricevuta;

7. emettere, accettare, negoziare, girare allo sconto ed all'incasso, avallare, quietanzare ed in genere firmare, in nome della società, pagherò, cambiali ed ogni titolo di natura cambiaria;

8. sottoscrivere contratti di leasing o locazione operativa;

9. locare, usare e disdire cassette di sicurezza o scomparti di casseforti;

10. aprire e chiudere conti correnti postali, compiere operazioni su di essi;

11. richiedere e prestare fidejussioni, avalli ed in genere garanzie personali o reali, anche a favore di terzi;

12. acquistare, vendere, permutare e conferire beni immobili, aziende, partecipazioni sociale ed altre universalità;

13. costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario);

14. conferire incarichi professionali;

15. nominare e, se necessario, revocare agenti, procacciatori d'affari, mandatari e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce; fissare le commissioni ed i limiti territoriali;

16. rappresentare la società nelle assemblee delle società controllate e nelle altre società o enti ove la Società. possieda partecipazioni;

17. acquistare, vendere, permutare merci, materie prime attinenti all'oggetto sociale, attrezzature, impianti e beni mobili in genere, anche registrati, stabilendo i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento;

18. acquistare e vendere partecipazioni, stabilendo termini e condizioni dei relativi contratti di compravendita;

19. stipulare, modificare e risolvere, sia come locatore che come conduttore, contratti di locazione non ultranovennali, convenire condizioni e clausole inerenti, riscuotere e pagare i relativi canoni, rilasciando e facendosi rilasciare le corrispondenti quietanze;

20. assumere beni mobili in locazione finanziaria;

21. assumere e concedere in locazione beni immobili, per durata superiore al novennio; assumere beni immobili in locazione finanziari (leasing);

22. assumere e concedere in locazione aziende, anche per durata superiore al novennio;

23. costituire, modificare ed estinguere diritti reali, di garanzia o di godimento, su beni mobili ed immobili nonché aziende ed altre universalità;

24. rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità al riguardo;

25. acquistare, vendere, permutare e conferire diritti reali su beni immateriali (c.d. proprietà industriali);

26. acquistare, vendere e permutare autoveicoli in genere, sottoscrivendo ogni atto relativo;

27. stipulare, modificare e risolvere contratti di trasporto, spedizione e deposito;

28. firmare e girare polizze di carico ed ordini di consegna;

29. stipulare, modificare e risolvere contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura, pagando premi e riscuotendo indennizzi e rimborsi premi;

30. stipulare contratti di appalto, servizi e manutenzione impianti, fabbricati e macchinari;

31. elaborare e dare esecuzione alle attività pubblicitarie e promozionali della società, stipulando i relativi contratti;

32. fare e ricevere ordini;

33. assumere e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, determinandone qualifiche e retribuzioni, comminare provvedimenti disciplinari, sanzioni, sospensioni o revoche;

34. ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;

35. richiedere e ritirare documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito, uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza. Compiere ogni altro diverso negozio od atto necessario con i medesimi;

36. rappresentare la società in Italia ed all'estero presso qualsiasi ente, pubblico o privato, ed in tutti i suoi rapporti con la Pubblica Amministrazione: in particolare avanti i Ministeri ed i loro uffici periferici, gli Uffici della Agenzia delle Entrate, gli Uffici del Genio Civile, gli Uffici Tecnici

Erariali, gli Uffici Tecnici Comunali, gli Uffici del Registro, l'Ufficio dell'Imposta sul Valore Aggiunto, il Pubblico Registro Automobilistico, gli Uffici del Debito Pubblico, gli Uffici della Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici dell'Istituto di Emissione, le Sezioni di Tesoreria, le Tesorerie di Province e Comuni, il Registro delle Imprese, le Camere di Commercio, gli Uffici di qualsiasi stazione appaltante e, in genere, presso ogni altro Ufficio pubblico o privato, con facoltà di firmare le dichiarazioni previste dalle vigenti norme in materia fiscale; inoltre presso gli Uffici delle Poste e dei Telegrafi, dei Telefoni, delle compagnie di trasporto pubbliche e private per terra, mare, cielo, gli Uffici delle compagnie di assicurazione e delle dogane, gli Uffici degli enti previdenziali;

37. rappresentare la società avanti a ogni autorità politica, amministrativa, sindacale e fiscale, nonché avanti l'Autorità Giudiziaria, in qualunque sede e grado di giurisdizione (compresi la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, la Commissione Tributaria Provinciale, la Commissione Tributaria Regionale, la Commissione Centrale), nominando Avvocati e Procuratori alle liti e munendoli dei poteri opportuni, compreso quello di sub-delegare; rendere l'interrogatorio, conciliare e transigere;

38. redigere denunce, ricorsi ed impugnazioni contro qualsiasi provvedimento dei predetti uffici; sottoscrivere e presentare ogni relativo documento;

39. sottoscrivere e presentare domande, ricorsi, reclami ed azioni in genere; sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni per enti previdenziali e fiscali;

40. fare, accettare e sottoscrivere concordati con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato e degli Enti locali;

41. transigere controversie della società con i terzi, stipulare compromessi o clausole compromissorie, nominare arbitri anche in veste di amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi documenti;

42. assumere appalti pubblici per l'esecuzione di lavori di somministrazione di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrere, ad aste pubbliche e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni. Concorrere ad aste pubbliche, a bandi, concorsi, appalti-concorso e licitazioni, presentando progetti, richieste e preventivi, effettuare depositi, partecipare a concorsi ed alle procedure di assegnazione e aggiudicazione dei lavori compresi quelli a trattativa privata, sottoscrivendo dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti, nonché obbligarsi con soggetti diversi dalla stazione appaltante per la stipulazione di contratti utili e/o necessari per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione; compiere tutti gli atti necessari per la gestione dei contratti acquisiti;

43. in relazione alle attività di cui al punto precedente, costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario), presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, e fare quanto riterrà comunque utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione;

44. rappresentare la società avanti gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali per le assicurazioni obbligatorie del lavoro nonché avanti le organizzazioni sindacali, amministrative e le associazioni di categoria, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia, con facoltà di firmare le dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni relative ai rapporti di lavoro;

45. trattare e definire, conciliare, rinunciare e transigere le controversie che traggono origine diretta o indiretta da rapporti di lavoro di impiego in atto o cessati e le controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, tanto in sede stragiudiziale che sindacale, come avanti l'Autorità Giudiziaria in qualunque grado;

46. promuovere ed intervenire in procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali, partecipare alle adunanze dei creditori ed alla nomina delle delegazioni e commissioni di vigilanza, accettare e respingere concordati, sia giudiziali che extragiudiziali;

47. rappresentare la società in giudizio davanti a tutte le autorità giurisdizionali, civili, penali e amministrative, in qualunque fase e grado, con tutte le facoltà necessarie per l'esercizio di tale potere di rappresentanza. In particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di agire e resistere in giudizio, proporre appello e ricorso in Cassazione, rinunciare agli atti, conciliare e transigere, riferire e deferire giuramento decisorio, chiamare terzi in causa, promuovere procedure esecutive e procedimenti speciali previsti dal codice di rito o da altre leggi e resistere in essi, incassare somme di denaro e rilasciare quietanze, nominare avvocati, procuratori e consulenti, eleggere e variare domicilio, presentare denunce e querele, costituirsi parte civile nei procedimenti penali;

48. preparare bozze di bilanci consolidati e d'esercizio annuali e infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

49. nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti e determinare o modificare i loro poteri.

All'Amministratore Camilla Colucci è attribuita la delega sui temi di ESG e, pertanto, avrà il compito, coordinandosi con la direzione sostenibilità, di proporre e monitorare il piano strategico di sostenibilità del Gruppo e verificarne la sua implementazione.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 27 novembre 2024, con efficacia sospensivamente condizionata alla sottoscrizione dell'atto pubblico di Scissione da parte di entrambe le società partecipanti alla Scissione, intervenuta in data 16 dicembre 2024, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Alla Data di Ammissione, il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita

Maurizio Paternò di Montecupo	Presidente del Collegio Sindacale	Napoli, 12 dicembre 1949
Emanuele Boschi	Sindaco effettivo	Montevarchi (FI), 12 aprile 1983
Fabio Margara	Sindaco effettivo	Frassineto Po (AL), 15 febbraio 1952
Matteo Vernetti	Sindaco supplente	Casale Monferrato (AL), 16 dicembre 1977
Carla Clerici	Sindaco supplente	Saronno (VA), 26 agosto 1965

Tutti i componenti del Collegio Sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4 del TUF.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maurizio Paternò di Montecupo

Maurizio Paternò di Montecupo, laureato in Economia e Commercio con lode, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e all'Albo dei Revisori Contabili.

Ha ricoperto diversi ruoli accademici, tra cui Visiting Professor presso l'Università Columbia di New York, Professore di Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali presso l'Università di Cassino e Professore di "Mercato e Marketing Internazionale del settore della moda" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Segretario Generale della Fondazione Oronzio De Nora e membro del Collegio Sindacale ovvero dell'organismo di vigilanza di diverse società. Il dott. Paternò è autore di diverse pubblicazioni scientifiche in materia di economia e finanza

Emanuele Boschi

Emanuele Boschi, laureato con lode in Amministrazione e Controllo presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2007, ha completato diversi corsi di specializzazione e perfezionamento, tra cui il corso modulare "Progettazione e Organizzazione Aziendale" presso SDA Bocconi nel 2010, il corso modulare "Cost Accounting, Budgeting e Reporting" nel 2014 e il corso di perfezionamento in Board Academy presso la LUISS Business School nel 2021. Ha frequentato l'Executive Development Program e conseguito la Certificazione in Professional Development in Finance presso la Wharton Business School.

È Dottore Commercialista e Revisore Contabile e socio fondatore di Studio BL, specializzato in consulenza finanziaria alle imprese, consulenza per la crisi d'impresa e operazioni straordinarie.

Ricopre numerosi incarichi in organi di controllo e di vigilanza di società quotate e non quotate.

Fabio Margara

Fabio Margara, laureato in Economia e Commercio e cultore di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, dal 1989 è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha altresì conseguito il titolo di Cultore di Ragioneria Generale e Applicata e Cultore di Tecnica Industriale

presso l'Università di Pavia, Cultore di Economia e Gestione delle Imprese (Operazioni straordinarie) presso l'Università del Piemonte Orientale. È stato docente del Master in Corporate Finance presso SDA Bocconi e ha svolto docenze presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino per i corsi di laurea magistrale e Master. Nel corso della sua carriera il dott. Margara ha pubblicato numerosi articoli su riviste tributarie e ha esperienza in gestione della crisi d'impresa e controllo legale dei conti.

Matteo Vernetti

Matteo Vernetti, laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale nel 2003, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Nel 2005 ha iniziato a collaborare presso lo studio di commercialisti Spalla Associati in Milano e Casale Monferrato e dal 2016 è socio dello Studio.

Carla Clerici

Carla Clerici, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Dal 1995, Carla Clerici lavora in via esclusiva presso il suo studio professionale di consulenza fiscale e tributaria, elaborazione dati contabili e controllo di gestione, con sedi a Saronno e Milano. Ricopre regolarmente incarichi sindacali, di revisione contabile e come membro degli organismi di vigilanza.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Maurizio Paternò di Montecupo	Puglia Green Hydrogen Valley	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Cobat Ecofactory S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	D-Orbit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Se.ri.nex S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Norfin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Stoccaggi gas Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Orofin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Innovatec S.p.A.(*)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Greenture S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Cubogas S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Sustainable Ventures S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Pastificio di Martino Gaetano & f.lli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-

	Pastificio dei Campi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Grandi Pastai Italiani S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Salver S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	ISS International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Cobat Tech S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Tyre Cobat Società Consortile a responsabilità limitata	Sindaco effettivo	In carica	-
	Haiki Cobat S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Meti Corporate Finance S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
Emanuele Boschi	Istituti Ospedalieri Bergamaschi S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Istituti Ospedalieri Bresciani S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.r.l.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Università San Raffaele Salute e Vita	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Clemar S.r.l.	Revisore Unico	In carica	-
	CMC S.p.A.	Organismo di vigilanza monocratico	In carica	-
	AD Casa S.r.l.	Organismo di vigilanza monocratico	In carica	-
	Solergys S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	CER S.r.l.	Organismo di vigilanza monocratico	In carica	-
	Bitumtec S.r.l.	Organismo di vigilanza monocratico	In carica	-
	Infracorp S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Fucina Italia	Revisore Unico	In carica	-
	Graziella – Braccialini S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Graziella Green S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Casa di Cura Villa Fiorita S.r.l.	Organismo di vigilanza monocratico	In carica	-
	IMA S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	BTT Impianti S.r.l.	Revisore Unico	Cessata	-
	Eleutheria S.r.l.	Socio (33%)	-	In essere
	Palantir S.r.l.	Socio (10%)	-	In essere
Fabio Margara	Omniafai S.c.r.l.	Revisore unico	In carica	-
	Fref S.r.l.	Revisore unico	In carica	-
	e-Volution S.r.l.	Revisore unico	In carica	-
	Segnalcoop S.c.r.l.	Revisore unico	In carica	-
	Maris S.n.c	Liquidatore	In carica	-

	Haiki Mines S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Innovatec S.p.A. (*)	Sindaco effettivo	In carica	-
	Master Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Vita Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Novara F.C. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Kariba S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Ecosavona S.r.l.	Sindaco unico	In carica	-
	Bolidea S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Azienda Multiservizi Casalese AMC S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Smaltimenti Controllati - S.M.C. Srl in liquidazione	Sindaco Unico	Cessata	-
	SPC Green S.p.A.	Sindaco	Cessata	-
	Azienda Servizi Gestioni Ambientali S.p.A in liquidazione	Sindaco	Cessata	-
	Traghetti del Mediterraneo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Sei Energia S.p.A.	Sindaco	Cessata	-
	Gruppo Waste Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata	-
	Sostenya Green S.r.l.	Sindaco	Cessata	-
	Sermeca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Azienda Multiservizi Casalese AMC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Immobiliare San Giulio S.r.l.	Socio (1%)	-	In essere
	ACM S.S.	Socio (33,33%)	-	Cessata
Matteo Vernetti	Socomec - Elettrotecnica S.r.l.	Sindaco unico	In carica	-
	RF Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Raselli Franco S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	COEDIM S.r.l.	Revisore	In carica	-
	Progetto Donna Più Cooperativa Sociale a R.L.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Zerbinati S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Energica S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	IMService S.T.P. S.r.l.	Socio (29%)	-	In essere
Carla Clerici	Mondial S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Esseti S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Sintesi Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	Revisore Unico	In carica	-

	Mondial S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	-
	Koenig & Bauer Flexotecnica S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-
	I D B Holding S.p.A	Sindaco supplente	In carica	-
	Indena S.p.A	Sindaco supplente	In carica	-
	Scharper S.P.A.	Sindaco supplente	In carica	-
	Innovatec S.p.A.(*)	Sindaco supplente	In carica	-
	Fincantieri Nextech S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-
	TCI - Telecomunicazioni Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In carica	-
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	HMS S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Sipec S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Fincantieri Nextech S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Olpi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-

(*) Alla Data del Documento di Ammissione, nel contesto della Scissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco di Innovatec.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Dirigenti e key managers

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i dirigenti e i *key managers* dell'Emittente alla Data di Ammissione.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente
Federico Malgarini	*Chief Financial Officer*	Milano, 25 dicembre 1984	2024
Maria Domenica Ciardo	Direttore legale e *compliance*	Gagliano del Capo (LE), 14 settembre 1976	2024

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei dirigenti e *key managers* dell'Emittente, dal quale emerge la competenza e l'esperienza maturate.

Federico Malgarini

Federico Malgarini, laureato in Ingegneria Ambientale presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un Master in Management dell'Energia e dell'Ambiente presso la Business School Il Sole 24 Ore. Già Amministratore unico di Innovatec Venture e membro del Consiglio di Amministrazione di Haiki+, ricopre la carica di Chief Financial Officer di Haiki +, Presidente di IGERS e membro del Consiglio di Amministrazione di Haiki Cobat, Frisbi, Haiki Eletrics. Ha una vasta esperienza in finanza strutturata, acquisizioni e *turnaround* aziendali.

Maria Domenica Ciardo

Maria Domenica Ciardo, laureata in Giurisprudenza presso l'Università del Salento, ha conseguito un Master in Diritto Amministrativo e Processo Amministrativo presso la scuola di formazione legale Just Legal Services a Milano e partecipato a numerosi corsi di formazione in Diritto Amministrativo e Contabilità Pubblica. Già Responsabile Ufficio Legale con responsabilità delle funzioni *legal & contract* e *compliance* del Gruppo Waste Italia, alla Data del Documento di Ammissione è direttore legale di Haiki.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui Federico Malgarini e Maria Domenica Ciardo siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Federico Malgarini	Colle Sala Società Agricola	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Chiami Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	IGERS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Frisbi Società Benefit A R.L.	Amministratore	In carica	-
	Haiki Electrics S.r.l.	Amministratore	In carica	-
	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Amministratore	In carica	-

	Haiki+ S.r.l.	Amministratore	Cessata	-
	Innovatec Venture S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata	-
	Genkinn S.r.l.	Amministratore	Cessata	-
	Colle Sala Società Agricola	Socio (49%)	-	In essere
	Chiami Consulting S.r.l.	Socio (49%)	-	In essere
Maria Domenica Ciardo	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Amministratore	In carica	-
	Innovatec S.p.A.(*)	Amministratore	In carica	-
	ESI S.p.A.	Amministratore	In carica	-
	Genkinn S.r.l.	Amministratore	Cessata	-

(*) Alla Data del Documento di Ammissione, nel contesto della Scissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Innovatec.

Alla Data di Ammissione nessuno dei dirigenti e *key managers* della Società ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei dirigenti e *key managers* della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale

11.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione (i) il consigliere Nicola Colucci possiede il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. la quale alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterrà una partecipazione pari al 45,35% del capitale sociale dell'Emittente; e (ii) il consigliere Camilla Colucci possiede il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. la quale alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterrà una partecipazione pari al 45,35% del capitale sociale dell'Emittente.

11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data di Ammissione, nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.2.3 Potenziali conflitti di interesse dei componenti dei dirigenti e key managers

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei dirigenti e *key managers* in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

11.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data di Ammissione, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui al Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali dirigenti della Società.

11.2.5 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai soggetti indicati nelle tabelle di cui alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) membri ad un massimo di 11 (undici) membri, secondo quanto determinato all'atto di nomina.

Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (il "**Consiglio di Amministrazione**") in carica è composto da 6 membri, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026. Gli amministratori in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea in data 23 ottobre 2024.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Elio Cosimo Catania	Presidente del Consiglio di Amministrazione	23 ottobre 2024
Nicola Colucci	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	7 maggio 2021
Flavio Raimondo	Amministratore Delegato	7 maggio 2021
Claudio De Persio	Amministratore Delegato	14 luglio 2023
Camilla Colucci	Amministratore	23 ottobre 2024
Eugenio D'Amico	Amministratore Indipendente	23 ottobre 2024

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 27 novembre 2024, con efficacia sospensivamente condizionata alla sottoscrizione dell'atto pubblico di Scissione da parte di entrambe le società partecipanti alla Scissione, e con effetto dalla sottoscrizione medesima, intervenuta in data 16 dicembre 2024, è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Maurizio Paternò di Montecupo	Presidente del Collegio Sindacale	27 novembre 2024(*)
Emanuele Boschi	Sindaco effettivo	27 novembre 2024

Fabio Margara	Sindaco effettivo	7 febbraio 2022
Matteo Vernetti	Sindaco supplente	27 novembre 2024(*)
Clara Clerici	Sindaco supplente	27 novembre 2024(*)

(*) Con effetto dal 16 dicembre 2024.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 27 novembre l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto, con efficacia subordinata all'Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, Haiki ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Ammissione, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan[20];
- previsto statutariamente, dalla Data di Ammissione, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni;
- nominato Federico Malgarini come *Investor Relation Manager* dell'Emittente;
- previsto statutariamente, dalla Data di Ammissione, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni.

[20] Alla Data di Ammissione tali soglie sono stabilite nel 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

La Società ha inoltre altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di informazioni privilegiate; e (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor.

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significati sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2024,alla Data di Ammissione e alla Data di Efficacia della Scissione coincidente con la Data di Inizio delle Negoziazioni, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data di Efficacia della Scissione	Data di Ammissione	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Dirigenti	12	10	9	8
Quadri	22	22	16	15
Impiegati	185	149	116	114
Operai	399	378	193	201
Totale	618	559	334	338

13.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto dai soggetti e nelle proporzioni di cui alla tabella che segue.

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale
Innovatec	5.000.000	100%
Totale:	**5.000.000**	**100%**

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito del perfezionamento della Scissione, il capitale sociale dell'Emittente sarà ripartito come segue:

	Numero di azioni	% sul capitale sociale dell'Emittente
Sostenya Group S.r.l.	43.741.920	45,35%
Mercato	52.706.073	54,65%
Totale	**96.447.993**	**100%**

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Innovatec ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile. Per ulteriori informazioni in merito a Innovatec si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni l'Emittente sarà controllata da Sostenya Group S.r.l.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo di Haiki.

CAPITOLO XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Alla Data di Ammissione, Haiki è controllata da Innovatec socio unico dell'Emittente.

Innovatec, società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, è controllata da Sostenya Group S.r.l. con una quota pari al 45,35% del capitale sociale della società.

Si segnala che, in data 12 settembre 2024, l'Assemblea straordinaria di Innovatec e di Haiki hanno deliberato, di approvare il progetto di Scissione che prevede l'assegnazione di parte del patrimonio di Innovatec all'Emittente perseguendo, in questo modo, l'obiettivo di separare la gestione (i) delle attività e passività inerenti all'attività della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare (Ramo EC) che saranno assegnate ad Haiki+ per effetto della Scissione, e (ii) delle attività e passività inerenti all'attività della *business unit* Efficienza Energetica e Rinnovabili, che saranno invece mantenute nella titolarità di Innovatec.

Si segnala che, in data 20 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, *inter alia*, la procedura per le operazioni con Parti Correlate. La procedura per le operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"), approvata in conformità a quanto disposto dal Regolamento EGM, dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021, così come applicabile alla Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento EGM, e in conformità alle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana, come da ultimo aggiornate in data 25 ottobre 2021 ed applicabili alle società emittenti azioni ammesse alla negoziazione su EGM, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Capitolo del Documento di Ammissione illustra le operazioni poste in essere tra le società del Gruppo e le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il periodo contabile chiuso al 30 giugno 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Sebbene le medesime operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è alcuna garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella tabella che segue sono indicate le parti correlate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 ("**Parti Correlate**").

Parti Correlate	Natura della correlazione

Nicola Colucci	Socio che detiene il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. Vice-Presidente dell'Emittente, Amministratore Delegato di Sostenya Group S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Haiki Electrics, Isacco S.r.l. e Haiki Cobat, Amministratore Unico di RM Editori S.r.l. società benefit, Amministratore di Haiki Recycling.
Camilla Colucci	Socio che detiene il 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. Socio che detiene, tramite Vegvisir S.r.l., il 51,27% di Circularity S.r.l. società benefit, Amministratore Unico delle Società Vegvisir S.r.l. e di Circularity S.r.l. società benefit, Amministratore di Sostenya Group S.r.l., Innovatec S.p.A. e dell'Emittente.
Pietro Colucci	Socio che detiene il 24% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l.
Sostenya Group S.r.l.	Azionista titolare del 45,35% del capitale sociale di Innovatec e per effetto della Scissione deterrà il 45,35% del capitale sociale dell'Emittente.
Innovatec	Controllata da Sostenya Group con una quota pari al 45,35% del capitale sociale. Alla Data del Documento di Ammissione è socio unico di Haiki e di Sostenya Fintech nonché detiene il 36,82% del capitale sociale di Circularity S.r.l. Controlla le società operanti nel settore dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili quali Genkinn S.r.l. (100%), ESI S.p.A. (32,47%), Innovatec Engineering S.r.l. (100%) e Innovatec Energy (51%). Il residuo 49% di quest'ultima è detenuto da Sostenya Group S.r.l.
Circularity S.r.l.	Società detenuta da Vegvisir S.r.l. per il 51,27%, da Innovatec S.p.A. per il 36,82%, dal Sig. Valerio Verderio per il 7,91%, dal Sig. Federico Perabò per il 2% e dal sig. Luca Maestri per il 2%.
AR Real Estate S.r.l.	Società detenuta da Sostenya Group S.r.l. con una quota pari al 34,65% del capitale sociale della società. La residua quota del capitale sociale è detenuta dalla Sig.ra Federica Giovannini (64,35%) e dal Sig. Pietro Colucci (1%).
Elio Cosimo Catania	Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Flavio Raimondo	Amministratore Delegato dell'Emittente e Amministratore unico di Haiki Mines, Ecosavona e Matemorfosi S.r.l. società benefit, Presidente e Amministratore Delegato di Haiki Recycling, Amministratore di Isacco S.r.l.
Claudio de Persio	Amministratore Delegato dell'Emittente nonché Amministratore Delegato di Haiki Cobat e Amministratore di Haiki Electrics, Cobat Raee, Cobat Compositi, Cobat Ecofactory S.r.l. e Tyre Cobat scarl.
Neutral S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto interamente da AR Real Estate S.r.l.

Gruppo Waste Italia S.r.l. in liquidazione	Società il cui capitale sociale è detenuto da Sostenya Group S.r.l. e AR Real Estate S.r.l. rispettivamente al 99,48% e allo 0,52%.
La Svolta S.r.l. in liquidazione	Società il cui capitale sociale è detenuto interamente da Sostenya Group S.r.l.
Sostenya Green S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto interamente da Neutral S.r.l.
Fintech Holding BV	Società il cui capitale sociale è detenuto al 99% da AR Real Estate S.r.l. e all'1% dal Sig. Pietro Colucci.
Smart LuxCo Capital SA	Società il cui capitale sociale è detenuto 50,1% da Neutral S.r.l.
Next Generation S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto 100% da Smart LuxCo Capital SA.
Frisbi S.r.l. società benefit	Società detenuta da Genkinn S.r.l. per il 30%, dal Sig. Roberto Olivieri per il 37,33% e dal Sig. Mattia Molfetta per il 32,67%.
Igers S.r.l.	Società detenuta da Haiki Recycling per il 24,5% e da Gamma S.r.l. per il 75,5%.
Sostenya Group Ltd	Società, di diritto UK, detenuta al 100% da AR Real Estate S.r.l.
SG Holding S.r.l.	Società detenuta interamente da Sostenya Group S.r.l.

15.2 Operazioni con parti correlate relative all'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024

15.2.1 Le operazioni Parti Correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2024

Nella tabella che segue sono indicate le operazioni Parti Correlate del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2024:

(in Euro 000's)

Controparte	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti	Convertendo	Saldo crediti (Debiti)	Valore della Produzione	Proventi/(oneri) Costi*	Fin.	C/ec
Sostenya Group S.r.l.			(323)	(23.000)	(23.323)		(900)		(900)
Totali imprese controllanti		**0**	**(323)**	**(23.000)**	**(23.323)**	**0**	**(900)**	**0**	**(900)**
Innovatec	-	1.235	(5.395)		(4.159)	54	(322)	513	245
Sostanya Green	-	9.574	(2.694)		6.879	4.875	(114)	-	4.762
Next Generation	-	2.000	(341)		1.659	-	-	-	0
Sostenya Group Ltd	-	-	(98)		(98)	-	-	-	0
Fintech BV	-	-	(45)		(45)	-	-	-	0
Smart LuxCo SA	-	-	(40)		(40)	-	-	-	0
AR Real Estate S.r.l.	-	9	(0)		9	-	-	-	0
Frisbi S.r.l.	-	150	(17)		133	291	(84)	-	207
SG Holding	-	-	(10)		(10)	-	-	-	0
Gruppo Waste Italia S.r.l. in liqu.	-	54	-		54	-	-	-	0
Innovatec Engineering S.r.l.	-	31	-		31	-	-	-	0
Genkinn S.r.l.	7.010	13	-		7.023	-	-	183	183
Sostenya Group Ltd	-	10	-		10	-	-	-	0
AR Real Estate S.r.l.	-	9	-		9	-	-	-	0
La Svolta S.r.l.	-	8	-		8	-	-	-	0
ESI S.p.A.	-	5	-		5	4	-	-	4
Innovatec Energy S.r.l.	-	-	-		0	86	-	-	86
Totali imprese sottoposte al comune controllo della controllante	**7.010**	**13.097**	**(8.639)**	**0**	**11.468**	**5.310**	**(519)**	**696**	**5.486**
Circularity S.r.l.	-	319	(199)		120				
Igers S.r.l.	-	8	-		8	8	-	-	8
Totali imprese collegate	**-**	**326**	**(199)**	**0**	**127**	**8**	**0**	**0**	**8**
Totali parti correlate	**7.010**	**13.424**	**(9.161)**	**(23.000)**	**(11.727)**	**5.318**	**(1.419)**	**696**	**4.594**
Totali Prospetti Pro-Forma	**8.721**	**76.718**	**(82.555)**	**(23.000)**		**100.652**	**(74.621)**	**(2.183)**	
%	**80%**	**17%**	**11%**	**100%**		**5%**	**2%**	**32%**	

** costi acquisti, servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi*

Si illustrano qui di seguito i principali rapporti con le Parti Correlate:

15.2.1.1 Rapporti con Sostenya Group S.r.l.

- Sostenya Group S.r.l. e Haiki Mines hanno in essere un contratto di *service* che ha per oggetto (i) l'assistenza concessa da parte della controllante ad assumere impegni di coobbligo a beneficio di enti assicurativi funzionale all'emissione di garanzie fidejussorie a favore di enti pubblici così come previsto dai titoli autorizzativi per la gestione degli impianti e discariche della società Haiki Mines e (ii) attività di supporto per attività svolta da Sostenya Group S.r.l. in favore di Haiki+ nei rapporti con istituzioni/enti pubblici/media.

  Il contratto, sottoscritto il 22 dicembre 2022, ha un corrispettivo pattuito annuale di Euro 1,8 milioni per l'esercizio 2023[21]

  (Euro 0,9 milioni su base semestrale) e ha durata annuale a decorrere dal 1° gennaio 2023 con tacito rinnovo. Nel caso di disdetta, il corrispettivo sarà comunque dovuto per l'attività di cui al punto (i) per tutto il tempo in cui Sostenya Group S.r.l. continuerà ad essere coobbligata nelle fideiussioni rilasciate nell'interesse di Haiki Mines, il cui controvalore annuale si ridurrà proporzionalmente fino a completa estinzione delle garanzie. Il debito iscritto al 30 giugno 2024 riflette sostanzialmente l'esposizione residua ancora da corrispondere da Haiki Mines.

- Nel mese di gennaio 2024, il gruppo Innovatec ha acquisito ad un corrispettivo di Euro 23 milioni più spese, il controllo, per il tramite dell'acquisizione del 100% del capitale sociale

[21] Di cui Euro 1,65 milioni a fronte di impegni di coobbligo Sostenya Group S.r.l. per circa Euro 26,3 milioni remunerati ad un tasso di interesse pari al 6,9% annuo. Gli Euro 26,3 milioni di coobblighi includono Euro 3,5 milioni sui quali Sostenya Group S.r.l. è coobbligata per un terzo dell'impegno complessivo.

della Sostenya Fintech S.r.l. (detenuta dall'azionista Sostenya Group S.r.l.), del 50,1% di Green LuxCo Capital S.A. la quale controlla il 70% del capitale sociale di Ecosavona. Il debito per l'acquisto di Euro 23 milioni, presente alla data dell'acquisizione in Sostenya Fintech S.r.l., è stato successivamente trasferito in data 29 giugno 2024 (su autorizzazione di Sostenya Group S.r.l.) a Innovatec ed è all'interno del compendio oggetto di trasferimento, per il tramite della Scissione, all'Emittente. Tale debito (il "**Convertendo**") risulta subordinato e convertibile in patrimonio netto (*i.e.* riserva in conto futuro aumento di capitale) a discrezione di Innovatec (Haiki al momento in cui la Scissione diverrà efficace) ed è regolato come segue:

(a) s'intende subordinato e convertibile in patrimonio netto in conto futuro aumento capitale a discrezione di Haiki, senza applicazioni di interessi e, pertanto, infruttifero;

(b) ha scadenza 22 ottobre 2028 e potrà essere estinto in tutto o in parte entro la scadenza, in qualsiasi momento a discrezione di Haiki.

Sostenya Group S.r.l. avrà facoltà – da esercitarsi con un preavviso di almeno 90 giorni – di richiedere il pagamento, in tutto o in parte, del sopracitato debito anche anticipatamente alla scadenza, una o più volte. Qualora Sostenya Group eserciti la predetta facoltà, il debito sarà esigibile, a valle della richiesta di pagamento, unicamente a condizione che, a insindacabile giudizio di Haiki:

- Haiki, alla data della richiesta e del pagamento, si trovi in condizioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario che possano consentire il soddisfacimento del debito, o di parte di esso, senza pregiudizio alcuno per l'equilibrio patrimoniale e finanziario di Haiki;
- il pagamento non dia luogo a una violazione degli impegni finanziari (c.d. *covenants*) e non finanziari previsti dai regolamenti dei prestiti obbligazionari che Haiki ha in essere nonché dai contratti di finanziamento sottoscritti da Haiki; e
- i flussi finanziari e di cassa di Haiki consentano l'esecuzione del pagamento.

In ogni caso, anche qualora Sostenya Group S.r.l. eserciti la facoltà di richiedere il pagamento e ricorrano le condizioni di cui sopra, Haiki., a seconda dei casi, avrà facoltà di convertire unilateralmente il relativo debito in poste di patrimonio netto in conto futuro aumento capitale di Haiki.

Ad esito del perfezionamento dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant di Haiki su EGM, il Consiglio di Amministrazione di Haiki, convertirà unilateralmente il Convertendo in una apposita riserva di patrimonio netto denominata "riserva c/futuro aumento di capitale".

15.2.1.2 Rapporti con Innovatec

Innovatec ha agito – in qualità di capogruppo – alle previsioni disposte dalla normativa fiscale vigente in merito al *(a)* Consolidato Nazionale IRES (ex D.P.R 917-86 "TUIR", articoli da 117 a 129 e successive modifiche ed integrazioni e al *(b)* Consolidato IVA di Gruppo (art. 73, u.c. del D.P.R. n. 633/1972 e le disposizioni attuative contenute nel D.M. 13 dicembre 1979 modificato dal D.M. 13 febbraio 2017) con conseguenti iscrizione di debiti e crediti per consolidato Ires ("**Consolidato Ires"**) e consolidato Iva (complessivamente "**Consolidati Fiscali**"). In ultimo, sempre in qualità di capogruppo, intrattiene con le società del gruppo rapporti finanziari e di gestione della liquidità di

gruppo tramite conti correnti di corrispondenza e specifici contratti di finanziamento attivi/passivi regolati a tassi di mercato.

I crediti/(debiti) pro-forma al 30 giugno 2024 di cui sopra a cui si aggiungono i rapporti illustrati nel successivo Paragrafo 15.3 del Documento di Ammissione, risultano rispettivamente pari a Euro 1,2 milioni e Euro -5,4 milioni e sono riconducibili principalmente a debiti netti sorti a seguito dell'adesione ai Consolidati Fiscali. I ricavi, costi e gli interessi attivi netti pro-forma risultano rispettivamente pari a Euro 54 mila, Euro 322 mila e Euro 513 mila e riflettono i ricavi e i costi derivanti dai contratti di service IT e di coobbligo (*cfr*. Paragrafo 15.3 del Documento di Ammissione) nonché gli interessi attivi del semestre sui c/c corrispondenza e sui conti di finanziamento del Gruppo verso Innovatec.

Si evidenzia che Innovatec, nel corso dei primi sei mesi del 2024, ha erogato servizi di direzione e coordinamento all'Emittente e a Haiki Mines per un corrispettivo rispettivamente pari a Euro 50 mila e Euro 0,7 milioni. Tali servizi non saranno più resi dalla data di efficacia della Scissione e per tale motivo, essi non risultano nel prospetto di cui sopra in quanto elisi ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2024.

15.2.1.3 Rapporti con Sostenya Green S.r.l.

Sostenya Green S.r.l. e Haiki Mines hanno sottoscritto in data 4 gennaio 2023 un accordo quadro per l'attività di intermediazione spazi presso le discariche di proprietà e in gestione di Haiki Mines avente durata contrattuale quinquennale e quindi fino al 31 dicembre 2027. I ricavi netti registrati nel primo semestre 2024 da Haiki Mines per questa attività sono risultati pari a Euro 4,8 milioni. L'accordo quadro è stato risolto in data 12 dicembre 2024, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2025.

15.2.1.4 Rapporti con Next Generation S.r.l.

Servizio di affitto e remunerazione a Next Generation S.r.l. [22] per la gestione della discarica di Bedizzole. Next Generation S.r.l. è proprietaria della discarica di Bedizzole ed è controllata al 50,1% da Sostenya Group S.r.l. per il tramite di Smart LuxCo SA (il residuo 49,9% è del fondo Ancient Stone LLC). Attualmente questa attività non viene remunerata in quanto la discarica ha esaurito la capacità volumetrica.

[22] Il credito di Euro 2 milioni nei confronti di Next Generation S.r.l. che nasce dall'acquisizione da parte di quest'ultima del ramo d'azienda rappresentato dalla discarica di Bedizzole, realizzato a seguito di una proposta di accollo all'interno del concordato della società Faeco S.r.l. ("concordato FAECO"). L'operazione originariamente prevedeva la partecipazione della società SPC Green(poi fusa in Haiki Mines nel 2021) in qualità di assuntore all'interno del concordato FAECO. Il concordato FAECO ha seguito successivamente una strada diversa, tuttavia SPC Green, che aveva intanto presentato una proposta concordataria, ha messo a disposizione le somme necessarie per chiudere la procedura concordataria relativa al ramo d'azienda discarica di Bedizzole in quanto l'interesse primario di SPC Green era di mantenere in essere la gestione della discarica (e quindi il buon esito del concordato). Attualmente il credito in bilancio vs Next Generation S.r.l. è ancora presente (le somme versate da Next Generation S.r.l. erano state messe a disposizione da SPC Green, ora Haiki Mines). La posizione creditoria si chiude in compensazione con le quote di affitto del sito di Bedizzole in accordo con il contratto di affitto stipulato tra Haiki Mines e Next Generation S.r.l.. Il sito attualmente è fermo (la discarica è chiusa) e dunque non stanno maturando debiti commerciali a carico di Haiki Mines in relazione ai canoni; tuttavia, una volta avviate le attività operative connesse al progetto di landfill mining, riprenderà la fatturazione da parte di Next Generation S.r.l. (e maturazione del relativo credito vs Haiki) Mines e quindi la relativa compensazione.

15.2.2 Le operazioni Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nella tabella che segue sono indicate le operazioni Parti Correlate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(in Euro 000's)

Controparte	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti	Convertendo	Saldo crediti (Debiti)	Valore della Produzione	Costi	Proventi/(oneri) Fin.	C/ec
Sostenya Group S.r.l.			(156)	(23.000)	(156)		(1.800)		(1.800)
Totali imprese controllanti		**0**	**(156)**	**(23.000)**	**(156)**	**0**	**(1.800)**	**0**	**(1.800)**
Innovatec	9.200	6.869	(14.895)		1.174	108	(643)	772	236
Sostanya Green	-	8.276	(2.509)		5.767	21.436	(1.107)	-	20.328
Next Generation	-	2.000	(341)		1.659	-	-	-	0
Sostenya Group Ltd	-	10	(98)		(88)	-	-	-	0
Fintech BV	-	-	(25)		(25)	-	-	-	0
Smart LuxCo SA	-	-	(40)		(40)	-	-	-	0
AR Real Estate S.r.l.	-	9	0		9	-	-	-	0
Frisbi S.r.l.	-	-	(38)		(38)	-	(68)	-	(68)
SG Holding	-	(10)	(10)		(20)	-	-	-	0
Gruppo Waste Italia S.r.l. in liqu.	-	-	54		54	-	-	-	0
Innovatec Engineering S.r.l.	-	31	(38)		(7)	-	-	-	0
Genkinn S.r.l.	7.010	-	-		7.010	-	-	365	365
La Svolta S.r.l.	-	7	-		7	-	-	-	0
ESI S.p.A.	-	5	-		5	-	-	-	0
Innovatec Energy S.r.l.	-	-	-			172	-	-	172
Totali imprese sottoposte al comune controllo della controllante	**16.210**	**17.196**	**(17.939)**	**0**	**15.468**	**21.715**	**(1.819)**	**1.137**	**21.033**
Circularity S.r.l.	-	281	(199)		82				
Totali imprese collegate	**-**	**281**	**(199)**	**0**	**82**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totali parti correlate	**16.210**	**17.477**	**(18.294)**	**(23.000)**	**15.393**	**21.715**	**(3.619)**	**1.137**	**19.233**
Totali Prospetti Pro-Forma	**17.613**	**81.609**	**(88.599)**	**(23.000)**		**181.541**	**(127.250)**	**(3.900)**	
%	**92%**	**21%**	**21%**	**100%**		**12%**	**3%**	**29%**	

** costi acquisti, servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi*

*** Innovatec Power S.r.l. era una parte correlata al 31/12/2023 in quanto controllata da Innovatec. La società è stata esclusa dalla presente tabella in quanto è stata ceduta nel primo semestre 2024*

15.2.2.1 Rapporti con Sostenya Group S.r.l.

Si rimanda per completezza a quanto illustrato nel precedente Paragrafo 15.2.1.1, del Documento di Ammissione. I costi di Euro 1,8 milioni riflettono l'importo annuale del contratto di *service* mentre il debito iscritto al 31 dicembre 2023 è riconducibile all'esposizione residua ancora da corrispondere alla medesima data.

15.2.2.2 Rapporti con Innovatec

Nel corso dell'esercizio 2023, Innovatec ha agito – in qualità di capogruppo – alle previsioni disposte dalla normativa fiscale vigente in merito al Consolidato Nazionale IRES (ex D.P.R 917-86 "TUIR", articoli da 117 a 129 e successive modifiche ed integrazioni con conseguenti iscrizione di debiti e crediti per consolidato Ires. In ultimo, sempre in qualità di capogruppo, intrattiene con le società del gruppo rapporti finanziari e di gestione della liquidità di gruppo tramite conti correnti di corrispondenza e specifici contratti di finanziamento attivi/passivi regolati a tassi di mercato.

I crediti/(debiti) netti pro-forma al 31 dicembre 2023 di cui sopra, a cui si aggiungono i rapporti illustrati nel successivo Paragrafo 15.3 del Documento di Ammissione, risultano pari a Euro -1,2 milioni e sono riconducibili a rapporti finanziari attivi netti e di c/c corrente di corrispondenza parzialmente compensati principalmente da debiti per Consolidato Ires verso Haiki Mines e Haiki

Cobat per complessivi Euro 5 milioni. I ricavi, costi e gli interessi attivi netti pro-forma risultano rispettivamente pari a Euro 0,1 milioni, Euro 0,6 milioni e Euro 0,8 milioni e riflettono i ricavi e i costi derivanti dai contratti di service IT e di coobbligo (*cfr*. successivo Paragrafo 15.3, del Documento di Ammissione) nonché gli interessi attivi del 2023 sui c/c corrispondenza e sui conti di finanziamento del Gruppo verso Innovatec.

Si evidenzia che Innovatec, nel corso del 2023, ha erogato servizi di direzione e coordinamento all'Emittente e a Haiki Mines S.p.A. per un corrispettivo rispettivamente pari a Euro 0,1 milioni e Euro 1,1 milioni. Tali servizi non saranno più resi dalla data di efficacia della Scissione e per tale motivo, essi non risultano nel prospetto di cui sopra in quanto elisi ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2023.

15.2.2.3 Rapporti con Sostenya Green S.r.l.

Si rimanda per completezza a quanto illustrato nel precedente Paragrafo 15.2.1.1 del Documento di Ammissione. I ricavi netti registrati nell'intero esercizio 2023 da Haiki Mines per questa attività sono risultati pari a 20,3 milioni.

15.3 Operazioni con parti correlate concluse sino alla Data del Documento di Ammissione

Dal 1° luglio 2024 e sino alla Data del Documento di Ammissione sono state concluse le seguenti operazioni con Parti Correlate.

15.3.1 Rapporti con Innovatec efficaci dalla Data di Efficacia della Scissione

(i) Contratto che regola l'attività di coobbligazione da parte di Innovatec a beneficio di enti assicurativi per l'emissione di garanzie fidejussorie ad enti pubblici. Il contratto, sottoscritto il 17 dicembre 2024 prevede un corrispettivo pattuito annuale di Euro 467 mila[23] (semestrale: Euro 233 mila) e ha durata annuale con tacito rinnovo. Nel caso di disdetta, il corrispettivo sarà comunque dovuto per l'attività di coobbligazione, il cui importo si ridurrà proporzionalmente fino a completa estinzione delle garanzie.

(ii) Contratto che regola l'attività di coobbligazione da parte di Innovatec a beneficio dei soci venditori dei rami d'azienda oggetto dell'Operazione Treee. Il contratto, sottoscritto il 17 dicembre 2024, ha un corrispettivo pattuito annuale di Euro 176 mila (semestrale: Euro 88 mila) e ha durata annuale con tacito rinnovo. Il contratto prevede la concessione da parte di Innovatec di una *parent company guarantee* a favore delle parti venditrici Treee S.r.l., Vallone S.r.l. e Treee Logistics S.r.l. a copertura degli impegni di pagamento assunti dalla controllata Haiki Electrics pari all'importo delle quote differite di prezzo da riconoscersi ai venditori in connessione all'Operazione Treee e complessivamente pari ad Euro 3.380 mila, da corrispondersi quanto ad Euro 1.880 migliaia 12 mesi successivamente alla data di efficacia del contratto di cessione delle aziende (e quindi entro il 2 dicembre 2025) ed i residui Euro 1.500 mila entro 24 mesi dalla data di efficacia del contratto di cessione (e quindi entro il 2 dicembre 2026). L'importo della garanzia rilasciata da Innovatec si ridurrà in funzione dei pagamenti operati da parte della controllata Haiki Electrics. Il corrispettivo annuo da

[23] A fronte di impegni di coobbligo quantificabili in circa Euro 6,8 milioni per i quali Innovatec S.p.A. riceverà una remunerazione pari al 6,9% annuo.

riconoscere a favore di Innovatec è stato determinato in misura proporzionale all'importo complessivo delle obbligazioni garantite, applicando una commissione semestrale pari al 2,605% da applicarsi sul valore complessivo delle obbligazioni garantite. Nel caso di disdetta, il corrispettivo sarà comunque dovuto fino a completa estinzione delle garanzie ed il premio annuale verrà ridotto proporzionalmente alla riduzione del massimale garantito.

(iii) Contratto che regola l'attività di assistenza sui servizi IT da parte di Haiki a Innovatec. Il contratto, sottoscritto il 17 dicembre 2024, con efficacia 1° gennaio 2025 e durata di un anno, ha un corrispettivo pattuito di Euro 100.000 (semestrale: Euro 50 mila). Al termine, il contratto si rinnoverà automaticamente e tacitamente di anno in anno salvo che una parte invii all'altra parte, almeno due mesi prima del rinnovo automatico, comunicazione scritta di disdetta.

(iv) Contratto sottoscritto tra Bensi 3 S.r.l. e Innovatec, che regola la corresponsione di servizi di utilizzo spazi uffici, pertinenze e servizi connessi, di parte dell'immobile sede di Innovatec a Milano in Via Giovanni Bensi 12/3. l contratto, sottoscritto il 17 dicembre 2024 e con efficacia 8 gennaio 2025, sarà valido fino al 31 dicembre 2025 e ha un corrispettivo pattuito annuale di Euro 8.000 (semestrale: Euro 4 mila). Al termine, il contratto si rinnoverà automaticamente e tacitamente per un pari periodo, e così di volta in volta salvo disdetta da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

15.3.2 Rapporti con le controllate e le collegate di Innovatec: Innovatec Energy S.r.l., Genkinn S.r.l. efficaci dalla Data di Efficacia della Scissione

(i) Per effetto della Scissione emergerà un debito finanziario in capo a Genkinn S.r.l. (controllata da Innovatec) verso Haiki+, di ammontare pari a Euro 7.010 mila. Tale debito è sorto in relazione alle risorse finanziarie che Haiki+ nel tempo ha messo a disposizione di Genkinn S.r.l. – per il tramite della capogruppo Innovatec nell'ambito dei rapporti di tesoreria e finanza accentrata – per supportare lo sviluppo del *business* nel settore delle energie rinnovabili. Il relativo contratto di finanziamento a titolo oneroso sottoscritto il 17 dicembre 2024, efficace a partire dalla data del provvedimento di ammissione alla quotazione dell'Emittente emesso da Borsa Italiana e previsto per l'8 gennaio 2025, prevede il riconoscimento di un tasso di interesse del 5,21% annuo e il rimborso a 5 anni (31 dicembre 2029) in un'unica soluzione, con contestuale impegno formale da parte di Sostenya Group S.r.l. a subentrare nel pagamento delle rate di interesse e del rimborso a scadenza in caso di inadempimento da parte di Genkinn. Qualora, alla data di scadenza finale o alla data di rimborso anticipato, Genkinn non proceda al rimborso integrale del prestito, il prestito, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, maturerà interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso annuo pari al tasso di interesse maggiorato del 2%. Genkinn potrà rimborsare il prestito anche con strumenti alternativi di pagamento, senza alcun premio o penale, in tutto o in parte, in qualsiasi momento prima del 31 dicembre 2029, a condizione che tale pagamento anticipato includa tutti gli interessi maturati a quella data e non pagati. Il rimborso anticipato è obbligatorio in caso di cambio del controllo di Innovatec o di Genkinn.Si segnala che, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Gruppo non intende sottoscrivere, in futuro, ulteriori contratti di finanziamento con società facenti parte del gruppo Innovatec così come risultante per effetto del perfezionamento della Scissione.

(ii) Contratto sottoscritto tra Bensi 3 S.r.l. e Innovatec Energy S.r.l., che regola la corresponsione di servizi di utilizzo spazi uffici, pertinenze e servizi connessi, di parte dell'immobile sede di Innovatec a Milano in Via Giovanni Bensi 12/3, di proprietà della controllata Bensi 3 S.r.l. Il contratto, sottoscritto il 17 dicembre 2024 e con efficacia 8 gennaio 2025, sarà valido fino al 31 dicembre 2025 e ha un corrispettivo pattuito annuale di Euro 172.000 (semestrale: Euro 86 mila). Al termine, il contratto si rinnoverà automaticamente e tacitamente per un pari periodo, e così di volta in volta salvo disdetta da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

(iii) Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.), in data 11 settembre 2024, ha sottoscritto in A.T.I. con Haiki Mines (rapporto 80/20) un contratto di appalto "chiavi in mano" avente quale committente Ecosavona, per la realizzazione della discarica del Boscaccio. Antecedentemente a tale data, il lavoro era stato commissionato da Ecosavona all'A.T.I. costituita da Haiki Mines con la ex correlata Innovatec Power S.r.l. (ceduta a terzi nel corso del primo semestre 2024) Il contratto ha per oggetto i lavori di ampliamento della discarica autorizzato con il PAUR presentato dalla società committente, su aree esterne al perimetro dell'area precedentemente autorizzata con atto dirigenziale della Provincia di Savona n. 2015/10380 del 16 febbraio 2015, articolati in due fasi denominate, rispettivamente, fase 1 e fase 2. Il corrispettivo che Ecosavona pagherà all'A.T.I. risulta pari ad Euro 52.070.609,30 oltre IVA corrisposto come segue: (i) Euro 3.706.510,93 a titolo di acconto. Tale acconto verrà decurtato su ciascun pagamento fatto in relazione a ciascun Certificato di SAL in misura pari al 10% del valore di ogni singolo stato avanzamento lavori (SAL) limitatamente alla quota lavori eseguiti di Haiki Mines e fino a concorrenza dell'intero importo del succitato acconto, (ii) la restante parte del prezzo verrà corrisposto in SAL mensili a seguito dell'ottenimento di specifici certificati di SAL al netto di una quota dell'acconto. L'accordo è risolutivamente condizionato alla revoca delle autorizzazioni. In caso di avveramento della condizione risolutiva di cui sopra, all'accordo cesserà di spiegare ogni efficacia e le parti saranno libere dagli obblighi assunti, fatto salvo il pagamento del corrispettivo già maturato all'appaltatore e il rimborso di ogni eventuale spesa e\o costo, documentato, ragionevolmente sostenuto dall'A.T.I., nonché derivante da impegni già assunti dall'A.T.I. nei confronti di terzi per l'esecuzione dell'accordo antecedentemente alla risoluzione dell'accordo stesso. Sono previste clausole in merito a variazioni e aggiunte al progetto esecutivo, penali ed altre garanzie standard per questa tipologia di contratti.

CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 5.000.000, suddiviso in 5.000.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per effetto dell'efficacia delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria della Società in data 12 settembre 2024, e di quanto previsto dall'atto di Scissione sottoscritto in data 16 dicembre 2024, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sarà pari ad Euro 10.532.567,45, suddiviso in 96.447.993 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant*, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione*

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data di Ammissione, salvo per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Warrant, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente né impegni per aumenti di capitale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale sociale dell'Emittente, diversi da quelli di seguito rappresentati.

In particolare, si evidenzia che l'Assemblea straordinaria, in data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, ha attribuito, al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro il termine di 5 anni e quindi sino al 27 novembre 2029 e fino a un importo complessivo massimo di Euro 50.000.000 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo:

A) ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale gratuitamente o a pagamento, in via scindibile, da eseguire anche in più *tranche*, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie prive del valore nominale, con le medesime

caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, *warrant* che diano il diritto di ricevere Azioni Ordinarie della Società, da offrire a scelta del Consiglio di Amministrazione: (i) in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, o (ii) in tutto o in parte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, del Codice Civile, a terzi, nel rispetto dei seguenti criteri, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione:

a) con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, ad aziende o divisioni aziendali conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte, sia rinnovabile che non, ivi inclusi impianti energetici e progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente e dello smaltimento rifiuti, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici, logistici o di altro tipo a supporto delle attività precedentemente individuate e,

b) con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, ivi compresi dipendenti e collaboratori nonché amministratori della società beneficiari di piani di incentivazione e remunerazione, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali, sia "investitori qualificati" italiani o esteri, sia altre categorie di investitori, nel rispetto ove necessario di tutte le disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili anche all'estero, in tema di eventuale pubblicazione di un prospetto informativo o di autorizzazione di autorità competenti.

ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (i) stabilire il prezzo di emissione delle azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, o i criteri per determinarlo nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, nonché stabilire la parte del prezzo di sottoscrizione da imputare a capitale sociale, che non potrà essere inferiore ad euro 0,01; (ii) procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione su Euronext Growth Milan; (iii) dare esecuzione alle deleghe ed ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

B) ai sensi dell'art. 2420-*ter* Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più tranche, obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant*, in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, e quindi eventualmente da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle obbligazioni e ai warrant, compresa l'approvazione dei relativi regolamenti, il tutto con facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della

conversione delle obbligazioni, mediante emissione di Azioni Ordinarie di compendio, stabilendo altresì l'allocazione a capitale sociale (che non potrà essere inferiore ad Euro 0,01) e a riserva del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, salvo per quanto riguarda la Scissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo di cui è parte offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 5.000.000, suddiviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per effetto dell'efficacia delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 12 settembre 2024, e di quanto previsto dall'atto di Scissione sottoscritto in data 16 dicembre 2024, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sarà pari ad Euro 10.532.567,45, suddiviso in 96.447.993 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In data 12 settembre 2024, l'Assemblea dell'Emittente, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, ha deliberato l'aumento di capitale a servizio della Scissione.

In data 27 novembre 2024 l'Assemblea dell'Emittente, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale per massimi nominali euro 5.451.280,17 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.011.757 nuove azioni di compendio, prive di indicazione del valore nominale con termine finale di sottoscrizione al giorno 30 ottobre 2026, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Haiki+ 2025-2026;
- l'emissione di massimi n. 3.011.757 Warrant;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro il termine di 5 anni e quindi sino al 27 novembre 2029 e fino a un importo complessivo massimo di Euro 50.000.000 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo:

  A) ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale gratuitamente o a pagamento, in via scindibile, da eseguire anche in più *tranche*, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie prive del valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, *warrant* che diano il diritto di ricevere Azioni Ordinarie della Società, da offrire a scelta del Consiglio di Amministrazione: (i) in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, o (ii) in tutto o in parte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, del Codice

Civile, a terzi, nel rispetto dei seguenti criteri, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione:

a) con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, ad aziende o divisioni aziendali conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte, sia rinnovabile che non, ivi inclusi impianti energetici e progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente e dello smaltimento rifiuti, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici, logistici o di altro tipo a supporto delle attività precedentemente individuate e,

b) con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, ivi compresi dipendenti e collaboratori nonché amministratori della società beneficiari di piani di incentivazione e remunerazione, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali, sia "investitori qualificati" italiani o esteri, sia altre categorie di investitori, nel rispetto ove necessario di tutte le disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili anche all'estero, in tema di eventuale pubblicazione di un prospetto informativo o di autorizzazione di autorità competenti.

ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (i) stabilire il prezzo di emissione delle azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, o i criteri per determinarlo nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, nonché stabilire la parte del prezzo di sottoscrizione da imputare a capitale sociale, che non potrà essere inferiore ad Euro 0,01; (ii) procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione su Euronext Growth Milan; (iii) dare esecuzione alle deleghe ed ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

B) ai sensi dell'art. 2420-ter Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più tranche, obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant, in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, e quindi eventualmente da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle obbligazioni e ai warrant, compresa l'approvazione dei relativi regolamenti, il tutto con facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di Azioni Ordinarie di compendio, stabilendo altresì l'allocazione a

capitale sociale (che non potrà essere inferiore ad Euro 0,01) e a riserva del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Le informazioni contenute nei Paragrafi che seguono si riferiscono allo Statuto.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- la progettazione, la realizzazione, la vendita, lo sfruttamento in proprio e la gestione di impianti energetici in generale e di cogenerazione alimentati da fonti di energia tradizionali e rinnovabili, nonché la produzione, fornitura e commercializzazione a terzi di energia termica ed elettrica;
- la fornitura di servizi energetici integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici;
- garanzia contrattuale di miglioramento dell'efficienza energetica, attraverso i servizi e le attività fornite con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari, connessi all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati;
- remunerazione dei servizi energetici e delle attività fornite, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e ai risparmi conseguiti;
- diagnosi energetiche, comprensive dei fattori di aggiustamento, con individuazione dei possibili interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- verifica della rispondenza degli impianti e delle attrezzature alla legislazione e alla normativa di riferimento, anche ai fini del rispetto dell'ambiente e della sicurezza, con individuazione e realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento e mantenimento della rispondenza ai requisiti cogenti;
- elaborazione di studi di fattibilità con analisi tecnico-economica e scelta delle soluzioni più vantaggiose in termini di efficienza energetica e di convenienza economica;
- progettazione degli interventi da realizzare, con la redazione delle specifiche tecniche;
- realizzazione degli interventi di installazione, messa in esercizio e collaudo;
- conduzione degli impianti garantendone la resa ottimale ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica e economica;
- manutenzione ordinaria (preventiva e correttiva), degli impianti, assicurandone il mantenimento in efficienza;
- monitoraggio del sistema di domanda e consumo di energia, verifica dei consumi, delle prestazioni e dei risultati conseguiti secondo metodologie, anche statistiche, concordate con il cliente o cogenti;
- presentazione di adeguati rapporti periodici al cliente che permettano un confronto omogeneo dei consumi e del risparmio di energia per la durata contrattuale; ai fini della omogeneità del

confronto devono essere inclusi anche eventuali aspetti indiretti quali le variazioni dei consumi di risorse naturali (per esempio l'acqua);

- supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti;
- gestione degli eventuali incentivi;
- formazione e informazione dell'utente;
- certificazione energetica degli edifici;
- la commercializzazione di tutti i crediti derivanti dalla produzione di energie rinnovabili e/o derivanti da interventi di ottimizzazione dell'efficienza energetica di qualsiasi natura;
- la realizzazione, la commercializzazione, l'importazione e l'esportazione, direttamente e/o quale agente, rappresentante e/o commissionaria e non, di impianti, macchinari ed attrezzature nell'ambito delle attività previste nell'oggetto sociale;
- la vendita dell'energia elettrica e termica prodotta dagli impianti di proprietà o in gestione in qualsiasi mercato;
- il commercio di biomasse, biodiesel e altri combustibili rinnovabili e alternativi solidi e liquidi;
- la progettazione e realizzazione in conto proprio e/o per conto terzi di:
    - impianti di stoccaggio provvisorio, di trattamento chimico-fisico quali l'inertizzazione e la sterilizzazione, la separazione, la vagliatura e la selezione di tutte le categorie e tipologie di rifiuti;
    - impianti per lo stoccaggio definitivo in discarica controllata di rifiuti;
    - impianti di recupero gas di discarica destinati alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, anche di proprietà di terzi;
    - impianti per la produzione di CSS (combustibili solidi secondari);
    - impianti di incenerimento di rifiuti/biomasse destinati anche alla produzione di energia elettrica attraverso la termovalorizzazione;
    - impianti di compostaggio e di biodigestione aerobica e/o anaerobica con produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
    - impianti di compostaggio e di biodigestione aerobica e/o anaerobica con produzione di bicombustibili gassosi e/o liquidi (i.e. biometano);
- bonifiche, depurazioni e consulenze in materia ambientale e per il recupero dei materiali per conto di terzi;
- produzione e commercio in proprio o per conto di terzi di impianti, macchinari e attrezzature per la lavorazione ed il trattamento dei rifiuti e residui;
- più in generale, la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

La Società, per il perseguimento dello scopo sociale, si prefigge di operare anche in veste di e.s.co. (energy service company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea ovvero di società di servizi energetici, promuovere l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del t.p.f. (third party financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione

delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti, promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico, e tutelare le capacità occupazionali nel settore a favore preferibilmente di aziende industriali, cooperative di produzione o di servizi, aziende di trasformazione agricola, aziende artigiane e comunque ad imprese sotto qualsiasi forma costituite.

La Società potrà inoltre, nei limiti previsti dalla legge e purché non in via prevalente, assumere interessenze e partecipazioni anche azionarie in altre società, enti ed organismi in genere; costituiti e/o costituendi, che abbiano oggetto analogo, affine o complementare al proprio.

La Società potrà infine chiedere, prestando le garanzie fissate dagli istituti di credito e/o dagli enti e/o società erogatori, mutui, anticipazioni e finanziamenti di ogni tipo anche agevolati, compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari, bancarie e finanziarie (ivi comprese la assunzione di obbligazioni e la concessione di avalli, di fidejussioni, di pegni, di ipoteche e di altre garanzie reali anche a favore e per obbligazioni di terzi) che abbiano attinenza con l'oggetto sociale o che possano comunque facilitarne il raggiungimento, rimanendo però espressamente esclusi l'esercizio dell'attività di raccolta del pubblico risparmio, l'esercizio del credito e delle attività di intermediazione finanziaria quali il collocamento presso il pubblico di titoli ed obbligazioni, la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, compresa la locazione finanziaria, l'assunzione di partecipazioni, ai fini di collocamento, l'intermediazione in cambi, i servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi anche mediante emissione e gestione di carte di credito, e comunque tutte quelle attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/93 nonché quelle attività regolate dalla legge n. 58/1998

Il tutto beninteso nel rispetto della vigente normativa bancaria.

16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili e danno diritto ad un voto, salvo che l'Assemblea abbia deliberato l'emissione di azioni prive di diritto di voto o con diritto di voto limitato.

Alla Data di Ammissione non esistono categorie di azioni.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le Azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF e attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

CAPITOLO XVII - CONTRATTI RILEVANTI

17.1 Prestiti obbligazionari

17.1.1 "Prestito Obbligazionario Euro 10.000.000,00, Tasso Fisso 6% 2021 – 2026"

In data 20 dicembre 2021 Innovatec, in qualità di emittente, ha sottoscritto con ZENIT SGR S.p.A., Finlombarda S.p.A., Banca Finnat Euramerica S.p.A. e Seac Fin S.p.A (i "**Sottoscrittori**") un contratto per la sottoscrizione (il "**Contratto di Sottoscrizione**") di un prestito obbligazionario (il "**Prestito Obbligazionario**") per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 23 dicembre 2021 con scadenza al 30 settembre 2026 e i relativi termini e condizioni sono disciplinati dal regolamento dei titoli (il "**Regolamento dei Titoli**").

Si segnala che, nel contesto della Scissione, è stato previsto, all'interno del relativo progetto, l'assegnazione tutti i rapporti obbligatori incorporati, tra le altre cose, nel Prestito Obbligazionario, con conseguente assunzione, da parte di Haiki, della qualifica di emittente dei prestiti stessi, il tutto nel rispetto degli applicabili limiti di legge.

Alla luce di quanto sopra, in data 16 dicembre 2024, l'assemblea degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario ha deliberato di approvare tutte le modifiche necessarie al Contratto di Sottoscrizione e al Regolamento dei Titoli per consentire il trasferimento del Prestito Obbligazionario in capo ad Haiki+.

Caratteristiche generali del Prestito Obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso con taglio minimo pari ad Euro 100.000,00 ed in forma dematerializzata accentrati presso Euronext Securities Milan. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del TUF.

Il Prestito è assistito (i) da una garanzia a prima richiesta, esplicita ed irrevocabile da parte di SACE ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Liquidità e relative norme attuative, per un ammontare pari all'Importo Massimo Garantito SACE (la "**Garanzia SACE**") e (ii) da una garanzia a prima richiesta esplicita ed irrevocabile da parte di Innovatec per un ammontare massimo pari ad Euro 6.000.000,00. L'avvenuta emissione della Garanzia SACE è stata confermata con la comunicazione da parte di SACE all'Arranger, attraverso il portale on-line denominato "Garanzia Italia", del codice unico identificativo ("**C.U.I.**").

Le obbligazioni sono fruttifere di interessi (gli "**Interessi**"), dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi Articoli 13 (Rimborso anticipato a favore dell'emittente) e 14 (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti) del Regolamento dei Titoli al tasso fisso nominale annuo lordo pari al:

a) 6,00% (sei per cento); oppure

b) qualora dal bilancio di esercizio dell'emittente risulti il mancato rispetto di anche solo uno dei parametri finanziari (come *infra* definiti), all'interno di un margine di tolleranza pari al 20% (venti per cento) da applicarsi in maggiorazione del valore massimo consentito del relativo

parametro finanziario, che non sia stato sanato dall'emittente entro i termini definiti nel Regolamento dei Titoli (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti), paragrafo (ii), il tasso d'interesse sulle obbligazioni sarà incrementato dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) nel periodo intercorrente tra la relativa data di calcolo (inclusa) e la data di calcolo immediatamente successiva (esclusa).

Impegni finanziari

Il Gruppo Haiki si è impegnato a rispettare i seguenti covenant finanziari e che saranno calcolati sulla base del bilancio consolidato redatto dall'emittente:

(a) rapporto tra PFN e l'EBITDA come segue, per ciascun anno di riferimento:

2024	2025
2,0x	1,5x

(b) rapporto tra PFN e PN come segue, per ciascun anno di riferimento:

2024	2025
1,5x	1,5x

"**Patrimonio Netto**" o "**PN**" indica la somma algebrica delle seguenti voci di patrimonio netto della lettera A) della voce 'PASSIVO' dell'articolo 2424 del Codice Civile:

(a) I – capitale;

(b) II – riserva da soprapprezzo delle azioni;

(c) III – riserve di rivalutazione;

(d) IV – riserva legale;

(e) V – riserve statutarie;

(f) VI – altre riserve;

(g) VII – riserva per operazioni di copertura per flussi finanziari attesi;

(h) VIII – utili (o perdite) portati a nuovo;

(i) IX – utile (o perdita) dell'esercizio.

e altri debiti postergati e subordinati al rimborso del Prestito

(congiuntamente i "**Parametri Finanziari**").

Impegni dell'emittente

L'emittente si è impegnato nei confronti dei Portatori dei Titoli, *inter alia*, a:

(i) non remunerare l'organo amministrativo dell'emittente in misura complessivamente superiore ad Euro 350.000,00 annui e non remunerare l'organo di controllo

dell'emittente per un importo superiore ad Euro 75.000,00 annui (con esclusione del compenso per la società di revisione);

(ii) non costituire, né permettere la creazione di alcun vincolo sui propri beni, ad eccezione dei vincoli ammessi così come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli;

(iii) non acquistare azioni proprie nel corso del 2025 e, negli anni successivi al 2025, non acquistare azioni proprie per un importo superiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), a condizione che successivamente all'acquisto i Parametri Finanziari risultino rispettati;

(iv) non garantire credito, né concedere garanzie o finanziamenti (anche tramite dilazioni di pagamento superiori a 12 mesi) a società terze, fatta eccezione per le operazioni consentite, così come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli;

(v) non approvare o compiere operazioni straordinarie di qualsivoglia natura (ivi incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni o affitti di rami d'azienda), fatta eccezione per le operazioni straordinarie consentite, così come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli;

(vi) non realizzare operazioni di acquisizioni di aziende, società o rami d'azienda (a) che non siano operanti nell'ambito delle attività di efficienza energetica, servizi ambientali integrati e *Clean Technology* e (b) il cui *Enterprise Value*, calcolato cumulativamente sino alla completa estinzione del prestito, sia superiore ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00);

(vii) far sì che le obbligazioni di pagamento assunte dall'emittente e derivanti dalle obbligazioni mantengano il medesimo grado rispetto alle eventuali future obbligazioni di pagamento che saranno assunte dallo stesso Emittente in via chirografaria e non subordinata, fatto salvo il diritto dell'Emittente di assumere ulteriori e nuove obbligazioni di pagamento garantite nel rispetto dei termini previsti nel Regolamento dei Titoli;

(viii) non distribuire le riserve disponibili e gli utili di esercizio nel corso del 2025; negli anni successivi al 2025, distribuire le riserve disponibili e gli utili di esercizio (a) nel limite massimo del 40% (quaranta per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, successivamente alla relativa distribuzione, sia inferiore a 3, (b) nel limite massimo del 60% (sessanta per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, successivamente alla relativa distribuzione, sia inferiore a 2 e (c) nel limite massimo del 100% (cento per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, successivamente alla relativa distribuzione, sia inferiore a 1; restando inteso che alla relativa data di distribuzione non deve essersi verificato, né essere pendente alcun evento di *default,* così come definito ai sensi del Regolamento dei Titoli;

(ix) far sì che la partecipazione nel capitale sociale dell'emittente detenuta dai soci di maggioranza risulti complessivamente pari o superiore al 40% (quaranta per cento);

(x) mantenere adeguate polizze assicurative con controparti di riconosciuto standing rispetto all'attività svolta ed ai rischi aziendali e far sì che vengano stipulate idonee polizze assicurative a copertura di rischi da danni ambientali riguardanti le Discariche;

(xi) rispettare i Parametri Finanziari a ciascuna data di calcolo, inviando agli obbligazionisti ed al rappresentante comune entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del bilancio consolidato apposita dichiarazione sui parametri, così come definiti ai sensi del Regolamento dei Titoli;

(xii) adottare entro il 31 dicembre 2024 un regime di oneri documentali sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 471/1997 e dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 novembre 2020 idonei a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento praticati;

Impegni informativi

L'emittente si è impegnato nei confronti dei Portatori dei Titoli, *inter alia*, a:

a) comunicare prontamente ai Sottoscrittori (o al rappresentante comune, ove nominato) il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo, per tale intendendosi un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscono negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio o l'attività dell'emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario;

b) comunicare o far sì che il collegio sindacale dell'emittente comunichi, tempestivamente agli obbligazionisti (o al rappresentante comune, ove nominato) della segnalazione ai sensi dell'art. 14 del Codice della Crisi d'Impresa dell'esistenza di fondati indizi della crisi ovvero dell'invio da parte dei creditori pubblici qualificati dell'avviso di cui all'art. 15 del Codice della Crisi d'Impresa;

c) comunichi prontamente ai Sottoscrittori (o al rappresentante comune, ove nominato) l'emissione di nuovi provvedimenti legislativi o regolamentari o atti amministrativi da parte della Repubblica Italiana e/o da parte di Regioni e/o altri enti pubblici ovvero l'adozione di modifiche o la revoca di provvedimenti legislativi o regolamentari o atti amministrativi da parte della Repubblica Italiana e/o da parte di Regioni e/o altri enti pubblici, che determini il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo;

d) adempiere gli obblighi informativi previsti dal Regolamento EGM per la pubblicazione del proprio bilancio d'esercizio e della relazione semestrale; i medesimi obblighi saranno applicabili anche qualora l'emittente cessi di essere quotato su EGM od altro sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato;

Eventi Rilevanti

Per evento rilevante si intende il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

(i) **Mancato pagamento**: il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo

di Interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni lavorativi.

(ii) **Mancato rispetto dei Parametri Finanziari**: la violazione, ad una data di calcolo, di anche solo uno dei Parametri Finanziari oltre un margine di tolleranza pari al 20%, da applicarsi in maggiorazione del valore massimo dei Parametri Finanziari, ovvero il mancato rispetto, in corrispondenza di due consecutive date di calcolo, di anche solo uno dei Parametri Finanziari, a prescindere dal rispetto del margine di tolleranza del 20%, ferma l'applicazione della maggiorazione del tasso di interesse di cui all'Articolo 11 del Regolamento dei Titoli, primo capoverso, lettera b), a condizione che entro 30 (trenta) giorni di calendario dall'invio della dichiarazione dei parametri, da cui risulti la violazione dei Parametri Finanziari, la Società non abbia sanato il relativo inadempimento. L'inadempimento dei Parametri Finanziari potrà essere sanato anche tramite una delibera di aumento di capitale, versamento in conto capitale o altre analoghe forme di contributo a titolo di capitale, per cassa e/o un finanziamento soci in conto aumento di capitale e/o subordinato in favore degli obbligazionisti, per un importo tale da consentire il ripristino del valore del Parametro Finanziario violato.

(iii) **Dichiarazione sui Parametri**: la mancata comunicazione ai Sottoscrittori della dichiarazione sui parametri entro il termine previsti dall'Articolo 17, paragrafo (xiv) (*Impegni dell'Emittente*), restando inteso che l'Emittente avrà 10 (dieci) giorni lavorativi dalla scadenza del termine per porre rimedio alla mancata comunicazione.

(iv) **Procedure concorsuali, crisi dell'Emittente ed accordi di ristrutturazione**:

(A) l'Emittente si trovi in stato di insolvenza ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato (la "**Legge Fallimentare**") oppure presenti un'istanza volta ad accertare e a far dichiarare il proprio stato di insolvenza, ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, ovvero

(B) il deposito da parte dell'emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero

(C) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero

(D) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) per un importo, anche complessivamente considerato, superiore ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori ovvero

(E) il verificarsi di uno stato di crisi e/o di insolvenza ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 ("**Codice della Crisi d'Impresa**") ovvero

(F) il deposito da parte dell'Emittente di istanza per accedere ad una delle procedure

disciplinate dal Codice della Crisi d'Impresa ovvero ad ogni altra procedura indicata quale "procedura di risanamento" o "procedura di liquidazione" nel Decreto Legislativo n. 170 del 21 maggio 2004; ovvero

(G) le procedure ovvero i provvedimenti che, ai sensi della legge italiana, sostituiscano o integrino, tempo per tempo, le procedure di cui ai precedenti punti; ovvero

(H) l'apertura nei confronti dell'Emittente di ogni altra procedura concorsuale ai sensi della legge italiana e/o di procedure ovvero provvedimenti previsti da normative estere aventi finalità e/o effetti analoghi alle procedure e/o ai provvedimenti previsti nei precedenti punti.

(v) **Liquidazione**: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività.

(vi) **Perdita del capitale**: la riduzione del capitale sociale dell'Emittente ai sensi degli Articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, a meno che nei termini di legge e, comunque, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'eventuale delibera di riduzione del capitale, venga ricostituito il capitale sociale nella misura atta a consentire che alla data di ricostituzione del capitale sia rispettato il rapporto tra PFN e PN del relativo esercizio;

(vii) **Causa di scioglimento e/o cessazione dell'attività**: il verificarsi di una causa di scioglimento dell'emittente, salvo quanto previsto dal paragrafo (vi) che precede, ovvero la cessazione da parte dell'emittente di tutta o di una parte sostanziale della propria attività.

(viii) **Mancato rispetto degli impegni:** il mancato rispetto da parte dell'emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti nel successivo Articolo 17 (*Impegni dell'Emittente*) del presente Regolamento del Prestito, qualora non sanato entro 30 (trenta) giorni di calendario.

(ix) **Evento Pregiudizievole Significativo**: il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, salvo il caso in cui (i) allo stesso non venga posto rimedio entro 90 (novanta) Giorni Lavorativi dalla richiesta per iscritto fatta dagli Obbligazionisti o dal Rappresentante Comune o (ii) l'Emittente fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza, anche dimostrando il rispetto dei Parametri Finanziari.

(x) **Controversie**: (i) l'instaurazione di qualsiasi controversia, procedura arbitrale o amministrativa, la notifica di avvisi di accertamento e/o cartelle esattoriali nei confronti dell'emittente, relativi a debiti tributari e/o previdenziali e/o forme di incentivazione con denaro pubblico, di valore, anche cumulativamente o complessivamente considerato per tutta la durata del Prestito, superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), il cui primo grado di giudizio abbia avuto esito negativo tale da dare luogo a un Evento Pregiudizievole Significativo oppure (ii) l'instaurazione di qualsiasi controversia, procedura arbitrale o amministrativa nei confronti dell'Emittente diverse da quelle indicate al punto (i), ivi comprese quelle riguardanti eventuali danni ambientali, di valore, anche cumulativamente o complessivamente considerato per tutta la durata del Prestito, superiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) che, qualora avesse esito negativo, possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo, fatta esclusione di qualsiasi controversia, procedura

arbitrale o amministrativa che, con parere di un primario studio legale sia da ritenersi infondata e/o temeraria.

(xi) **Cessione dei beni**: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile.

(xii) ***Cross default***: il verificarsi di un inadempimento da parte dell'emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'emittente, a condizione che l'inadempimento riguardi un importo di almeno Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), salvo che l'inadempimento non sia rimediato entro 90 (novanta) giorni di calendario dalla data di contestazione dell'inadempimento stesso.

(xiii) **Procedimenti di esecuzione**: l'esecuzione da parte dei creditori dell'emittente di pignoramenti, sequestri conservativi o confisca su alcuno dei beni dell'emittente nella misura in cui il valore dei beni oggetto di tale procedura o procedure sia superiore ad Euro 250.000,00 (duecento cinquantamila/00) su base annua, qualora non cancellati e/o estinti entro 120 (centoventi) giorni di calendario.

(xiv) **Invalidità della Garanzia SACE**: l'invalidità, revoca, inefficacia od inopponibilità (i) a SACE S.p.A. della Garanzia SACE od (ii) ad Innovatec della Garanzia Innovatec, per cause diverse dal dolo o colpa degli obbligazionisti, salvo questa venga sostituita entro 15 (quindici) giorni lavorativi con una garanzia ritenuta dagli obbligazionisti, secondo correttezza e buona fede, adeguata ed equivalente alla Garanzia SACE od alla Garanzia Innovatec, a seconda del caso.

(xv) **Certificazione dei Bilanci**: la mancata certificazione del bilancio di esercizio e/o del bilancio consolidato dell'emittente oppure l'impossibilità della società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio consolidato o del bilancio di esercizio dell'emittente di esprimere un giudizio ovvero l'emissione di un giudizio negativo.

(xvi) **Certificazione Antimafia:** esito negativo delle verifiche effettuate da SACE S.p.a. ai fini della certificazione antimafia dell'emittente;

(xvii) **Revoca autorizzazione Discariche – Interruzione dell'attività di gestione**: revoca, per qualsiasi causa, delle autorizzazioni per l'esercizio di anche solo una delle Discariche ovvero l'interruzione dell'attività di gestione di anche solo una delle Discariche per un periodo continuativo superiore a 120 (centoventi) giorni di calendario, che possano determinare il mancato rispetto dei Parametri Finanziari;

(xviii) **Cessazione dei contratti di affitto delle Discariche ovvero alienazione delle Discariche** : la cessazione, per qualsiasi causa, di anche solo uno dei contratti di affitto delle Discariche, salvo estinzione per confusione tra locatore e locatario, in forza dei quali Haiki Mines gestisce le Discariche ovvero l'alienazione di anche solo una delle Discariche a soggetto diverso da Haiki Mines;

(xix) **Finalità dell'emissione**: l'utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione delle obbligazioni per finalità diverse da quelle indicate nell'Articolo 7 del Regolamento dei Titoli;

(xx) **Violazioni Regolamento EGM**: la violazione da parte dell'Emittente del Regolamento EGM accertata da parte di Borsa Italiana ovvero di altro regolamento che disciplini la quotazione

delle azioni dell'Emittente su diverso mercato regolamentato, che determini il Delisting dell'Emittente.

17.1.2 "Prestito Obbligazionario Euro 8.000.000,00, Tasso Fisso con scadenza 21 ottobre 2028"

In data 28 novembre 2022 Innovatec, in qualità di emittente, ha sottoscritto con Growth Market Basket Bond S.r.l (il "**Sottoscrittore**") e Banca Finnat Euramerica S.p.A. (l'"**Arranger**") un contratto per la sottoscrizione (il "**Contratto di Sottoscrizione**") di un prestito obbligazionario (il "**Prestito Obbligazionario**") per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 8.000.000. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 1° dicembre 2022 con scadenza al 21 ottobre 2028 e i relativi termini e condizioni sono disciplinati dal regolamento dei titoli (il "**Regolamento dei Titoli**").

Si segnala che, nel contesto della Scissione, è stato previsto, all'interno del relativo progetto, l'assegnazione tutti i rapporti obbligatori incorporati, tra le altre cose, nel Prestito Obbligazionario, con conseguente assunzione, da parte di Haiki, della qualifica di emittente dei prestiti stessi, il tutto nel rispetto degli applicabili limiti di legge.

Alla luce di quanto sopra, in data 16 dicembre 2024, l'assemblea degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario ha deliberato di approvare tutte le modifiche necessarie al Contratto di Sottoscrizione e al Regolamento dei Titoli per consentire il trasferimento del Prestito Obbligazionario in capo ad Haiki.

Caratteristiche generali del Prestito Obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso con taglio minimo pari ad Euro 100.000,00 ed in forma dematerializzata accentrati presso Euronext Securities Milan. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del TUF.

Il Prestito è assistito da una garanzia a prima richiesta, esplicita ed irrevocabile da parte di Innovatec per un ammontare massimo pari ad Euro 9.500.000,00 (la "**Garanzia Innovatec**").

Su ciascuna Obbligazione matureranno, su base giornaliera, interessi (gli "**Interessi**") a partire dalla data di emissione (inclusa) fino alla data di scadenza (esclusa) ovvero, se precedente, sino alla data (esclusa) in cui le obbligazioni siano state integralmente rimborsate, al tasso fisso nominale annuo lordo del 5,21% (il "**Tasso di Interesse**").

Impegni finanziari

L'Emittente si è impegnato a rispettare i seguenti impegni finanziari sino al 21 ottobre 2028 (la "**Data di Scadenza**"):

- *Leverage Ratio*: non dovrà essere maggiore di, per ciascuno degli anni fiscali di cui alla seguente tabella, del rapporto indicato nella corrispondente tabella della colonna stessa;

2024	2025	2026	2027 e seguenti
2,50	2,50	2,50	2,50

- *Gearing Ratio*: non dovrà essere maggiore, per ciascuno degli anni fiscali di cui alla seguente tabella, del rapporto indicato nella corrispondente colonna della tabella stessa

2024	2025	2026	2027 e seguenti
1,30	1,30	1,30	1,30

(ciascuno, un "**Parametro Finanziario**" e, collettivamente, i "**Parametri Finanziari**").

I Parametri Finanziari saranno verificati con riferimento a ciascun 31 dicembre e 30 giugno di ogni anno (la "**Data di Verifica**") sulla base dei dati contenuti nel bilancio o, a seconda del caso, nella relazione semestrale, trasmessi ai sensi di quanto infra previsto (*Impegni informativi*), salvo quanto di seguito indicato. Nel caso in cui sia stata realizzata un'acquisizione come infra indicato (*Impegni ulteriori*) che segue, i Parametri Finanziari relativi al periodo di riferimento in cui è avvenuta l'acquisizione, saranno verificati sulla base dei dati contenuti in un bilancio o in una relazione semestrale *pro forma* assumendo che l'acquisizione sia avvenuta il primo giorno del periodo di riferimento in cui è stata realizzata.

Impegni informativi

L'Emittente si è impegnato nei confronti dei portatori dei titoli, *inter alia*, a:

- Per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, nel rispetto della normativa *market abuse*, l'emittente dovrà comunicare ai sottoscrittori e al rappresentante comune (ove nominato) (i) il verificarsi di qualsiasi evento rilevante (e le eventuali misure intraprese per porvi rimedio) o di qualsiasi evento di cambio di controllo non appena venga a conoscenza del verificarsi degli stessi nonché (ii) ogni altro evento che possa divenire, con il passare del tempo o altrimenti, un evento sostanzialmente pregiudizievole;
- Per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, nel rispetto della normativa *market abuse*, l'emittente dovrà fornire ai sottoscrittori e al rappresentante comune (ove nominato) tutte le informazioni e/o modifiche o aggiornamenti delle informazioni rese al mercato in relazione all'emittente, anche mediante inoltro della comunicazione fatta al mercato.

Impegni ulteriori

Inoltre, l'emittente si è impegnata, tra le altre cose, a:

- a non creare o avere in essere alcuna garanzia reale sui propri beni e/o sul relativo capitale sociale e/o garanzia personale e a fare in modo che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, ciascuna controllata non crei o abbia in essere alcuna garanzia reale sui propri beni e/o garanzia personale, in ogni caso a eccezione delle garanzie consentite, così come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli;
- fermo restando quanto previsto all'Articolo 10.3.5 del Regolamento dei Titoli, a non concludere, e a fare in modo che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, nessuna controllata concluda, operazioni di vendita, cessione, trasferimento, locazione o altro atto

dispositivo di beni materiali o immateriali, diverse dalle operazioni effettuate dall'emittente e/o dalle controllate a termini e condizioni di mercato;

- fermo restando quanto previsto all'Articolo 10.3.11 del Regolamento dei Titoli, a non deliberare e realizzare, e a fare in modo che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, nessuna controllata deliberi e realizzi, operazioni straordinarie, ad eccezione delle operazioni straordinarie consentite ai sensi del Regolamento dei Titoli;

Eventi Rilevanti

Per evento rilevante si intende il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- *Mancato pagamento*

  Il mancato pagamento (in tutto o in parte) da parte dell'emittente, alle relative scadenze previste dal Regolamento dei Titoli, di qualsiasi importo dovuto a titolo di Interessi e/o capitale in relazione al Prestito Obbligazionario, a condizione che tale inadempimento non sia rimediato entro un periodo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui tale importo era dovuto ed esigibile.

- *Utilizzo difforme dei proventi*

  L'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario per usi diversi da quelli previsti dall'Articolo Regolamento dei Titoli (ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, il rimborso di Indebitamento esistente di natura finanziaria dell'emittente e/o di Gruppo).

- *Cross Default*

  In relazione a qualsiasi indebitamento dell'emittente (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario) e/o di qualsiasi Controllata, il verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) tutto o parte dell'indebitamento diventi dovuto ed esigibile precedentemente alla data di scadenza prestabilita in ragione di qualsiasi evento di inadempimento, decadenza, recesso (in qualunque modo definito nella relativa documentazione); o (ii) il mancato pagamento di qualsiasi importo nel momento in cui tale importo sia dovuto, o, a seconda del caso, entro l'eventuale periodo di grazia applicabile, a condizione che l'ammontare totale dell'indebitamento in relazione al quale uno o più degli eventi menzionati nel paragrafo si sia verificato sia pari a, o superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

- *Cessazione dell'attività*

  l'emittente e/o qualunque controllata cessi lo svolgimento, per intero o per una parte sostanziale, della propria attività imprenditoriale (salvo il caso di riorganizzazione consentita). Ai fini di cui all'Articolo 13.1.4 del Regolamento dei Titoli "**parte sostanziale della propria attività imprenditoriale**" indica una ipotesi di cessazione dell'attività imprenditoriale dell'emittente e/o delle controllate che determini una riduzione dei ricavi consolidati ovvero dei ricavi aggregati dell'emittente e delle controllate, calcolati al netto delle poste patrimoniali vantate dall'Emittente nei confronti delle Controllate, per un importo pari o superiore a un terzo.

- *Mancato rispetto dei Parametri Finanziari*

Il mancato rispetto da parte dell'emittente anche di uno solo dei Parametri Finanziari, salvo il caso in cui:

entro 30 (trenta) giorni dalla consegna dell'ultimo certificato di conformità ai sensi dell'Articolo 10.2.1 lettera (c) (Impegni informativi) da cui emerga tale mancato rispetto, i soci dell'emittente abbiano apportato in fondi immediatamente disponibili, gli importi necessari per tornare a rispettare il/i Parametro/i Finanziario/i violato/i, nella forma di:

(i) aumenti di capitale dell'emittente da liberarsi immediatamente e integralmente in denaro o tramite conferimento in natura di strumenti finanziari di pronta liquidabilità;

(ii) versamenti di denaro a fondo perduto; o

(iii) ogni altra tipologia di apporto di denaro, in qualsiasi forma effettuata, che non determini il sorgere, in capo a tali soci dell'emittente, del diritto di restituzione dell'importo versato pari passu o antergato rispetto ai diritti degli obbligazionisti,

(ciascuno, un apporto di "**Equity**") andando a ricalcolare gli stessi deducendo l'apporto di Equity dai Debiti Finanziari Netti (l'"**Equity Cure**"), assumendo che l'Equity Cure sia avvenuta il primo giorno del periodo di riferimento in cui è stata realizzata; e

sia stata data evidenza agli obbligazionisti dell'Equity Cure in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti e del rispetto dei Parametri Finanziari,

fermo restando che (i) se, a seguito di un accredito di Equity effettuato a beneficio dell'emittente ai sensi dell'Articolo 13.1.5 del Regolamento dei Titoli (Mancato rispetto dei Parametri Finanziari), dovesse essere sanato il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari, tali rimedi saranno considerati come un unico Equity Cure e (ii) tale rimedio non potrà essere esperito per più di due volte, anche non consecutive, per l'intera durata del Prestito Obbligazionario da parte dei soci dell'emittente.

- *Inadempimento di impegni*

L'emittente non adempia a uno qualsiasi degli impegni (diversi da quelli di cui all'Articolo 10.1 (*Impegni finanziari*)) del Regolamento dei Titoli assunti ai sensi dell'Articolo 10 (*Impegni*) del Regolamento dei Titoli, e, ove sanabile, tale inadempimento non sia rimediato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui tale inadempimento si è verificato.

- *Veridicità e completezza delle dichiarazioni e garanzie*

Una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'emittente nel Contratto di Sottoscrizione sia, o risulti essere stata, non corretta o fuorviante rispetto al momento in cui è stata resa e, nel caso in cui tale circostanza sia sanabile, la stessa non sia stata rimediata entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui tale falsa dichiarazione o garanzia sia stata fornita o rilasciata.

- *Procedure esecutive*

L'avvio di una o più procedure esecutive, pignoramenti, sequestri, confische o altra procedura con effetti analoghi su beni dell'emittente o di qualsiasi controllata per un ammontare individualmente o complessivamente pari o superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), salvo che l'emittente fornisca agli obbligazionisti e al rappresentante comune (ove nominato), tempestivamente e comunque entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data in cui abbia avuto notizia dell'avvio della relativa procedura, elementi atti a comprovare ragionevolmente

l'infondatezza e/o la temerarietà dell'iniziativa, e comunque l'emittente o la relativa controllata ottenga nei 30 (trenta) giorni lavorativi successivi all'avvio della relativa procedura il rigetto o l'archiviazione della stessa ovvero la desistenza da parte dell'istante.

- *Insolvenza*

Si verifichi un evento di insolvenza in relazione all'emittente e/o a una controllata.

- *Inefficacia, invalidità o illegittimità*

Sopravvenuta inefficacia, invalidità o illegittimità di una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'emittente ai sensi del, o in relazione al, Prestito Obbligazionario a causa dell'emanazione, promulgazione, esecuzione o ratifica di qualsiasi modifica o emendamento a qualsiasi legge, norma o regolamento (o nell'applicazione o interpretazione ufficiale di qualsiasi legge, norma o regolamento) che si verifichi dopo la data di emissione.

- *Sentenze e altri provvedimenti*

Senza pregiudizio per quanto previsto all'Articolo 13.1.3 (Cross default) del Regolamento dei Titoli e, l'adozione nei confronti dell'emittente e/o di qualsiasi controllata di una sentenza, ordinanza, decreto, ordine o altro provvedimento di natura giudiziaria, anche solo provvisoriamente esecutivo, che possa (i) determinare un evento sostanzialmente pregiudizievole, e/o (ii) condannare l'emittente o qualsiasi controllata al pagamento di un importo che ecceda, individualmente o complessivamente, Euro 500.000,00 (o l'importo equivalente in altra valuta) e tale sentenza, ordinanza, decreto, ordine o provvedimento continui a essere ineseguito per un periodo di 30 giorni dopo il relativo giorno di emanazione o, se successiva, la data specificata nel relativo provvedimento per il pagamento, fatta salva l'ipotesi in cui (e per tutto il tempo in cui) l'efficacia esecutiva di tale provvedimento sia stata sospesa.

- *Mancata certificazione dei documenti contabili*

Il revisore legale non abbia provveduto alla certificazione del bilancio per impossibilità di svolgere una valutazione, o abbia espresso un giudizio negativo o un giudizio con rilievi sostanzialmente rilevanti che non consentano al revisore legale di procedere alla certificazione.

- *Controllo da parte di un Soggetto Sanzionato*

Il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1 del Codice Civile, sia detenuto direttamente o indirettamente, da uno o più Soggetti Sanzionati.

- *Evento Sostanzialmente Pregiudizievole*

Si verifichi un evento sostanzialmente pregiudizievole, per tale intendendosi qualsiasi evento, fatto o cambiamento di condizioni (dipendente o meno dalla volontà dell'Emittente) che abbia, direttamente o indirettamente, un effetto sostanzialmente pregiudizievole:

a) sull'attività, operatività, patrimonio, condizioni finanziarie e/o di altra natura e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nel suo complesso;

b) sulla capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Regolamento dei Titoli; e/o

c) sulla validità, legittimità o azionabilità delle Obbligazioni.

- *Delisting*

L'emittente cessi di essere una società con azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth.

- *Perdita delle autorizzazioni*

L'emittente o ciascuna controllata cessi di disporre di ogni autorizzazione, permesso, licenza o altro titolo richiesto per lo svolgimento della propria attività di impresa da qualsiasi legge o regolamento applicabile e per assicurare la legalità, la validità, l'azionabilità o ammissibilità in giudizio delle obbligazioni.

- *Cessione dei beni ai creditori*

L'emittente abbia disposto una cessione dei beni ai creditori ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile.

- *Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari*

Il mancato rispetto da parte dell'emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione si traduca nel verificarsi di un evento sostanzialmente pregiudizievole.

- *Eventi relativi al D.Lgs 231/2001*

Con riferimento al D. Lgs 231/2001:

(a) siano instaurati procedimenti a carico dell'emittente e/o alle altre società del Gruppo per l'accertamento della responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001; oppure

(b) sia pronunciato un provvedimento di condanna in via definitiva (incluse le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.) a carico dell'emittente e/o delle altre società del Gruppo, ai sensi del quale l'Emittente e/o altra società del Gruppo sia stato giudicato responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

(c) siano applicate, nei confronti dell'emittente e/o delle altre società del Gruppo le misure interdittive, anche di tipo cautelare, ai sensi del D.Lgs. 231/2001

- *Sanzioni*

L'emittente o altra società del Gruppo o i loro rispettivi amministratori, dirigenti, collaboratori, agenti o dipendenti:

(a) abbia agito in violazione delle sanzioni;

(b) venga a qualificarsi come soggetto sanzionato o agisca per conto di soggetti sanzionati;

(c) venga a qualificarsi come un individuo od un ente che sia, o sia posseduto o controllato da o agisca per conto di, individui o enti che sono localizzati, costituiti o residenti in un paese sanzionato.

- *Garanzia Autonoma a Prima Richiesta*

Il verificarsi di qualsiasi evento in conseguenza del quale ciascuna garanzia autonoma a prima richiesta cessi di essere valida e/o escutibile e/o efficace ovvero di qualsiasi inadempimento delle previsioni della relativa garanzia autonoma a prima richiesta da parte del relativo garante.

17.2 Contratto di finanziamento Ver Capital SGR S.p.A.

In data 27 gennaio 2023 Ver Capital SGR S.p.A., in qualità di finanziatore, l'Emittente, in qualità di beneficiario, e Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines), in qualità di beneficiario controllato, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, utilizzabile solo per cassa, per un importo complessivo in linea capitale di Euro 10.000.000, assistito per il 90% dalla garanzia rilasciata da SACE S.p.A. da utilizzare da parte del beneficiario in un'unica soluzione alla data di erogazione da rimborsare entro il 31 dicembre 2028 (il "**Finanziamento**").

Il tasso di interesse è pari a 850 basis points per annum. In caso di ritardato pagamento, imputabile al beneficiario, di qualsiasi somma, sia essa relativa a capitale, interessi o altre obbligazioni connesse al Finanziamento sull'importo non corrisposto matureranno interessi di mora pari al tasso di interesse aumentato del 2% annuo.

Sempre che non ricorrano ipotesi di decadenza del beneficiario dal beneficio del termine, (e.g., apertura di una procedure concorsuale, insolvenza liquidazione volontaria o coatta dell'Emittente, di Innovatec o di qualsiasi altra società del Gruppo), recesso (e.g., il mancato adempimento da parte dell'Emittente, di Innovatec e/o di qualsiasi società del Gruppo di una qualsiasi obbligazione di pagamento alla scadenza contrattualmente prevista, cessazione dell'attività svolta da parte di Innovatec, dell'Emittente ovvero di una delle società del Gruppo ovvero siano apportate modifiche sostanziali alla stessa) e risoluzione (e.g., mancato rispetto dei parametri finanziari, falsità delle dichiarazioni rilasciate, mancato puntuale adempimento delle obbligazioni e impegni assunti per il mantenimento della garanzia SACE)del contratto oppure si verifichino le condizioni per il rimborso anticipato del Finanziamento, il beneficiario dovrà rimborsare l'importo erogato mediante rate trimestrali a capitale costante da corrispondersi ad ogni data di pagamento, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento.

Tra le ipotesi di rimborso anticipato, vi sono i casi di cambio di controllo, qualora la garanzia rilasciata da SACE S.p.A. sia o diventi invalida o inefficace o venga comunque meno, la revoca e/o la sospensione (per un periodo superiore a 90 giorni di calendario consecutivi) di qualsiasi autorizzazione e/o atti di disposizione dell'Impianto di Albonese, e/o dell'impianto di Bossarino e/o dell'impianto di Bedizzole.

A partire esclusivamente dal 30 giugno 2024, il beneficiario può rimborsare anticipatamente (totalmente o parzialmente) l'importo erogato, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

(i) il beneficiario deve inviare al finanziatore una comunicazione di rimborso con un preavviso minimo di 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per il rimborso anticipato;

(ii) l'importo oggetto di rimborso deve essere almeno pari a Euro 1.500.000,00, oppure, se inferiore, coincidere con l'intero importo erogato; eventuali rimborsi superiori devono essere effettuati in multipli di Euro 500.000,00;

(iii) contestualmente al rimborso anticipato, il beneficiario è tenuto a corrispondere al finanziatore una commissione pari al 2,5% dell'importo del capitale rimborsato.

L'Emittente e, ove applicabile, Haiki Mines devono rispettare, fino al soddisfacimento completo delle ragioni di credito del finanziatore, inclusi quelli a favore di SACE, tra le altre, i seguenti obblighi:

(a) **Obblighi di fare:**

(i) ***Status giuridico e autorizzazioni***: preservare lo status giuridico nonché quanto risulti

necessario al fine di ottenere, mantenere e preservare pienamente valide ed efficaci tutte le autorizzazioni necessarie per operare legalmente.

(ii) ***Pari passu***: garantire che le obbligazioni di pagamento assunte non siano postergate o subordinate ad alcuna obbligazione chirografaria assunta dai medesimi e si collocheranno almeno nello stesso grado rispetto ai diritti di tutti gli altri creditori chirografari e non subordinati dell'Emittente e di Haiki Mines.

(iii) ***Adempimenti fiscali***: pagare le tasse dovute, salvo contestazioni legittime, e comunicare al finanziatore eventi rilevanti in ambito fiscale.

(iv) ***Osservanza delle leggi***: rispetto della normativa applicabile, incluse leggi ambientali, lavoristiche e antinfortunistiche.

(v) ***Libri e bilanci***: tenere i bilanci secondo i principi contabili e aggiornare regolarmente i libri contabili.

(vi) ***Normativa anticorruzione***: adottare modelli organizzativi idonei e rispettare le leggi contro la corruzione e il riciclaggio di denaro.

(vii) ***Beni e proprietà intellettuale***: conservare in buono stato i beni aziendali e rispettare la normativa sui diritti di proprietà intellettuale.

(viii) ***Polizze assicurative***: mantenere adeguate coperture assicurative per attività, beni e responsabilità civile.

(ix) ***Autorizzazioni e licenze***: assicurare la validità di autorizzazioni e licenze necessarie per le attività aziendali.

(x) ***Conti correnti dedicati***: utilizzare conti correnti dedicati per gestire i flussi finanziari legati al finanziamento, con specifiche limitazioni di utilizzo.

(xi) ***Fondi rischi per le discariche***: garantire strumenti di copertura adeguati per i rischi connessi alla gestione delle discariche e rappresentarli correttamente nei bilanci.

(b) **Obblighi di non fare:**

(i) ***Modifiche statutarie, sede sociale e centro degli interessi principali***: non apportare modifiche allo statuto vigente in maniera pregiudizievole per il finanziatore nè trasferire la sede sociale al di fuori del territorio Italiano.

(ii) ***Modifica, cessazione, riduzione dell'attività***: non apportare né far si che alcuna società del gruppo apporti cambiamenti sostanziali alla propria attività.

(iii) ***Modifica dei Principi Contabili***: in caso di modifica dei principi contabili con cui il bilancio civilistico e/o consolidato è redatto, l'Emittente dovrà fornire al finanziatore tutte le informazioni necessarie a consentire al finanziatore: (A) di effettuare un'adeguata comparazione fra (1) la situazione economica, patrimoniale e finanziaria risultante in base ai principi contabili applicati alla data di sottoscrizione del contratto e (2) la situazione economica, patrimoniale e finanziaria risultante in base ai principi contabili successivamente adottati o, a seconda dei casi, modificati; e (b) a negoziare in buona fede e concordare con il finanziatore le modifiche ai parametri finanziari e/o alle relative definizioni che si rendano necessarie e/o opportune al fine di evitare che l'adozione di diversi principi contabili o la modifica dei principi contabili comporti un effetto

pregiudizievole per il finanziatore o una variazione dei limiti sottesi ai parametri finanziari originariamente concordati.

(iv) ***Distribuzioni***: in assenza del preventivo consenso del finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, l'Emittente e nessun altra società del Gruppo potrà porre in essere operazioni straordinarie, tra cui scorpori, scissioni, fusioni, riorganizzazioni societarie, operazioni sul capitale e costituzione di patrimoni destinati e/o segregati.

(v) ***Negative pledge***: non costituire o rilasciare garanzia di natura reale (ivi inclusa ogni garanzia finanziaria), ipoteca, usufrutto, privilegio, contratto di trasferimento della proprietà di un bene a titolo di garanzia, pegno, gravami concessi a terzi, ogni altro vincolo, onere e/o gravame, in qualsiasi forma, in ciascun caso avente natura reale, fatta eccezione per quelli ammessi.

(vi) ***Indebitamento finanziario***: non assumere né essere titolare di indebitamento finanziario né di essere parte di contratti relativi ad indebitamento finanziario, ad eccezione di quello consentito.

(vii) ***Finanziamenti e garanzie***: non concedere né impegnarsi a concedere alcun finanziamento, prestito od altra facilitazione creditizia, alcuna garanzia e/o alcuna forma di manleva, indennizzo e/o controgaranzia a garanzia di debiti o passività di alcuna natura, fatta eccezione per quelli consentiti.

(viii) ***Finanziamenti destinati ad uno specific affare***: astenersi dal richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice Civile.

(ix) ***Acquisizioni***: non effettuare acquisizioni o sottoscrivere partecipazioni sociali (ivi incluse le azioni proprie), aziende o rami d'azienda, fatta eccezione per quelle consentite.

(x) ***Modifica dell'esercizio sociale***: modificare il proprio esercizio sociale.

(xi) ***Categorie speciali di azioni***: non emettere nè fare in modo che nessuna del Gruppo emetta, categorie speciali di azioni diverse dalle azioni ordinarie ovvero strumenti finanziari partecipativi nel caso in cui alcuna di tali emissioni possa determinare il verificarsi di un cambio di controllo.

(xii) ***Riduzione del capitale sociale per perdite***: non effettuare nè fare in modo che nessuna del Gruppo effettui, operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge.

(xiii) ***Operazioni su derivati***: non compiere operazioni su derivati o valuta per finalità speculative diverse da operazioni aventi finalità di mera copertura.

(xiv) ***Sanzioni***: non utilizzare, direttamente o indirettamente, i proventi derivanti da qualsiasi incasso o pagamento e non finanziare, conferire o altrimenti rendere disponibili proventi a qualsiasi società del Gruppo, a qualsiasi socio in joint venture ovvero a qualsiasi altro soggetto, al fine di finanziare una attività di, od operazione con, un soggetto, od in uno stato o territorio, che sia un soggetto sanzionato od una nazione sanzionata o in qualsiasi altro modo, che abbia quale conseguenza la violazione di sanzioni da parte di un soggetto.

(xv) **Atti di disposizione**: non porre in essere nè fare in modo che nessuna del Gruppo ponga in essere, atti di cessione, alienazione, trasferimento, permuta, leasing, usufrutto, o altri atti

di disposizione (attraverso il compimento di una o più operazioni o di una serie di operazioni, collegate o meno) aventi ad oggetto beni – tangibili ed intangibili, finanziari, mobiliari e immobiliari, nonché di partecipazioni societarie o titoli di credito di qualsivoglia genere ovvero di aziende, e/o rami di aziende e/o complessi organizzati di beni ovvero diritti di proprietà intellettuale – di proprietà del beneficiario ovvero della relativa società del Gruppo, fatta eccezione nel caso in cui ciascuna di tali operazioni sia consentita.

(xvi) ***Finanziamento infragruppo SACE***: concedere il finanziamento infragruppo SACE nei termini previsti, non modificarne il contenuto e non prestare alcuna rinuncia alle previsioni previste senza il preventivo consenso del finanziatore.

(xvii) ***Presititi obbligazionari***: non modificare il tasso di interesse e le date di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale del prestito obbligazionario 2021, del basket bond e dei finanziamenti soci esistenti.

(c) **Obblighi informativi:** l'Emittente è tenuto alla comunicazione tra le altre, (i) in relazione a ciascun esercizio sociale, del bilancio, (ii) delle condizioni economiche, patrimoniali, finanziarie, contabili ed operative della società a cui si riferisce, (iii) dei documenti informativi pubblicati e/o le comunicazioni effettuate dall'Emittente e da Haiki Mines ai propri azionisti o ai creditori, (iv) circa il verificarsi di qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute dalla Famiglia Colucci in Innovatec, da Innovatec in Haiki Mines ovvero dall'Emittente in Haiki Mines, (v) di qualsiasi informazione relativa alla procedura di rinnovo delle autorizzazioni connesse all'impianto di Albonese e/o, ove applicabile, di ogni altro impianto; (vi) circa l'insorgere di procedimenti giudiziali, stragiudiziali e/o arbitrali di qualsivoglia natura (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i procedimenti di natura penale, civile, amministrativa e/o tributaria) nei confronti dell'Emittente e/o di qualsiasi società del Gruppo, qualora l'importo oggetto di una o più contestazioni sia individualmente o complessivamente superiore a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); circa la "Relazione Tecnico-Economica" annuale predisposta dal terzo esperto indipendente in relazione a ogni impianto a in cui dovranno essere indicati i costi di chiusura e di gestione post-operativa inerenti ad ogni impianto.

(d) **Obblighi finanziari:**

(i) ***Leverage Ratio***: l'Emittente dovrà far sì che il rapporto PFN su EBITDA, a ciascuna data di riferimento indicata nella colonna 1 della tabella di cui sotto, con riferimento al relativo periodo di riferimento che termina a tale data, sia inferiore al valore indicato in corrispondenza alla relativa data di riferimento (indicato nella colonna 2 della tabella di cui sotto).

Data di Riferimento	PFN / EBITDA
30/06/2023	2,50 x
31/12/2023	2,50 x
30/06/2024	2,25 x
31/12/2024	2,25 x
30/06/2025	2,00 x

31/12/2025	2,00 x
30/06/2026	2,00 x
31/12/2026	2,00 x
30/06/2027	2,00 x
31/12/2027	2,00 x
30/06/2028	2,00 x

(ii) ***DSCR:*** l'Emittente dovrà far sì che a ciascuna data di riferimento indicata nella colonna 1 della tabella di cui sotto con riferimento al relativo periodo di riferimento che termina a tale data, il rapporto DSCR sia superiore alla soglia indicata per la relativa data di riferimento nella seguente colonna 2 della tabella di cui sotto:

Data di Riferimento	DSCR
30/06/2025	1,00 x
31/12/2025	1,00 x
30/06/2026	1,25 x
31/12/2026	1,25 x
30/06/2027	1,50 x
31/12/2027	1,50 x
30/06/2028	1,50 x

(iii) ***D/E***: l'Emittente dovrà far sì che a ciascuna data di riferimento indicata nella colonna 1 della tabella di cui sotto con riferimento al relativo periodo di riferimento che termina a tale data, il rapporto D/E sia inferiore alla soglia indicata per la relativa data di riferimento nella seguente colonna 2 della tabella di cui sotto:

Data di Riferimento	D/E
30/06/2025	1,30 x
31/12/2025	1, 30 x
30/06/2026	1, 30 x
31/12/2026	1, 30 x
30/06/2027	1,50 x
31/12/2027	1,50 x
30/06/2028	1,50 x

17.3 Contratto Operazione Treee

In data 1° ottobre 2024, Treee S.r.l., operante come pura società di intermediazione nel campo dei rifiuti elettronici, Treee Logistics S.r.l. attiva principalmente nel settore della logistica dei RAEE, e Vallone S.r.l., operante invece nel settore del recupero e trattamento dei RAEE e della successiva vendita dei materiali ricavati dal trattamento, in qualità di promittenti venditori, e l'Emittente, in qualità di promissaria acquirente per sé o per persona da nominare ex articolo 1411 del Codice Civile all'interno del Gruppo, hanno stipulato un contratto preliminare di compravendita in forma di scrittura privata avente ad oggetto il trasferimento delle aziende costituite complessivamente da n. 5 impianti di trattamento di rifiuti RAEE localizzati nel centro-nord Italia (i.e. situati a Fossò (VE), Rho (MI, attualmente non attivo), Livorno, Montalto di Castro (VT) e Anagni (FR)), comprensivi di attrezzature, mezzi e relativo personale. Tale contratto è stato rettificato in data 3 ottobre 2024, e successivamente modificato in data 31 ottobre 2024, 15 novembre 2024, 27 novembre 2024, 29 novembre 2024 e 2 dicembre 2024. L'efficacia di tale contratto era subordinata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra cui si rammentano: (i) l'emissione del provvedimento di autorizzazione al trasferimento delle suddette aziende da parte del Tribunale Ordinario di Venezia, visto l'articolo 22, co. 1, lett. d), del D.Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 (occorsa in data 23 ottobre 2024) e (ii) la sottoscrizione di accordi sindacali (occorsa in data 6 novembre 2024).

In data 2 dicembre, con efficacia dalle ore 00.00 del 1° dicembre 2024, con contratto notarile di compravendita dei rispettivi rami d'azienda:

(i) Treee S.r.l. ha venduto ad Haiki Electrics l'azienda, comprensiva, tra le altre, di tutte le attrezzature, i macchinari e gli impianti, il complesso immobiliare sito in Livorno (LI) avente un valore di Euro 942.350,00, i contratti in essere con i prestatori di lavoro subordinato, i contratti in essere con i consorzi, i clienti, i fornitori ovvero altre terze parti, i contratti di leasing, i contratti di locazione in forza dei quali sono detenuti tutti i capannoni presso i quali è svolta l'attività, tutte le autorizzazioni, licenze e permessi, le rimanenze di magazzino, l'avviamento per un valore pari a Euro 483.460,00 e le passività per un valore di Euro 1.054.611,00, per un prezzo complessivo pari ad Euro 2.974.610,00 da corrispondere in più soluzioni;

(ii) Treee S.r.l. ha venduto ad Ultralog l'azienda, comprensiva, tra le altre, i contratti in essere con i prestatori di lavoro subordinato, gli automezzi, le attrezzature, tutte le autorizzazioni, licenze e permessi e le passività per un valore di Euro 231.293,00, per un prezzo complessivo pari ad Euro 711.293,00 da corrispondere in più soluzioni;

(iii) Treee Logistics S.r.l. ha venduto ad Ultralog l'azienda, comprensiva, tra le altre, i contratti in essere con i prestatori di lavoro subordinato, le attrezzature, i macchinari, gli automezzi e gli impianti, l'avviamento per un valore pari a Euro 22.713,93 e le passività per un valore di Euro 295.813,93, per un prezzo complessivo pari ad Euro 592.964,00 da corrispondere in più soluzioni;

(iv) Vallone S.r.l. ha venduto ad Haiki Electrics l'azienda, comprensiva, tra le altre, di tutte le attrezzature, i macchinari e gli impianti, i contratti in essere con i prestatori di lavoro

subordinato, i contratti in essere con i consorzi, i clienti, i fornitori ovvero altre terze parti, i contratti di locazione in forza dei quali sono detenuti tutti i capannoni presso i quali è svolta l'attività, tutte le autorizzazioni, licenze e permessi, le rimanenze di magazzino, l'avviamento per un valore pari a Euro 1.878.550,21 e le passività per un valore di Euro 1.007.850,21, per un prezzo complessivo pari ad Euro 2.457.850,00 da corrispondere in più soluzioni.

Per effetto delle predette cessioni e a far tempo dal 1° dicembre 2024, il Gruppo:

(a) ha acquistato la piena proprietà delle suddette aziende, i cui ricavi e costi sono di esclusiva spettanza delle parti cedenti fino alla data di efficacia della cessione (esclusa) e di esclusiva spettanza del Gruppo a far tempo dalla medesima data (inclusa);

(b) è subentrato nei contratti con riferimento ai beni incluse nelle aziende trasferite; e

(c) è subentrato nei rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti di Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2112 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 della legge n. 428/1990, come successivamente integrata e modificata, e degli accordi sindacali sottoscritti.

Il contratto di compravendita comprende un set di dichiarazioni e garanzie rese dai venditori standard per questa tipologia di contratti.

17.4 Contratto di somministrazione dell'energia elettrica

In data 17 novembre 2023 Ecosavona, in qualità di venditore, e Frisbi Società Benefit S.r.l., in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di somministrazione di energia elettrica prodotta dall'Impianto Boscaccio per il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2026.

Come corrispettivo per l'acquisto dell'energia effettivamente immessa in rete dall'Impianto Boscaccio, al netto dei "Fixing Forward", per i quali sarà riconosciuto al venditore il prezzo di vendita fissato Forward, l'acquirente dovrà pagare un importo calcolato secondo la formula: $P = PUN_i - 0{,}80 €/MWh$.

Dove:

- **PUN_i** rappresenta il Prezzo Unico Nazionale orario per ogni ora i, pubblicato sul sito del Gestore del Mercato Elettrico.

Inoltre, per l'energia oraria prodotta complessivamente dall'impianto di Boscaccio, sarà calcolato il valore del corrispettivo per la capacità di trasporto (CCT), che potrà essere riconosciuto o richiesto al venditore su base mensile, in base alla seguente formula: $CCT = V_i \times (PZNord_i - PUN_i)$

Dove:

- **V_i** rappresenta la sommatoria dei volumi di produzione oraria di tutti gli Impianti per la i-esima ora dell'anno;
- **$PZNord_i$** è il prezzo zonale orario della Zona Nord in cui è ubicato l'Impianto Boscaccio per la i-esima ora dell'anno, pubblicato sul sito del Gestore del Mercato Elettrico.

Nel caso in cui: (i) $CCT > 0$: il venditore emetterà fattura all'acquirente per il valore calcolato; e (ii) $CCT < 0$: l'acquirente emetterà fattura al venditore per l'importo corrispondente.

Inoltre, l'acquirente potrà acquistare l'energia a prezzo fisso per forniture successive alla data della richiesta, includendo opzioni relative a Base Load e/o Peak per specifici giorni, mesi, trimestri o anni

di fornitura. Nel caso in cui, l'energia oraria venduta a termine quali volumi Fixing Forward non sia effettivamente immessa in rete dal venditore, l'acquirente provvederà a ricomprare i volumi orari mancanti dal mercato al prezzo PUN_i e il venditore gli riconoscerà il prezzo PUN_i applicato alla differenza tra l'energia oraria dei volumi Fixing Forward e l'energia oraria effettivamente immessa in rete V_i.

Il corrispettivo di sbilanciamento è a carico del venditore.

Se l'impossibilità totale di adempiere, causata da un evento di forza maggiore, perdura per oltre 30 giorni, ciascuna parte avrà il diritto di risolvere il contratto mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte con un preavviso di almeno 10 giorni.

Ciascuna parte avrà il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) qualora l'acquirente perda la qualifica di "Cliente Grossista" e/o la qualifica di "Operatore di Mercato" prevista dalla normativa vigente; (ii) qualora l'altra parte risulti inadempiente rispetto a determinati obblighi assunti, su richiesta scritta della parte non inadempiente.

Il contratto si intenderà risolto, inoltre, ai sensi dell'articolo 1360, comma 2, del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) all'avvio di un'azione o procedimento per la messa in liquidazione di una delle parti; (ii) nei casi di insolvenza, iscrizione nel registro dei protesti, richiesta o avvio di procedure concorsuali, anche stragiudiziali, oppure loro decretazione, con esclusione di fallimento e liquidazione coatta amministrativa.

***

Per maggiori informazioni riguardanti il contratto di appalto "chiavi in mano" sottoscritto da Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.), in data 11 settembre 2024, in A.T.I. con Haiki Mines (rapporto 80/20) avente quale committente Ecosavona, per la realizzazione della discarica del Boscaccio, si rimanda a quanto più dettagliatamente riportato nel Capitolo XV, Paragrafo 15.3.2 (*Rapporti con le controllate e le collegate di Innovatec: Innovatec Energy S.r.l., Genkinn S.r.l. efficaci dalla Data di Efficacia della Scissione*), del Documento di Ammissione.

SEZIONE II

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazione di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui questo opera e all'Ammissione a Negoziazione delle Azioni e dei Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari avendo ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni su EGM delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente.

L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant non prevede una contemporanea offerta di prodotti finanziari in sottoscrizione e pertanto, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

3.2 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono, a loro giudizio, che il capitale circolante a disposizione del Gruppo è sufficiente a soddisfare le esigenze attuali del Gruppo, per tali intendendosi le esigenze relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Si segnala che l'operazione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni e ai Warrant da ammettere alle negoziazioni su EGM.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005628778. I Warrant hanno il codice ISIN IT0005628760.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e i Warrant sono stati emessi

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e prive dell'indicazione del valore nominale.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant saranno assoggettati al regime di dematerializzazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant saranno denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

Warrant Emittente

In data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- l'emissione di massimi n. 3.011.757 Warrant aventi le medesime caratteristiche dei Warrant Innovatec, da assegnare ai titolari dei Warrant Innovatec medesimi a servizio della Scissione, stabilendo che i Warrant Emittente saranno assegnati gratuitamente ai titolari di Warrant Innovatec in numero pari a n. 1 Warrant Emittente per ogni n. 1 Warrant Innovatec detenuto alla Data di Efficacia della Scissione;
- di aumentare il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 5.451.280,17 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.011.757 nuove azioni di compendio, prive di indicazione del valore nominale con termine finale di sottoscrizione al giorno 30 ottobre 2026, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Haiki+ 2025-2026;

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati

o saranno emessi

In data 12 settembre 2024, l'Assemblea dell'Emittente, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, ha deliberato l'aumento di capitale a servizio della Scissione.

In data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- l'emissione dei Warrant;
- l'Aumento di Capitale Warrant.

Per ulteriori informazioni in merito a tale delibera e ai dettagli sull'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7, del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari

Le Azioni da assegnare agli azionisti della Società Scindenda saranno emesse con decorrenza dalla Data di Efficacia della Scissione in virtù della deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società tenutasi in data 12 settembre 2024 che ha approvato la Scissione.

Le Azioni della Società saranno assegnate agli azionisti della Società Scindenda, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia.

I Warrant sono stati emessi dall'Assemblea della Società in data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima.

I Warrant Emittente della Società saranno assegnati, gratuitamente ai titolari dei Warrant Innovatec nel rapporto di n. 1 Warrant Emittente ogni n. 1 Warrant Innovatec posseduto, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati.

4.8 Limitazioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant ai sensi di legge o di Statuto.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

In conformità con il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Haiki ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione a Negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria

Le norme del TUF e del Regolamento Emittenti trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona,

dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni e dai Warrant.

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni e i Warrant non sono oggetto di un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e dei Warrant, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista venditore

Non applicabile.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione a Negoziazione

Dall'operazione descritta nel Documento di Ammissione non deriveranno proventi per l'Emittente.

L'Emittente stima che le spese relative all'Ammissione a Negoziazione ammontano a circa Euro 816 mila e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

L'operazione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Capitolo VII non sono applicabili.

Tuttavia, si segnala che, a seguito della Scissione, la Innovatec, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente, non deterrà più alcuna partecipazione in Haiki.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Haiki+ S.p.A.	Emittente
EnVent Italia SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor
Integrae SIM S.p.A.	Specialista
UHY Audinet S.r.l.	Società di revisione

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet della Società.

8.4 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento dei "Warrant Haiki+ 2025-2026".
- Prospetti Consolidati pro-forma del Gruppo Haiki al 31 dicembre 2023, corredati della relazione della società di revisione.
- Prospetti Consolidati pro-forma del Gruppo Haiki al 30 giugno 2024, corredati della relazione della società di revisione.